QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-963

LA STAMPA

MARTEDI'
3 Febbraio 1959
Anno 93 - Num. 29
L. 30 (sped. in abb. postale)

Gronchi ha rinviato la decisione sull'incarico

La d.c. è ancora incerta e divisa sul nome del successore di Fanfani

Dopo una giornata di accese discussioni sembrano tramontate le possibilità di Tambroni e Gonella - Anche l'idea d'un quadripartito con Scelba trova scarso favore - Le candidature più probabili sono quelle di Piccioni e Segni - Un quadrumvirato (Zoli, Rumor, Piccioni e Gui) guiderà il partito fino alla convocazione del Consiglio nazionale - Saragat ed i repubblicani annunciano che voteranno contro il monocolore

Profondi contrasti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 febbraio.

La giornata è trascorsa senza che Gronchi affidasse ad alcuno l'incarico di formare il nuovo governo, ma non per questo sono mancate notizie ed indicazioni che hanno qualche utilità. In base ad esse, infatti, questa sera è possibile fare alcune esclusioni sicchè, se ancora non sappiamo chi avrà l'incarico, sappiamo quali candidature sono cadute; ancora non è certo quali voti sosterranno il futuro ministero monocolore, ma già almeno si sa quali gli mancheranno.

I socialdemocratici, ad esempio, hanno informato che voteranno contro. In un editoriale che *La Giustizia* pubblicherà domattina, l'on. Saragat avverte chiaramente: «Ai fautori del monocolore, la cui preoccupazione maggiore sembra sia quella di cercare degli alibi, noi diciamo che l'ora delle furberie è finita e che il Paese ha capito anche troppo. Ai fautori del quadripartito, che ci offrono una formula inaccettabile col solo scopo di presentarci come responsabili del suo fallimento, noi diciamo che essi coi loro amici integralisti sono gli autori della rivolta di palazzo che ha obbligato Fanfani a dare le dimissioni, proprio perchè da parte nostra e del p.r.i. si erano create le condizioni per cui la d.c., solo che lo avesse voluto, avrebbe potuto dare un contributo decisivo alla politica di allargamento della base democratica».

Secondo Saragat, i governi monocolori approfondiscono il solco che separa la d.c. dal p.s.i., rafforzando le tendenze isolazioniste della prima e quelle massimalistiche del secondo. Ed è questo il motivo per il quale i socialdemocratici voteranno contro un governo di soli democristiani, pur astenendosi dal partecipare ad un governo in cui entrassero i liberali.

Anche i repubblicani si tengono su analoghe posizioni. L'odierno editoriale della *Voce* dichiara, infatti, che le simpatie del p.r.i. andranno sempre a favore di chi vorrà proseguire sulla strada di Fanfani; ma la d.c., per il momento, non si propone minimamente di tentare l'impresa.

Per il momento sembra che la sua cura sia posta più nelle esclusioni preventive che nelle indicazioni conclusive. Per tutta la mattina, per esempio, si è lavorato contro la candidatura dell'on. Tambroni, che pareva avesse raccolto largo favore. Si è saputo in serata che la manovra ha avuto effetto, e l'attuale ministro dell'Interno non viene più quotato come possibile successore di Fanfani. In sua vece, e come interprete di una politica ugualmente equilibrata fra le esigenze della destra e quelle della sinistra, si sta facendo il nome di Gonella: ma anche contro l'attuale Guardasigilli è in corso una campagna abbastanza vivace che sembra avviata verso risultati concreti.

Da un'esclusione all'altra, restano in campo i nomi di Piccioni e di Segni, i soli uomini — si afferma — che potrebbero ricondurre ad unità la dc tanto tormentata da frazioni. Scelba, dal canto proprio, non abbandona la battaglia per un ritorno al quadripartito. Come abbiamo già detto, questa è una formula che viene respinta da due dei quattro partiti che la dovrebbero realizzare: ma nella stessa democrazia cristiana la ipotesi di Scelba trova scarso favore.

L'attuale ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore, ha detto proprio questa sera interpretando lo stato d'animo dei sindacalisti e delle acli, che la vecchia coalizion centrista è inadeguata a risolvere i problemi italiani: «Non è più sufficiente il convergere dei partiti democratici su obbiettivi di politica generale come la difesa della libertà e le esigenze della ricostruzione, ma è necessario più che mai un minimo di omogeneità di vedute anche sul terreno economico e sociale. Questa, del resto, fu ampiamente sottolineata dalla dc nell'ultima competizione elettorale, e Fanfani è caduto perché ha tenuto fede a questo impegno inderogabile».

Fuori del quadripartito, resta pertanto la soluzione del monocolore: ma perché faccia una politica del genere desiderato dall'on. Pastore e dagli aderenti alla corrente sindacalista chiamata «rinnovamento», sarebbe necessario che ottenesse voti dalle sinistre. Il p.s.d.i. li nega, sono improbabili quelli del p.r.i., e quanto a quelli socialisti — tanto per fare tutte le supposizioni — essi dovrebbero venire rifiutati da un successore di Fanfani che avesse un minimo di coerenza.

Restano i voti delle destre che i partiti monarchici e il missino da qualche giorno gareggiano nell'offrire ad un monocolore che sia disposto a tener conto delle esigenze «nazionali» e degli interessi della destra economica, condizione che potrebbe assicurare anche l'appoggio dei liberali, fino ad ora tenutisi in posizione di molto riserbo. Una apertura a destra, in ogni modo, presenta ostacoli di non minore gravità che un'apertura a sinistra: ed è questo il motivo per il quale stasera non si è avuta una designazione da parte del Capo dello Stato. Perciò, ricollegandoci a quanto abbiamo scritto cominciando, se è difficile dire chi avrà l'incarico, possiamo almeno renderci conto del perché nessuno ancora lo abbia avuto.

Vittorio Gorresio

Serena domenica al Gianicolo



L'on. Fanfani, dopo una lunga passeggiata a piedi al Gianicolo in compagnia della consorte, sale in macchina per ritornare nella sua abitazione (Telefoto)

Un grave appello all'unità di partito

I dirigenti e gli iscritti invitati «ad accettare lealmente la disciplina e le norme di ogni ordinata convivenza democratica»



Gli on.li Rumor (a sinistra) e Gui si recano alla riunione della direzione d.c. (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

Quella odierna è stata la giornata dei falsi allarmi. Si era pensato che il Presidente della Repubblica avrebbe affidato già oggi l'incarico di formare il nuovo governo, ed in ciascuna delle personalità ricevute da Gronchi è stato immediatamente ed erroneamente individuato il presidente designato. E' stato dapprima il turno di Gonella, poi di Andreotti ed infine di Piccioni. Ma quando sono andate a conferire con Gronchi altre personalità non incluse nella rosa dei «papabili» — Merzagora, Leone, Gui — si è compreso che il Capo dello Stato era alla ricerca di nuovi orientamenti per la sua delicata decisione.

Questa decisione è resa più difficile dal fatto che la settimana scorsa quasi tutti i parlamentari democristiani ricevuti da Gronchi — o nella qualità di ex-presidenti del Consiglio o come capi dei gruppi al Senato e alla Camera — avevano fatto il nome di Fanfani e soltanto subordinatamente altri nomi, fra i quali sembra fossero quelli di Segni e di Scelba. Scomparsa la candidatura Fanfani, negli ambienti parlamentari democristiani ci si è domandato quale valore conservassero le designazioni subordinate; e qualcuno è insorto contro la possibilità di veder affidato l'incarico ad un uomo che non era incluso nella rosa dei nomi ufficialmente indicati dai presidenti dei due gruppi parlamentari del partito di maggioranza relativa.

Si tratta, naturalmente, di polemiche senza alcuna importanza costituzionale, perchè le indicazioni fatte al Capo dello Stato hanno valore orientativo e non impegnativo. Del resto, al Presidente della Repubblica il nome di un determinato parlamentare democristiano potrebbe essere stato fatto da personalità indipendenti o che, pur appartenendo alla d.c., non fanno parte dei suoi gruppi parlamentari. Tuttavia le polemiche hanno importanza politica, perchè i gruppi d.c. potrebbero rifiutare l'appoggio ad un parlamentare che intendesse accettare l'incarico mettendosi in contrasto con le loro direttive, soprattutto se si dovesse trattare di un uomo non idoneo a ristabilire l'unità del partito. E questo ritorno all'unità appare oggi — più che la scelta di una formula di governo — l'obbiettivo principale della d.c.

Alla necessità di una chiarificazione ha accennato il ministro Pastore, del quale si era detto che volesse ritirarsi dalla vita politica. Interrogato in proposito, egli ha detto: «E' una voce, lasciamo che resti tale». Ed ha aggiunto: «Il ritiro di Fanfani, che suppongo momentaneo, non può non indurre a pessimismo. E' ora venuto il momento della chiarezza, perchè il gesto di Fanfani — al di là del fatto personale — richiama problemi di orientamento del nostro partito e di indirizzo di governo. Io penso che si illudano coloro che domandano per risolti tali problemi».

Fra tante polemiche, l'unica persona che abbia potuto trascorrere una giornata calma è stato l'uomo che fino a ieri l'altro era al centro delle passioni politiche: l'on. Fanfani. Ieri è andato a piedi in chiesa per la Messa, dando il braccio alla consorte e sorridendo ai fotografi che da molte settimane non lo avevano visto tanto sereno e disteso; oggi ha trascorso tutto il tempo in casa leggendo e rivedendo i suoi appunti per le lezioni universitarie. Uno dei suoi intimi ha detto che Fanfani, per potersi dedicare agli studi con maggior tranquillità, avrebbe ventilato l'ipotesi di trasferirsi a Milano chiedendo una cattedra all'Università del Sacro Cuore, accettando il consiglio contenuto nella lettera inviatagli dall'on. La Pira per raccomandargli «rassegnazione cristiana».

Anche il problema della sua successione nella segreteria del partito — come quello della sua successione al Viminale — non si presenta di facile soluzione. Oggi la direzione del partito ha deciso di affidare la segreteria ad un quadrumvirato composto da Zoli, Rumor, Piccioni e Gui, che resterà in carica fino alla convocazione del consiglio nazionale, cioè fin dopo la risoluzione della crisi. Nel comunicato della direzione si legge, fra l'altro: «Il sen. Zoli e l'on. Rumor hanno riferito che l'on. Fanfani, pur apprezzando l'invito rivoltogli dalla direzione del partito di recedere dalla sua decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica di segretario del partito, non ha ritenuto di poterlo accettare. La direzione ha dovuto pertanto, con profondo rammarico, prendere atto della decisione dell'on. Fanfani.

«La direzione centrale rivolge all'on. Fanfani, a nome di tutto il partito, l'espressione della più fervida gratitudine per l'eccezionale azione realizzatrice svolta durante i cinque anni della sua segreteria politica. Questa ha accresciuto l'efficienza della d.c., ha arricchito e potenziato le strutture organizzative, ha dato organico sviluppo alla formazione della coscienza politica di una vasta classe dirigente e di una imponente massa di iscritti. Ha pertanto accresciuto in ogni campo il prestigio e la forza del partito portandolo a ripetuti e crescenti successi elettorali che hanno avuto il loro epilogo nella vittoria del 25 maggio 1958.

«La direzione del partito — dice inoltre il comunicato — sottolinea all'elettorato d.c. la fedeltà con cui — nonostante la difficoltà obiettiva della situazione parlamentare — l'on. Fanfani ha iniziato a realizzare, nel periodo del suo governo, gl'impegni programmatici sui quali la battaglia del 25 maggio era stata combattuta e vinta».

Il comunicato conclude rivolgendo «a tutti gli iscritti, ai dirigenti, un caldo invito a rinnovare la loro concorde volontà, nella fedeltà alle ispirazioni programmatiche della d.c., nella consapevolezza dei suoi compiti storici nella leale e devota accettazione della disciplina di partito e delle norme che regolano ogni ordinata convivenza democratica. La direzione del partito invita altresì tutti gli amici a dare il loro contributo per riconfermare ed ampliare la fiducia del popolo italiano intorno al simbolo dello scudo crociato, proseguendo con immutata volontà e fiducia lungo la strada fin qui percorsa».

Fra le difficoltà per la risoluzione della crisi, va indicata per ultima quella derivante dal fatto che il nuovo governo — al contrario di quanto poté fare il governo Fanfani — dovrà affrontare il dibattito per la fiducia prima alla Camera e poi al Senato, perchè la tradizione parlamentare impone questo principio d'alternanza; e quindi non avrà la possibilità di affrontare la difficile battaglia a Montecitorio con il conforto di un precedente voto favorevole a Palazzo Madama, dove la d.c. gode di una posizione più forte.

Enrico Altavilla

Dulles oggi in Europa per discutere con gli alleati i progetti sulla Germania

Si reca a Londra, Parigi e Bonn - La maggioranza democratica al Congresso consiglia una tattica più elastica con Mosca - Nessun contrasto fra i Paesi occidentali, ma ricerca di un comune piano d'azione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 febbraio.

Il Segretario di Stato Dulles — che partirà domani pomeriggio alle 3,30 per Londra — ha dichiarato ieri sera a Washington che lo scopo principale del suo improvviso viaggio in Europa sarà quello di discutere con i governi alleati «la possibilità» di negoziati con la Russia per la soluzione dei problemi tedeschi. Come scopo secondario, Dulles ha indicato quello di preordinare un piano comune per la reazione alleata al minacciato trasferimento dei poteri sovietici alle autorità comuniste tedesche di Berlino.

Mettendo comunque l'accento sulla possibilità di trattative con la Russia, Dulles ha confermato che la sua missione mira essenzialmente a sganciare la politica alleata dalla rigidezza precedente, imposta dalla guerra fredda e dalla corrispondente rigidezza sovietica. Ed ha confermato, per lo meno indirettamente, che Washington è sempre più d'accordo con Londra e un po' meno con Parigi e Bonn sulla inutilità di usare la forza per tenere aperte le vie di accesso a Berlino nell'eventualità che i comunisti tedeschi succedano nei controlli ai russi.

La sua dichiarazione ha incontrato quindi molto favore in Inghilterra e minore a Bonn ed a Parigi, ove si presume che egli intenda presentare, difendere e far accettare nuove proposte non tanto per superare divergenze fra alleati — le quali in nessun caso sono e saranno così forti da incrinare l'unità dell'Occidente — quanto per accelerare il processo di disgelo e di maggiore flessibilità della politica alleata.

Per Bonn e Parigi, come hanno osservato oggi autorevoli rappresentanti diplomatici della Francia e della Germania occidentale, gli alleati non dovrebbero per alcun motivo indicare di essere disposti a modificare la loro attuale politica, prima che la Russia abbia pubblicamente rinunciato all'intenzione di violare gli accordi internazionali su Berlino. Non farlo, hanno sostenuto chiarendo ancora una volta la posizione dei loro governi ai funzionari del Dipartimento di Stato, equivarrebbe a far credere che una modificazione della politica alleata avvenga sotto la pressione della minaccia sovietica.

Nè Londra nè Washington sembrano molto impressionate da tale critica, pur confermando l'intenzione di non voler imporre ai due altri governi amici decisioni sgradite. Si ammette d'altra parte che, in seguito all'esito delle ultime elezioni congressionali, che hanno dato ai democratici l'assoluto controllo della Camera e del Senato, il governo americano deve tener molto conto delle opinioni prevalenti nelle potenti commissioni per gli affari esteri.

Proprio oggi autorevoli esponenti democratici hanno «avvertito» Dulles a presentare «nuove idee, nuove proposte e maggiore volontà a prendere in esame idee nuove» se vuole assicurarsi la collaborazione del nuovo presidente della commissione per gli esteri, senatore Fulbright, succeduto oggi al senatore Green che, compiendo 92 anni d'età, ha volontariamente dato le dimissioni dall'importante incarico.

Dulles si incontrerà questa sera con Fulbright, al quale esporrà il suo programma per le conversazioni con Macmillan, De Gaulle e Adenauer. Prima che il viaggio di Dulles fosse annunciato, Fulbright si era distinto per l'asprezza delle critiche alla politica di Dulles.

Gli altri membri della commissione hanno confermato oggi che il capo del loro comitato ritiene che una politica di maggiore flessibilità non verso l'atteggiamento russo ma per la convenienza di discutere nuove formule con cui risolvere i problemi internazionali, rimane indispensabile. Fulbright ha fatto sapere di essere convinto di poter stabilire con Dulles ottime relazioni personali e di lavoro.

Gino Tomajuoli

Macmillan vorrebbe andare a Mosca per un sondaggio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 febbraio

(r. o.) La breve visita che il segretario di Stato americano Dulles compirà a Londra mercoledì, per proseguire poi per Parigi e Bonn, ha lo scopo — secondo il parere prevalente nella capitale inglese — di appianare divergenze di vedute che sarebbero ancora nella prima fase delle consultazioni occidentali sul problema di Berlino e dell'unificazione della Germania.

Al momento attuale, lo schieramento dell'Occidente va dalla posizione della Gran Bretagna — considerata la più «dolce» — a quella di Parigi e di Bonn, che è ritenuta la più recisa, passando per l'America che si trova per ora in una posizione incerta, anche perchè il nuovo presidente del comitato di politica estera del Senato, Fulbright, ha portato nella politica estera americana suggerimenti nuovi proprio in questi giorni.

Per quanto riguarda la Gran Bretagna, tenendo presenti anche i suoi interessi elettorali, il primo ministro conservatore Macmillan (che, come Churchill, ama condurre lui la politica estera) sembra in favore di un accordo con i russi, da ottenersi ad una conferenza di ministri degli Esteri al più presto possibile; Macmillan progetterebbe inoltre un sondaggio personale a Mosca, dato che egli stesso ha un invito a visitare la capitale sovietica che non ha ancora sfruttato; ed infine, a quanto pare, Macmillan sarebbe propenso anche ad una discussione diretta con i russi per istituire una zona smilitarizzata in Europa. Questa, comunque, è la posizione estrema del programma di Macmillan, che Dulles discuterà durante gli incontri di mercoledì.

Lungo colloquio fra Kruscev e l'ambasciatore di Bonn

E' avvenuto su richiesta del Primo ministro sovietico - Esaminato il problema di Berlino?

Mosca, 2 febbraio.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha ricevuto oggi l'ambasciatore della Germania occidentale a Mosca, Hans Kroll. L'agenzia Tass — che ha dato la notizia dell'incontro — non fornisce alcun particolare sull'argomento del colloquio fra Kruscev e Kroll; a Mosca si presume che abbiano parlato della questione dei settori occidentali di Berlino.

Quello odierno è stato il secondo incontro fra Kruscev e Kroll in otto giorni. Il colloquio, a quanto assicurano fonti diplomatiche di solito bene informate, ha avuto luogo su richiesta del primo ministro sovietico ed è stato piuttosto lungo.

L'incontro precedente si svolse pure a Mosca durante un ricevimento offerto dall'ambasciata indiana.

Più tardi, nel corso dello stesso ricevimento, Kruscev, parlando ai diplomatici presenti, dichiarò: «Ho proposto poco fa all'ambasciatore della Germania occidentale di firmare un trattato di pace ed egli mi ha risposto: "Sì, purchè su una base ragionevole". Ma quello che io considero ragionevole — aggiunse Kruscev — è irragionevole per lui, e quello che egli propone è irragionevole per me».

La cautela di Adenauer è appoggiata da De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 febbraio.

Foster Dulles — lo ha annunciato oggi un alto funzionario del governo tedesco — sarà a Bonn sabato prossimo per discutere col cancelliere Adenauer, dopo la visita a Londra e a Parigi, l'atteggiamento occidentale per Berlino e la riunificazione della Germania. Si tratta, ha spiegato il funzionario, di formulare una chiara risposta all'Unione Sovietica. Sempre secondo il governo di Bonn, gli alleati sarebbero già d'accordo sulle «questioni fondamentali» e si tratterebbe ora di perfezionare questa intesa di massima.

Il giornale "Frankfurter Allgemeine" afferma che il viaggio di Dulles dovrà servire a chiarire molte questioni, ad eliminare molti punti interrogativi prima che gli Stati Uniti passino all'azione diplomatica. Il nocciolo di questi screzi fra gli alleati è dato dal nuovo «corso elastico» di Foster Dulles, in contrasto con le posizioni più intransigenti di Bonn, sostenute, a quanto si afferma da De Gaulle.

Washington e Londra vorrebbero proporre alla Russia un incontro dei ministri degli Esteri per il mese di aprile; Bonn e Parigi auspicherebbero la conferenza dopo il 27 di maggio, il termine dell'ultimatum sovietico per trattative su Berlino.

Dulles chiederebbe al cancelliere Adenauer fino a qual punto gli Stati Uniti potranno spingersi sul terreno delle «concessioni» verso l'Unione Sovietica e anzi, secondo certuni, il discorso potrebbe toccare anche, seppure in forma accademica, l'appartenenza della Germania all'organizzazione atlantica. Un altro punto di particolare interesse nei prossimi colloqui fra Adenauer e Dulles sarà dato, con ogni probabilità, dalla proposta per una confederazione fra i due Stati tedeschi, lanciata per la prima volta da Grotewohl, caldeggiata dai sovietici, ma respinta finora da Bonn: per contro a Washington pare non si escluda l'idea, con la speranza che in questa maniera si possa accelerare il processo di riunificazione.

Il borgomastro di Berlino, Willy Brandt, intervistato dalla rivista "Der Spiegel", ha espresso il parere che sia necessario esaminare la proposta di confederazione per vedere se essa possa favorire o no la riunificazione tedesca. Ma, in genere, si può affermare che il progetto confederale lascia molto scettici e diffidenti anche quei giornali, come la "Welt" di Amburgo, che si sono sempre battuti per «iniziative tedesche» e che non hanno mai fatto mistero della loro tendenza neutralista.

m. c.

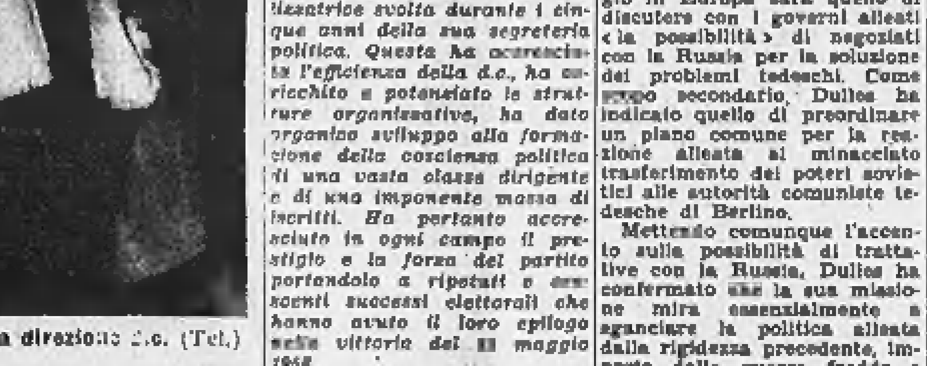
Captati confusi segnali radio
Speranze per i naufraghi dell'iceberg

Intensificate le ricerche nel mare della Groenlandia - I messaggi lanciati da passeggeri inesperti? - Ogni scialuppa ha un piccolo apparecchio radio

Copenaghen, 2 febbraio.

Segnali radio sono stati captati stasera dalla radio danese di Lyngby sulla frequenza internazionale di 8364 kilocicli. Tali segnali che provenivano dalla regione della Groenlandia erano di forte intensità ma incomprensibili. Altri segnali erano stati ricevuti nella mattinata di oggi. Si spera che siano stati lanciati con apposita radio dalle imbarcazioni di salvataggio, da naufraghi della nave danese *Hans Hedtoft* scomparsa venerdì scorso dopo avere urtato contro un *iceberg* al largo della costa della Groenlandia. Le ricerche con navi ed aerei sono state intensificate, nella speranza di ritrovare almeno qualcuna delle 95 persone che si trovavano a bordo della nave. L'unità trasportava 40 marinai e 55 passeggeri, fra cui donne e bambini.

Il direttore della Compagnia di Commercio per la Danimarca e la Groenlandia ha dichiarato stasera: «Siamo profondamente rammaricati di dover ammettere che, a tre giorni di distanza dal disastro, le operazioni di ricerca non hanno dato — purtroppo — esito alcuno. Tutte le condizioni più sfavorevoli sembrano avere congiurato contro di noi. Oggi, nonostante un lieve miglioramento, lo stato degli elementi atmosferici è ancora pessimo. Gli aerei americani continuano a sorvolare la zona. Non abbiamo il diritto di abbandonare la speranza, ma finora tutto quanto possiamo offrire ai parenti di quanti si trovavano sull'*Hans Hedtoft* non è che tutta la nostra dolorosa simpatia».



L'asterisco indica la zona dove si svolgono le ricerche

Egli ha affermato quindi che i segnali radio captati «avrebbero potuto provenire da un trasmettitore portatile a fatto funzionare a mano su una lancia di salvataggio da parte di alcuni superstiti». Questi segnali sono indecifrabili forse perché lanciati a caso e alla disperata da naufraghi che non conoscono il codice radio.

Secondo le più recenti notizie, due piccole imbarcazioni danesi, la *Teisten* e la *Rink*, hanno iniziato le ricerche in direzione della zona da cui provenivano i segnali. Al cadere dell'oscurità, le due imbarcazioni hanno dovuto sospendere le operazioni, ma le continueranno domani all'alba.

Un messaggio dalla Groenlandia ha annunciato stasera che il motopeschereccio tedesco *Johannes Krause* ha rinvenuto una tavola di legno che da un lato era dipinta in grigio. A questo proposito il direttore della Compagnia di Commercio ha dichiarato che, a giudicare dalla descrizione fatta del relitto, questo non apparteneva quasi sicuramente all'*Hans Hedtoft*.

Sull'eventuale responsabilità del comandante della nave danese, capitano Rasmussen, nel disastro che ha ben pochi precedenti nella storia della marina mercantile, ha posto oggi due drammatici interrogativi il deputato supplente Nicolai Rosing. Questi, che sostituisce al Parlamento groenlandese il deputato Augo Lynge — uno dei passeggeri dell'*Hans Hedtoft* — ha chiesto infatti che il governo svolga un'inchiesta per stabilire: 1) se l'*Hans Hedtoft* percorreva una rotta sbagliata; 2) se il capitano Rasmussen ha corso un inutile rischio per recuperare il ritardo con cui era partito dalla Groenlandia.

Il deputato Rosing ha detto: «Io credo che il capitano Rasmussen, per recuperare il ritardo che la sua nave aveva fin dalla partenza da Godthaab, si sia diretto lungo una rotta situata più ad est di quella che sarebbe stato più prudente seguire». All'ipotesi avanzata da Rosing, l'ispettore della Compagnia nazionale «Groenlandske Handel», Coulet-Svendsen ha risposto nei seguenti termini: «Noi non impartiamo ai comandanti delle nostre navi l'ordine di seguire un preciso itinerario. E' al comandante che tocca scegliere la rotta marittima che ritiene più opportuna a seconda del caso».

CRONACA CITTADINA

Grave disagio per venti centimetri di neve

Tram fermi, strade ingombre mezza città è senza acqua

La neve ha spezzato i cavi elettrici che fanno funzionare le pompe dell'Acquedotto Municipale e della Società Acque Potabili - Migliaia di proteste - L'acqua arriverà soltanto oggi - Bloccata la ferrovia di Ceres - Sospesi gli aerei di Caselle - Cedimenti di tetti, un ponte pericolante - In città, salvo il centro, fanghiglia dappertutto

Venti centimetri di neve in due giorni hanno creato grave disagio. Al freddo e alla fanghiglia sulle strade, si è aggiunto il disservizio dei principali settori pubblici: acqua, elettricità, tram, circolazione. Da ieri mattina, mezza città è senz'acqua. Alle società erogatrici e al nostro giornale il telefono ha riversato centinaia di proteste, segnalazioni, richieste di spiegazioni.

Il fabbisogno giornaliero di acqua ai torinesi è fornito per metà dall'Acquedotto municipale, per metà dalla Società delle Acque potabili. Le centrali e i serbatoi funzionano ad energia elettrica: ieri la neve accumulatasi sui cavi — e trasformata in ghiaccio dal vento di domenica — ha provocato la rottura di numerosi cavi e pali di sostegno. Nelle zone servite dall'Acquedotto municipale, l'acqua a pressione ridotta, non arrivava fino ai piani alti.

Gli stabili riforniti dalla Società delle Acque potabili sono invece rimasti senz'acqua completamente. Il maggiore deposito idrico della società si trova a Beinasco e funziona per mezzo di due linee ad alta tensione: una proveniente da Piossasco l'altra dalla regione Millefonti.

La rottura di entrambi i cavi, sotto il peso della neve, ha reso inutilizzabile la centrale idrica dalle 10 di ieri mattina fino al tardo pomeriggio. Tutte le tubazioni da Beinasco a Torino si sono svuotate, compresi i serbatoi intermedi. La Sip ha riparato nel più breve tempo possibile la linea elettrica, ma il riempimento dei serbatoi, l'immissione dell'acqua nelle condutture e il ripristino del servizio normale richiedono molte ore. La società spera di ridare l'acqua ai torinesi entro oggi. In qualche zona, già ieri sera i rubinetti ricominciavano a gocciolare.

I guasti alle linee elettriche hanno provocato, anche interruzioni dell'energia. L'Aem è stata colpita nelle zone servite dalle centrali di Venaria, Volpiano e limitrofe. In parte i guasti sono stati riparati. Il disservizio è dovuto anche alla minor quantità di energia fornita dalla linea di Tegal. La difficoltà più grave però è causata dalla neve, che impedisce agli automezzi e agli operai di raggiungere le località impervie dove la linea risulta interrotta. Superga e le case sparse lungo la collina ieri sono rimaste senza luce parecchie ore.

Gli impianti della Sip lamentano guasti in alcune località dell'oltre Po, a Rivoli e soprattutto a Beinasco, per la rottura dei cavi da 30 mila volt.

Il servizio telefonico non ha subito gravi intralci. Qualche interruzione alla Stipel per mancanza di energia elettrica, qualche palo caduto a Piossasco, Orbassano, Bruinasco e in centri minori. In città, le «chiamate» per guasti telefonici non sono state superiori alla media normale, che si aggira sulle 300-400. La nevicata non ha avuto conseguenze notevoli per le ferrovie. Ritardi di 10-15 minuti per interruzioni elettriche, mentre i convogli della Torino-Nord in servizio sulla linea delle Valli di Lanzo sono rimasti bloccati tutta la mattinata per guasti agli impianti.

In città, la neve aveva raggiunto ieri sera i 22 centimetri. Una nevicata non eccezionale, ma è bastata ad impappare l'attività dei torinesi. Anzitutto ha colto di sorpresa il Municipio. Succede sempre così, da anni: si preparano piani per lo sgombero della neve, si stipulano accordi con i «cottimisti». Poi la neve arriva e nessuno si muove.

Ieri a mezzogiorno — secondo i dati forniti dal Comune — hanno dato battaglia alla neve 6369 «cottimisti», 897 dipendenti municipali, 16 spartineve con traino fornito dal Comune, 171 con traino fornito dai «cottimisti», 39 mezzi noleggiati, 155 lame raschianti, 174 autocarri per il trasporto della neve, 6 carri a cavallo, 2 lance di lavaggio.

I risultati, ieri sera non erano molto confortanti. Le strade principali, le piazze e i corsi apparivano sgombrati alla meno peggio, ma la neve era accumulata lungo il marciapiede o sulle piazze. Gli automezzi circolavano a fatica, tra quei varchi angusti. Impossibile parcheggiare le macchine. Dopo le 18, da tutta la zona del centro gli spalatori erano scomparsi.

Le zone semicentrali o periferiche sono in condizioni assai peggiori. Si affonda fino al polpaccio. Le macchine vi transitano con molte difficoltà. Le strade che salgono verso la collina, lungo i corsi Casale e Moncalieri, ieri sera erano ancora impraticabili o quasi. Il Municipio ha valutato a 18-20 milioni la somma spesa ieri per lo sgombero della neve.

La neve ha anche paralizzato l'aeroporto di Caselle. I voli di linea per Parigi e Roma sono stati sospesi. Le infiltrazioni d'acqua hanno causato il parziale cedimento di un piccolo ponte che collega Venaria alla borgata Savonera. Il transito è vietato a tutti i veicoli. La neve minaccia anche di far crollare il tetto della caserma dei carabinieri di Pianezza. Oggi i tecnici del Genio Civile provvederanno ai lavori di sostegno più urgenti. A Torino, la neve ha fatto crollare ieri mattina la tettoia di un bar in piazza Castello angolo via Palazzo di Città.



Questa foto è stata scattata ieri alle 17 in via Moncalvo, nella zona di borgo Po

COME VIVONO?

Marito moglie e figlio con 52 mila lire al mese

«Per mangiare spendiamo mille lire al giorno: non riusciremmo a cavarcela se mio marito non potesse consumare un pasto dove lavora»

Abbiamo visitato la famiglia del signor A. F., in Barriera di Milano. Una famiglia in cui entrano ogni mese da 50 a 52 mila lire, compresi gli assegni familiari per la moglie e il figlio invalido. Si può vivere, dignitosamente, con 50 mila lire al mese? Si può. Ma a costo di privazioni, spesso ignorate, e di severe economie.

Il signor A. F. ha 50 anni, fa l'elettricista in una ditta commerciale; la moglie sta in casa con il figlio, di 23 anni, che colpito tempo fa da grave malattia, ha dovuto rinunciare ad ogni occupazione. Vivono in una camera più cucina e servizi: 7 mila lire d'affitto al mese che con le spese per l'acqua, luce delle scale, pulizia e spazzatura, diventano circa 10 mila. «*Non riusciremmo a cavarcela*, dice la moglie, *se mio marito non mangiasse fuori casa una volta al giorno, a spese della ditta in cui lavora; è l'unico beneficio di cui godiamo, insieme all'altro, molto importante, della mutua che ci paga le medicine per Luciano*».

E' mezzogiorno e sono a tavola: un piatto di riso bianco con qualche minuscolo pezzetto di carne, un po' di formaggio, un bicchiere di vino, una mela. «*Per mangiare spendiamo 1000 lire al giorno. Meno non si può. Minestra, patate, formaggio. Non ci facciamo mancare la frutta, il vino (un litro al giorno) e il caffè, ma non mangiamo mai verdura. La carne due volte alla settimana. Mai niente caffelatte*».

La spesa per il vestiario è ridotta al minimo: nell'anno scorso i coniugi si sono comprati un paio di scarpe ciascuno: 1800 e 3800 lire. Per il marito che va a lavorare ci vuole una tuta ogni due anni e un vestito ogni cinque. La moglie si è fatto l'ultimo abito sei anni fa. Si cuce da sola le gonne, va dal parrucchiere una volta all'anno, e riduce per il giovane infermo gli abiti del marito.

«*Il riscaldamento (centrale, a nafta) costa 21 mila lire all'anno* — dice lui — *poi ci vanno 1800 lire di gas ogni bimestre e 2000 lire di luce. Luciano tiene sempre la radio accesa: è l'unico svago che si può prendere. Io fumo: da dieci a dodici sigarette al giorno: nazionali esportazione. Una spesa da 130 a 140 lire. Ma non riesco a farne a meno. Del resto, oltre al barbiere (250 lire al mese) e al giornale, è la sola spesa che faccio per me. C'è anche quella inevitabile del tram: 65 lire al giorno*».

Non sono mai andati al cinema (ci andava il giovane quando stava bene e aveva trovato un lavoro da apprendista), non vanno al caffè, non hanno mai visto la televisione, non sono mai andati in vacanza fuori Torino un giorno solo, in 25 anni da che sono sposati. Dice lei, con fierezza: «*Piuttosto senza mangiare, ma mai un soldo di debito. Neanche nei giorni più brutti della nostra vita. E ne abbiamo passati molti*».

La casa è pulita ma povera. Sulla tavola una tovaglia di tela cerata, vecchi mobili mai rinnovati, vecchia anche la radio. Non hanno mai comprato niente a rate e non posseggono elettrodomestici né telefono.

I risparmi non esistono: «*Con la tredicesima* — dice la signora — *paghiamo il riscaldamento e l'abbonamento alla radio e compriamo qualcosa per nostro figlio*».

Venerdì rubò un cappotto: condannato ieri a 15 mesi

Uscito dal carcere di San Vittore, dopo aver scontato una condanna per il furto in una gioielleria di Milano, il giovane Giovanni Passera di 25 anni è entrato ieri alle «Nuove» di Torino dove vi rimarrà un anno e 3 mesi. Il Passera, che vive nella nostra città con la madre, venerdì sera passava con alcuni amici per via Roma; dov'erano ferme, a fianco del marciapiede, alcune automobili. Non resistette alla tentazione di compiere un furto; aperse con troppa sicura la portiera di una vettura, si impossessò di un cappotto.

Ma fu scorto da due agenti del Commissariato Castello, che lo dichiararono in arresto. Il processo si è svolto ieri per direttissima in Tribunale: il P.M. dott. Luise ha chiesto una pena esemplare, quattro anni e sei mesi. L'imputato, quando ha udito la sentenza, limitata a un anno e tre mesi, per la gioia ha ringraziato ad alta voce il presidente dott. Pucci. Lo difendeva l'avv. Mario Dal Fiume.

Le condanne, che aveva riportato in precedenza, erano in gran parte per furto; il Passera dovrà però rispondere anche di oltraggio a pubblico ufficiale. Passando in auto dinanzi all'Alfieri all'uscita delle ballerine fece una frenata così brusca che le giovani si spaventarono. Un signore anziano le ammonì qualificandosi per colonnello della Finanza. Il Passera lo guardò, scese dall'auto e, per farsi bello, inchinandosi rispose: «Lei è colonnello? Piacere io sono il generale...». E dette il primo nome che gli venne in mente.

Per dedicarsi ai suoi impegni di parlamentare

L'on. Curti si è dimesso da Assessore alle Finanze

Di fronte all'unanime invito della Giunta, ha acconsentito a rimanere in carica fino a marzo: quando sarà conclusa la discussione sul bilancio 1959

L'on. Curti ha inviato venerdì al Sindaco avv. Peyron una lettera per annunciargli il proposito di dimettersi dalla carica di assessore alle Finanze. Le dimissioni sono state discusse ieri dalla Giunta comunale, che le ha respinte all'unanimità. «L'on. Curti — ha comunicato il Sindaco al termine della riunione — accedendo alle pressioni dei colleghi, ha acconsentito di ritirare le dimissioni sino a quando sarà approvato il bilancio preventivo del Comune per il 1959, cioè verso la fine di marzo».

Nella lettera inviata al Sindaco l'on. Curti diceva: «Dal giorno in cui assunsi il mandato parlamentare mi sono reso conto che non era possibile mantenere contemporaneamente l'assessorato alle Finanze. Tale assessorato esige una continuità di presenza che non mi è possibile a causa degli impegni a Montecitorio. Ho ritenuto mio dovere proseguire nell'incarico sino al compimento di una fondamentale deliberazione da me presentata: quella dei contributi di miglioria. Ritenevo infatti che non fosse logico trasmettere incompleto un così importante atto al successore nell'assessorato. Poiché ora il contributo di miglioria è stato omologato, è mio dovere rassegnare le dimissioni di assessore in modo che altri più libero di me possa dare la sua collaborazione».

La notizia, diffusasi al pomeriggio negli ambienti politici cittadini, è stata collegata da alcuni con le dimissioni dell'on. Fanfani (alla cui corrente appartiene l'onorevole Curti) da segretario nazionale della d.c.

L'on. Curti ha smentito che il suo gesto abbia questo significato: «Lo dimostra il fatto — ha soggiunto — che ho presentato le dimissioni venerdì pomeriggio quando non erano ancora note le decisioni di Fanfani. Inoltre, come risulta dai verbali della seduta, avevo già accennato al desiderio di lasciare l'assessorato delle Finanze, nella riunione del Consiglio comunale del 19 gennaio scorso».

Come esponente della corrente «fanfaniana» di «Iniziativa democratica» l'on. Curti si proporrebbe di intensificare la sua attività di partito, soprattutto in vista del congresso nazionale della d.c. Oltre ai consueti impegni parlamentari, negli ultimi tempi l'onorevole Curti ha fondato e dirige a Roma la rivista «Mondo finanziario», di cui è uscito in questi giorni il primo numero. Nella presentazione egli afferma: «Noi pensiamo che sia possibile usare le leggi economiche, in modo tale da ottenere l'intervento dell'iniziativa privata per la realizzazione di finalità che, pur soddisfacendo l'interesse dell'iniziativa privata stessa, sfocino in un più vasto interesse sociale».

Chi sostituirà in aprile l'onorevole Curti? Il Sindaco ieri non ha affermato che il problema, a suo tempo, verrà risolto rapidamente, senza ripercussioni sulla vita del Comune. Bisognerà però trovare un accordo fra le varie correnti della d.c.: ieri alcuni facevano il nome del prof. Gallo ed altri quello del dott. Nasone.

Solidarietà per il bimbo greco accecato dal cancro

All'ospedale Karolin di Stoccolma è stato sottoposto ieri ad intervento chirurgico il piccolo greco Vassiliakis Kondakis di 4 anni, colpito al capo da glioma o cancro bianco. I medici svedesi tentano di salvargli la vita e conservargli almeno l'uso di un occhio. L'operazione ieri è durata dalle 11 del mattino sino alle 17 del pomeriggio. Il prof. Sven Hultberg gli ha tolto l'occhio sinistro ormai spento dal male. A chi gli chiedeva notizie si è limitato a rispondere: «L'operazione è andata abbastanza bene. Speriamo». Adesso inizierà le applicazioni locali di radium per salvargli l'occhio destro già intaccato.

Il bimbo greco è a Stoccolma grazie all'iniziativa di un giornale svedese, lo Stockholms Tidningen. Come abbiamo pubblicato sabato, manderemo a questo giornale perché li dia ai genitori del bambino ammalato le offerte dei nostri lettori e di «Specchio dei tempi». Lo Stockholms Tidningen, ha dato notizia ieri mattina della sottoscrizione de La Stampa. Il console greco a Torino dott. Giorgio Pesckaropulo ha ringraziato i nostri lettori per conto del suo governo.

La parte di Umberto passa al Demanio dello Stato

Un miliardo la quota di eredità a ciascuna figlia di re Vittorio

La divisione affidata al nostro tribunale - Per Mafalda, morta in prigionia, subentreranno i 4 figli - Si discuterà poi la ripartizione del cospicuo patrimonio di Racconigi

Dinanzi al Tribunale di Torino sarà ridiscussa la causa intentata dagli eredi Savoia contro il Demanio dello Stato, a proposito dei beni lasciati da Vittorio Emanuele III. La citazione è stata presentata ieri in cancelleria: la prima udienza è fissata per il 2 marzo prossimo. Legali per i Savoia sono gli avv. d'Amelio di Roma e Toesca del nostro Foro. Per il Demanio interviene l'avvocatura dello Stato. La causa è stata portata a Torino per decisione della Corte di appello di Roma, che ha dichiarato competente il nostro Tribunale, in quanto in Piemonte sono la maggior parte dei beni, oggetto della lite.

Gli eredi Savoia sono la contessa Jolanda Calvi; la ex-regina di Bulgaria Giovanna, vedova di Boris II Sassonia Coburgo Gotha; la principessa Maria Borbone Parma; i figli della principessa Mafalda d'Assia (morta in campo di concentramento), Maurizio, Enrico, Ottone, Elisabetta.

Quando decedette Vittorio Emanuele in Alessandria d'Egitto il 28 dicembre 1947, per legge il patrimonio passò in parti eguali alle figlie ed al figlio Umberto, con diritto di usufrutto ad Elena di Savoia. La ex-regina d'Italia morì a Montpellier il 28 novembre 1952. Il 1° gennaio 1948 l'Amministrazione delle Finanze prendeva possesso di tutti i beni lasciati dal defunto re, ossia Villa Savoia in Roma, due tenute nell'Agro Pontino denominate Capocotta e Campo Bufalaro, Castello e tenuta di Racconigi, Castello di Pollenzo con dipendenze, villetta di Valdieri con dipendenze di caccia, Castello di Sarre (Aosta).

Fu necessaria una prima causa dinanzi al Tribunale di Roma per precisare che, in forza della Costituzione, passavano al Demanio soltanto i beni dei discendenti maschi e non i beni delle discendenti di sesso femminile. La sentenza del Tribunale di Roma fu confermata in Corte di appello il 8 giugno 1952. Fu stabilito che i quattro quinti del patrimonio fossero suddivisi in parti eguali tra Jolanda, Giovanna, Maria ed i figli di Mafalda.

Davanti al Tribunale di Roma il 24 aprile 1953 fu iniziata un'altra causa, con la quale si chiedeva ai giudici di definire la divisione dell'eredità (facendo entrare nella massa patrimoniale anche il castello di Racconigi, che Umberto aveva avuto in dono dal padre in occasione delle nozze con Maria José) e di ordinare che il Demanio presentasse il rendiconto della sua amministrazione. Il Tribunale accolse la richiesta e con ordinanza diede incarico al giudice istruttore di compiere le operazioni divisorie. Dopo due anni di discussioni tra le parti, si venne ad un accordo: la ripartizione sarebbe stata fatta per tutti i beni ad eccezione del castello di Racconigi, che sarebbe stato diviso in un secondo tempo.

Con due rogiti notarili — 12 dicembre 1955 e 17 giugno 1957 — furono assegnati alle eredi Savoia, ossia alle tre sorelle ed ai figli di Mafalda la tenuta di Pollenzo valutata 630 milioni, la tenuta di Sant'Anna di Valdieri valutata 80 milioni, il castello di Sarre valutato 33 milioni 500 mila lire, la tenuta di Capocotta valutata 480 milioni, una parte di Villa Savoia in Roma per 2 miliardi 196 milioni, i mobili di Villa Savoia per 3 milioni e mezzo, i mobili dei castelli del Piemonte per 14 milioni, la tenuta di Campo Bufalaro, nell'Agro romano, per 200 milioni. Fu assegnata invece al Demanio, quale quota di Umberto, il rimanente di Villa Savoia per 540 milioni, la tenuta di Monte Antenne in Roma per 300 milioni.

Si tratta, nel complesso, di un patrimonio valutato a circa tre miliardi e 780 milioni: la quota spettante a ciascuna delle quattro figlie di re Vittorio risulta quindi di circa un miliardo (oltre 921 milioni), senza tener conto della futura ripartizione del castello e della tenuta di Racconigi, beni di eccezionale valore.

Al Tribunale di Torino ora le eredi Savoia chiedono che sia ordinata la divisione degli immobili secondo le quote e che sia anche stabilita la divisione dei mobili. Inoltre esse chiedono che si ingiunga alla Amministrazione delle Finanze di rendere conto del reddito dei beni, e di pagare la quinta parte della imposta patrimoniale e la quinta parte della tassa di successione, corrispondenti alla quota patrimoniale di Umberto di Savoia, incamerata dallo Stato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2
MINIMA —2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —0,7; pressione 744,3; umidità 98%. Cielo coperto; neve caduta cm. 10. **Previsioni**: ancora precipitazioni con pioggia e neve. **Temperat. a Caselle**: massima +0,6; min. —0,4; media 0.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mas.	prev.	GENERI	min.	mas.	prev.
Biete da coste	47	60	65	Spinaci comuni	100	110	100
Carciofi, cadauno	30	36	33	Spinaci ricci	100	300	120
Cardi	80	130	100	Arance bionde	55	80	60
Carote	30	52	40	Arance mori 1a q.	90	120	110
Cavolfiori	36	47	40	Arance tar. extra	140	200	160
Cavoli verza	30	52	40	Arance tar. 1a q.	110	130	120
Cicoria catalogna	47	60	52	Arance tar. 2a q.	80	100	90
Cipolle gialle	30	40	33	Limoni	70	100	80
Cipolline	70	80	75	Mandarini 1a q.	70	82	75
Finocchi	83	118	94	Mandarini 2a q.	40	60	50
Indivia	74	150	90	Mele comuni	10	41	30
Patate	30	36	33	Mele delizia	80	100	90
Porri	60	[illegible]	70	Mele renette	60	80	70
Radicchio rosso	200	300	250	Mele terriana	70	100	80
Rape	36	41	40	Pere comuni	15	47	30
Ravanelli, mazzo	12	20	15	Pere crassane	82	130	110
Scarola	50	150	74	Pere martinsec	40	80	60

I prezzi sono per chilo e al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. La neve non ha influito sul normale rifornimento del Mercato: ieri sono giunti 4752 quintali di verdura (contro 4027 di venerdì) e 7353 quintali di frutta (contro 6708 di venerdì). I prezzi della frutta ieri sono rimasti invariati. Le quotazioni prevalenti della verdura hanno subito alcuni aumenti: le coste sono salite da 60 a 65 lire il chilo; i cardi da 80 a 100; i cavolfiori da 36 a 40; la cicoria catalogna da 40 a 52; i finocchi da 83 a 94; l'indivia da 66 a 90; i porri da 45 a 70. In diminuzione: le carote scese da 60 a 40 lire il chilo e gli spinaci comuni da 110 a 100.

Il primo giorno da milionario dell'operaio che ha fatto "13"

Appena seppe d'aver vinto 22 milioni annunciò che lasciava la fabbrica; ora ci ripenserà - Un altro episodio: per un errore rischia d'aver perso 10 milioni al Totip

Allo stabilimento Moretti la cartellina dell'aggiustatore meccanico Ugo Casini ieri mattina non è stata bollata. L'operaio è rimasto assente e lo sarà anche per tutta la settimana in corso. Non per malattia, ma per festeggiare la vincita al Totocalcio. I ventidue milioni che si è visto piovere addosso con il «13» azzeccato dalla sua bambina Rita di 7 anni, lo hanno emozionato tanto che ha sentito la necessità di chiedere qualche giorno di riposo.

Ugo Casini ha 35 anni e lavora dall'età di dieci. La sua famiglia, originaria di Ferrara, si trasferì a Santhià quando lui aveva un anno. Suo padre si occupò come manovale; non appena il piccolo Ugo terminò le elementari fu subito avviato al lavoro perché la famiglia aveva bisogno di aiuto. Da allora non ha mai smesso di lavorare. Ha cambiato cinque ditte e attualmente, come s'è detto, è presso la Moretti. Abita con la moglie, Bruna di 31 anno, e i due figli, Gualtiero di 9 anni e Rita di 7, in un alloggetto di via Rovereto 61.

Quest'anno, da quando è incominciato il campionato di calcio, il Casini non aveva mai giocato al Totocalcio. Se ne è ricordato sabato sera, mentre la famiglia stava cenando. Gualtiero si è subito offerto di scendere per andare a prendere in un bar una schedina. Dieci minuti dopo era già di ritorno e si metteva a compilare la prima colonnina, cedendo poi la scheda alla sorella perché componesse la seconda. Quest'ultima ha ottenuto il pieno punteggio.

La giornata di ieri è stata molto intensa per la famiglia Casini: parenti, amici, conoscenti si sono recati di persona a rallegrarsi con i vincitori, molti altri hanno telefonato. E' stata una giornata di gran festa. Nel pomeriggio Ugo Casini si è recato presso una banca a consegnare la schedina, incaricandola anche della riscossione del premio.

Egli non ha ancora le idee molto chiare sull'impiego del denaro. Quasi certamente però incomincerà col comperare un alloggio: è, questa, una vecchia aspirazione sua e di sua moglie. Ad ogni modo, trascorsa la settimana di permesso che gli è stata concessa e durante la quale cercherà di riordinare le proprie idee, Ugo Casini ritornerà al lavoro. «Potrò concedere ai miei bimbi qualche lusso: le vacanze al mare, ad esempio, che non hanno mai goduto».

— La colonnina vincente del Totip è risultata, questa domenica, piuttosto difficile, con nove «2», due «X» e un solo «1». Dallo spoglio non è uscita in tutta Italia neanche una scheda con tutti i risultati esatti. Ma ieri mattina si è presentato agli uffici di via Giolitti 6 il signor Giovanni Testa, abitante in corso Maroncelli 33. «Ho fatto dodici punti — diceva — e sono stupito d'aver letto sui giornali che questa settimana non è stata segnalata nessuna scheda a pieno punteggio. Guardate qui».

Il signor Testa ha tirato fuori dal portafogli il suo tagliando. Non c'era dubbio: nella quarta colonna erano allineati, esatti e chiari, tutti i dodici pronostici. Ma sul tagliando destinato allo spoglio, come si è potuto accertare subito dopo, i punti totalizzati erano soltanto sei. Probabilmente il sig. Testa aveva fatto confusione nel trascrivere i risultati.

Secondo il regolamento, per stabilire il diritto alla vincita, valgono soltanto i risultati segnati sulla «matrice»: la terza parte della scheda che viene custodita in cassaforte sigillata e che è controllata dalla commissione di convalida, presieduta dall'Intendente di finanza. La cassaforte sarà aperta fra una settimana, martedì prossimo. Allora soltanto il signor Testa saprà se ha vinto 10 milioni, o se li ha perduti per colpa di una distrazione.

La mozione contro il carovita e la relazione per i taxisti

I capigruppo consiliari si sono riuniti ieri mattina nell'ufficio del sindaco per concordare la mozione contro il caro vita e sulla situazione economica di Torino. La bozza dell'ordine del giorno sarà affidata ad una commissione composta dall'on. Villabruna (radicale) Torretta (dc), Garavini (pci). Tratterà tre argomenti: riorganizzazione dei Mercati, disoccupazione, istruzione professionale.

Nel pomeriggio la Giunta ha preso atto della relazione presentata dalla commissione di accertamento sulle licenze dei taxi. Il sindaco ha anticipato quanto è ormai noto: che non sono state rilevate falsificazioni di verbali; che il consigliere Venzani non era mai stato nominato presidente della sottocommissione, ma che aveva adempiuto a questa funzione con il tacito consenso dei commissari; e infine che il caso dell'antista Sgavetti, fu riesaminato dalla commissione su parere concorde dei vari membri.

Per non investire un passante si ferma e un ladro lo deruba di cinque milioni

Il fattorino teneva la borsa con il denaro nel motofurgone aperto

Il fattorino di una ditta di elettrodomestici è stato derubato ieri mattina, in centro, di una borsa contenente cinque milioni in contanti.

Ieri verso le 10 il ventiquattrenne Giuseppe Carnino abitante in via Fabriai 76, fattorino di fiducia del signor Mario Amisano — titolare di due negozi di elettrodomestici, in corso Francia 179 e via Cibrario 6 — si recava con un furgoncino «Vespa» a compiere un giro di pagamenti presso privati e banche. Il principale gli aveva consegnato sei milioni riposti in una borsa di cuoio: ed egli aveva nascosto la borsa nel cassone della «Vespa», sotto un grosso foglio di cartone.

Alle 11 il Carnino, dopo aver effettuato un versamento alla Banca Immobiliare di via Lagrange, si dirigeva verso la vicina via XX Settembre per far sosta in un'altra banca e compiere qui la maggiore operazione. Nella borsa erano rimasti cinque milioni. Arrivato a destinazione il Carnino scendeva, alzava il cartone ed esterrefatto constatava che la borsa di cuoio non c'era più. Disperato rifaceva il percorso, guardava, cercava, interrogava: nulla. Alle 11 e 30, sconvolto e piangente, tornava dal principale e lo avvisava del fatto.

Il signor Amisano lo accompagnava subito dal dott. Maugeri capo della Squadra Mobile a far denuncia. Il dott. Maugeri, personalmente, si occupava dello sconcertante caso. Il fattorino è sicuro, all'uscita della Banca Immobiliare, di aver rimesso la borsa al suo posto: durante i pochi minuti di tragitto per giungere in via XX Settembre era stato costretto a fermarsi per non investire un passante: forse i ladri avevano approfittato di quella fermata per compiere il furto.

Alla Facoltà di Agraria

Oggi alle ore 18, al Circolo della Facoltà di agraria in via Pietro Giuria 15, il prof. Raffaele Cariola parlerà sul tema «Torna a verdeggiare la terra d'Israele». Alla conferenza interverrà il console generale di Israele a Milano, che consegnerà al prof. Cariola il documento con cui gli viene conferita la cittadinanza onoraria di Israele.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

31 gennaio 1959

Dalle Ernesta, a. 56, nata a Milano, insegnante, abitante in via Cardinal Maurizio 4 bis; **Artuffo** Giacomo, a. 60, Carignano, contadino, str. Val Pattonera 166; **Bersero** Giuseppe, a. 67, Isola d'Asti, pension., v. Cibrario 32; **Cagnin di Castellamonte** Carlo, a. 81, Palermo, pension., v. Brofferio 1; **Cantore** Maria ved. Violino, a. 84, Alpignano, casal., v. Amarotti 1; **Zaccato** Carlo, a. 58, Posse, tornitore, v. Basilica 2.

Deceduti in ospedale: **Buffa** Anna m. Baccari, a. 58, nata a Torino, pensionata; **Carbone** Giuseppe, a. 70, Trani, pensionato; **Morrone** Giacomino, a. 73, Morano sul Po, pension.; **Bernengo** Enrico, a. 46, Torino, vetraio; **Naglieri** Augusto, a. 68, Ferrara, parrucchiere; **Uberti** Annibale, a. 52, Quarona, invalido; **Geigi** Carlo, a. 59, Torino, pensionato. **Mica** Giuseppina ved. Cecchelus, a. 74, Genova, casalinga.

1° febbraio 1959

Bieca Angela ved. Bassino, anni 84, nata a Montanaro, casalinga, abitante in v. Malta 14; **Valvassori** Angelo, a. 51, Mulazzano, pension., v. Vincenzo Vela 29; **Cerio** Luigi, a. 51, Lauriano Po, pension., v. Napione 31; **Romano** Giuseppe, a. 68, Torino, pensionato, v. Varallo 23; **Giraldo** Vittorio, a. 79, Arsegrande, pensionato, c. Vitt. Em. II 6; **Cresta** Carlo, a. 74, Quargnento, pensionato, v. Monte Ortigara 1; **Demaria** Maria ved. Bonicatto, a. 65, S. Franc. al Campo, pensionata, c. Princ. Oddone 38; **Bestagno** Fiorina m. Gili, a. 67, Savona, casal., v. Cassini 73; **Bossetto** Giovanni, a. 66, Torino, verniciatore, str. Mongreno 180; **Molino** Natale, a. 67, Moretta d'Asti, pensionato, v. Ferrero 22.

Deceduti in ospedale: **Seravia** Eugenio, a. 76, nato a Valle di Cadore, pensionato; **Nevissano** Claudina ved. Bauducco, a. 80, bottigliera d'Asti, casal.; **La Bianca** Savino, a. 78, Minervino Murge, pension.; **Canegallo** Maria, a. 75, Nervi, casal.; **Vintrella** Andrea, a. 48, Villafranca Sabauda, meccanico; **Borello** Lorenzo, a. 66, Venaria, pension.; **Bignasi** Palmiro, a. 49, Omegna, invalido; **Rastelo** Lucia ved. Bari, a. 58, Andria, pension.; **Cassina** Angela ved. Lega, a. 80, Fontanello Po, casal.; **Candeleone** Esterina ved. Pichetto, a. 73, Vegilo Mosso, casal.; **Stessl** Cristina, a. 78, Strasburg (Austria), pensionata; **Baranoldi** Biagio, a. 53, S. Giorgio Piacentino, meccanico.

Morti 26 - Nati 52 - Matrimoni 10

Specchio dei tempi

"Ho sempre vissuto con dignità in una soffitta" - Una lettera polemica sui verdurieri - Almeno abbiamo trovato per i due "ladri" un po' di denaro - Lasciate immobile il ferito (tamponate solo le emorragie) - Piemontesina in Nuova Guinea

Una lettrice ci scrive:

«Mio papà "travet", mia mamma guardarobiera in un'illustre casato di veri nobili, noi figli (uno commesso, l'altro meccanico, io cameriera) siamo sempre stati in soffitta: nati, vissuti e i genitori anche morti. Io, che fui vedova dopo 18 mesi di matrimonio (guerra '15-'18) ci vivo tuttora, ma non ci siamo mai sentiti dei miserabili. Né i miei genitori, né noi, loro figli, abbiamo mai chiesto un soldo di elemosina, né allo Stato né al Comune, né ai vari enti assistenziali o benefici.

«Ho 66 anni, pagando l'affitto mi sento padrona nella mia dimora nella quale grazie al tenace lavoro e la sobrietà del vivere (senza tuttavia essermi mai privata del necessario) trovo tutto il conforto che mi necessita. Aggiornandomi ai tempi, mi sono comprata anche un bagnetto — di cm. 100/65 —, l'ho sistemato nel basso e l'ho diviso dal resto con un paravento.

«Siamo sempre stati una famiglia sobria, dignitosa, e pulitamente vestita. Questi erano i cittadini soffittari di allora e io me ne ritengo ancora degna oggi.

«D'altronde se Torino era chiamata la "piccola Parigi" era perché aveva due cose in comune con la capitale francese: la gentilezza e la grazia della sua gente; le sue soffitte. A Parigi i "bohémiens", qui a Torino i dignitosi "travet". Non confondete la città di allora vi prego (al 90% fatta di veri torinesi); con la città di oggi (col 75% di immigrati). Niente campanilismo, intendiamoci, solo verità nuda. Ma non umiliate i torinesi superstiti col togliere l'orgoglio di essere stati dei probi cittadini».

Maria Vassello

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alle dichiarazioni fatte dal sig. A. Beltrando su "Specchio dei tempi" il giorno 29 gennaio, il quale diceva che ha un fratello nella categoria dei verdurieri che recatosi a fargli visita lo trovò molto avvilito e demoralizzato perché nel suo genere di commercio non vi è più nulla da sperare, cito un caso che mio marito ha constatato con i suoi occhi circa venti giorni fa.

«Era andato a trovare un suo amico che lavora nell'interno dei mercati generali, ne approfittò per chiedere il prezzo di alcuni generi di frutta e verdura e non esitò a comprare una cassetta di cavolfiori di San Benedetto del Tronto; al netto di tara, gli costavano 26 lire il chilo. Giunto a casa, poiché abitiamo a due passi dal mercato di piazza Sabotino, andò di proposito a dare un'occhiata ai prezzi in detto mercato. Gli stessi cavolfiori che aveva comprati lui, erano esposti a 120 lire il chilo».

Franca Girardi

Un lettore ci scrive da Roma:

«Può interloquire anche un attuale lettore romano? Su *La Stampa* del 28 gennaio, viene riferito come a Palermo sia finito a botte l'idillio di una ballerina francese (della quale si sciorina età, nome, iniziale del cognome, luogo di nascita e dipartimento) con un prestigioso commerciante palermitano di agrumi il quale avrebbe prodotto, all'ex oggetto dei suoi sospiri, cavalleresche abrasioni e galanti ecchimosi al viso ed alle braccia: il maschio mediterraneo nella notizia è rimasto accuratamente incognito. A pag. 5, dello stesso giornale, si legge che qui a Roma un dottore in legge di 48 anni, e la moglie di 44 anni, digiuni da due giorni, hanno tentato un furto in chiesa per sfamarsi, e, scoperti dal sacrestano, malgrado il "doloroso dramma" e il "pietosissimo caso" sono stati denunciati e tradotti in carcere; dei due vengono riferiti, oltre all'età, e ben per esteso, il nome e il cognome.

«Questa disparità di trattamento sorprende come una stonatura, proprio su *La Stampa*: quel contrasto parrebbe incastonarsi in una di quelle quiete e apparentemente svagate note di costume che traccia ogni tanto Enrico Emanuelli.

«Speriamo che malgrado la pubblicità — o appunto per essa — si trovino per i "ladri" due soldi di lavoro, perfino in quel religiosissimo e popolano deserto che è Roma».

Saturno Imbastari

Un lettore ci scrive dalla Valsesia:

«Al signore che soccorse un ferito grave trasportandolo all'ospedale con la propria auto (e a chi dovesse trovarsi in analoga situazione) vorrei dire che è degno di encomio l'altruismo da lui dimostrato. Ma agendo in quel modo ha quasi certamente peggiorato le condizioni del ferito, specialmente se questi aveva lesioni al capo. Il ferito deve stare immobile il più possibile e subito, per ragioni che non scrivo perché ognuno le può chiedere al proprio medico di fiducia (e il giornale lo ha ripetuto spesso). Il non osservare questa regola fondamentale ed urgente può non soltanto peggiorare le condizioni del ferito ma anche essere concausa di morte.

«In presenza di un ferito conviene frenare l'impulso di muoverlo; bisogna invece coprirlo con coperte di lana e chiamare subito (e contemporaneamente) un medico e l'autoambulanza: se arriva prima il medico meglio; altrimenti è sempre preferibile che il ferito venga mosso dalle mani esperte degli infermieri dell'ambulanza che da quelle inesperte dei profani, e che compia il tragitto verso l'ospedale su di un mezzo idoneo qual è l'autoambulanza. Naturalmente, se esiste emorragia, bisogna muovere il ferito quel tanto che basti per tamponarla».

Dott. Sergio Ottinetti

Una lettrice ci scrive da Rabaul (Nuova Guinea):

«Sono nata all'Asmara nel '39 mi trovo qui da quando avevo 10 anni. Sono impiegata alla Commonwealth Bank of Australia. In questi giorni ho fatto un passo molto impegnativo per la mia carriera e la mia gioia è grande. Per questo posso raccontarvi di un mio altro successo, che ha del dolce, pur con qualche goccia di amaro. Non vi capiterà spesso di ricevere lettere da quaggiù e scusatemi se vengo a disturbare questo bel giornale che ricevo e leggo con tanto piacere. Ma sono piemontese anch'io: mio padre è di Asti, mia madre di Canelli. Ascoltatemi dunque.



Pinuccia Gastaudo

«Il giornale italiano di Sidney ha lanciato un concorso per la donna italiana in Australia. Ho partecipato anch'io e sono entrata in finale con altre 24. Su 3575 concorrenti sono stata sconfitta solo dalla sorte. Più che onorevole non vi pare? Non avrei mai pensato di trovarmi così vicina alla vittoria. Pensate che alla prima in classifica è toccato come premio un viaggio in Italia per due persone. E io non conosco la mia terra! Ma ormai il risultato è quello e io sono la prima a congratularmi con la vincitrice. Un'altra volta mi batterò con più impegno e chissà che i piemontesi non possano un giorno essere contenti di me».

Pinuccia Gastaudo

Rimorso di chi mangia

Il dott. Riggio e sua moglie sono tornati in libertà. La giustizia li ha assolti dal tentativo di furto che avevano compiuto in una chiesa di Roma, costretti dalla fame: da due giorni non mangiavano. Si volevano impadronire di un angelo di cartapesta. E non sarebbero mai riusciti a venderlo. Ora, tornati alla loro casa fredda e priva di conforto, per loro è ricominciato il problema più duro: vivere. Ecco le offerte giunte ieri dai lettori:

V. S., lire 5000; N. N. 2000; M. M. 2000; N. N. 3000; Un lettore genovese 1000; Gabriella M. 5000; I. e L., Aosta 1000; Gemma S. F. 500; Maria D. 500; Marco e Antonietta 2000; Un operaio italiano a Fribourg 1000; Bianca 1000; Maria Grazia 3000; N. N. 1000; Una povera pensionata 1000; B. B. di Asti 1000; M. T. 1000; C. G. 1000; A. C. 1000; Lucia 2000; Gigi 1000; Un pensionato e sua figlia 2000; A. M. 2000; R. A. 500; Paolo e Roberto 2000; N. N. 1000; Cece 1000; N. N. 2000; Mina 1000.

Totale L. 46.000; Totale precedente 52.000. Totale generale L. 98.000.

La ragazza paralizzata

Porteremo oggi il televisore alla ragazza paralizzata da 5 anni a seguito di una tragica notizia: è rimasta così, immobile, quando le hanno annunciato che il fratello era rimasto ucciso in uno scontro sullo stradale di Rivoli. Ecco l'elenco delle ultime offerte: serviranno anche a comprare una sedia allungabile più comoda per la giovane.

I. L. (Aosta) lire 1000; Pietro Bertana 1000; P. S. R. (Aosta) 1000; Silvana Giachetti 5000; M. T. 1000; Bianca e Donata 2000; P. B. C. 500; La piccola Gianna Maria 1000; Rina e Giovanni 1000; R. A. 500; N. N. 1000; G. G. 1000.

Totale L. 11.000. Totale preced. L. 130.000. Totale gen. L. 141.000.

Le madri sole in America

New York, febbraio.

Durante lo scorso mese, qui, a New York, abbiamo avuto ben due casi di neonati rapiti: una femminuccia di due ore e un maschietto di ventotto giorni. Entrambi i fatti non sono stati determinati da volontà di ricatto, ma da morbosità di madri malate.

La rapitrice della bambina aveva avuto una serie di sciagure che l'aveva privata della possibilità di convivere con i suoi otto figli. Quella del bambino, aveva avuto un aborto, che, per la sua mentalità di portoricana, è un evento disonorante.

Tanto il primo quanto il secondo caso, a mio parere, sono due nuovi aspetti dell'America d'oggi; e possono diventare anche aspetti tipici.

Il rapimento dei bambini per denaro, nell'esasperazione di una contesa che si svolgeva tra ricchi e poveri disperati, è il tradizionale crimine dell'America capitalista che non è più. Nel senso, almeno, che il capitalismo d'oggi non ha più il carattere di avventura spregiudicata, regolata dalla legge della foresta, di forza e di prepotenza, che aveva appena trent'anni fa.

I due ultimi rapimenti sono invece esempi di un dramma tra poveri; nato fra le radici della loro relativa sicurezza sociale e della diversa e non meno squallida forma di solitudine, che la mancanza di ogni assillante paura sta creando anche in questo paese; e tocca, come ovvio particolarmente, la delicata psiche delle madri.

Alla rapitrice vedova, erano stati tolti i figli, soprattutto gli ultimi nati, i bambini, affidati a una pubblica istituzione, perché non avrebbe avuto i mezzi per sostentarli. Or la donna, non si è ribellata meno alla sorte e all'incertezza della miseria; quanto al fatto che la società — per salvare dalla fame tutta la famiglia — anziché darle la possibilità di sostentarli lei, direttamente, i suoi figli, glieli aveva tolti. Si era dunque sostituita a lei, dandole certamente un beneficio materiale, ma lasciandola moralmente sola e disarmata.

Nel secondo caso di rapimento, il motivo di disonore che la madre ha tratto dal suo ambiente d'origine e il bisogno di tornare a curare un bambino piccolo, mentre i più grandi son già staccati da lei, a mio parere, vengono rafforzati dall'ambiente di maggior sicurezza economica, determinato dal nuovo centro di residenza, New York. Anche qui, pertanto, una forma di solitudine conseguente al relativo benessere, ma colta da un altro punto di prospettiva. Per la mente elementare di quella madre, che ha lontana memoria di una Portorico prolifica e povera, la perdita di un figlio — cittadino, nientedimeno che di una ricca metropoli, per diritto di nascita — non era solo ragione di maggior vergogna, ma anche di maggior delusione.

* *

La circostanza che la seconda rapitrice ha perpetrato il suo crimine, assumendo in mala fede l'incarico di far da *baby sitter*, cioè di sorvegliante del bambino durante una breve assenza dei genitori; mi spinge anche a riferire sulla mia personale esperienza, a proposito di madri sole e di *baby sitters*, in America. Sono pagate, come si sa, un tanto all'ora.

La loro prestazione è costosa e non hanno niente da fare, tranne che star sedute a tener d'occhio i bambini, se giocano, o lasciarli dormire, se dormono. Qualche volta li mettono a letto, servono loro la cena già preparata e lavano i loro piatti. Ma è il massimo che si può loro chiedere.

Mia moglie e io, di *baby sitters*, ne abbiamo avuto ormai tante, da poterne fare una storia per un *film*, se vi ci volessimo mettere. Sarebbe un *film* tristissimo. Spesso ci domandiamo con preoccupazione, quale potrà essere, sul futuro sviluppo del carattere delle nostre figlie, il riflesso dei tanti strani volti di sconosciute, entrati per breve ora nella loro intimità domestica, durante i teneri anni della prima infanzia.

Ci sono state *baby sitters* contro le quali le bambine hanno manifestato subito violenta ribellione; e prima che i motivi apparissero chiari a noi, genitori, propensi a crederli di natura capricciosa.

Ma non era vero. Nella maggior parte dei casi, abbiamo dovuto convincerci che la ribellione delle bambine era determinata da qualche eccesso della *baby sitter*; soprattutto quando si trattava di una madre sola e benestante, che aveva offerto le sue prestazioni per aver modo di trasferire su figli di altri l'esuberanza affettiva della sua frustrata o delusa maternità.

Fra queste esperienze (e son parecchie), ne cito due. L'una riflette una madre divorziata, con un reddito mensile fisso di circa duecentomila lire al mese, ma con i figli — non so perché — affidati al marito, risposato. Mostrò subito una strana antipatia per la mia figlia maggiore e un affetto sdolcinato per la minore. Mi resi conto che si trattava di un caso patologico e mia moglie dovette faticare a lungo, per non più essere sollecitata dalle sue insistenti telefonate.

La seconda rappresentò un problema più complesso e serio.

Ci era sembrato di aver toccato il cielo con un dito, quando, a seguito di un'inserzione letta sul giornale della contea, l'assumemmo per un regolare servizio settimanale. Il suo cognome inglese pareva poterci dare qualche garanzia di persona di tradizione. Ma c'ingannammo. D'inglese non aveva niente, tranne forse la fede religiosa, per cui si portava sempre dietro una Bibbia e due candele, con le quali, ovunque andava, faceva un altarino per le sue preghiere.

Pareva levantina, a vederla, dato il volume dei capelli scuri, freschi di parrucchiere e tuttavia scombinati; e per la molle pinguedine del volto e del corpo.

Il marito l'aveva abbandonata molti anni prima, lasciandola sola, con due figli, dei quali, l'uno, il più giovane, era recentemente morto; l'altro era in Germania per servizio militare.

Per quanto mi sembrasse pulita e non ancor vecchia, mi aveva dato la sensazione di essere una zingara, per via soprattutto di due sacchi che, oltre a una valigia piena, portava con sé. Erano due candide federe di cuscino da letto, gonfie e puntute di forme angolari, le quali avevano tutta l'aria di essere scatole di cartone.

«Son cose preziose, che non posso mai staccare da me», mi disse, allarmandomi.

Erano scatole intatte e piene di borotalco, di pannolini sterili, di mutandine di gomma, di creme per pelli delicate, di saponi neutri: «Son cose che non mi riesce di non comperare, quando le vedo esposte — mi confidò, — soprattutto se penso al mio ragazzo morto...».

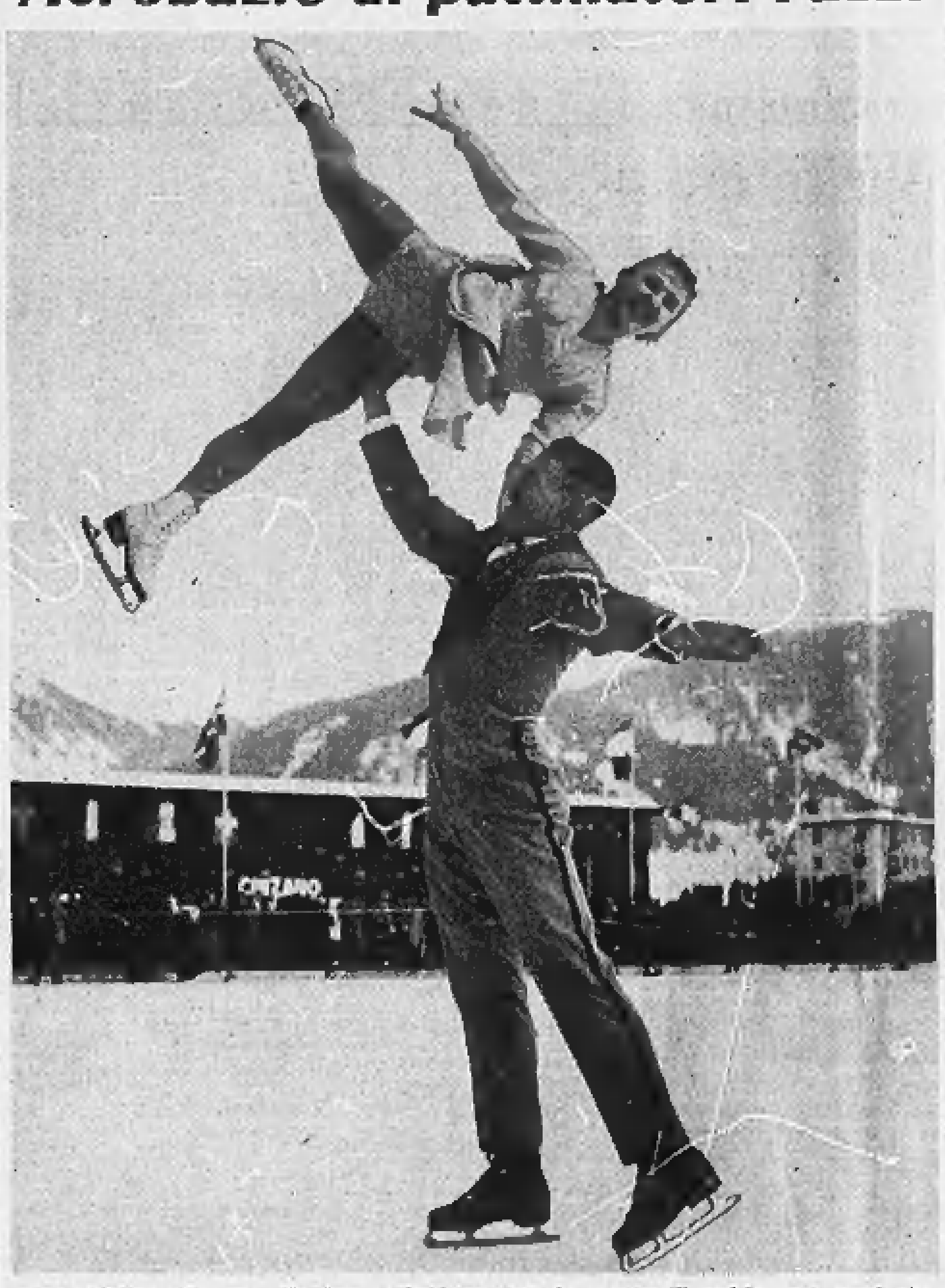
Per liberarmi di questa donna, della quale le mie bambine, mia moglie e anch'io, avevamo terrore (e proprio perché era tremendamente misteriosa e soave) dovetti usare molta pazienza e rassicurarla, davanti alla Bibbia con le candele accese, che effettivamente non avevamo più bisogno di lei. Il che era verissimo, dato lo stato d'animo che aveva creato, con la sua sola presenza, in famiglia.

Qualche volta, mi capita ancora di vederla. Si trascina sempre dietro qualche cosa.

Collegata ai due recenti fatti di rapimento, di cui ho detto, è anche lei una delle molte madri d'America sole, desolate. Il mondo moderno ha loro assicurato quasi sempre il benessere materiale del necessario; ma troppo presto le ha defraudate delle umane e fresche preoccupazioni dei figli, dei bambini soprattutto: è alle fresche voci di questi, infatti, che esse invano domandano di dissetare consolare e rassicurare la loro stanca ansia materna.

Antonio Barolini

Acrobazie di pattinatori russi



Una plastica «figura» di Nina e Stanislav Suk, la coppia di pattinatori russi che partecipa ai campionati europei di pattinaggio artistico in corso a Davos in Svizzera

NELLA SOSTANZA VITALE IL GERME DELLA MORTE

Il cancro malattia della cellula

Si forma senza nessun intervento dell'organismo - Le ultime scoperte sull'essenza del nucleo rafforzano l'ipotesi di una predisposizione a sviluppi cancerosi sia sotto forma di "virus" latente sia come vera e propria tara cellulare

E' noto che la materia è costituita di molecole: edifici più o meno complessi, costituiti a loro volta di atomi. Talune sono composte di un piccolo numero di atomi (qualche decina tutt'al più); altre, invece, possono comprenderne anche molte centinaia di migliaia; e sono chiamate perciò «macromolecole». Lo studio delle loro proprietà fisiche e chimiche (che forma l'oggetto della fisicochimica macromolecolare) ha condotto, negli ultimi decenni, da un lato, a una vera e propria rivoluzione nell'industria, con la scoperta e la fabbricazione delle materie plastiche, delle gomme sintetiche e delle fibre artificiali; dall'altro, a un profondo rivolgimento nelle scienze biologiche, nonché nella patologia e nella medicina. Questo aspetto della fisicochimica macromolecolare è illustrato, nel presente articolo, da uno studioso francese, il dottor Escoffier-Lambiotte.

Non sono occorsi nemmeno quindici anni perché la fisicochimica macromolecolare sovvertisse completamente le basi fondamentali delle scienze biologiche e illuminasse di una luce nuova problemi e fenomeni tanto complessi e misteriosi come l'origine della vita sulla Terra, la trasmissione di generazione in generazione di quel messaggio indelebile che è l'eredità, l'invasione delle cellule da parte dei «virus» e la proliferazione anarchica e mostruosa di materia vivente nuova che caratterizza il cancro.

Il singolare legame che unisce, di là dai confini arbitrariamente tracciati nel secolo scorso, la genetica alla cancerologia, la fisica cosmica alla batteriologia e tutte le discipline biologiche, è costituito da una sostanza che si trova nei cromosomi del nucleo della materia vivente: l'acido desossiribonucleinico (D.N.A.), una macromolecola di composizione chimica apparentemente assai semplice, ma la cui architettura, straordinariamente complessa, sembra racchiude in sé tutti gli aspetti essenziali del grande mistero della vita.

La teoria che vedeva nella cellula l'unità fondamentale di tutti i tessuti viventi è rovinata, nel nostro secolo, sotto la crescente pressione della biochimica; e tutte le ricerche si sono concentrate invece sul nucleo cellulare, vero elemento essenziale della vita. Sin dal 1869, un geniale scienziato tedesco, Friedrich Miescher, scoprì che esso è composto di proteine e di acidi nucleinici. Tre anni prima, un monaco cecoslovacco, il Mendel, aveva pubblicato una straordinaria relazione sul modo di trasmissione delle colorazioni rosse o bianche dei piselli odorosi metodicamente incrociati nell'orto del suo convento: relazione che dimostrava l'esistenza, nelle cellule delle piante e con ogni probabilità degli animali, di un misterioso meccanismo, determinante secondo regole matematiche estremamente precise tutte le leggi dell'eredità.

Ora, i chimici e i fisici del nostro tempo hanno confermato tutte le ricerche del Miescher; e, grazie ai metodi recenti di cromatografia e di studio fisico delle masse e delle dimensioni molecolari, hanno chiarito che quell'acido nucleinico esclusivamente localizzato nei nuclei cellulari di tutte le specie viventi altro non è che l'edificio estremamente complesso, o macromolecola, di una serie di elementi chimici semplici (zucchero, acido fosforico e basi azotate), connessi l'uno all'altro, in lunghe scale spiraliche.

A loro volta, gli studiosi di genetica hanno dimostrato che il misterioso meccanismo invocato dal Mendel risiede nei cromosomi, filamenti striati contenuti nei nuclei, che si sdoppiano o si congiungono nel momento della riproduzione cellulare. Ogni cromosoma reca i differenti fattori (i geni), che determinano, di generazione in generazione, i vari caratteri specifici della razza. E soprattutto i biologi belgi e scandinavi hanno precisato, per mezzo di tecniche perfezionate di colorazione e di assorbimento dei raggi ultravioletti, che il D.N.A. del nucleo cellulare è effettivamente localizzato al livello di tali geni, di cui sembra che costituisca la sostanza essenziale. Una serie di esperienze di straordinario interesse ha rafforzato tale convinzione e sovvertito uno dei concetti più saldamente stabiliti della genetica: quello dell'intangibilità del gene, sacro depositario del materiale ereditario.

I Vendrely, del Centro macromolecolare di Strasburgo, hanno recato a loro volta un contributo capitale al concetto che il gene non sarebbe — nei batteri come nella pianta, come nell'uomo — che una macromolecola, di D.N.A. E la organizzazione, nella sua infinita varietà, nella sua scala di crescente complessità, dipenderebbe, in definitiva, solo dalle innumerevoli modulazioni possibili nella struttura del D.N.A.

Mentre la fisicochimica macromolecolare si è lanciata (con l'americano Pauling, Premio Nobel, e gl'inglesi Watson e Crick) all'assalto di tale struttura, i chimici e gli studiosi di genetica si sono volti, da parte loro, a studiare i mezzi impiegati dal gene per determinare le caratteristiche morfologiche e fisiologiche di una determinata razza. E sanno oggi che si tratta di mezzi chimici, e che ogni gene tiene sotto la propria dipendenza una delle reazioni chimiche specifiche indispensabili all'equilibrio organico.

Un'altra disciplina, anch'essa giovine perché non conta nemmeno vent'anni di vita, cui la fisicochimica macromolecolare ha dato nuovo impulso è la virologia o scienza dei virus.

I *virus* sono piccolissimi organismi visibili solo al microscopio elettronico, i quali infettano le cellule, dove si moltiplicano. Son essi a provocare nell'uomo malattie come l'influenza, il morbillo, il vaiuolo e la poliomielite; negli animali, certi tumori e leucemie; e nelle piante, certe bizzarre malattie come quelle del tabacco. La costituzione chimica di molti di essi oggi è nota: ed è stranamente simile a quella del gene, perché il virus è anch'esso una macromolecola nucleinicoproteica e si moltiplica anch'esso, contemporaneamente alla cellula cui appartiene.

Infine, è pur sempre in nome delle macromolecole di acidi nucleinici che i fisici, i chimici e i matematici hanno ora invaso uno dei più misteriosi campi della medicina moderna: la cancerologia.

Dalle osservazioni microscopiche e dalle ricerche sperimentali risulta che il cancro è una malattia della cellula, e della sola cellula, senza nessun intervento dell'organismo cui essa appartiene: è possibile coltivare in laboratorio per anni le cellule cancerose, e poi trapiantarle in un animale, in cui esse continuano a proliferare, determinando un cancro identico a quello da cui provengono. Ciò prova che, senza nessuna connessione con i nervi o con l'ambiente interno dell'organismo, tali cellule conservano intatta la loro natura cancerosa come una proprietà intrinseca iscritta nel loro patrimonio ereditario.

E' noto che questa «natura cancerosa» consiste essenzialmente in una proliferazione frenetica e mostruosa della materia vivente. Ora, chi determina e controlla la proliferazione cellulare è il D.N.A.: ed è questo a conservare, iscritti nella sua struttura, i caratteri ereditari che si riprodurranno identici a se stessi, di generazione in generazione. Una delle più brillanti conquiste della chimioterapia cancerosa moderna deriva da tale nozione: le antimetaboliti, molto usate contro le leucemie, hanno per scopo di bloccare tale biosintesi degli acidi nucleinici. Esse non sono, malauguratamente, abbastanza selettive e, alla lunga, attaccano gli acidi nucleinici delle cellule normali; il che ne limita l'impiego. La droga capace di distruggere selettivamente o, per lo meno, di controllare le cellule cancerose non sarà veramente scoperta, e messa a punto, se non il giorno in cui si conosceranno con precisione le *differenze di struttura tra la configurazione intima delle cellule cancerose e quella delle cellule sane*. Ecco perché tale struttura costituisce oggi l'oggetto di accanite ricerche, cui concorrono tutte le tecniche di microscopia elettronica, di fisicochimica, di meccanica ondulatoria e di radiobiologia.

Infine, degli appassionanti lavori attualmente in corso nei laboratori del professor Oberling, nell'Istituto Gustave-Roussy, mostrano che l'entità «cellula» non è necessaria alla trasmissione del cancro: la quale può esser provocata per mezzo dell'iniezione nell'animale di acidi nucleinici purificati, estratti da gangli leucemici umani. Questa capitale scoperta non può che ravvivare l'interesse dei chimici per quel D.N.A., che, sostanza fondamentale della vita, può detenere talvolta il germe della morte. Essa vale a rafforzare la convinzione che certuni recano in sé una predisposizione al cancro: sia sotto la forma d'un «virus» latente, molto simile a quello di cui il professor Lwoff, dell'Istituto Pasteur, ha scoperto l'esistenza nei batteri; sia sotto la forma d'una vera e propria tara cellulare, rivelantesi solo sotto l'influsso di una causa esterna favorevole, come il tabacco per il cancro polmonare e le radiazioni per certi tumori della pelle.

Un grande scienziato scriveva già nel 1944: «Le frontiere che esistono tra gli studi di eredità (le mutazioni), di sviluppo (il cancro) e d'infezione (i "virus") non sono che frontiere tecniche e arbitrarie: e nuove possibilità di analisi e di esperienze si faranno manifeste quando avremo imparato la parola d'ordine che ci permetterà di sorpassarle». Sembra che questa «parola d'ordine» sia il D.N.A. e che tali frontiere debbano cadere domani sotto l'irresistibile pressione d'una nuova scienza: la fisicochimica macromolecolare.

dott. Escoffier-Lambiotte

IL SACRIFICIO DEI CITTADINI IN FRANCIA

Su cento franchi di guadagno cinquanta vanno alla collettività

La parte del leone la fa lo Stato, con trentacinque franchi per imposte e tasse - Ma l'èra dei sacrifici è appena all'inizio - Un coro di lagni, soprattutto delle classi che formano il ceto medio - Una riforma intelligente ed ardita in campo fiscale: tutti finiranno per pagare il giusto?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, febbraio.

Il conto è presto fatto: per ogni cento franchi che il cittadino francese guadagna, cinquanta vanno alla collettività: trentacinque se li prende lo Stato per imposte e tasse, otto finiscono nelle casse degli enti che gestiscono i servizi della sicurezza sociale e che li ridistribuiranno poi variamente, altri otto circa sono destinati a quadrare i bilanci delle imprese nazionalizzate in cui trovano occupazione, fra operai ed impiegati, due milioni circa di lavoratori. Il calcolo non è cervellotico, non è neppure complicato: ogni cittadino è in grado di farlo da sé, senza ricorrere ai lumi degli economisti, senza che i tecnici debbano tenergli la mano per eseguire il conteggio.

Questo pesante sacrificio cui il cittadino francese è chiamato deriva dalle dimensioni assunte dalla spesa pubblica nel bilancio della nazione. Sotto la Quarta Repubblica la maggiorazione della spesa aveva valicato i cinquecento miliardi; agli albori della Quinta Repubblica l'eccedenza della spesa è preventivata in almeno mille miliardi. Non è dunque chiusa l'èra dei sacrifici; i salassi maggiori sono ancora da venire. E questo, come appare logico ed umano, legittima le reazioni che si vanno diffondendo qua e là di fronte alle misure prese dal governo: spiega lo scontento che va diffondendosi in taluni strati sociali per le conseguenze cui può addurre la politica finanziaria perseguita sotto la Quinta Repubblica.

Se vogliamo essere schietti, il mécontent che serpeggia fra la popolazione francese è orchestrato in chiave analoga a quella in cui è modulato da noi il mugugno cui si abbandona la gente. Ci sono, in effetti, delle analogie concrete, obiettive, nella situazione dei due paesi per quanto riflette il sacrificio imposto dallo Stato alla generalità dei cittadini. Anche da noi la pressione fiscale attinge vertici altissimi; il costo della sicurezza sociale è eccezionalmente elevato, con l'aggravante che, da noi, la dispersione dei mezzi è maggiore e le prestazioni finiscono per risultare minori; le aziende Iri, irizzate ed irizzande sono infine senza numero e per tenerle in piedi lo Stato — vale a dire la massa dei contribuenti e dei cittadini — si incontra ad oneri sempre più gravosi.

Sennonché non c'è alcuna analogia fra la struttura economica, le risorse individuali e collettive proprie di questo paese e quelle che sono caratteristiche del nostro. Sono diverse del resto, fra l'uno e l'altro paese, anche le tradizioni, ma ancor più le situazioni contingenti in cui può trovare giustificazione l'intervento in forma drastica dello Stato. Nessuno qui contesta che per un governo è più coraggioso e nello stesso tempo meno pregiudizievole per gli interessi dei cittadini proseguire la guerra che divampa tuttora in Algeria facendone pagare le spese senza ricorrere al torchio, ancorché questa misura sia produttiva di scompiglio e malcontenti diffusi, che associare al rischio dell'avventura bellica il rischio del crollo e della polverizzazione della moneta.

M. Rueff, uno dei più alti consiglieri di Pinay, va ripetendo ai quattro canti che «le franc sauverà la France», il che è quanto dire che un paese con moneta sana è al sicuro da ogni pericolo, da ogni avventura. Alla stregua di questo principio, tutte le misure che sono state adottate dal governo, massimamente quelle che modificano ed innovano il sistema della imposizione fiscale, dovrebbero considerarsi dettate da una logica inecepibile e implacabile: inecepibile per lo spirito che le ha dettate e i risultati che se ne possono ottenere; implacabile, infine, per coloro che sono destinati a sopportarne il peso e le conseguenze. Ed, ecco, pur consentendo con quello che va affermando M. Rueff, levarsi, insistenti e nutriti, i lagni e le eccezioni.

C'è chi ricorda che altra volta Pinay ha «raddrizzato» il claudicante corso della moneta senza ricorrere ad un inasprimento delle imposte, senza dilatare il volume della pubblica spesa. E, nel solco di questa rievocazione che mette in gioco il prestigio e l'abilità del ministro delle Finanze, i vecchi rentiers, i tesaurizzatori che non hanno esitato nel giugno dell'altr'anno ad offrire allo Stato i lingotti d'oro che avevano in cassetta, lamentano che la svalutazione della moneta, intervenuta due mesi dopo, ma prevedibile per il governo già all'atto della emissione del prestito, abbia cagionato loro una perdita di capitale che è valutabile intorno al dodici per cento. Su questa china, i mécontents non falliscono. Si lagnano gli industriali, i quali si vedono assoggettati ad un sovraccarico fiscale e sociale, e preconizzano a breve e lunga scadenza, una recessione; si lagnano gli agricoltori i quali sostengono che lo Stato, anche nella palingenesi che va subendo, rimane il loro tradizionale e secolare nemico.

E nel coro dei lagni, non mancano quelli che si levano dal ceto medio: i professionisti, gli artigiani, i piccoli commercianti. Nella varia gamma degli inasprimenti fiscali che sono stati decisi, uno solo ha trovato sinora attuazione: ed è l'aumento della «tassa proporzionale» cui sono assoggettati in via esclusiva gli appartenenti alle classi che formano il ceto medio. C'è chi, seriamente, prospetta l'ipotesi che un inconfessato proposito abbia guidato gli artefici della riforma monetaria e di quella fiscale (e sono, non occorre dirlo, i gran bonnets dell'amministrazione) nel premere la mano sul ceto medio, a cui si fanno risalire le responsabilità degli aspetti ancora arcaici che presenta in tanti settori l'economia del Paese.

Ma c'è anche chi sostiene che l'ordinanza con cui è stato radicalmente innovato il sistema della imposizione e che ha introdotto nella pressione tributaria la tassazione in base ai signes extérieurs de richesse è stata concepita e dettata col proposito di mortificare, colpire ed abbattere il ceto medio, così come la riforma giudiziaria ha fatto strage dei piccoli tribunali di provincia e la riforma amministrativa che è in elaborazione condurrà alla soppressione di metà delle prefetture nei centri più periferici e dimenticati.

E' manifestamente una esagerazione, cotesta: un motivo polemico che è suggerito dalla concitazione con cui si dipanano le discussioni. In effetto la tassazione fondata sui signes extérieurs de richesse e che costituisce il caposaldo della riforma fiscale sancisce un principio la cui applicabilità non è ristretta agli appartenenti ad una classe, ma è estesa agli appartenenti a tutte le classi. E' il meccanismo più idoneo per ottenere quella «semplificazione» nei servizi di accertamento che è prevista in un apposito titolo della ordinanza pubblicata dal Journal Officiel l'11 dicembre per conseguire quella perequazione che è unanimemente nei voti della classe più umile; per combattere le frodi e le evasioni che qui, come da noi, sono numerose e copiose.

La formula ha una portata che trascende quella, assai incerta, del «tenore di vita» che era assunta da noi, in passato e in certe occasioni ancora oggidì, come base per gli accertamenti da parte degli uffici. I ritocchi che il Parlamento, presto o tardi, dovrà apportare alle leggi Vanoni e Tremelloni per perfezionare e raggiungere una buona volta la perequazione tributaria, non potranno non tenere conto dell'esperienza che si sta per fare in questo paese. La tassazione in base ai signes extérieurs de richesse non si identifica con un procedimento di tipo sommario, non esclude l'accertamento analitico. Fa obbligo ai contribuenti di denunciare le condizioni in cui vivono, le superfluità di cui godono o sono in possesso. Quanti vivono modestamente nella città in cui hanno la residenza e posseggono ville e castelli in provincia dove si rifugiano ad ogni mutar di stagione?

L'ordinanza 11 dicembre stabilisce dei parametri per graduare e colpire i signes extérieurs de richesse. Si tratta di coefficienti che sono destinati, nel corso di questi giorni, dopo la necessità di un aménagement del sistema contributivo, riconosciuta dallo stesso De Gaulle, a subire dei ritocchi. Già si annuncia che il possesso di una automobile non sarà più colpito in base alla potenza della vettura col coefficiente di settantacinquemila franchi per cavallo vapore, ma in base al valore di mercato dell'automobile e che quanti si servono della macchina per lavoro non avranno noie dal fisco. Tutta la trafila, del resto, delle ordinanze e dei decreti che sono stati emanati e che si vanno emanando, in campo fiscale, come negli altri campi; le interpolazioni e le abrogazioni che ha subito il codice delle imposte, sembrano ispirate ad un intento moralizzatore che mira a contemperare gli interessi dei cittadini con le esigenze dello Stato e della collettività. Ed è sicuramente questo intento moralizzatore della vita nazionale, espresso a parole dai governanti e trasfuso nei testi che vanno vedendo giorno per giorno la luce, che finisce per sopire i dissensi e le voci discordi, per far prevalere, anche in cospetto dei pesanti sacrifici che lo Stato richiede, la rassegnazione o se vogliamo il buon senso.

Francesco Argenta

E' reato giocare a tennis a torso nudo in Francia?

Parigi, 2 febbraio.

Si aprirà giovedì dinnanzi alla Pretura di Digione un singolare e, si può dire, pittoresco processo nei confronti di un giovane avvocato accusato di «condotta indecente in pubblico».

L'accusa si fonda su un verbale redatto da una guardia comunale l'estate scorsa. Essendo la giornata molto calda, l'avvocato giocava su un campo pubblico da tennis in soli pantaloncini. In questa tenuta fu visto da un agente che appunto stese il verbale nei confronti del legale accusandolo di «condotta indecente» sulla base di un articolo del regolamento comunale secondo cui «è vietato il nudismo».

Ora la giustizia francese — investita della questione — dovrà dire se giocare a torso nudo al tennis in pubblico sia un reato.

LETTERE AL DIRETTORE

Se il sindaco difenderà Portofino, saremo con lui

Signor Direttore,

fortunatamente il sindaco di Portofino, signor Prospero Velo, ha replicato al mio articolo del 27 gennaio, scritto in difesa dell'ultimo angolo di Liguria non ancora invaso dai costruttori. Dico fortunatamente perché il silenzio è l'arma preferita da chi tollera od aiuta le devastazioni del paesaggio. Il signor Velo ha invece reagito, riaffermando dal punto primo della sua lettera, pubblicata da «La Stampa» sabato 31 gennaio, la volontà di difendere Portofino: siamo dunque alleati.

Conviene però chiarire gli altri punti della lettera. Punto secondo: piano paesistico per la tutela di Portofino, dovuto alla Soprintendenza alle Belle Arti e all'Ente Autonomo del Monte di Portofino. Ne avevamo parlato ricordando però che tale piano — pur salvando le vecchie case e la piccola penisola — prevede zone edificabili con palazzi alti anche venti metri. Aggiungo che lo studio del piano paesistico, oggi superato, fu intrapreso quando la speculazione edilizia non era in vista e quando l'Ente Autonomo del Monte di Portofino era retto con criteri diversi. Attualmente la sua intransigenza non sembra esser condivisa dalle Belle Arti.

Punto terzo: il sindaco parla del piano regolatore che conserverebbe la fascia verde alle spalle della cittadina. Ma il «problema di Portofino» che il signor Velo vuole puntualizzare riguarda *tutto il Monte*, comprendendo le incomparabili baie di San Fruttuoso, di Cala dell'Oro, di Punta Chiappa. Là si teme il danno e lo abbiamo detto ben chiaro. I piani regolatori e i regolamenti edilizi non hanno salvato la Riviera: le deroghe piovono da Roma come grandine, le costruzioni abusive sono ignorate, o punite dalle Belle Arti con ammende che gli impresari includono nei preventivi. (Ricordo al signor Velo che il celebre villaggio di Bergeggi, fatto di autentici *bunkers* e di caserme incredibilmente alte è stato approvato dalle Belle Arti).

Punto quarto: il sindaco dice «la litoranea di Paraggi non sarà toccata, salvo qualche rettifica senza eliminare gli alberi». Annotiamo l'impegno. Quanto alla strada sul Monte, ne abbiamo parlato prima. Ma insistiamo: è questo il fondamento del «problema di Portofino». Alla strada seguirebbero le costruzioni, come una macchia d'olio inarrestabile. Soltanto dopo aver garantito con l'aiuto della legge del 1939 l'intangibilità delle zone più belle (anche creando il previsto parco nazionale) si potrebbe consentire la costruzione della strada.

Punto quinto: nel mio articolo non si parlava di «un problema rappresentato da venti ville progettate dall'ing. Enrico Piaggio», ma semplicemente di un progetto di ventiquattro ville respinto dall'Ente Autonomo del Monte.

Punto sesto: il sindaco non dice quale sia il «progetto di vasta mole» bocciato dal Comune con ricorso al Consiglio di Stato. Ma avrà certamente fatto opera meritoria.

Punto settimo: caccia sul Monte di Portofino. Il signor Prospero Velo afferma che la questione della caccia ha scarsa importanza. Perché allora portarla in Parlamento? Se è così poco importante, sarà facile convincere i cacciatori a non turbare quel luogo di pace. (Il sindaco di Portofino dice ancora: il divieto di caccia esiste dal 1935 ma in passato lo si ignorava. Non sembra ragione valida per continuare a ignorarlo, né per chiedere addirittura una legge contraria). Il sindaco aggiunge che l'onorevole Durand De La Penne non sostiene soltanto i cacciatori, ma si occupa del turismo nautico: non è chiaro il legame fra la caccia, la difesa del Monte di Portofino e il turismo nautico, ma la notizia mi fa piacere, essendo del turismo nautico un appassionato propagandista.

Il sindaco chiede infine la collaborazione della stampa «in buona fede». Se si tenterà di violare le bellezze di Portofino e del suo Monte, non mancheremo di insorgere, certi di averlo alleato.

Mario Fazio

Le relazioni col P.S.D.I.

L'on. Nenni precisa

Signor Direttore,

Mi vedo attribuito dal suo redattore Biagi un pensiero circa l'unificazione socialista e la necessità che essa comprenda Saragat che risale all'epoca di Pralognan e al tentativo che compii allora di portare le trattative per l'unificazione sul piano di negoziati diretti del Partito Socialista con la socialdemocrazia. Così decise il nostro congresso di Venezia. La risposta fu il rifiuto di Saragat e della maggioranza del suo partito. Dopo di allora ed oggi più che mai l'unificazione socialista si fa nel partito socialista o non si fa. Aggiungo che la nostra posizione nei confronti della Democrazia Cristiana nasce dalle nostre convinzioni ed esperienze e non da subalterne valutazioni concernenti i nostri rapporti coi comunisti.

Pietro Nenni.

Roma, 2 febbraio '59.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

"50 anni di vita italiana,,: frammentaria e superficiale la rievocazione della guerra - Silenzio sull'aggressione alla Francia - Confuso e lirico commento alla tragica ritirata dalla Russia - Vivacchia male la rivista di Rascel

Domenica sera, in «50 anni di vita italiana» abbiamo assistito alla rievocazione di uno dei periodi più tragici e dolorosi della nostra storia: la guerra fascista del 1940. Diciamo subito che la puntata, pur avvalendosi di riprese cinematografiche di grande effetto, non è stata delle più convincenti: troppe cose ammassate nel giro di quarantacinque minuti, troppe vicende e situazioni liquidate con due parole o una fuggevole immagine; o addirittura taciute.

Per cominciare non si è fatto cenno dell'aggressione di Mussolini alla Francia già vinta dai tedeschi. Silenzio anche sulla folle promessa: «Spezzeremo le reni alla Grecia»; e il dramma della guerra balcanica è stato risolto mostrando scarponi di alpini che pestavano la neve. La tragica partecipazione alla campagna russa ha suggerito al commentatore soltanto la frase: «Fummo trascinati». Si sono visti soldati in partenza per il fronte, altri che combattevano nell'inferno del deserto africano o sul mare o in cielo; si è celebrato, giustamente, il loro coraggio e il loro sacrificio: ma non si è sottolineato mai o quasi mai l'inutilità e la atrocità di questa strage voluta dalla stolta politica del fascismo. Persino le visioni sconvolgenti della ritirata italiana in Russia si sono concluse non con la condanna di chi aveva mandato migliaia di uomini allo sbaraglio, ma con un evanescente, confuso brano lirico.

Senza dubbio efficaci molti frammenti: carri armati incendiati, moto impantanate nel fango, lunghe marce in sterminate distese di neve, assalti, distruzioni, gruppi di prigionieri laceri e spauriti: il tutto dall'Africa alla Russia, dall'Estremo Oriente all'Inghilterra. Ma quando il flagello della guerra si è abbattuto direttamente sull'Italia, il documentario è corso via di furia. Appena intravisto lo sbarco in Sicilia, appena accennati i bombardamenti aerei delle città; una foto di Mussolini, una del re e una di Badoglio per segnare la data del 25 luglio 1943; ed eccoci subito al caos dell'8 settembre.

La puntata di domenica è apparsa veramente incompleta. Il periodo '40-'45 era pieno ed irto di grandiosi e terrificanti avvenimenti: si è voluto affrontarli tutti in una volta sola e si è ottenuto un risultato di sbrigativa superficialità.

La rivista di Rascel vivacchia alla meno peggio. In una parodia del Sud-America Rascel si è presentato nei panni di un antico conquistatore, di un piantatore di pepe alla Caienna, di un «peone» e di un filibustiere delle Antille. Ha cantato una canzone in cui tra l'altro diceva «Sono solo...»: in realtà nello spettacolo, ormai, non c'è che lui. Al solito, qualche battuta comica, molti spunti sprecati e molta noia.

Ieri sera, finalmente, un film di notevole livello artistico: «Macbeth» di Orson Welles: discutibile forse, ma ben lontano dalle pellicole di terz'ordine che solitamente la tv ci infligge. E' seguito «Il girasole» con l'immancabile intervista a Federico Fellini.

u. bz.

Lieto ritorno alla «Scala» della «Sposa venduta» di Smetana

Milano, 2 febbraio.

(g. c.) La *Sposa venduta* di Federico Smetana non si rappresentava alla Scala dalla stagione del 1933-34 ove comparve diretta dal M° Ghione.

E', come ognuno sa, la maggior creazione del celebre compositore boemo, ed ebbe il significato di inizio d'una scuola nazionale in Boemia, benché apparisse sulle scene, per la prima volta, a Praga, nel 1866 come operetta in due atti, con numeri di musica e dialoghi parlati. Per le successive rappresentazioni, a Pietroburgo e a Parigi, l'autore aggiunse, poco per volta, cori e duetti, così che si può dire che nessuna opera sia stata messa insieme in modo tanto frammentario, riuscendo tuttavia splendidamente omogenea.

La famosa sinfonia, che è diventata un pezzo da concerto frequentissimo nei programmi sinfonici, è di una singolare efferrescenza, uno sviluppo di continui «fugati» vivacissimi, alternati ad effusioni liriche, piene di un canto tenero ed appassionato, e si può dire che da sola crea ambienti e commenti le vicende della gaia commedia.

Di questa edizione curata con molta diligenza dal maestro Lovro von Matacic, ne sono stati protagonisti Giuseppe Di Stefano, Cesy Broggini, Fiorenza Cossotto, Luigi Alva e Rolando Panerai.

Diventa esistenzialista per una canzone



Hildegarde Neff, dal cinema alla canzone: la bella attrice tedesca, per creare l'atmosfera mentre incide il suo primo disco a Londra, ha indossato il maglione nero da esistenzialista di Juliette Greco. Dirige l'orchestra il M° Johnny Gregory

Prima d'un emozionante film sulle donne perdute di Londra

L'argomento è d'eccezionale attualità ed è svolto con schiettezza cruda e drammatica - Un capo della polizia parlerà al pubblico prima della proiezione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 febbraio.

(r. a.) I critici londinesi hanno assistito stamane alla visione privata di una pellicola che tratta uno dei maggiori problemi sociali londinesi: la prostituzione stradale. L'argomento è stato di eccezionale attualità per tutto lo scorso anno, dopo la pubblicazione del rapporto Wolfenden, redatto da una commissione nominata dal Parlamento per studiare il fenomeno e da nuovo dieci giorni fa, quando il ministro degli Interni Butler ha presentato alla Camera dei Comuni un disegno di legge per aumentare sensibilmente le multe e le pene carcerarie che vengono comminate per il reato di «disturbi stradali». Il progetto di legge ha suscitato interminabili discussioni.

Il film, il cui titolo in inglese è: Passport to shame *ed è prodotto dall'americano John Clein, ha come interpreti principali Diana Dors, Odile Versois, Eddy Constantine ed Herbert Lom.*

Odile Versois vi ha la parte di una delle molte ragazze che vengono «importate dal Continente» da bande di sfruttatori altamente organizzate. Herbert Lom interpreta il personaggio del capo di una di queste bande. Odile nella pellicola è una cameriera di un bar parigino che viene falsamente accusata di aver rubato del denaro dalla cassa. Una inglese presente — la cui vera mansione è di arruolare le ragazze e inviarle a Londra — le offre immediatamente di proteggerla e le offre un posto come «compagna di una vecchia signora» a Londra. Giunta a Londra, la ragazza si trova, almeno in un primo tempo, in un'atmosfera di comoda ricchezza. Ma ben presto cominciano a nascere i problemi creati espressamente dal capo della banda degli sfruttatori allo scopo di costringere la ragazza «al marciapiede».

In primo luogo la ragazza non può ottenere legalmente un permesso di lavoro e poiché non può tornare in Francia — dato che crede di essere ricercata dalla polizia per un reato che in realtà non ha commesso e non è stato mai denunciato — essa è costretta a contrarre un «matrimonio bianco». Questa formula è usata abitualmente dalle bande degli sfruttatori londinesi per ottenere alle ragazze importate dal Continente la cittadinanza britannica. Viene cercato un inglese bisognoso di denaro e in cambio di una certa somma costui si adatta a sposare una ragazza che normalmente egli non vedrà mai più dopo l'uscita dall'Ufficio di Stato Civile.

In questo film il «marito designato» è un conducente di tassì (il Constantine) il quale ha dovuto indebitarsi per comperare l'automobile di cui si serve per lavorare. Per assicurarsi che il poveretto sarà assolutamente costretto ad accettare di sposare la futura prostituta, la banda degli sfruttatori organizza un incidente automobilistico per cui il povero autista è costretto ad indebitarsi ulteriormente per far riparare il tassì.

Il film descrive senza pietà il modo in cui gli sfruttatori agiscono per costringere le ragazze a «battere i marciapiedi»: il sequestro di persona, la fame, le sigarette oppiate, le percosse ed il ricatto continuo. Diana Dors recita in questa pellicola una parte particolarmente drammatica: quella di una ragazza di strada la cui sorella minore è stata sfigurata con il vetriolo perché rifiutava di piegarsi ai desideri della banda ed ha finito per suicidarsi. Il riscatto della ragazza francese interpretata da Odile Versois avviene in una lunga ed animatissima sequenza in cui tutti i tassì convergono dalle più diverse parti di Londra verso una delle «case chiuse» controllate dalla banda degli sfruttatori per salvare l'autista e la sua rapita. Nella sequenza finale per vendicare la sorella minore Diana Dors dà fuoco alla casa nella quale è rinchiuso il capo della banda degli sfruttatori.

La pellicola ha momenti di eccezionale franchezza e di grande emozione e verrà presentata al pubblico in un cinema di Piccadilly Circus con una prefazione del sovrintendente Fabian di Scotland Yard, uno dei più celebri detectives di Gran Bretagna di questi ultimi vent'anni, il quale ne garantisce la drammatica autenticità e spiega al pubblico la gravità del problema.

CARIGNANO — Stasera alle 21,15 la compagnia Gino Cervi - Olga Villi rappresenterà «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare. Regia di Pietro Scharoff.

CONSERVATORIO — Stasera, alle 21,30, per gli Amici della Musica concerto del Quintetto Keller di Monaco di Baviera. Il complesso eseguirà i quintetti op. 516 in sol min. di Mozart, op. 111 in sol magg. di Brahms ed il quartetto op. 18 n. 5 di Beethoven.

Il Veglione dei giornalisti

L'Associazione della Stampa Subalpina comunica: «Il tradizionale Veglione dei giornalisti non avrà luogo. Per trasformare e addobbare la sala del restaurato Carignano occorre che il Teatro sia messo a disposizione degli organizzatori per la durata di alcuni giorni. Il sindaco avv. Peyron e gli Assessori al Patrimonio ed all'Economato hanno tentato il possibile per non privare il Carnevale torinese di una manifestazione di così alto prestigio. Purtroppo, gli impegni di «cartellone» e le difficoltà tecniche costringono alla spiacevole rinuncia. Una soluzione è già stata trovata per l'anno prossimo, grazie al cordiale appoggio delle Autorità. Il Veglione dei giornalisti tornerà nel 1960 al Teatro Carignano».

Due processi alla volta per Maria Meneghini Callas

A Milano contro il critico, a Roma contro il Teatro dell'Opera - Un rinvio di quattro giorni - Il soprano era rimasta a casa

Milano, 2 febbraio.

E' stata celebrata oggi, davanti ai giudici della prima sezione del nostro Tribunale penale — e si è conclusa con un altro rinvio, — la terza udienza del processo per diffamazione a mezzo stampa intentato dal soprano Maria Meneghini-Callas contro il critico musicale Beniamino Dal Fabbro e contro il dott. Gaetano Baldacci, direttore del quotidiano milanese che all'indomani della rappresentazione di «Anna Bolena» alla Scala nell'aprile dello scorso anno, pubblicò una non gradita recensione sull'interpretazione dell'opera di Donizetti.

In quell'epoca non si erano ancora placati i clamori della polemica suscitata dai noti incidenti accaduti all'inaugurazione della stagione al Teatro dell'Opera di Roma, cui presenziava il capo dello Stato: nel suo articolo Beniamino Dal Fabbro ricordando il comportamento della Callas davanti al pubblico romano e all'on. Gronchi, aveva definito la sua arte semplice «gigionismo» alimentato soltanto da una matrice «cinque» pagata dal soprano.

L'udienza odierna ha avuto inizio poco prima delle 16. Ha subito preso la parola il p.m. dott. Greco, che dopo avere escluso l'aggravante nel reato di diffamazione, ha chiesto che l'imputazione, in base alle risultanze dell'udienza precedente, venga declassata a «diffamazione semplice»: al termine della sua lunga requisitoria il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna del critico a 60 mila lire di multa e del Baldacci a 40 mila.

Ha quindi parlato per oltre due ore il legale della Callas, avv. Michele Lener, che ha sostenuto la tesi che il Dal Fabbro nei suoi articoli è andato oltre i limiti del diritto di critica. Il patrocinatore del soprano ha concluso chiedendo un indennizzo di mezzo milione, oltre ai danni da liquidarsi in separata sede.

Il processo è stato quindi rinviato al pomeriggio del 6 febbraio.

Maria Meneghini-Callas, rientrata a Milano sabato mattina dagli Stati Uniti, non era presente in aula in veste di parte lesa. Ella conta di trascorrere un breve periodo di riposo nella sua casa di via Buonarroti, felice dei successi ottenuti a Nuova York ed a Washington.

Proprio stamane il soprano avrebbe dovuto comparire anche davanti al giudice istruttore del Tribunale civile di Roma, dove si doveva discutere l'inizio della causa per risarcimento di danni da lei intentata al Teatro dell'Opera. L'udienza però è stata rinviata a venerdì prossimo 6 febbraio.

Migliaia di solleciti alla tv per un invito al "Musichiere,,

Da Asti tutti gli operai d'un grande stabilimento chiedono che un loro compagno compaia al più presto nella rubrica di Mario Riva

(Nostro servizio particolare)

Asti, 2 febbraio.

Ogni giorno da Asti partono centinaia di cartoline dirette agli uffici torinesi della Rai-tv. Recano frasi brevi e secche, lapidarie, dal tono benevolmente perentorio e sono firmate da operai e impiegati del maggiore stabilimento metallurgico della città, la Way Assauto. «Non potete dimenticarvi del nostro compagno di lavoro Sergio Reinero», «Sollecitiamo con la massima cortesia la chiamata dell'amico Sergio Reinero», «Perché volete rendervi responsabili di una ingiustizia contro Sergio Reinero?», «Il nostro è un appello, pensateci bene e mandate a chiamare al più presto Sergio Reinero». E altre invocazioni del genere.

Fino ad oggi le firme raccolte in calce alle cartoline sfiorano le millecinquecento; entro una settimana arriveranno a duemiladuecento, quanti sono i dipendenti della fabbrica, capireparto compresi. Che cosa vogliono tutti questi astigiani? Che il loro candidato Sergio Reinero sia accolto al «Musichiere». Non stupiscano tanto calore collettivo da parte delle maestranze di uno stabilimento, tanta unanimità. La musica leggera è diventata qualche cosa di più di un semplice fenomeno: fa parte ormai delle nostre abitudini, della nostra vita quotidiana. Non ce ne rendiamo bene conto, ma se ci venissero improvvisamente a mancare le canzonette ci sentiremmo forse sperduti. Emergere dunque in questo campo, sia pure risolvendo indovinelli televisivi, significa acquistare fama, popolarità e quattrini: ci sono autorevoli esempi in materia.

Non soltanto gli operai in massa premono sulla direzione della Rai-tv perché il compagno possa affacciarsi dai teleschermi. Anche i donatori del sangue astigiani, anche la società mandolinistica, anche un gruppo di ginnasti si battono sulle ali della Posta per la causa di Sergio Reinero. Il quale, dal canto suo, alterna le ore in fabbrica (ha 31 anno ed è specialista di trafileria nel reparto «cicli») ad altre non meno faticose accanto al grammofono per ascoltare canzonette. E nei pochi ritagli di tempo, scrive pure lui cartoline: a Mario Riva, presentatore della rubrica, a Giovannini e Garinei, autori del «Musichiere», persino a quei due attori muti personaggi secondari che sono le «cognatine».

Sergio Reinero ha presentato la domanda alla Rai-tv un anno fa. Non ha mai ricevuto risposta. E' perciò che gli amici si sono seccati e ora gli dànno una mano; smetteranno di mandare cartoline il giorno che egli sarà convocato, anche soltanto per un esame preliminare. «Il "Musichiere" — ci diceva un suo collega — non ha mai ospitato un astigiano. Perché? Visto che ne abbiamo uno che non può assolutamente farci sfigurare, è ingiusto che lo lascino a casa. Sarebbe proprio grave. Il "Musichiere" è il "Musichiere", lei mi capisce, no?».

Ma già nasce una rivalità. Ad Asti c'è un altro giovanotto che, senza rumore, ha ottenuto di essere ascoltato per un provino. Si chiama Francesco Chiarera, è un tipo bizzarro, porta una barba biblica e veste come un russo, dagli stivali al colbacco. Gli astigiani lo credono un russo riparato qui, esule, dopo strane peripezie. Invece è nato a Canelli. Lavora all'istituto Santa Chiara e anch'egli sa indovinare i titoli più astrusi delle canzonette più sconosciute. Forse perché ha una figura che dà nell'occhio, i dirigenti della tv l'hanno chiamato a Torino. Chiarera è convinto di arrivare al «Musichiere» bruciando le tappe, prima ancora che alla direzione della Rai siano arrivate le ultime cartoline degli amici di Sergio Reinero.

g. b.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 11-13: Eurovisione, collegamento tra le reti televisive europee, dalla Svizzera, Davos: Campionati europei di pattinaggio artistico libero maschile. Telecronista: Carlo Bacarelli.

14-15,10: Telescuola: a) 14: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) 14,30: Religione; c) 14,40: Geografia ed educazione civica. 17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) Il circolo dei castori, convegno settimanale dei ragazzi in gamba; presenta Febo Conti.

18,30: Telegiornale; 18,45: Una risposta per voi, colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori; 19: Concerto sinfonico, diretto da Rudolf Albert, ripresa diretta dall'Auditorium di Torino di una parte del concerto: in programma: Mozart, Concerto in mi bemolle maggiore K. 482, per pianoforte e orchestra. Solista: Tito Aprea.

19,45: Il Museo storico navale di Venezia, a cura di Elio Nicolardi; 20,05: La posta di Padre Mariano; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «Volo verso est», racconto sceneggiato della serie diretta da Alfred Hitchcock.

21,25: Balletti: variazioni in musica e prosa. a) «La Giara», commedia coreografica in un atto di Luigi Pirandello, libretto e musica di Alfredo Casella. Coreografia di Aurelio Milloss. Scene e costumi di Renato Guttuso. Maestro concertatore e direttore: Ferruccio Scaglia. Ripresa diretta dal Teatro dell'Opera in Roma; b) «I cadaveri si spediscono», farsa "gialla" di Dario Fo. Si tratta di cadaveri veri e propri, i quali però ad un certo punto se ne vanno per conto loro, sostituiti da altri cadaveri destinati a scoppiare come ordigni ad orologeria. Inutile scendere ai particolari di questa funambolica e sorprendente farsa, sostenuta da una comicità sconcertante che deriva direttamente da una specie di anarchia dell'umorismo sottolineata da continue gags già care alla cinematografia americana del primo periodo d'oro e qui rigenerate da un gusto moderno e satirico. Protagonisti: Dario Fo e Franca Rame, ripresa dal teatro Gerolamo di Milano; c) «Stasera la bella Otero», divertimento coreografico in cinque danze di Aurelio Milloss, musica di Nicola Rimsky Korsakov (capriccio spagnolo). Scene e costumi di Gianni Polidori, maestro concertatore: Ferruccio Scaglia, ripresa diretta dal teatro dell'Opera in Roma.

23,50: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: Giornale radio, Musiche del mattino; 8: Giornale radio, Crescendo; 11: La radio per le scuole.

11,30: Musica da camera; 12,10: Orchestra diretta da G. Ferrio; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio, Appuntamento alle 13,26: Teatro d'opera, Punti di vista del cavalier Fantasio; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 16,30: Risposte de «La voce dell'America».

17: Giornale radio. Programma per i ragazzi: «Settecolori»; 17,30: Orchestra Conte; 17,50: Angelo Ortisi: Come nascono le valanghe; 18: Dal Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto diretto da F. Caracciolo; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; 21,05: «Gli ultimi cinque minuti», tre atti di A. De Benedetti; 23: Canzoni di Piedigrotta 1958; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea: Diario, Notizie del mattino, Napoli oggi, Dizionarietto delle idee sbagliate, Parole in musica; 10: Disco verde, Bis non richiesti, Quando le canzoni sorridono, Morbelliana, Gazzettino dell'appetito, Galleria degli strumenti.

13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong. Voci dallo schermo. La collana delle sette perle. Flash: istantanee sonore; 13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa: Dalla strada al microfono, Stella polare, Quadrante della moda, Il Discobolo, Noterella di attualità; 14: Teatrino delle 14; 14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre, Schermi e ribalte, Rassegna degli spettacoli.

15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio, Orchestra Angelini; 16: Terza pagina: La bancarella, Auditorium, Il Carnevale in Italia; 17: Quattro quarti: Poker d'assi, F. Pourcel; Amore, danze e violini, Due voci da Parigi, Suona tzigano.

18: Giornale radio, «Col fuoco non si scherza», romanzo di E. De Marchi; 18,30: Olivieri; 19: Classe unica; 19,30: Duo di chitarre S. West e J. Bryant; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, Ammore, ammore, ammore, variazioni sul tema di D. Modugno e A. Millo.

21: M. Bongiorno presenta: «Il gonfalone», torneo a quiz fra regioni e città; 22: Ultime notizie, G. Geyer al pianoforte; 22,15: Un americano a Roma, appuntamento con J. Ritter; 22,30: Telescopio; 23: Siparietto, Il trenino delle voci.

TERZO PROGRAMMA — 19: Autorità e libertà nelle recenti esperienze costituzionali; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. Fux, A. Corelli, C.M. Von Weber; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Letteratura e civiltà industriale; 21,50: Le opere di Prokofiev a cura di G. Pannain; 22,50: La rassegna.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-113

Alfieri: domani ore 21,15 Comp. Rivista Dapporto in «Il diplomatico» con Elena Giusti.
Carignano: Comp. Cervi ore 21,15 «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare.
Conservatorio: Amici della Musica ore 21,30 Quintetto Keller.
Teatro delle Dieci: ore 22 «La madre nobile» - «La moglie di Cam» e «La donna nell'armadio».
Teatro Stabile (P. Borboni-G. Santuccio): ore 21,15 «La giustizia (inchiesta giudiziaria)» di G. Dessì.
Châtillon (v. Châtillon 43): Dialett. Piccola Ribalta «A j'é nen post per j'angej» di F. Roberto.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Viva Villa!» di Conway (1934) con Wallace Beery.

Circolo degli Artisti (via Bogino 9): Mostra premi Marzotto 16,30-19,30.
Galleria Gavar: Mostra N. Scavia.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra Pittori dell'800.
Galleria Martina (S. Federico 41): espon. Vittorio Gussoni.
La Bussola (via Po 9): Mostra pittori Ruggeri, Saroni e Galvano.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): 11 pittori contemporanei, ore 10-12,30, 16-20,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 17 thè; 21-1 Complesso Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 67, t. 587-127): ore 21-1 E. Bianchi.
Bruno (Valentino): Danze ore 21.
Castellino Danze: 17-21 Rosaciol.
Eden Danze: 21 Orch. Fabrizi.
Gandia Danze: 16,30-21 Spadaccini.
Gay: ore 17-21 «I 5 Grazies».
Gran Mago: ore 21 Orch. Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
La Serenella: ore 21 Miguel Cucco. Dame 150, cav. 200 cons. compresa.
Lutrario: ore 21 Alberto Vigni W. Mosso. Lezioni danze gratuite.
La Rotonda (Valentino): ore 21 Orchestra Gimelli.
Nirvana Danze: ore 21 Borgione.
Principe: ore 21 Compl. Bittante.
Smeraldo Club (via Goito 3, tel. 683-479): 21 orchestra Di Nunzio; cantano M. Benny, E. Brosio.
Trocadero 17-21 Compl. Bonazzelli.
Zille: Scuola ballo, via Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-316): Orchestra Gelmini. Attrazioni.
Taverna (via Amendola 10, tel. 47-537): Quartetto F. Morosini.

Palazzo del Ghiaccio, Valentino: ore 9-11; 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Decisione di uccidere» Richard Todd, Betsy Drake, Scope.
Astor: «La Ronde», con Anton Walbrook, Simone Signoret, Gérard Philipe, Danielle Darrieux.
Corso: «Il nudo e il morto» tech. A. Ray, C. Robertson, R. Massey.
Cristallo: «Tom e Jerry al terzo round» Scope, technicolor.
Doria: «Gli assassini vanno all'inferno» con Marina Vlady, Henri Vidal e Sergio Reggiani.
Lux: «Nella città l'inferno» Scope, Anna Magnani, Giulietta Masina, Myriam Bru, Renato Salvatori.
Reposi: «Peccatori in blue jeans (Les tricheurs)» di Marcel Carné.
Romano: «Sogni proibiti» tech. con Danny Kaye, Virginia Mayo e le Goldwyn Girls. Ult. spett. 22,30.
Vittoria: «I tre sceriffi» con George Montgomery.

Ariston: «La donna che visse due volte» tech. Sc., Stewart, Novak.
Arlecchino: «Cenerentola» techn. Segue documentario «La valle dei castori».
Augustus: «La tigre» Scope col., Stewart Granger, Barbara Rush e Anthony Steel. Platea L. 300.
Nazionale: «Selvaggio West» Sc. Victor Mature, E. Stewart.
Torino: «La locanda della 6ª felicità» tech, Scope, Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Orario: 10 - 12,50 - 15,45 - 18,40 - 21,35.

Alexandra: «Tempo di vivere» Sc. col., J. Gavin, L. Pulver. Ult. 22.
Capitol: «Tempo di vivere» Sc. col., J. Gavin, L. Pulver. Ult. 22.
Faro: «Tempo di vivere» Sc. col., J. Gavin, L. Pulver. Ult. 22.
Fiamma: «Bellezze al bagno» tec. E. Williams, Skelton. Nuova ediz.
Hollywood: «L'Ovest selvaggio» tech. D. Robertson, M. Corday.

Ideal: «I soliti ignoti» Gassman, Totò. Gran Varietà Internazionale con Jeanne Darbois: 16,15-21,15.
Maffei: «Rififì son mi» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 16,15 e 21,15. Film: «Tamango» technicolor.
Massimo: «Vertigine» tech. Gene Kelly, Natalie Wood, C. Trevor.
Principe: «L'Ovest selvaggio» tech., Dale Robertson, M. Corday.
Sansoé: «L'Ovest selvaggio» tech. Dale Robertson, Mara Corday.
Statuto: «Vertigine» tech., Gene Kelly, Natalie Wood, C. Trevor.

Adriano: «4° grado» Edward G. Robinson, Ginger Rogers.
Alcione: «Cacciatorpediniere maledetto» e Rivista Pistoni Rizzo ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «I giganti della jungla».
La Perla: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci» cart. anim.
Regina: «Ritorno a Warlow».

Asti: «Gangster cerca moglie» J. Mansfield, Tom Ewell.
Milano: «Il ladro del re», «Tarantola». Apertura ore 10.
Olimpia «La giustizia del coyote» e «I dominatori di Fort Ralston».
P. Nuova: «Le avventure del capitano Davidson», «Donna verso l'ignoto». Apertura ore 10.
S. Felice: «Ninotchka». Ap. 19,30.

Esperia: Ultima cavalcata, Quinn.
Giardino: «Lola Montes» technic. Scope, Martine Carrol.
Italiano: «La grande paura», Louis Procuna, A. Sevilla.
Mirafiori: «Avventura a corte».
Vinzaglio: «Cord il bandito» Sc. tech., Joel Mc Crea, G. Talbot.

Eliseo: «Fuoco magico» technic. A. Badan, Yvonne De Carlo.
Frejus: «Gli sciacalli» Rory Calhoun, Adams, Danton.
Nuovo: «Mantide omicida».
S. Paolo: «La morte viene dallo spazio».

Belgio: «Sfida infernale».
Corallo: «Lo scassinatore» Dan Duryea, J. Mansfield.
Eridano: «Una parigina» techn. con Brigitte Bardot.
Orsa: «Avventure in Cina».
Radium: «I giorni più belli».
V. Veneto: «Dottore a spasso» tech., Dirk Bogarde, M. Pavlow.

Astra: «Karamazoff» techn. Sc. con Yul Brynner e Maria Schell.
Bernini: «Prigioniero della miniera» tech. Sc. Cooper, Widmark.
Cibrario: «Città prigioniera».
Elios: «Queste maledette vacanze».
Europeo: «Lo sparviero del Nilo» Silvana Pampanini.
Excelsior: «Il quarantunesimo» techn. con Isolda Izvitskaia.
Massaua: «La donna e il mostro».
Odeon: «Tom e Jerry nella fantasia n. 2» technicolor Scope.
Star: «L'ascia di guerra». Vist.

Adua: «Sfida Green Valley».
Aurora: «Gigante del Texas».
Brescia: «Sceriffo federale» Davis.
Edelweiss: «Totò terzo uomo».
Eri-Dan: «Astronave atomica».
Fortino: «Segreto Mora Tau» G. Palmer.
Maior: «Verità quasi nuda» Tomas.
Nord: «Grisbi» J. Gabin, D. Scala.
Palermo: «Congiura al castello».
Sociale: «Sierra Baron» Sc. Keith.
Zenit: «40 pistole» technicolor.

Cabiria: «Mister Rock and Roll».
Colosseo: «Le avventure di Picchiarello e soci» tec., cart. anim.
Continental: «Agli ordini del re» Sc. tec. J. Marais, E. Rossi Drago. Segue Cartoni animati a colori.
Flora: «Vorrei volare» G. Formby.
Italia: «Raffiche di mitra» Gabin.
Moderno: «La valle degli uomini rossi» tech., «Le sei mogli di Barbablù».
Piemonte: «Amore e chiacchiere» V. De Sica, C. Gravina. Segue Cartoni animati a colori.
S. Carlo: «X 3 Operaz. dinamite».
Speria: «Guardia ladro e cameriera» Scope con J. Lamoureux.

Diana: Il mostro che sfidò il mondo.
Doro: «Furia omicida».
Roma: «Strage di Frankenstein».
Umbria: «Ultima resistenza» Derek.

Alba: «La storia del generale Custer» Errol Flynn.
Apollo: «La jungla degli implacabili» John Mills, E. Portman.
Edera: «Artisti e modelle» tech. J. Lewis, D. Martin.
Lucento: «Orizzonte di fuoco» technicolor, R. Taylor.
Lutrario: «Tempesta di fuoco».
Splendor: «4 in legge» A. Attenborough, I. Carminchael.

ECHI SPETTACOLI

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21: Successo dell'Orchestra Intern. Attrazione già ospite TV Belgio-Olanda *5 Grazies* presentati da *R. Natti* e *Joe Di Nero*.

EDEN DANZE
Ore 21: Gran Veglione Goliardico «DE BELLO GALLICO». Orchestra *Fabrizi* con la voce di *R. Lucchini*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè Dame L. 150, Cav. L. 250 compresa consum.; ore 21 Danze.

FARO CLUB DANZE
21: Gran Serata Profumi premi. Succ. *Henghel Gualdi* e suo Compl.

EL TROCADERO
17 tè; 21 eccezionale serata Siriol prodotti di bellezza. Ricchi premi.

Si sposta verso l'Asia il centro di gravità dell'Urss

Il petrolio alle porte della Siberia

La Baschiria, terra desolata sul versante europeo degli Urali, sta per superare Baku nella produzione di carburante - Improvvisate città di pionieri sorgono un po' dovunque - E' in costruzione un oleodotto di 4000 km., lungo il tracciato della vecchia «Transiberiana»



L'inviato speciale di "Le Monde" ha compiuto un lungo viaggio nell'«Urss sconosciuta»: le immense province asiatiche, la Siberia, dove è in corso un vasto programma di valorizzazione agricola ed industriale. La conoscenza di quelle terre, di crescente importanza per l'economia dell'Unione Sovietica, presenta un notevole interesse per chiunque voglia conoscere la realtà presente ed i probabili sviluppi della Russia. Pubblichiamo oggi il primo servizio del giornalista francese nella regione degli Urali.

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 febbraio.

Fino a qualche anno fa, la Repubblica autonoma della Baschiria che si estende per 143 mila kmq. sul versante occidentale degli Urali, era una delle regioni più arretrate della Russia europea. Oggi si notano i segni di un risveglio improvviso. Ufa, il capoluogo, sembra una città di pionieri, un villaggio cresciuto in fretta: la sua popolazione è passata dai 100 mila abitanti del '26 a 265 mila nel [illegible] e continua ad aumentare. Sorgono nuovi cantieri, baraccamenti, officine, e la città si allarga in tutte le direzioni. Una scoperta è alla base di questa trasformazione accelerata: il petrolio.

I primi sondaggi nella regione del medio Volga, e soprattutto a Icimbai, 200 chilometri a sud di Ufa, risalgono al maggio del 1932. Due anni dopo furono estratte [illegible] mila tonnellate di petrolio, nel 1935 400 mila tonnellate; con la scoperta del ricco giacimento di Tuimazy, queste cifre furono superate largamente, fino a raggiungere il milione di tonnellate a partire dal 1938. Nello stesso tempo le ricerche proseguirono nella regione di Kuibycev e intorno a Kazan, nella Repubblica tartara. L'esito fu superiore alle aspettative. Si parlò di una «nuova Baku». Ma l'Azerbajgian fornì nel 1940, con 22 milioni di tonnellate, i tre quarti della produzione totale della Unione Sovietica.

L'obiettivo d'oggi è di rovesciare esattamente questa proporzione a favore delle regioni del medio Volga e degli Urali: esse dovranno produrre nel '60 il 75 per cento del petrolio del paese, cioè più di 100 milioni di tonnellate annue. La Repubblica della Baschiria si propone, essa sola, di superare il Venezuela, e nessuno a Ufa sembra mettere in dubbio che nei prossimi anni questo ambizioso programma sarà realizzato. (Ma il dubbio è legittimo: nel 1955, con 129 milioni di tonnellate, il Venezuela superò di oltre 40 milioni di tonnellate la produzione totale dell'Urss, salita peraltro nel 1958 a 113 milioni).

La guerra ha dato un incremento notevole allo sviluppo petrolifero nell'Unione Sovietica. Quando i tedeschi avanzavano su Baku, mettendo in pericolo le sue ricche riserve, Mosca accelerò i lavori di ricerca e di sondaggio dal Volga agli Urali: dal '41 al '45 furono scavati nella Baschiria 247 chilometri di pozzi contro i 210 dei dieci anni precedenti. Ancora durante la guerra, nel 1944, venne sfruttato per la prima volta, ad uso industriale, un giacimento di metano. Ecco un prodotto di sicuro avvenire in Russia: il partito ne ha scoperto recentemente le virtù e ha deciso di moltiplicarne per quindici la produzione nei prossimi 10-12 anni. La regione di Kuibycev si vanta inoltre di possedere nel suo territorio il petrolio migliore e meno caro di tutto il paese; nella maggior parte dei pozzi non sono necessari gli impianti di pompaggio, l'«oro nero» zampilla dal terreno naturalmente.

Le cifre parziali della produzione petrolifera sovietica sono note soltanto per quanto riguarda le Repubbliche federali; non si conoscono quelle delle Repubbliche autonome. Attualmente la maggior produttrice è la Tartaria, alla confluenza del Volga con il Kama, che sembra disporre di grandi riserve nelle regioni sud-orientali del suo territorio. Dopo la Repubblica tartara, vengono la Baschiria e l'Azerbajgian; al quarto posto è la regione di Kuibycev, che si propone tuttavia di superare entro tre anni la produzione dei pozzi di Baku. Recenti calcoli dimostrano che se la Baschiria è ancora lontana dal Venezuela, la Tartaria, piccola repubblica di 68 mila kmq., ha già raggiunto l'Irak (circa 35 milioni di tonnellate l'anno) e si avvia a divenire il «Kuwait dell'Urss».

Per contro la Baschiria occupa, dal 1957, il primo posto in Russia nelle raffinerie. Dopo la guerra fu compiuto un grosso sforzo per far seguire a questa industria lo stesso ritmo della estrazione, che si era sviluppata grandemente durante i primi piani quinquennali. Tra il '50 e il '55 la capacità delle raffinerie della repubblica è quadruplicata, mentre la produzione ha subito un incremento di 2,7 volte. Oggi la maggior parte del petrolio della Baschiria deve essere ancora esportato allo stato grezzo, ma tra breve questa lacuna sarà colmata.

Consultando le più recenti carte geografiche, si è stupiti dal gran numero di «città satelliti» sorte accanto ai principali centri di produzione, di cui portano lo stesso nome, con la sola aggiunta del prefisso «Novo»: Novo-Icimbai, Novo-Ufimski ed altre ancora, costruite in questi ultimi anni, ospitano grandi raffinerie e testimonianze di uno sforzo industriale non indifferente. Anche Kuibycev ha il suo centro «satellite»: messo in cantiere nel 1949, Novo-Kuibycev divenne «città» nel 1952 ed ora è sede della maggiore raffineria di tutta la Unione Sovietica.

Nuovi giacimenti di petrolio sono stati trovati di recente in Baschiria. Quello di Chapovsky sarebbe ricco quanto i pozzi di Tuimazy, sfruttati già da vent'anni; con altri quattro filoni, scoperti in altrettanti distretti, la produzione dovrebbe essere raddoppiata entro il 1960. In quell'anno la sola Ufa raffinerà più petrolio degli impianti di Baku. La rete degli oleodotti sarà sviluppata in conseguenza. Una delle più potenti *pipe-lines* di tutta la Russia è attualmente in costruzione tra Tuimazy e Irkutsk: sarà lunga 4 mila chilometri. Millecinquecento chilometri di questa nuova «transiberiana» sono già finiti e il petrolio arriva a Omsk. E' un simbolo: con il petrolio, tutto il centro di gravità dello immenso paese si sposta lentamente verso la Siberia, sempre più a oriente.

Michel Tatu

Con il figlioletto nella gabbia del leone



Il prof. Cosenza con il figlio nella gabbia dei leoni del circo Orfei (Telefoto)

Napoli, 2 febbraio.

Il pasto delle belve al circo Orfei è terminato oggi con un numero fuori programma che ha fatto trattenere il fiato al pubblico. Il leone Simbettino, che appartenne al prof. Luigi Cosenza, titolare di cattedra alla facoltà di ingegneria, è stato visitato in gabbia dall'antico padrone, accompagnato da uno dei suoi figliuoli.

Simbettino, che ora ha più di due anni, fu acquistato dal docente appena svezzato e venne allevato insieme con un barboncino di nome Marcellino, di cui divenne amico inseparabile. Sarebbe ancora ora nell'accogliente domicilio della famiglia Cosenza se i coinquilini in massa non avessero preteso l'allontanamento di quel felino, che si era fatto adulto e che si vedeva circolare liberamente per le scale e sulla terrazza.

Così Simbettino fu donato al circo Orfei, e, perché non soffrisse troppo di nostalgia, gli fu messo accanto nella gabbia Marcellino. Leone e cane continuarono a vivere uniti.

Il circo sta per levare le tende e il prof. Cosenza ha voluto salutare i due animali prima della partenza. Il docente è arrivato tenendo per mano il figlio Gianni, uscito allora allora dalla scuola. Appena li hanno visti, le due bestie hanno cominciato ad agitarsi dalla gioia. Poi il domatore ha sollevato il cancello: il professore e il bambino sono entrati con calma, mentre Simbettino e il cane si precipitavano incontro a loro felici.

A un certo punto, il leone, con un gesto e movenze quasi umane, si è levato sulle zampe posteriori, abbracciando con le anteriori l'ex-padrone.

C'è stato un brivido tra la folla, e poi un lungo applauso ha salutato il distacco definitivo del professore dalla belva affettuosa.

Riconosciuti dalla Magistratura i "fenomeni soprannaturali"

Un Tribunale di Berlino-Ovest decreta che i "veggenti" non sono maghi ma scienziati

La "Società contro la superstizione" aveva definito il prof. Bender, esperto in telepatia, "un imbroglione" - I giudici ammettono invece le sue qualità medianiche - L'impressionante caso del veggente olandese Croiset

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 febbraio.

Esistono dei «veri» chiaroveggenti, oppure si tratta in ogni caso di imbroglioni? E la parapsicologia, cioè lo studio dei fenomeni cosiddetti soprannaturali, merita il nome di scienza?

La sedicesima camera del tribunale civile di Berlino Ovest ha risposto in maniera affermativa ai due quesiti con una sentenza a carico di una strana associazione tedesca, la quale si è assunta da tempo il compito di dimostrare il contrario. La vertenza giudiziaria era stata provocata dal prof. Hans Bender di Friburgo, uno fra i più noti studiosi tedeschi di parapsicologia, il quale si era risentito per certune affermazioni sul suo conto diffuse dalla «Società per la difesa dalla superstizione», che attacca e denuncia pubblicamente alla stregua dei truffatori senza distinzioni di sorta tutti i cosiddetti chiaroveggenti, maghi, indovini e così via.

Bender veniva definito dalla società una specie di ciarlatano «con pretese di scienziato, emerito diffusore della superstizione». Secondo la stessa società, il Bender non sarebbe neanche qualificato a presentarsi nei tribunali, come ha fatto finora, in veste di perito, per i problemi di parapsicologia, in quanto egli non sarebbe dotato del necessario «scetticismo» rispetto ai cosiddetti fenomeni occulti: scetticismo che Aristotele — aggiungevano dottamente i redattori di quell'atto di accusa — ritiene presupposto indispensabile per ogni vera scienza.

A queste affermazioni il prof. Bender rispose con una querela a carico della società e il procedimento giudiziario si è concluso, come si è detto, a suo favore. La parapsicologia è una scienza come tutte le altre, i chiaroveggenti non sono sempre dei lestofanti o dei paranoici e il prof. Bender merita tutto il rispetto che si conviene ad ogni vero studioso. La Società per la difesa dalla superstizione ha però deciso di ricorrere contro la sentenza del tribunale di Berlino e della faccenda si riparlerà ancora. Se sarà necessario, gli «anti-parapsicologici» ricorreranno alla Suprema Corte di Karlsruhe, la più alta istanza della magistratura tedesca.

Ma chi è il prof. Hans Bender? Il suo nome ricorre non di rado nelle cronache di Germania ogni qualvolta si parla di maghi, indovini e chiaroveggenti. E' sempre lui a dire l'ultima parola in materia anche nei tribunali e in Germania è considerato un'autorità. A Friburgo il prof. Bender dirige un istituto di ricerche parapsicologiche che studia appunto tutti i fenomeni diremo così occulti con estremo rigore scientifico. Di lui si è parlato molto anche a proposito del caso Croiset, il veggente olandese cui si attribuiscono straordinarie facoltà. Gerhard Croiset avrebbe il potere di «vedere» il presente e il passato di ogni persona. E' stato scritto da giornali tedeschi che egli in più occasioni aiutò la polizia olandese a scoprire alcuni misteriosi delitti e a ritrovare dei bambini scomparsi; uno di questi bambini sarebbe stato ritrovato morto nelle acque di un torrente sulla scorta di precise indicazioni fornite dal Croiset, il quale aveva «visto» l'itinerario compiuto seguito dal piccolo fin dal momento della sua scomparsa.

In altre occasioni Croiset avrebbe manifestato qualità di veggente non meno sorprendenti, ricostruendo avvenimenti a lui del tutto ignoti e descrivendo persone sconosciute che vivevano a centinaia di chilometri di distanza.

Ora il prof. Bender ha potuto provare con rigore scientifico le qualità attribuite al Croiset. Sul suo conto, ha raccolto una quantità enorme di materiale, frutto di prove ed esperimenti. In un resoconto sulle esperienze pubblicato dalla sua rivista di parapsicologia, il prof. Bender racconta per esempio che Croiset, posto di fronte ad una platea vuota prima di una manifestazione, seppe descrivere le persone che di lì a uno o due giorni si sarebbero sedute su questa o quella poltrona, con dati e caratteristiche inconfondibili, che trovarono poi pieno riscontro nella realtà.

Come dubitare degli esperimenti del prof. Bender? Il suo buon nome di studioso non consente di formulare dubbi sulla serietà delle ricerche e sulla sua buona fede. E anche le personalità della scienza che formano il suo entourage testimoniano a favore dello scienziato. Fra gli amici e collaboratori di Bender, che è anche un fisico illustre, il prof Pasquale Jordan di Amburgo ed altri [illegible] qualificati accademici. Fra gli scienziati che si sono cimentati seriamente con quest'ordine di problemi, si cita anche il Premio Nobel per la fisica Pauli, morto recentemente.

Del resto, la parapsicologia anche in altri Paesi è già entrata ufficialmente nel novero delle scienze. Basterà ricordare qui gli studi condotti nelle università degli Stati Uniti e, per rifarci ad un esempio più vicino, alle varie ricerche svolte da un grande istituto di Utrecht in Olanda, dove vengono sottoposte ad esperimenti molte persone che si dicono in possesso di doti «sovrasensibili», si tratti di veggenza, di telepatia o di altri fenomeni che la scienza non ha finora potuto spiegare. In particolare il prof. Bender si occupa di tre fenomeni principali: la telepatia, cioè la trasmissione del pensiero da un individuo all'altro, la chiaroveggenza, cioè la percezione di cose e avvenimenti sconosciuti al soggetto e la profezia, cioè la previsione di cose e fatti futuri.

Telepatia, chiaroveggenza e profezia sono per il professor Bender i tre pilastri della parapsicologia. Se poi chiedete al prof. Bender che cosa sia in fondo la parapsicologia, vi risponderà con molta prudenza: «La percezione per vie estranee agli organi da noi conosciuti». E' interessante notare come sulla fondatezza dei fenomeni di telepatia e chiaroveggenza, tutti gli studiosi della materia siano d'accordo, mentre non tutti mostrano di credere senza possibilità di dubbio alla profezia, che è poi la branca della parapsicologia più popolare, sulla quale vivono e speculano in ogni Paese del mondo migliaia di maghi e indovini.

m. c.

Clelia Garibaldi è morta di 92 anni a Caprera

Figlia dell'eroe nacque nell'isola il 16 febbraio 1867 - Viveva nella sua antica casa, accanto al museo garibaldino - Nel 1953 si era presentata candidata alle elezioni con i repubblicani



Clelia Garibaldi parla ad una cerimonia pubblica

Caprera, 2 febbraio.

Donna Clelia Garibaldi, figlia dell'«Eroe dei due mondi», è morta all'età di 92 anni a Caprera alle 20,40. Era assistita negli ultimi momenti dalla signora Clelia Gonella che viveva con lei da molto tempo. Erano presenti il comandante della base della marina militare di La Maddalena Albrizzi ed il colonnello Lucchi.

I funerali si svolgeranno mercoledì. Ad essi interverrà il nipote gen. Ezio Garibaldi che lascerà Roma nella giornata di domani. Egli ha dichiarato di aver visto la zia per l'ultima volta nell'agosto dello scorso anno allorché si recò con il tradizionale pellegrinaggio di garibaldini nell'isola ove l'Eroe dei due mondi morì il 2 giugno 1882. Alla morte di Garibaldi Clelia aveva quindici anni.

Un nome grandissimo, eroico; un'esistenza semplice, modesta; una lunga vita iniziata e chiusa nell'isola sacra alla memoria dell'«Eroe dei due mondi». Clelia Garibaldi era nata a Caprera il 16 febbraio 1867, l'anno di Mentana: aveva quindici anni quando morì suo padre; sopravvissuta ai fratelli, era rimasta nella verde vecchiezza l'unica amorosa custode dei cimeli paterni. Abitava nella villetta «La casa bianca», costruita dal generale oltre un secolo fa; nel cortile si vede ancora il grande pino piantato dal padre il giorno della sua nascita; sarà seppellita nella tomba ch'ella stessa fece costruire accanto a quella paterna, con la lapide e l'epitaffio già pronti: vi mancava soltanto la data della morte.

E' difficile portare un nome illustre come Garibaldi: Clelia seppe farlo in modo esemplare, con umiltà e semplicità. Sarebbe stata accolta in tutto il mondo con riguardi ed onori: praticamente non abbandonò mai l'isoletta aspra e gloriosa. Non scrisse memoriali, diari, autobiografie; soltanto un semplice volume di ricordi, *Mio Padre*. Viveva con i proventi d'un piccolissimo capitale e dei prodotti dell'orto, con una pensione governativa inferiore a 30 mila lire al mese. Non partecipò praticamente mai alla vita politica del paese: soltanto nel 1948, a 82 anni, e poi ancora nel 1953 accettò di presentarsi candidata alle elezioni per il partito repubblicano.

La sua fierezza era di custodire, come una cosa viva, le memorie del padre. Faceva gli onori di casa, con un senso di ospitalità affabile e dignitosa, ai visitatori che soprattutto d'estate si affollano a Caprera: turisti, reduci ed ex-combattenti, militari della base della Maddalena, campeggiatori, curiosi. Li accompagnava volentieri a vedere la piccola rada dove il generale teneva la barca, la pineta piantata dal generale, l'orto e il pollaio e le aiuole di gerani che il generale aveva amorosamente coltivato nella sua vecchiaia. A novant'anni si esercitava nelle lingue estere ascoltando la radio, per poter conversare con tutti; aveva persino deciso di studiare l'esperanto.

Sua madre era Francesca Armosino, la donna che per vent'anni fu compagna fedele di Giuseppe Garibaldi e che il condottiero poté sposare soltanto nel 1880, dopo aver ottenuto l'annullamento delle nozze infelici con la marchesa Giuseppina Raimondi. Dopo Clelia erano nati Rosita e Manlio, morti bambini; con Clelia erano sopravvissuti al padre Ricciotti e Menotti, più anziani di lei, figli di altra madre. E lei sola, dei Garibaldi, era rimasta a Caprera: diceva di sentirsi «la segretaria di suo padre».

Anche questa semplicità, quest'umiltà di vita era un modo di essere fedele alla memoria del generale. Il condottiero dei Mille, il conquistatore, il protagonista di tante leggendarie avventure, amava la solitudine di Caprera, il mare, la povera terra dell'isola. Vi era stato la prima volta nel 1849, dopo Novara; l'aveva acquistata nel 1855: vi passò quasi venticinque anni; e sulla scheda dell'ultimo censimento scrisse «professione: agricoltore». Clelia avrà scritto, forse, «professione: donna di casa». Ma custodiva la casa più gloriosa della storia moderna d'Italia.

Il colonnello Townsend querela «L'Express»

Parigi, 2 febbraio.

Peter Townsend ha querelato il giornale parigino *L'Express* che aveva pubblicato un lungo servizio nello scorso novembre sul romanzo d'amore fra l'ex colonnello della Raf e la principessa Margaret.

Townsend chiede che il giornale sia condannato al pagamento simbolico di un franco e alla pubblicazione della eventuale sentenza di condanna dal tribunale in 50 giornali in Francia, Inghilterra ed altrove.

Morti 265 minatori nel '56

Cinque belgi a giudizio per la sciagura di Marcinelle

Bruxelles, 2 febbraio.

Si sta avvicinando l'epilogo giudiziario della catastrofe di Marcinelle, che fece, nell'agosto 1956, 265 vittime. Il Tribunale di Charleroi ha rinviato oggi cinque persone a giudizio dinanzi al Tribunale correzionale: due ingegneri del bacino carbonifero del Bois de Cazier, l'elettricista incaricato di verificare gli impianti elettrici della miniera nonché due ingegneri del corpo minerario. Il giudice istruttore non ha invece formulato alcuna imputazione nei confronti dell'ingegnere capo e dell'amministratore incaricato della gestione del bacino carbonifero.

La data del processo non è stata ancora fissata. Finora si sono avuti 85 costituzioni di parte civile. Tra i numerosi legali che parteciperanno al processo figura un avvocato del Foro di Roma.

Tre giovani si uccidono in auto tornando da una festa di carnevale

Un quarto è moribondo - La macchina ha slittato sulla strada bagnata e si è schiacciata contro la ringhiera di un ponte presso Pesaro

Pesaro, 2 febbraio.

Tre giovani sono rimasti uccisi ed un altro gravemente ferito in un pauroso incidente avvenuto stanotte all'una sulla provinciale Pesaro-Urbino, in località Case Bruciate, a sei chilometri circa da Pesaro. La sciagura è avvenuta al ritorno da una festa di carnevale. La compagnia era composta dai fratelli Giuliano e Alberto Perlini, rispettivamente di 21 e 19 anni, il loro cugino Francesco Perlini di 26 anni, il muratore Orlando Sgherri di 25 anni, tutti e quattro residenti a Villa San Martino e Igino Iacomucci di 25 anni, residente a Pesaro. Ieri sera avevano preso in affitto all'autonoleggio di Franco Marchiolli, a Pesaro, una Fiat 1100 per recarsi a Canavaccio, una frazione di Urbino, per partecipare ad un veglione.

A mezzanotte passata avevano deciso di tornare a casa ed erano partiti sotto la pioggia scrosciante. Quando erano ormai in prossimità di Pesaro, sul rettilineo di Case Bruciate, è accaduta la tragedia. La macchina, pilotata da Francesco Perlini, marciava a gran velocità sulla strada bagnata quando, per cause non ancora accertate, sbandava e, dopo aver abbattuto un albero sul lato destro, andava a cozzare violentemente contro una delle colonnine di pietra del parapetto di un ponte. L'urto è stato tremendo: la colonnina è stata spezzata e scalzata alla base, l'auto si è incastrata tra un albero e la stessa colonnina.

Un'altra macchina si arrestava poco dopo e i passeggeri correvano in aiuto dei cinque giovani che giacevano svenuti e sanguinanti chi sull'asfalto, chi ancora imprigionato nella vettura.

Un'auto ambulanza della Croce Rossa provvedeva a trasportare i feriti all'ospedale di Pesaro, ma durante il tragitto Orlando Sgherri, Francesco e Giuliano Perlino decedevano. Alberto Perlino è stato trattenuto con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

Lo Iacomucci, che nell'urto era stato scaraventato fuori dell'automobile, ha riportato lievi abrasioni al cuoio capelluto e contusioni alla gamba destra, guaribili in una decina di giorni.

Estradato dalla Germania

Giunto a Milano il torinese che rapinò l'industriale senese

Milano, 2 febbraio.

Giovanni Gallarini, il giovane torinese che con la complicità della sua amante, la tedeschina Peter Heldrun, nell'ottobre dello scorso anno sequestrò e rapinò l'industriale senese Guido Nannini, è stato estradato dalla Germania e si trova da stamane rinchiuso nel carcere di San Vittore in attesa di comparire davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise.

La Heldrun, invece, è stata processata e condannata a 15 mesi di reclusione da un tribunale dei minorenni di Dusseldorf, dove i due giovani, compiuta l'estorsione, erano riusciti a fuggire. Nei loro confronti l'autorità giudiziaria italiana aveva inoltrato alle autorità diplomatiche tedesche domanda di estradizione, ma la magistratura della nazione che ospitava la coppia, ha autorizzato il provvedimento solo nei confronti del Gallarini che due giorni fa sotto buona scorta ha dovuto lasciare la Germania.

Domani stesso, il giovane torinese verrà sottoposto ad un primo interrogatorio da parte del giudice istruttore cui è affidata la pratica relativa all'episodio; l'industriale senese Guido Nannini ha deciso di non costituirsi parte civile al processo.

Proposto a Londra un indennizzo alle vittime di delitti di sangue

Londra, 2 febbraio.

(r. a.). Il ministro degli interni Richard Butler ha pubblicato oggi una serie di proposte per una parziale riforma carceraria. Il progetto prevede la costruzione di nuove prigioni per sostituire quelle vittoriane ormai antiquate ed un ampliamento del sistema delle «prigioni aperte» che è largamente adottato in Scandinavia ed anche qui ha dato buoni risultati.

Ma il progetto contiene soprattutto due novità di particolare interesse. La prima è la istituzione di una serie di «centri di correzione» per cercare di risolvere il problema della delinquenza minorile senza affollare eccessivamente le prigioni. La seconda è l'accettazione, per il momento generica, del principio di un indennizzo pagato dallo Stato alle vittime dei delitti violenti. Nessuna decisione finale è stata finora presa in materia, ma il governo britannico ha già deciso di studiare il problema e cercare di elaborare una formula in base alla quale un cittadino che sia stato ferito da un delinquente potrà ricevere dallo Stato un indennizzo proporzionato al danno.

Aumentato di 5 franchi il prezzo dei giornali a Parigi

Parigi, 2 febbraio.

Applicando il decreto relativo all'aumento di 5 franchi su tutti i quotidiani editi in Francia, i giornali parigini sono stati messi in vendita stamane al prezzo di 35 franchi.

Si allarga lo scandalo in Francia

Una contessa rumena incriminata per i «balletti rosa»

E' molto nota negli ambienti internazionali e in rapporti d'amicizia con famiglie ex-regnanti - Organizzava i festini con l'ex ispettore Sorlut - Imminente denuncia di altri dieci personaggi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 febbraio.

Un giovanotto, fratello di una delle adolescenti che hanno denunciato i «balletti rosa», è stato vittima d'un incidente che afferma non esser dovuto al caso. Cameriere in un grande *cabaret* dei Campi Elisi, era uscito dal locale alle sei di mattina e aveva accompagnato a casa in *motorscooter* un collega. Durante il percorso i due giovani si erano accorti che una «Renault», blu li seguiva. Poco dopo che l'amico fu sceso alla sua abitazione, la macchina tagliò la strada al giovane, investendolo con uno dei parafanghi posteriori, poi proseguì a grande velocità, senza lasciare il tempo alla vittima di notare il numero. Le ferite riportate dal giovanotto non sono gravi e non sembra che l'investitore avesse intenzione di ucciderlo: non si può però escludere che si tratti d'un avvertimento, ossia d'un tentativo di intimidazione in vista dell'inchiesta giudiziaria in corso.

Questa è, almeno, l'opinione della famiglia, che ha dato incarico al proprio avvocato di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria. «Non è, d'altronde, la prima volta che cose di questo genere accadono — ha detto la madre. — Un mattino di dicembre mio figlio ha incontrato Sorlut, che lo ha minacciato con una pistola dicendogli: "Se parli, ti faccio la pelle". Altre minacce ne abbiamo avute per telefono e con lettere anonime».

Se le supposizioni della famiglia sono fondate, l'intimidazione è dovuta al fatto che il giovane dovrà essere interrogato nei prossimi giorni sulla disavventura capitata alla sorella l'estate scorsa. La giovinetta scomparve all'improvviso poco dopo che l'ex-ispettore di pubblica sicurezza Pierre Sorlut l'aveva presentata a un ricchissimo turista che voleva persuaderla a partire con lui per l'America del Sud.

I genitori erano in preda alla disperazione, ma Sorlut, che conosceva la famiglia da quattordici anni, li convinse a non rivolgersi alla polizia, assicurandoli che avrebbe lui stesso rintracciato la ragazza. Però i giorni passavano senza che egli fosse venuto a capo di nulla; finalmente la madre, stanca di aspettare, gli disse che avrebbe denunciato il fatto.

«Lasciatemi altre 24 ore — le disse Sorlut — credo di avere una pista e domani vi farò sapere qualche cosa». Il giorno dopo, infatti, riportò alla famiglia l'adolescente, che aveva passato tutto quel tempo con un amico di lui, un famoso parrucchiere per signora, che però non è Guillaume, incriminato sabato sera dal giudice istruttore, ma un altro non meno noto, che pare dovrà subire la stessa sorte nei prossimi giorni.

Per l'affare dei «balletti rosa», sembra infatti che, dopo l'ex-presidente dell'Assemblea Nazionale, André Le Troquer, il parrucchiere Guillaume Guglielmi e l'amministratore della «Maison du blanc», Jean Messier, sia imminente l'imputazione di un'altra decina di persone. Stasera è stata incriminata intanto la contessa Elisabetta Pinajeff, di origine rumena, bionda e avvenente, sulla quarantina, molto nota nell'alta società internazionale e in relazione di amicizia con persone di famiglie ex-regnanti. La nobildonna sarebbe stata in un certo senso la coreografa dei «balletti rosa», perché, mentre l'ex-poliziotto attirava le minorenni, era lei, che le istruiva e preparava gli spettacoli licenziosi per l'attempata clientela.

L'emozione prodotta dall'ondata di scandali nell'opinione pubblica ha indotto il ministro della Giustizia, Edmond Michelet, a fare alcune dichiarazioni. «Da dodici anni — ha detto il ministro — proclamo la necessità della separazione dei poteri, che è alla base della dottrina gollista. Bisogna che la giustizia sia indipendente dal potere esecutivo: io amministro l'apparato della giustizia, ma non intervengo per nulla nel suo svolgimento. Sono del parere che i magistrati possano compiere la propria missione con ogni obbiettività e indipendenza, chiunque siano le persone implicate».

La figura di Edmond Michelet, una delle più indiscusse del movimento gollista, stimata anche negli ambienti dell'opposizione di sinistra, costituisce una garanzia assoluta che nessuna interferenza politica potrà ostacolare o deviare il corso della giustizia. Una delle sue affermazioni ha provocato tuttavia una certa inquietudine nel pubblico, quando ha dichiarato: «E' inutile rivelare gli scandali e deploro che il segreto rigoroso dell'istruttoria non venga applicato, come lo è, per esempio, in Inghilterra. Lo sarà però anche da noi, quando la riforma giudiziaria entrerà in vigore».

Commentando queste parole, uno dei giornali di destra, *Paris Presse*, scrive: «Non possiamo rimproverare al ministro della Giustizia di volere l'applicazione rigorosa della legge, per ciò che riguarda il segreto dell'istruttoria. Questo segreto nel suo principio è legittimo, ma non può arrivare fino a far entrare il potere giudiziario, che è essenzialmente pubblico, in una semiclandestinità».

In ogni modo, l'ingresso del Palazzo di Giustizia è stato vietato da oggi ai fotoreporter.

Sandro Volta

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO acquei bobiniere, lavavagliatrici, [illegible], servizio, compressori stradali. Edile. Madama [illegible] n. 111. Telefonare 682-542. Rateazioni.
ACQUISTEREI locale parallelo monopolizzato qualsiasi misura. Telef. 283-681.
AFFARONISSIMO. Vendo arredamento [illegible] salumeria. Telef. 661-975.
AFFITTASI pala caricatrice cingoli adatta caricamento scaricamento materiali terrosi, spianamento, scavi, capacità mc. 20 ora. Telefonare 779-154. 2149
ARTIGIANO vende [illegible] Galileo per prova Rockwell. Tel. 654-028.
ATTENZIONE! [illegible] con garanzia: affettatrici, affilatrici, bilance, tritacarne, qualsiasi marca. Organizzazione Emelio, piazza Repubblica 6, tel. 50-377. Via Bellore 60, telef. 683-728. 1726
AZIENDA impermeabili conto terzi appoggierebbe industria, grossista, referenze. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. F1076
CATENE [illegible] e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 10208
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni, permute, rateazioni, «Silfor», via Nizza 12, telef. 683-076. T3384
CONDUTTORI elettrici Pest. Mazzini 31, telefonare 872-234. [illegible]
CONTANTI vera [illegible] acquisto puntoni metallici, attrezzature edili. Telefonare 659-317. [illegible]
DITTA spedizioni Genova conosciuta Banche Navigazione conti valutari contrattata noli attrezzata lavoro importazione [illegible] rappresenterebbe [illegible] Torino anche assumendone [illegible] proprio ufficio [illegible] (oltre impiego retribuito giovane desideroso apprendere mestiere condizione primari importante cliente esportatore importatore. Scrivere cassetta 29 H, SPI, Genova.
FORNO elettrico fusioni leghe leggere nuovo vendesi [illegible]. Telef. 32-800.
LAMIERE zincate nere, liscie e ondulate. Zincatura garantita. Scribante, corso Trapani 162, Torino. 954
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7880
OCCASIONE vendonsi trattori agricoli usati et attrezzature Telefonare 512-352
OFFICINA artigiana con batteria presse per tranciatura-imbutitura lamiera, assume lavoro stampaggio medio-grandi serie. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. 1783
OFFICINA esegue lavori pialla rabot. Canavesio, Regina Margherita 236, telefono 779-153. B1353
SALDATRICI, troncatrice tagliano mola portatile vendesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F1144
SERBATOIO nafta metri cubi 35-50 cercasi. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino
TONN. 130-150 lamiere ondulate [illegible] vendonsi. Scrivere cassetta 31 G, SPI, Genova. 1443



STAMPACCIO lamiera, affini, presse tonnellate 300-1650x1250. Carpenterie metalliche. Lavorazione lamiera, affini, tubo, stili per autobus. Lavorazioni accessorie, consegne sollecite. Bologna, Pinerolo 6, telefonare [illegible]. 2162
TUBI rame nuovi vendiamo ottime condizioni. S.I.C., via Bologna 74, telefonare 20-194. G1101
VENDESI macchinario per ciclo completo lavorazione mobili legno compensato. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
VENDESI subito mobili negozio pellicceria. Sud America, Nizza 25, tel. 61-253

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

OCCHIALI graduati e Pavoniti e stabilizzatori conservatori visita servizio [illegible] Mazzini 42 13571
RIMODERNIAMO alloggi pavimentazioni, piastrellamenti, laccature mattoni palchetti, impianti idraulici, opere murarie. Telefonare 280-891. F0797

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A [illegible] e funzionari, pubblici e privati di note aziende, concediamo in pochi giorni prestiti rimborsabili in 20 rate. Minimo 50.000, massimo [illegible]. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Fincolex, via P. Micca 4. Telef. 524-696. 653
A 400.000 cedo negozio centralissimo causa trasferimento. Telefonare 521-496.
ABBIAMO merceria, volendo trasferibile. Cedesi ritiro commercio. Piemonte, Garibaldi 8. 13555
ABBIGLIAMENTO, telerie, negozio lussuosissimo, incasso 60.000 giornaliere [illegible] affarone [illegible] Frans, del Carmine 28. 796
ABBIGLIAMENTO bambini, signora confezione negozio vendita, urge cedere [illegible] mila, motivi salute. 772
ACCONCIATURE cedesi 650.000 causa operazione, affitto 16.000, avviamento immobiliare. Telefonare 885-212. M1833
ACQUISTO contanti caffè bar osteria anche da rimodernare. Telefonare 558-882
AFFIDANSI gerenze alimentari, pasta fresca, [illegible], macelleria [illegible]. Cravenzola, Cernaia 40. 618
ALBERGO ristorante centrale ottima posizione cedesi. Rivolgersi Nelli, Garibaldi 20
ALIMENTARIO attrezzatissimo, 20.000 giornaliere, occasionissima, cedesi 1 milione 700.000. Camagna, Garibaldi 83.
ANDREA Doria 5. Sacco cede o gerenza frutta verdura centralissimo, dilazionando.
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. [illegible] FAI, via Cavour 7, telefonare 528-821. 12211
ASSICURO lavoro ben retribuito apportando 4 milioni. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino. B1315
AUTORIMESSA cedesi mq. 220 con annessa officina riparazioni e stazione servizio. Telefonare 46-251 M1298
AUTORIMESSA elegante, luminosa, 120 macchine, attrezzatissima, 850 mila, cede 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA e riparazioni 50 auto vendo. Telef. 583-583. F1082
AUTORIMESSA semicentrale 110 macchine, 125.000 affitto per anni 9, cedesi 8.000.000. Telefonare [illegible]
AUTORIMESSA 70 macchine, lavaggio [illegible], carrozzeria, cede 3.200.000 Gabetti, Carducci 132. 660
AUTORIMESSA [illegible] macchine, galleria 180 scooter, salone elegantissimo. Reddito a prova 250.000 mensili, cedo 8 milioni [illegible], Vittorio Emanuele 200.
AVVIATA angolare drogheria vini, posizione centrale, alloggio, cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 546
AVVIATA confetteria pasticceria fresca, elegante arredamento, cedesi, mila possesso, motivi famiglia. Masseglia, Milano 10. 772
AVVIATA [illegible] [illegible]. Ore pasti telefonare 395-458.
AVVIATISSIMO autoricambi 300.000 utile mensile comprovabile [illegible] cedesi. Telefonare 95-560. L1372
AVVIATISSIMO bar superalcoolici, biliardi, totocalcio, televisione, cedesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. L1403
AVVIATISSIMO negozio confezioni femminili cedesi [illegible] commerciale, affitto mite. Telefonare 698-068. L1419
AVVIATISSIMO ristorante bar periferico vendo, ottimo affare. Telefonare 697-424.
AZIENDA industriale alimentazione ben attrezzata cerca imprestito eventualmente fino 10.000.000 anche scalarmente subito 3.000.000 restituzione entro 5 anni, volendo affiderebbe amministrazione o cointeresserebbesi combinazione. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L1741
AZIENDA ruote gommate supporti girevoli per carrelli cedesi, eventualmente [illegible]. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M1857
BAR avviatissimo fronte mercato cedesi urgentemente 4.000.000. Frans, del Carmine 28. 796
BAR centrale, cedesi 3.500.000; 1 milione 500.000 subito, rimanenti dilazionando. Garnero, S. Teresa 12. B1650
BAR redditizio zona commerciale ottima sistemazione familiare cedesi. Tel. 40-658
BAR Superalcoolici, posizione grande passaggio, [illegible] garanzia cede [illegible] Gabetti, Carducci 132. 660
BAR torrefazione superalcoolici avviatissimo cedesi. Telefonare 521-046. 1462
CAFFE' angolare, superalcoolici, attrezzatissimo, moderno, forte passaggio, [illegible] attività, 20.000 giornaliere, [illegible], cede 2.600.000 Gabetti, XX Settembre 17. 660
CARTOLERIA zona sviluppo causa infermità affarone cedesi. [illegible] Cernaia 40. 618
CASALINGHI avviatissimo, via grande commercio, cede 2.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 660
CAUSA malattia cedo centralissimo negozio tessuti con laboratorio confezioni, reddito netto 150.000 mensile dimostrabile, 1.000.000 trattabile. Telefon. 45-859.
CAVALLERA, Saluzzo 21, mercerie calzerie, maglierie, incasso comprovabile, cedesi 650.000. 589
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata esportazione vini, trattoria, televisione (cittadina provinciale) cedesi. 589
CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria abbigliamento (Campidoglio) incasso 15.000 cedesi dilazionando. 589
CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria litri 200, commestibili, rimettiamo, [illegible] et gerenza. 589
CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria centralissima cedesi 800.000, volendo licenza trasferibile 589
CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria con [illegible], giocattoli, incasso annuo 4 milioni 500.000, cedesi causa matrimonio.
CEDESI abbigliamento confezioni signora bambini, grande retro [illegible] 790-414
CEDESI avviato bar torrefazione super alcoolici escludendo intermediari. Telefonare 585-334. B1489
CEDESI avviato negozio foderami. Telefonare 583-737. B2177
CEDESI bella stireria lavaggio indumenti richiesta minima. Telefonare 56-971
CEDESI [illegible] partenza negozio centrale [illegible] magliera [illegible] mensile lire 600.000. Telefonare 45-930. M1544
CEDESI negozio merceria manufatti ben avviato, piazza Vittorio Veneto 21.
CEDESI centralissimo albergo mobili, 9.500.000 per ritiro commercio. Masseglia, Milano 10. 772
CEDESI negozio avviato abbigliamento con laboratorio, zona Mole. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino. L1564
CEDESI pasticceria con forno. Telefonare 790-302 oppure scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. [illegible]
CEDESI [illegible] avviatissimo. Telefonare 283-106. M1538
CEDESI rivendita pane avviatissima, fermata pullman zona commerciale. Telefonare 40-838. 757
CEDO acconciature per ritiro commercio zona centro. Telef. 86-510, 082-274.
CEDO bar, torrefazione, trattoria, ottimo affare. Telef. 41-523. M1835
CEDO negozio fiori, avviamento trentennale per limiti età. Facilitazioni. Masseglia, Milano 10. 772
CEDO: rivendita panetteria centrale 4 milioni; merceria 1.800.000 nuova compresa; latteria 3.200.000; caffè vini superalcoolici [illegible]. Telefon. 42-980 ore pasti.
CINEMATOGRAFO moderno, redditizio cedesi 2.800.000. Telefonare [illegible].
COMMESTIBILE angolare, sicuro reddito, incasso [illegible] giornaliere, cede 2 milioni [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58.
COMMESTIBILE avviatissimo, 45.000 giornaliere, ulteriore sviluppo, cede 2.000.000 Gabetti, Carducci 132. 660
FINANZIAMO rapidamente solo case fornendo valutando massimo. Telef. 53-891, 53-590. 10342
GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Recatevi nostra Agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto 660
GERENZA bar superalcoolici centralissimo, Porta Nuova, concede Gabetti, Venti Settembre 17. 660
GERENZA bar angolare, [illegible] industriale, avviatissimo, concede [illegible] Gabetti, Carducci 132. 660
GERENZA calzature, 32.000 compreso affitto, concede Gabetti, Giulio Cesare 58.
LATTERIA 350 litri cedesi urgentemente 5.000.000; altra 4.000.000; altra 2.300.000. Frans, del Carmine 28.
LATTERIE, gelaterie, bottiglierie [illegible], qualunque [illegible], cedesi, [illegible] Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA acqua ferro [illegible] macchinario, attrezzatura, lavoro sicuro 1 milione 500.000. Telef. 697-345. F1036
LAVANDERIA, [illegible] recente apertura, cede 1.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660
LICENZA trasferibile [illegible] superalcoolici [illegible]. Telefonare ore antimeridiane 755-214. F0760
PORTA Nuova cedesi pensione redditizia tutti comforts. Telefonare 60-123.
PRESTITI concediamo in pochi giorni a impiegati e funzionari, pubblici e privati di note aziende, rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Fincolex, via P. Micca 4. Telef. 524-696. 653
PRIVATO cede trattoria caffè forte lavoro redditizia. Telefonare 289-537 dalle 18-19 M1040
PRIVATO urge per malattia vendere latteria litri effettivi 230. Telef. 889-582.
RADIO televisione, avviatissima, causa servizio militare cede 900.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660
RAGIONIERE trattazione affari conoscenze tedesco spagnolo francese cerca seria combinazione rilievo. Scrivere cassetta 1354, SPI, Torino. 522
RIVENDITA pane centrale, reddito 180 mila mensili netto cedesi 6.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 820
RIVENDITA pane, zona recente sviluppo, kg. 230, ottimo affare, cede 7.000.000 Gabetti, Carducci 132. 660
RIVENDITE pane kg. 110-150-180 con alloggio, cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 673
RIVIERA dei Fiori, cedesi avviate aziende, compresi muri, [illegible] intermediari, scrivere cassetta 4328, SPI, Torino. L1512
TECNICO ex-industriale metalmeccanico, disponendo locali attrezzati, gru, ufficio, personale, automezzo, ottime introduzione industrie, esaminerebbe serie proposte rappresentanza, deposito, collaborazione, massime referenze. Telefonare 42-237.
TELERIE, tendaggi semicentrale, avviatissimo, alloggio, cede 2.900.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660
TINTOLAVANDERIA [illegible] nuova costruzione cedesi causa malattia. Telefonare [illegible]. D1180
TINTOSTIRERIA avviata, [illegible] attrezzata, cedo convenientemente [illegible] salute. Telefonare 47-503. [illegible]
TORREFAZIONE solo vendita caffè grana, [illegible], 40.000 giornaliere dimostrabili, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58. 660
TORREFAZIONE superalcoolici, 5 milioni annui, centralissima, causa ritiro commercio, cede Gabetti, XX Settembre 17. 660
TRATTORIA caffè fronte bocce, distributore, giochi bocce, grande passaggio, cede 5.000.000 Gabetti, Carducci 132
TRATTORIA danze, biliardo, bocce, località climatica, cede [illegible] Gabetti, Carducci 132. 660
VENDO terreno angolare con acqua mq. 760 L. 5000 [illegible] Leumann. Telefonare 781-840 ore 18-21. M1609

A 1.550.000 vendo alloggio 2 camere cucina; [illegible] libero subito 2.050.000, [illegible] garage, [illegible] 21. Visite 15-17. L1035
ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino, ascensore, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada. Telefonare 290-474. Visite 14,30-17. 775
ABBIAMO eccezionalissimo magazzino centrale mq. 900 reddito 9%, ottimo affare. Telefonare 583-765. 528
ABITABILE [illegible] 3 camere servizi semicentrale vendesi direttamente. Telefonare 589-317. M1589
ABITABILI subito alloggi una due camere cucina negozi, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella 25.
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino negozi. Corso Agnelli 98. 632
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 53, angolo Sebastopoli, signorili una due camere tinello vendesi. Pomeriggio.
ACQUISTASI alloggetto nuovo, se occorre altro con terrazzo. Telef. 45-129
ACQUISTASI privato terreno centrale per erigervi ristretto condominio signorile, gradirebbesi zona Vittoria, Umberto, Sommeiller, Vinzaglio. Scrivere cassetta postale 266. Torino. 1353
ACQUISTASI terreno con fronte sull'autostrada Torino-Milano [illegible] Geom. Casadei, Gallo 1. 583

COMMESTIBILE modernissimo, nuovo, zona signorile, ottima posizione, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660
CONCESSIONI gerenze alimentari pasta fresca, salumeria, Cravenzola, Cernaia 40, telefono 526-196. 618
DESIDERANDO [illegible] commercio cedere trattativa diretta attivissima [illegible] materiali medico-ospedalieri con primaria rappresentanza. Scrivere cassetta 34 U, SPI, Genova. 1978
DISPONENDO [illegible] esamineremo serie redditizie combinazioni. Scrivere dettagliando a cassetta 8158, SPI, Torino.
DISTINTO serio [illegible] dispone discreto capitale cercasi associarlo [illegible] rappresentanze materiale tecnico o consumo. Scrivere cassetta 3311 SPI Torino. M1400
DROGHERIA Crocetta, 30.000 giornaliere comprovabili, cede 8.000.000, volendo gerenza, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660
DROGHERIA degustazione vini, centralissima, [illegible] annui, cede Gabetti, XX Settembre 17. 660
DROGHERIA, incasso dimostrabile 30 mila giornaliere, causa indisposizione, cede 3.300.000 Gabetti, Carducci 132.
DROGHERIA semicentrale angolare stile netto 25.000 giornaliere impareggiabile cedesi 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3.
ELETTROLAVAGGIO socio, cercasi mercato [illegible] forte lavoro, reddito mensile [illegible] 200.000, cedesi motivi familiari 6.500.000. Telefonare 796-928 ore 13-14, 20-21 oppure scrivere Araldo, corso Peschiera 345.
ESPORTAZIONE [illegible] importante corso, 60.000 giornaliere, cede 5.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660
FERRAMENTA articoli tecnici, cedesi motivi famigliari. Benedetto, via Arduino, Ivrea. 1806
FERRAMENTA avviatissima [illegible] vendesi 3.800.000 affitto 15.000 mensili. Telefono 297-156. F1664
FILATURA [illegible] Biella Ring 600 fusi Aspa completa attrezzatura, Telefonare 340-406 Milano.
MOBILIFICIO avviatissimo, immediata vicinanza grande industria torinese, cedesi vendita, facilitazioni [illegible] comprovabile cede 4.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660
NEGOZIO pastaio avviatissimo reddito dimostrabile privato cede. Telefonare 31-773. 830
OCCASIONE bar ristorante dancing attrezzatissimo vendesi. Telef. 551-826
OCCASIONE cedesi laboratorio falegnameria. Telefonare 240-067. B1633
OCCASIONE cedo moderno negozio mobili zona San Paolo. Telef. 30-196.
OCCASIONISSIMA cartoleria profumeria articoli fotografici fronte scuole cedo 1.500.000, [illegible] cassetta 4096, SPI, [illegible]. L1005
OFFICINA ben avviata, 25 operai, clientela sicura, cerca socio, se è possibile amministratore. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. F1025
OFFICINA torneria lavoro assicurato vicino Torino cedesi 5.000.000. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. M1501
OFFRESI gestione ristorante bar [illegible] Biella. Referenze ed esperienza. Scrivere Segreteria Golf, viale Macallè 17, Biella
OSPEDALETTI Ligure ottimo negozio calzature avviato centrale cedesi. Scrivere [illegible], Roma 1. 1980
PANETTERIA forno nafta 3 q.li impasto, cedesi agevolando pagamento, Frans, del Carmine 28 796
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali, rapidamente facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, telefonare 62-534.
PASTICCERIA-laboratorio modernissimo, oltre Po, ritiro commercio avendosi 3 milioni trattabili. Telefonare 883-441. Studio Rossi. M1454
PENSIONE 6 camere, centrale, arredamento [illegible], cede 1.200.000 condizionando Gabetti, XX Settembre 17.
PER [illegible], ritiri, negozi [illegible] genere, rivolgersi [illegible], piazza Carignano 4. Telef. 48-991. Massima serietà. 10205
RIVIERA Fiori vendesi o gestione pensione 24 camere, [illegible], via [illegible] 25, Imperia. [illegible]
RIVIERA fiori [illegible] centrali con [illegible] mobili, pellicceria. Scrivere [illegible], Diano Marina. 1207
ROSTICCERIA, pizzeria, zona Piazza Repubblica cede 2.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660
SALUMERIA modernamente [illegible] buon incasso cedesi causa malattia. Telefonare 751-961. 00865
SALUMERIA zona signorile, scelta clientela, ottimo lavoro cedesi motivi familiari. Telefonare 778-939. B1987
SANREMO avviatissimo tea-room-bar-ristorante nuova costruzione sulla Aurelia, saloni-terrazze sul mare, modernissima attrezzatura. Società per Azioni vende o cede. Rivolgersi rag. Vellani, via Martiri Libertà 51, Sanremo (telefonare 80-700). 1055
SANREMO S.p.A. vende affitta mobilio sulla via Aurelia: nuovissimo, moderno arredamento, 14 camere con bagno, posizione centralissima sulla passeggiata [illegible] palme, pini, eucaliptus. Rivolgersi Rag. Vellani, via Martiri Libertà 51, Sanremo, telefono 80-700. 2027
SANREMO causa divisione cedesi centralissima avviata ditta elettricità, [illegible]. Scrivere [illegible] 21 C, SPI, Sanremo.
SAVONA cedesi [illegible] tabaccheria, cartoleria, profumeria, [illegible] Varazze. 1502
SOCIETA' sportiva cerca gerente per appalto bar. Scrivere cassetta 8078, SPI Torino. F0758
STUDIO medico dentistico zona signorile cedesi causa malattia. Telefoni 650-581.
TABACCHERIA levata 1.900.000 settimanali, cedesi occasionissima 13.500.000; altra 500.000 bollati 35.000.000 annui 10.500.000. Frans del Carmine 28.
TABACCHERIA cerco piccola levata per amministrare, [illegible] 29843450, fermo posta Torino. [illegible]
TABACCHERIA semicentrale reddito 200.000 mensili netti cedesi 10.300.000. Quirico, Garibaldi 3. 820
TRENTENNALE avviata agenzia immobiliare ed [illegible] cedesi causa trasferimento. A.C.T.A., Cernaia 40.
VARAZZE cedesi avviatissima pensione 14 camere, bar, ritiro commercio. [illegible], Savona. 1979
VENDESI cartoleria avviatissima, forniture uffici, causa trasferimento, Borgata Dora. Telefonare 296-727. M1642
VENDO alloggi nuovi e uno vecchio privato. Telefonare pomeriggio 385-345.
1.600.000 cedo avviatissimo negozio brevetto facilissima conduzione buon guadagno. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M1331

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi due, tre, quattro camere liberi, occupati via Monginevro 118. Visite ore 17-19.
A buon prezzo centralissimo 5 camere più servizi libero. Telefonare 587-754.
A buon prezzo alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi, affittansi, una, due, tre camere tinello, servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini autorimesse. Rivolgersi: largo Lancia angolo [illegible], Madonna Rose 40, tel. [illegible], 670-316, 768-803.
A buonissime condizioni 7 camere libere casa signorile. Telefonare 278-571.
A Porta Nuova, via [illegible] 9 in bella casa, vendesi alloggio libero [illegible] camere [illegible] servizi. Telefonare 631-302.
A prezzo conveniente costruttore [illegible] alloggi signorili, tutti comforts. Via Ormea angolo Canova. 15554
A Sanremo appartamenti posizione [illegible], zona centrale, [illegible], vista mare, vendo [illegible] Impresa [illegible], corso Imperatrice 30, tel. 53-38
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre o più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 61-453. [illegible]
A 1.650.000 camera cucina servizi; 3.550.000 due camere cucina servizi vendo corso Ferrucci. Telef. [illegible]
ACQUISTASI terreno industriale corso Grosseto, adiacenze, mq. 2000-8000. Pagamento immediato. Telefonare 47-327.
ACQUISTASI terreni progetto approvato, case in costruzione, pagamento parziale camere. Telefonare 43-065. B1572
ACQUISTEREI alloggi villetta o casetta con giardino situato anche vecchia costruzione dintorni Torino. Tel. 82-617.
ACQUISTEREI [illegible] semicentrali 1-2 camere servizi. Telefonare 528-595. 580
ACQUISTO alloggetto centrale se vera occasione pagamento immediato. Telefonare 63-064. M1656
ACQUISTO alloggio signorile zona residenziale cinque camere doppi servizi parziale pagamento con terreno industriale vicinanze Rivoli, rimanenti contanti. Scriv. cassetta 4150, SPI, Torino.
ACQUISTO casa nuova semicentrale massimo 90.000.000. Telefonare 42-775.
ACQUISTO da privato zona centro alloggio signorile 4-5 camere. Precisare prezzo. Scriv. cassetta 4178, SPI, Torino
ACTA, geometra Carando, Cernaia 40, telefonare 526-196 mediazioni frazionamenti, mutui, ipoteche, amministrazioni, valutazioni negozi aziende denunce fiscali. 618
ADATTISSIMO autorimessa, deposito, industria alimentare, vendo terreno semicentrale zona altamente commerciale 1500 mq., [illegible] et primo piano possibilità vetrine [illegible]. Geometra Bruno, via Urbano Rattazzi 11, Torino, telefonare 53-601, 553-860.
ADIACENZE Boringhieri in bella casa, via Cialdini 11, vendonsi alloggetti alto reddito e bloccati. 584
ADIACENZE corso Vittorio (Boringhieri) vendonsi alloggi signorili bene arieggiati, doppi servizi prezzi mutuo trentennale. Telefonare 583-917 mattino. Visite pomeriggio via Pellico angolo Monforte. 1603
AFFARONE della cascina 30 giornate circa vendesi 6.000.000 trattabili, 45 chilometri Torino. Telefonare 694-444 Torino. [illegible]

AFFARONE, [illegible] alloggi una, due camere tinello cucinino, Pomeriggio, Paolo Sarpi 82. G1096
AFFARONE vendesi alloggio 3 camere servizi con senza mutuo. Tel. 528-196.
AFFITTATI alto reddito vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto, moderni, se corso. Telefonare 393-527, 303-594. L1670
ALASSIO vendesi affittasi lussuoso alloggio sul nuovo passeggiata [illegible], 10 camere grandi terrazzi. Rivolgersi Vigliani, via S. Barnaba 8, Milano. Telefon. 581-610.
ALLOGGETTI recente costruzione termo bagno 800.000 camera. vendonsi. Nelli Garibaldi 20. 526
ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi, lunghe rateazioni et mutuo. [illegible] 6-7, telef. 63-968.
ALLOGGETTO tinello vendo, accettasi parte pagamento automobile 600. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.
ALLOGGETTO vendo stanza cucina gabinetto interno, via Monginevro 1 milione 250.000 Telefonare 50-848. 789
ALLOGGETTO via Beaumont camera tinello cucinino bagno termo 4° piano vendesi. Telefonare 069-109. L1459
ALLOGGI moderni casa signorile due, tre camere tinello angolo cucinino, servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Baime 47. 625
ALLOGGI Sondrio 79, camere 2-3 bloccati vendo dilazionando pagamento. Lucasse, Arcivescovado 5. 762
ALLOGGI signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo 30% contanti, 35% mutuo S. Paolo, rimanenza dilazione fino a cinque anni, via Spano 33 ufficio vendite, Agenzia Beltramo, telefono 52-012. [illegible]
ALLOGGI 1-2 camere tinello, vendonsi, via Gorizia angolo S. Marino. Visite pomeriggio. [illegible]
ALLOGGI 1-2-3 camere cucina, bagni, autorimesse, magazzini, prezzi [illegible], vendonsi direttamente, Mutuo rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea, radiale. L1223
ALLOGGI 2-3 camere prezzi vendo rateazione, affitto, Corso Brescia 85.
ALLOGGIO [illegible] zona tranquilla, vendesi 4 camere doppi servizi, Cravenzola. Cernaia 40. 618
ALLOGGIO camera, cucina, entrata, bagno, via Zumaglia vende 1.600.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660
ALLOGGIO centrale, nuovissimo, ammobiliato stupendamente, 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, vende 6 milioni Gabetti, XX Settembre 17.
ALLOGGIO corso Francia angolo via Borgone, 4 camere cucina bagno vendesi lire 6.200.000. Telefonare 661-201. F1086
ALLOGGIO direttamente vendo: nuovo, libero, 2 vani, servizi, Lungopò Antonelli. Telefonare pomeriggio 512-230.
ALLOGGIO nuovo attiguo piazza Bengasi 2 camere veramente [illegible] tinello servizi vendesi [illegible]. Telefonare esclusivamente ore pasti 578-155.
ALLOGGIO Porta Palazzo secondo piano, 4 vani, bagno, disimpegni 1.850.000. Altri: via Garibaldi 3 vani 3.200.000; signorile Crocetta primo piano 7 vani 7.000.000; via Gioberti [illegible] piano [illegible]. Telefonare 42-980 ore pasti.
ALTO reddito anche 10%, con poco capitale acquistando ultime camera et cucina corso Napoli 16. Visite 16-18. [illegible]
ALTO reddito buona posizione vendiamo alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Telefonare [illegible]. 847
ANGOLARE ampio negozio via Genova 64, angolo via Lavagna, vendesi buone condizioni, sei aperture. Tel. 521-302.
APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Monginevro. Telefonare 758-729. 15911
AUTORIMESSA centrale nuova costruzione, [illegible], mq. 1250, vendesi 4.800.000 Telefonare 532-518
[illegible] Francia vendo casa 24 camere volendo 48 camere (due scale) con mutuo. Lucasse, Arcivescovado 5.
BELLISSIMO alloggetto moderno, camera tinello, accessori, bene affittato, buon reddito vendo. Telef. 693-942
BIANZE' 35 vendiamo ultimi alloggetti liberi 2-3 camere servizi termo. Visite 15-17. [illegible]
BLOCCASI su corso gruppo alloggi, [illegible] nuova costruzione affittati mutuati permutando con terreno anche semicentrale, Lucasse, Arcivescovado 5. 762
BORGARO (via) alloggetti 1-3 camere servizi, moderni, affittati e liberi, occasione vendo. Telefonare 53-601. 679
BORINGHIERI, Corso Vittorio, [illegible] 18-20 vendo alloggi signorili 3-6 camere mutuati, doppi servizi, ingressi. Lucasse, Arcivescovado 5. 762
CAPO Mele orizzonte magnifico, appezzamento terreno adiacente piscina vendesi. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. D1800
CASA centrale, isolata, reddito, unico inquilino, 26 milioni. Telef. 60-077.
CASA e cinque giornate terreno, 8 km Torino, vendesi lire 8.000.000. Permutasi anche con alloggio Torino. Telefonare 596-380. F0940
CASA dieci alloggetti camera tinello, termo bagni, reddito 10 %, compreso mutuo 16.500.000. Carandina, [illegible] 61
CASA modernissima [illegible], ascensore, negozi, affitti 4.800.000, [illegible] 15 milioni, contanti 34.000.000. Amministrazioni [illegible], Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 668
CASA nuova 27 camere, reddito 8 %, S. Rita, vendo. Carandina, Di Nanni 62.
CASA 14 camere (Dazio Bertolla) 13 milioni, volendo 3 milioni mutuo. Telefonare 398-087. 630
CASCINA irrigua 40 giornate, prima qualità, fertilissima, vendesi. Albona, telefonare [illegible]. 856
CASCINA Santhià [illegible] 58 prima qualità. Vendesi vantaggiosamente. 883-441 Studio Rossi. M1453
CASCINA 10 km. da Torino, 260 giornate irrigue, fabbricati moderni, libera vendesi 630.000 alla giornata; altra 300 giornate irrigue, cancelli chiusi 500.000 alla giornata trattabili. [illegible], via Bertholet 39 Torino. [illegible]
CASCINA 13 giornate, molta vigna, [illegible] rustico, [illegible], vende proprietario cancelli chiusi [illegible]. Telefono. 558-634.
CASCINA [illegible] giornate, irrigue, appezzamento, fertilissima vendesi. Albona, telef. 42-683. 856
CASCINA 75 giornate, unico appezzamento, irrigua, fertilissima, zona Vigone. vendesi. Albona. telef. 42-683
CASE moderne reddito vendonsi direttamente, buone facilitazioni, garanzia. Telefonare 753-720. 16211
CASETTA (Madonna Campagna) 3 camere, giardino. 5.500.000 [illegible], Misericordia 1. [illegible]
CASETTA vendesi 3 camere veranda [illegible], reddito ottimo Telefonare 792-260. C1072
CASETTA, 70 km. Torino, Astigiano [illegible] Moderna acqua, luce, vigna, vende 6.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
CASETTA tre camere servizi garage giardino, vicino Dazio. 3.900.000 Telefonare 305-067 630
CAVORETTO vendo casa 10 camere, vasto giardino, Telefono [illegible] 883-747
CEDO alloggio ultra signorile panoramico corso Massimo D'Azeglio, tripli servizi. Telefonare 512-050 L1651
CENTRALISSIMO [illegible] due camere cucina, servizi. Modernissimo. Vendo [illegible] Telefonare 553 975
CORSO Montecucco 25-29 vendo dilazionando ultimi alloggi signorili [illegible] 50.000.000 al mq. mutuo compreso, Lucasse, Arcivescovado 5. [illegible]
CERCASI palazzina collinare panoramica con terreno attiguo. Geom. Casadei, Gallo 1. 583
CERCASI terreno mq. 300-500 stazione Lingotto. Scrivere [illegible], SPI, Torino. L1545
COMPRO alloggio Riviera pagamento terreno fabbricabile collina torinese. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. F1132
CONCEDIAMO rapidamente [illegible] e mutui ipotecari. I.F.I.T., [illegible] Quintino 4 bis. 14006
CORSO Francia 294 vendonsi alloggi signorili liberi 2-3-6 camere, servizi. Visibili ore 16-17. [illegible]
CORSO Francia 333 vendo ultimi alloggi liberi occupati termo bagno. Tel. 48-793.
CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale, ascensore, Visite 15-18. Telefonare 850-070. 13147
CORSO Rosselli, vendo 1-2 camere con mutuo. Stillo, Magenta 13. 580
COSTRUTTORE vende direttamente alloggi signorili: materiali scelti, finiture accurate. Cantiere, [illegible] 8-11-13.
COSTRUZIONE industriale mq. 1100 vendesi affittasi bassa Stura. Cravenzola. Cernaia 40. 618
CROCETTA locale luminoso, ampio, aerato, androne indipendente, possibilità rialzamento, superficie 500 eventuali uffici annessi, vendesi, permutasi area costruibile centrale. Telefonare 583-516.
CROCETTA palazzina signorile, tre alloggi (due bloccati), 11 camere, bagni, giardino, 30.000.000. Ragioniere [illegible], piazza Lagrange. 659
CROCETTA, S. Paolo, signorili alloggio 2-3 camere tinello cucinino, liberi, vendo, mutuo. [illegible]. Tel. 53-601.
DEFINIAMO frazionamento liquidando ultime camere, ottimi prezzi e condizioni. Corso Napoli 16, ore 16-18. 13587
DEFINIZIONE frazionamento, zona Francia, fronteggianti corso vendo alloggi 2 camere, tinello, servizi, bonifico riscaldamento. Telefonare 538.900. [illegible]
DIRETTAMENTE vendesi casa nuova costruzione San Paolo [illegible] milioni più mutuo reddito 8%. Telefonare 861-934.
DISPONENDO terreno fabbricabile, zona Filadelfia farei combinazione, seria impresa. Telef. 370-[illegible] F1074
DOMUS, Garibaldi 38, tel. 511-050, vende abitabili primavera, adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, volendo affittati alto reddito, pagamento 50% contanti, mutuo et lunghe rateazioni. 635
EREDI avendono alloggio libero 1.850.000 volendo reddito 200.000. Telef. 765-196.
GABETTI XX Settembre 17 vende casa 33 camere 5 bagni Costruzione [illegible], reddito 8.50%, 38.000.000 [illegible]
GABETTI, XX Settembre 17, vende case, appartamenti, negozi da reddito, Organizzazione tecnica Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Interpellateci prima ogni acquisto. 660
GABETTI XX Settembre 17 vende alloggio, precollinare, via [illegible], 2 camere, doppi servizi, garage. 660
GABETTI XX Settembre 17 vende casa corso Peschiera, moderna, 35 camere, 6 box, reddito 8%. 38.800.000. 660
IMPIEGATE capitali acquistando convenienti negozi corso Unione Sovietica 227, ottimo reddito. Com. FAI. tel. 527-498.
IMPRESA acquista terreno 40-60 camere su via commerciale non oltre capolinea tram. Telefonare 279-463. 543
IMPRESA vende, affitta negozi signorili retro, Ferrucci 53, telefonare 21-620.
IMPRESA vende parte fabbricato costruzione altamente signorile quasi tutto affittato, 70 milioni più mutuo. Telefonare 781-464. M1537
LABORATORIO magazzino mq. 230 annesso alloggetto vendesi corso Tassoni 34, Com. FAI, telefono 527-498. [illegible]
LOCALI uso magazzino, industria alimentari da mq. 50 a 400 vendonsi dilazionando mutuo, Impresa Moncalvo 55.
LOTTI due terreno Lucento et alloggio centralissimo 3 camere servizi vendonsi [illegible]. Scrivere cassetta 1384, SPI, Torino. [illegible]
MURI negozi mq. 80 [illegible] via Po, liberi, vendo, Telefonare 882-575.
NEGOZIO affittato bottiglieria lotto, 15 mila mensili, vende 2.100.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660
NEGOZIO vuoto su corso retro abitabile affittasi 12.500. Telefonare 582-772.
OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camere, servizi, et maggiori, costruttore vende parziale rateazione triennale. Telefonare [illegible] Torino. 16701
OSPEDALETTI la Società «Belvedere», corso Regina 44, vende appartamentini 2-4 camere vista meravigliosa sul mare, spiaggia propria. 887
PALAZZO altamente signorile impresa vende alloggi 2-3-4-5 camere doppi servizi, consegna immediata, Via Giacinto Collegno 20. M1830
PORTA Palazzo, [illegible] alloggio signorile nuovo tre camere cucina servizi, libero. Telefonare 49-770. 815
PORTA Nuova occasione alloggio signorile libero, 165 mq. parte fronte corso Vittorio, bagni, ascensore, vendesi 9 milioni 500.000. Geom. Casadei, Gallo 1.
PRECOLLINARE in palazzina via Moncalvo 55 vendesi appartamento 2 camere, salone, doppi servizi, garage.
PRECOLLINARI, [illegible] posizione, via Bricca 6, vendonsi alloggi signorili.
PRIVATO vende [illegible] 750.000 negozi 1.400.000, reddito 10%. Telefonare [illegible]. B1598

(Continua a pag. 11)

Crisi nel governo alto-atesino

La Volkspartei esce dalla Giunta i capi del partito si recano a Vienna

Colloquio con il Cancelliere Raab, il ministro degli esteri Figl e il Sottosegretario Gschnitzer
La dc, che ha la maggioranza nel governo regionale, spera d'evitare il ricorso a nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 2 febbraio.

Il *Dolomiten* di Bolzano ed i quotidiani in lingua tedesca di oltre confine hanno pubblicato oggi con grande evidenza l'annuncio che la direzione provinciale della Volkspartei ha deciso le dimissioni dei suoi rappresentanti nella Giunta regionale ed il passaggio del gruppo consiliare all'opposizione. Del gesto è stata data comunicazione al presidente della Giunta alto-atesina, cui è stata pure presentata una mozione di sfiducia, che sarà probabilmente posta in votazione fra una quindicina di giorni, quando si aprirà una nuova sessione del consiglio legislativo.

La Volkspartei ha preso come base della sua decisione un decreto di legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 gennaio in materia di abitazioni popolari giudicandolo, per quanto riguarda l'Alto Adige, «contrario all'accordo di Parigi ed allo statuto di autonomia». «I sudtirolesi — dice un comunicato ufficiale — hanno collaborato nello Stato e nella Regione per undici anni con i partiti governativi democratici, soprattutto con la democrazia cristiana. Questa buona volontà dei sudtirolesi, tuttavia, è stata spesso interpretata dai dirigenti politici italiani come un segno di debolezza e sfruttata per la continuazione dell'italianizzazione del Tirolo del Sud con sistemi abilmente mimetizzati. Questo sviluppo ha costretto i sudtirolesi a chiare e precise prese di posizione».

Se i dodici consiglieri dei partiti italiani di minoranza (comunisti, socialisti, socialdemocratici, liberali e missini) unissero i loro voti ai quindici della Volkspartei, indubbiamente, quando sarà votata la mozione di sfiducia, la Giunta salterebbe e si renderebbero necessarie nuove elezioni dato che è impossibile formare un altro governo regionale. Ma pare che la Volkspartei, malgrado tutte le apparenze, voglia evitare questa eventualità. Infatti la mozione di sfiducia, dichiarando insoddisfacenti le norme di attuazione di Roma in materia di edilizia popolare, rende quanto mai problematica la possibilità che gli altri partiti di opposizione possano sottoscriverla.

I comunisti, i socialisti, i socialdemocratici, i liberali ed i missini si sono sempre battuti perché le norme edilizie avessero un contenuto corrispondente all'attesa della popolazione di lingua italiana. Non si può ora pensare che possano contraddirsi votando la sfiducia al governo regionale, proprio nel momento in cui si è tenuto conto delle loro istanze.

Per questo particolare motivo si ritiene che la mozione della Volkspartei non possa determinare una caduta della Giunta e che l'iniziativa sia stata presa puramente per compiere un clamoroso gesto dimostrativo o per attirare la attenzione dell'opinione pubblica straniera. E' sintomatico il fatto che, mentre ai giornalisti di lingua italiana è stata negata ogni informazione sul contenuto della mozione, l'ufficio stampa della Volkspartei ha provveduto a diffonderne il testo oltre confine, in Austria e in Germania.

Gli osservatori politici della regione fanno rilevare che, qualora la mozione di sfiducia, come si prevede, non trovasse la maggioranza, gli organi del governo regionale potranno egualmente funzionare. Infatti, anche se lo statuto speciale di autonomia impone nella Giunta una rappresentanza proporzionale dei consiglieri di lingua tedesca, la dc può in pratica mantenere gli assessorati vacanti a disposizione della Volkspartei, continuando l'attività dell'organo esecutivo della regione.

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Trento il direttivo regionale della d.c. per esaminare la situazione. Negli ambienti del partito di maggioranza — pur riconoscendo che l'atteggiamento della Volkspartei apre problemi di natura politica, costituzionale e di procedura — prevale un certo senso di ottimismo. Non si ritiene, infatti, che il partito di lingua tedesca voglia portare la rottura alle estreme conseguenze. Per tale motivo si pensa che la vita della Giunta alto-atesina, sia pure con qualche forte scossone, potrà ulteriormente continuare.

g. p.

L'improvviso viaggio nella capitale austriaca

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 2 febbraio.

Una delegazione della Volkspartei, guidata dal presidente del partito, dr. Silvius Magnago, e composta dai vicepresidenti dr. Friedl Volgger, dr. Alfons Benedikter, Hans Dietl e dal segretario generale dr. Hans Stanek è giunta oggi a Vienna ed è stata ricevuta nella Cancelleria federale dal cancelliere Raab in presenza del vicecancelliere dr. Pittermann, del ministro degli Esteri, ing. Figl, e dei sottosegretari dr. Kreisky e prof. Gschnitzer.

Gli esponenti altoatesini hanno discusso, con i massimi uomini di governo austriaci, la causa immediata che ha provocato la crisi nella Giunta regionale, cioè il contenuto delle norme in materia di edilizia popolare che il governo italiano ha emanato il 16 dicembre 1958 e che, giudicato insoddisfacente dalla Volkspartei dalla Regione, ha offerto ora l'argomento a questa azione dimostrativa.

Certamente la situazione interna italiana di questi giorni deve aver spinto i capi della Volkspartei a sfruttare un momento tanto delicato per rimetter sul tappeto la «questione sud-tirolese», fino a poche settimane fa, avviata ad una ragionevole discussione diplomatica, tecnica e riservata, tra gli esperti della nostra ambasciata e quelli del governo di Vienna.

Il *Neuer Kurier* intitola la notizia del ritiro dei tre assessori della Volkspartei dal governo regionale: «Il Sud Tirolo rompe con Roma»; i quotidiani della sera scrivono che: «Il periodo dell'attesa e della pazienza, che nel Sud Tirolo dura dal 1947, è finito». Infine l'autorevole quotidiano conservatore *Salzburger Nachrichten* pubblica una lettera inviata personalmente al cancelliere Raab dal «Berg-Isel-Bund», che è la più forte e numerosa organizzazione irredentistica tirolese.

Nella lettera si sostiene che l'applicazione del progetto edilizio emanato dal governo italiano è destinata a funzionare in modo da escludere la minoranza dell'Alto Adige dall'assegnazione delle nuove abitazioni. E, a tal riguardo, la lettera sostiene che «il 28 per cento degli uomini sotto i 40 anni nel Sud Tirolo sono celibi, perché non possono trovare una casa nella propria patria».

Altri giornali mettono infine in rilievo il fatto che il prossimo governo democristiano, che si formerà a Roma, non potrà più contare sul voto dei cinque parlamentari altoatesini.

e. b.

Libri contabili sequestrati ad una banca di Gallarate

Roma, 2 febbraio

La sezione fallimentare del tribunale di Roma ha deciso il sequestro giudiziario dei libri contabili e dei libri obbligatori concernenti il movimento cambiali e relativi «fidi» della Banca Popolare di Novara: sede di Gallarate; e della Banca Alto Milanese: sede di Busto Arsizio. Questa decisione è stata presa su richiesta del curatore del fallimento del commerciante di tessuti Armando Castellano, ragioniere Ubaldo Andreoli.

Quali i precedenti ed i fatti che hanno spinto la magistratura romana ad emettere un così grave provvedimento? Nello svolgimento delle pratiche relative al fallimento si era potuto accertare che il Castellano, per le operazioni relative agli effetti cambiari che gli venivano dalle vendite a rate da lui praticate su larghissima scala — per centinaia e centinaia di milioni — si era rivolto al direttore della sede di Gallarate della Banca Popolare di Novara, dottor Luigi Salvadeo. Da questi aveva ottenuto sconti e anticipazioni sulle cambiali, previe, però, decurtazioni che sarebbero poi state conteggiate al definitivo rendiconto. Questo stato di cose — visto anche che un rendiconto definitivo non venne mai — determinò il fallimento del Castellano.

A questo fatto principale se ne venne ad aggiungere un altro ancor più importante. Il curatore durante il lavoro che andava svolgendo riuscì a stabilire strane circostanze: gran parte delle cambiali del Castellano venivano passate dalla Banca Popolare di Novara alla Banca Alto Milanese. Questa rappresentava oltre la misura consentita dalle norme regolamentari in vigore, i «conti di ritorno» degli insoluti.

Questa poco chiara posizione finanziaria venne documentata da una serie innumerevole di cambiali — migliaia e migliaia — recanti ognuna le tracce delle numerose irregolarità denunciate (vi erano anche effetti posti all'incasso per cifre superiori a quelle indicate in modo valido secondo la legge).

Accertati tutti questi elementi il curatore espose i gravi fatti al giudice del fallimento: fu disposta una consulenza tecnica affidandone l'incarico al prof. Alfonso Linguiti. Avvenne, però, che il consulente non poté procedere perché le due banche si opposero all'esibizione dei propri libri in virtù del «segreto bancario». Fu allora che la sezione fallimentare del tribunale — su ricorso degli avvocati Mario Quadalti e Rosario Nicolò — dispose il sequestro dei libri in questione, sequestro che venne eseguito, con risultanze davvero sconcertanti: libri mandati al macero anzitempo; libri distrutti da alluvioni; libri mai esistiti malgrado le tassative disposizioni di legge; libri recanti cancellature ingiustificate.

Oggi il tribunale ha convalidato il sequestro conservativo. Toccherà al consulente tecnico stabilire le irregolarità ed infine al tribunale procedere penalmente. Fino ad ora si è potuto solo stabilire che le irregolarità ammonterebbero ad alcuni miliardi.

Salvo il pilota inglese d'un aereo caduto in mare

Roma, 2 febbraio.

Un monomotore tipo *Provost T. 1*, in volo di trasferimento dall'Inghilterra al Sudan, pilotato dall'aviatore inglese Bloomer ex-ufficiale della Raf, è caduto oggi pomeriggio, per cause non ancora accertate, in mare a 300 metri dal lido di Tarquinia. Il pilota lievemente ferito, è stato salvato da alcuni pescatori.

Concluso il processo agli arrestati durante i recenti disordini



L'unico operaio delle officine Galileo che era tra gli imputati dei recenti disordini a Firenze, abbraccia la fidanzata al termine del processo (Telefoto)

Sedici condanne per la Galileo a Firenze

Uno solo trattenuto in carcere - Dei venti imputati due assolti e il perdono giudiziale a due minorenni - Pene da 5 giorni a 8 mesi

Firenze, 2 febbraio.

Davanti la prima sezione penale del nostro tribunale, presidente il dott. Paganelli, p.m. dott. Alessio, si è concluso nel pomeriggio il processo a carico delle venti persone arrestate il 27 gennaio scorso in seguito agli incidenti accaduti nel centro di Firenze, in occasione delle manifestazioni di protesta per lo sgombero delle officine Galileo. Sabato sera, il p.m. domandò la condanna, a seconda delle imputazioni, da un massimo di due anni di reclusione a un minimo di due mesi; soltanto per due chiese l'assoluzione per insufficienza di prove e per i minorenni propose il perdono giudiziale.

Stamani, dopo le ultime arringhe degli avvocati difensori, il tribunale si ritirava in camera di consiglio alle 12,30. Rientrato in aula alle tre e mezzo del pomeriggio, il dott. Paganelli dava lettura della sentenza. Giuseppe Giannasi, Danilo Guidotti, Sergio Paoli, Alfredo Pucci, Venturino Nannini, Alfeo Gelli, Gilberto Soave sono stati condannati a cinque giorni di arresto ciascuno; Sergio Mallegni e Romano Segui, venti giorni di arresto; Giuseppina Benelli, otto mesi di reclusione e cinque giorni di arresto; Adriana Billi, quattro mesi di reclusione; Dante Molfetti e Franz Crifò quattro mesi di reclusione, venti giorni di arresto; Luana Nistri, alla quale è stata riconosciuta la diminuente del vizio parziale di mente, due mesi e venti giorni di reclusione e diciannove giorni di arresti; Danilo Fancelli a cinque mesi e dieci giorni di reclusione, venti giorni di arresti; Cristiano Giovannoni, sei mesi di reclusione venti gorni di arresto.

Il tribunale ha ordinato la sospensione della pena nei confronti della Benelli, Billi, Molfetti, Nistri, Giovannoni, Crifò, Mallegni e Segui e ha concesso il beneficio della non iscrizione della condanna nel casellario giudiziario per tutti, a eccezione della Benelli e della Nistri. Ha ordinato la non menzione della pena nel casellario giudiziale anche per Giannasi, Paoli, Pucci, Gelli, Nannini e Soave. Ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dei minori Vincenzo Tempestini e Benito Corsi per concessione del perdono giudiziale. Ha assolto per insufficienza di prove Roberto Minuti e Romano Matteuzzi; tutti gli imputati, ad eccezione di Danilo Fancelli, sono stati immediatamente scarcerati.

Riprendono le trattative per la fabbrica fiorentina

Firenze, 2 febbraio.

Domani a Roma riprenderanno le trattative per la vertenza delle officine Galileo. Il Consiglio generale dei sindacati della cgil ha deciso di proclamare per giovedì 5 febbraio una «giornata di manifestazioni e di lotta alla quale sono chiamati i lavoratori di tutte le categorie». La cisl e la uil hanno deciso che ogni loro futura azione venga studiata e adottata soltanto dopo avere appreso l'esito delle trattative che cominceranno domani.

Il lavoro è ripreso normale ai cantieri navali d'Ancona

Ancona, 2 febbraio.

Con il ritorno al lavoro dei duemila dipendenti dello stabilimento navalmeccanico anconetano, la situazione, che per quattro giorni aveva tenuto in apprensione l'intera città, può dirsi normalizzata.

Le forze di polizia e i carabinieri, che nei giorni scorsi presidiavano il cantiere, sono rientrate in caserma. Il lavoro è ripreso con assoluta normalità e i turni di servizio si sono succeduti regolarmente per tutta la giornata.

A questa atmosfera di distensione si è giunti dopo un nuovo incontro, svoltosi nel pomeriggio di ieri, fra i delegati della direzione centrale dei Cantieri navali riuniti di Genova, ing. Gagliardi e ing. Pagliari, e il sindaco di Ancona, dott. Angelini. Il sindaco, durante la difficile crisi sindacale, ha condotto una meritoria opera di mediazione che si è conclusa con lo sblocco della delicata situazione.

Le basi di questo accordo preliminare, riassunte da un comunicato ufficiale delle quattro organizzazioni sindacali, sono: 1) il cantiere riapre e le maestranze possono tornare al lavoro; 2) la direzione del cantiere si impegna a sospendere i provvedimenti di multe presi nel corso delle recenti agitazioni; 3) la direzione del cantiere e i sindacati, di comune accordo, demandano alle rispettive organizzazioni centrali di categoria il giudizio in merito alla smarcatura dei cartellini di produzioni. Nel frattempo le maestranze non saranno tenute ad effettuare la smarcatura; 4) i colloqui per la risoluzione della vertenza economiche in corso saranno ripresi mercoledì mattina presso l'Ufficio regionale del lavoro di Ancona.

Un pregiudicato si nascondeva tra gli inservienti delle giostre

Cuneo, 2 febbraio.

In piazza Galimberti un inserviente del parco divertimenti, addetto alla giostra degli automobilini, Pasquale Licciardello, di Vincenzo, di 25 anni, residente a Quagliano presso Napoli, è stato arrestato. Il giovane «baracconista» era da tempo ricercato in seguito a un mandato di carcerazione della procura di Pavia, dovendo scontare tre anni di reclusione per una serie di furti aggravati.

La rapina più sensazionale mai compiuta in Svizzera

Quattro banditi armati assaltano a Ginevra un furgone postale e rubano 210 milioni di lire

Il colpo davanti ad una banca in pieno centro - Tramortito uno dei guardiani, i "gangsters" tengono a bada gli altri due coi mitra e si impossessano di un sacco colmo di banconote - Per guadagnar tempo hanno dimenticato altri 200-250 milioni di lire - La polizia informata in ritardo per un guasto al telefono - I rapinatori sarebbero già fuggiti in Francia



Una veduta esterna della sede della Banca nazionale svizzera, dopo la rapina (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 2 febbraio.

Una rapina sensazionale, la più grossa mai avvenuta in Svizzera, è stata compiuta stamane nel centro di Ginevra: quattro individui mascherati e, a quanto pare, armati di mitra, hanno asportato da un furgone in sosta dinanzi alla sede della Banca Nazionale un sacco postale contenente banconote svizzere per un valore complessivo di 210 milioni di lire.

Sebbene la polizia di Ginevra, cui si sono aggiunti più tardi numerosi agenti dell'Interpol, abbia esteso le indagini anche in Francia, manca per ora qualsiasi traccia dei quattro malviventi, che, come lasciano ritenere parecchi indizi, sono specializzati in imprese del genere. Gli stessi investigatori riconoscono, del resto, che i quattro hanno «lavorato» con una precisione e una rapidità rare, rendendo naturalmente molto difficili le ricerche.

Ed eccoci alla cronaca della fulminea aggressione, che segue di soli quattro giorni l'assalto a una banca di Zurigo in cui fu ucciso un anziano autista di taxi. Si è creduto in un primo momento che tra le due rapine ci fosse un legame, ma la polizia, dopo un attento esame delle circostanze in cui esse sono avvenute, lo ha escluso.

Come tutti i lunedì, anche oggi due impiegati della posta — l'autista Giorgio Jollissaint e Pietro Kanaus — avevano avuto l'incarico di trasportare dalla sede principale della posta di Ginevra alla Banca Nazionale diversi sacchi contenenti ingenti somme di denaro in biglietti. Pare che in complesso fossero stati depositi nell'autofurgone dai 400 ai 450 milioni di lire. Giunti dinanzi all'edificio della banca, sita in pieno centro, essi fermavano la macchina, aprivano la portiera anteriore caricandosi quindi sulle spalle, ciascuno, un sacco pieno di biglietti. A guardia del camioncino veniva chiamato l'usciere della Banca Nazionale, il quarantenne Enrico Pittet.

Alle 8,35, tre individui mascherati con pistole e mitra in pugno, si avvicinavano al furgone: due di essi aprivano lo sportello, mentre il terzo, con un colpo della canna del suo mitra, tramortiva l'usciere che cadeva svenuto a terra. In un batter d'occhio i banditi si impossessavano di un sacco e prima che l'usciere, che sanguinava dalla testa, potesse dare l'allarme, raggiungevano la loro auto che il quarto complice aveva tenuto con il motore acceso.

In un batter d'occhio la vettura dei banditi si allontanò dalla Rue Diday per imboccare poi alcune altre vie del centro di Ginevra. Un passante, uno dei pochi testimoni oculari della fulminea rapina, ha tentato di inseguire uno dei banditi fino all'automobile, ma questi minacciò di aprire il fuoco su di lui, per cui quando i due impiegati postali ritornarono sulla strada, la macchina dei banditi stava già scomparendo in una curva.

L'usciere Pittet rimessosi ben presto narrò con parole confuse l'accaduto. L'impiegato Kanaus veniva colto allora da una crisi cardiaca. Per fortuna sia lui che l'usciere, trasportati d'urgenza all'ospedale, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. Stasera hanno già fatto ritorno alle rispettive abitazioni.

A causa di un guasto telefonico la polizia è stata messa relativamente tardi al corrente della rapina: l'agente di servizio al comando-aggressioni, venne informato soltanto otto o dieci minuti dopo l'assalto al furgoncino postale. Si presume perciò che in questi pochi minuti gli aggressori, marciando a tutta velocità, abbiano fatto in tempo a raggiungere il confine con la Francia e ad attraversarlo clandestinamente.

Appare per contro poco probabile che abbiano passato la frontiera in uno dei diversi posti di frontiera controllata: i doganieri, sia svizzeri che francesi, che stamane erano di servizio, non ricordano di avere visto degli uomini le cui caratteristiche corrispondano a quelle che hanno gli asportatori dei 210 milioni di lire.

Secondo un'altra versione, i quattro banditi si troverebbero tuttora a Ginevra: subito dopo il colpo si sarebbero infatti dicisi raggiungendo le rispettive abitazioni.

Il solo risultato dell'inchiesta consiste, per ora, nel ritrovamento della vettura di cui i gangsters si sono serviti per il colpo. La macchina, una Peugeot nera, è stata ritrovata verso le 11 nella via Deux Ponts, a circa un chilometro e mezzo dal luogo in cui è avvenuta la rapina. Ma la scoperta non è servita gran che: nell'interno dell'auto non si è trovato alcun oggetto utile per l'identificazione dei banditi. E' vero che sul volante, come sui vetri, sono state prelevate numerose impronte digitali, ma, a quanto pare, non sarebbero dei rapinatori.

La Peugeot abbandonata in rue des Deux Ponts era stata rubata sabato scorso a Losanna; il suo proprietario, di cui la polizia non ha voluto rivelare il nome, abiterebbe in un piccolo villaggio situato sulle sponde del Lago Lemano, e avrebbe denunciato il furto della macchina ieri mattina. Dato lo stretto riserbo degli investigatori non è stato possibile avere altri particolari.

l. f.

Nuovo elicottero italiano pronto per il volo di prova

Gallarate, 2 febbraio.

Nelle officine Agusta, a Cascina Costa, è terminata la costruzione del prototipo di un nuovo elicottero destinato al trasporto di passeggeri. Il velivolo, realizzato dagli ingegneri Demma e Bianchi con la collaborazione dell'americano Martin, effettuerà il primo volo di prova non appena le condizioni del tempo lo consentiranno. E' denominato Agusta-Bell 102: munito di un motore della potenza di 500 cavalli, può trasportare 8 passeggeri ad una velocità di crociera di 180 chilometri orari; ha un raggio d'azione che va da 100 a 600 chilometri, a seconda del carico imbarcato.

Negli stabilimenti di Cascina Costa — che proprio in questi giorni hanno festeggiato mezzo secolo di attività nelle produzioni aeronautiche — sono in corso di avanzata progettazione o realizzazione altri due velivoli ad ala rotante. Il più interessante è un minuscolo elicottero ad un posto, munito di un motore Agusta di 85 cavalli, che può raggiungere la velocità di 130 chilometri orari. Si tratta di una vera motocicletta volante che avrà i più disparati impieghi militari e civili ed il cui limitato prezzo e il basso costo d'esercizio la renderanno accessibile anche a piccoli imprenditori. L'altro velivolo è un elicottero a turbopropulsione, sul quale possono trovare posto 27 persone, particolarmente indicato per i rapidi collegamenti su medie distanze.

Negata la libertà provvisoria al barone arrestato a Venezia

Gastone Treves è degente nell'infermeria del carcere per un grave stato di prostrazione - Non ancora ultimata l'istruttoria sul fallimento - Una causa del finanziere per disconoscere il figlio adottivo

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 2 febbraio.

Il barone Gastone Treves de Bonfili, il finanziere 82enne che è stato tratto in arresto sabato mattina a Padova, non verrà per ora messo in libertà provvisoria. Egli è stato arrestato sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta che il giudice dott. Imperatrice, avrebbe riscontrato nel fallimento della Compagnia di Navigazione Arrivabene (Sala).

La richiesta per la libertà provvisoria presentata dal difensore avv. Sorgato sembra che non sia stata accolta. Il Procuratore della Repubblica, ha comunicato al patrono del barone miliardario, che prima di prendere una decisione gli è necessario aspettare l'esito dell'istruttoria sommaria che sta conducendo e che richiederà un certo tempo. Una volta chiarita maggiormente la posizione del Treves nel fallimento della società di navigazione, e soprattutto sull'avvenuta distribuzione di 240 milioni di utili fittizi, che costituisce la parte più pesante dell'accusa, potrà essere presa in considerazione l'istanza dell'avv. Sorgato per la libertà provvisoria.

Di conseguenza, il barone Treves rimarrà nelle carceri di Santa Maria Maggiore, ove è degente nell'infermeria, fin dal suo ingresso in prigione per il grave stato di prostrazione in cui si trova dal momento dell'arresto. Anche oggi il medico delle carceri lo ha sottoposto a una accurata visita, ed ha confermato l'ordine di permanenza a letto: il finanziere è tuttora in uno stato di emozione preoccupante.

Il Procuratore della Repubblica ha avuto oggi un nuovo, lungo colloquio con il giudice Imperatrice per ampliare le sue cognizioni in merito alla complessa vicenda, che ha portato al fallimento della "Sala" e alla dichiarazione di bancarotta fraudolenta. Un altro colloquio ha avuto con il commercialista dott. Mario Sarpellon, curatore del fallimento. Il colloquio però è stato interrotto perché, a un dato momento, il dott. Sarpellon ha accusato un improvviso malessere, per cui è stato necessario farlo accompagnare subito a casa.

Nell'ambiente forense c'è chi sostiene che l'arresto del barone sarebbe stato indispensabile solamente nel caso di pericolo di fuga o di latitanza dell'accusato. Inoltre gli stessi ambienti ritengono strano che solo il Treves possa essere chiamato responsabile di bancarotta della società, la quale era amministrata da un consiglio composto da tre persone. Il Procuratore della Repubblica è andato a interrogare il barone Treves già nella giornata festiva di ieri, intrattenendosi per tre ore presso il letto del finanziere. Un altro interrogatorio, a quanto si sa, avrà luogo domani pure nell'infermeria delle carceri. Per domani sarebbe stato convocato alla Procura il curatore del fallimento dottor Sarpellon, il titolare della società conte Leonardo Arrivabene, e Leo Salom, uno dei due figli adottivi attualmente in dissidio col barone. Dal canto suo l'avv. Sorgato presenterà domani una memoria che tende a dimostrare l'insufficienza degli indizi per il reato di bancarotta fraudolenta.

Anni fa il barone, che non aveva mai pensato a formarsi una famiglia, decise di adottare due giovani, un congiunto, Enzo Treves, ed un altro, Leo Salom, appartenente ad una delle più note famiglie veneziane. Fra il Salom e il padre adottivo, per motivi che non sono noti, si sarebbero manifestate delle divergenze che inutilmente si sarebbe cercato di appianare. Sta di fatto che il barone chiese ad un certo momento la revoca dell'affiliazione. La causa è tuttora in corso presso la Corte d'Appello di Bologna, dove l'ha rimandata la Corte di Cassazione.

a. l.

Impressione a Padova per la vicenda del finanziere

Padova, 2 febbraio.

A Padova ha suscitato enorme impressione il provvedimento di arresto preso contro il barone Gastone Treves. Gli amici più vicini dicono di avere raccolto le sue impressioni dopo la convocazione a Venezia, avvenuta durante le indagini. Egli avrebbe accettato i rischi d'uno scandalo, pur di non dover soggiacere a quello che in coscienza ritiene un fatto non a lui addebitabile.

Nel mondo della finanza il barone è conosciuto non soltanto in Italia. Egli è compartecipe in numerose società anonime di carattere immobiliare, agricolo, industriale e armatoriale anche all'estero; le sue tenute più vaste sono a Legnago e Codevigo. Egli non frequenta gli ambienti mondani e di preferenza vive appartato. E' molto difficile stabilire l'entità del patrimonio del finanziere Gastone Treves in quanto pare che egli non abbia proprietà intestate al suo nome.

Soltanto 3 Cantoni su 22 favorevoli al voto alle donne

Respinto con 654 mila no e 323 mila sì il progetto svizzero - Un successo femminile a Losanna: ottenuta la parità dei diritti politici nelle votazioni locali

(Dal nostro corrispondente) Berna, 2 febbraio

Come era nelle previsioni generali, l'elettorato maschile della Confederazione elvetica ha respinto ieri, con 654.924 «no» (ossia con oltre il 65% dei voti) contro 323.306 «sì», il progetto di legge governativo che avrebbe dovuto assicurare alle donne svizzere i diritti politici, fra cui quello di voto. Dei ventidue Cantoni che compongono la Confederazione, ben diciannove, compresi quelli industrializzati di Basilea e di Zurigo (ciò che ha costituito una sorpresa, poiché questi ultimi sembravano disposti a concedere alle donne i diritti politici), hanno votato contro il suffragio femminile, mentre nei tre di Ginevra, Neûchatel e Vaud, tutti e tre di lingua francese, la maggioranza è stata favorevole. La percentuale dei votanti è stata del 66,3%, la più elevata che si sia registrata nell'ultimo decennio.

Nonostante queste cifre decisamente negative alla loro causa, negli ambienti dei movimenti femminili della Confederazione ci si mostra abbastanza fiduciosi nel futuro, considerando che — rispetto al passato — ieri è già stato compiuto un progresso: «Le donne hanno ormai la certezza — scrive stasera l'ufficioso *Bund* di Berna — che un buon terzo degli uomini svizzeri appoggia le loro esigenze politiche, per cui si può senz'altro prevedere che un giorno o l'altro, con l'avvento delle nuove generazioni, la situazione sarà in senso ancor più favorevole al suffragio femminile».

Del resto, una soddisfazione non piccola la giornata ieri non ha mancato di riservarla alle donne poiché d'ora in poi esse potranno andare alle urne nel cantone del Vaud: qui infatti la votazione non aveva soltanto un carattere federale, ma anche cantonale; in altri termini gli uomini dovevano deporre nelle urne due schede, la seconda per dire se desideravano il voto femminile per quanto riguardava le faccende cantonali interne; con 33.571 voti favorevoli e 30.285 contrari essi hanno accettato l'iniziativa, cosicché il Vaud, la cui capitale è Losanna, è il primo cantone della Confederazione a concedere al sesso femminile l'eguaglianza dei diritti.

Sembra che l'esempio del Vaud sia destinato ad essere imitato ben presto da altri Cantoni, dal momento che oggi stesso il partito cristiano-sociale di Ginevra, incoraggiato dai risultati registrati a Losanna, ha deciso di lanciare una iniziativa per l'introduzione del suffragio femminile in quel Cantone.

Se nella Svizzera di lingua francese non si è contrari al suffragio femminile, fortissima continua ad essere l'opposizione nei cantoni di montagna, la cui popolazione è in gran parte formata di contadini; nella regione di Appenzello, per esempio, il 95% dei votanti si è espresso contro il progetto del governo centrale di Berna.

l. f.

CRONACHE DELLO SPORT

Soltanto l'Inter, fra le squadre di testa, vittoriosa con largo punteggio

Mentre la Fiorentina ha raggiunto il Milan arbitro e Spal hanno frenato la Juventus

Il catenaccio dei ferraresi, tre pali e le decisioni del direttore di gara bloccano i bianconeri sul pareggio - Buona gara del Genoa a Napoli - L'atteso confronto Alessandria-Torino si è concluso senza goals

Quella scossa allo scaglionamento delle squadre del gruppo di testa, che, nella giornata per essa non troppo difficile, era stata preventivata come una remota possibilità, si è verificata invece con puntualità cronometrica. Il Milan è stato bloccato sul risultato pari a Trieste, e, più grave ancora, la stessa sorte ha dovuto subire la Juventus sul proprio terreno, ad opera della Spal. Ciò, mentre proprio sul traguardo e dopo di esser rimasta a lungo in sofferenza, la Fiorentina riusciva a passare di stretta misura a Vicenza — e mentre, unica a non essere incorsa in patemi d'animo, l'Internazionale infliggeva una severa batosta, un 5 a 0, unico risultato forte della giornata, all'Udinese a San Siro. Come conseguenza, coll'inizio del girone di ritorno del campionato, la Fiorentina raggiunge il Milan al primo posto della classifica, e passa anzi in testa grazie ad un quoziente reti nettamente migliore; 36 reti segnate contro 14, e 17 reti subite contro 21. Al secondo posto, che effettivamente è il terzo, rimane l'Internazionale in situazione migliorata, a due soli punti di distacco cioè — ed al quarto, in posizione stazionaria se non leggermente peggiorata, ritroviamo la Juventus, distanziata di altre due lunghezze. Era l'occasione, per i bianconeri torinesi, di portarsi a ridosso, a tre soli punti di lontananza cioè, della unità di testa. Il successo pieno, che sarebbe stato prezioso, è mancato per due ragioni che gli astanti, anche neutrali, hanno ben determinato: il «catenaccio» ad oltranza dei ferraresi, e le decisioni arbitrali. Contro il «catenaccio» — od a pro del medesimo — sono stati scritti dei volumi, e non è in questa sede che si possa ritornare sull'argomento. L'arbitro viceversa che pare avere una speciale fobia per Charles, che egli considera come un giuocatore violento e scorretto (!) ha suscitato reazioni anche vibrate, specialmente per la mancata concessione di almeno un calcio di rigore. A questi due specifici motivi, pare opportuno aggiungere anche la sorte, che, da qualche tempo a questa parte, pare abbia preso di mira le due compagini torinesi. Tre pali hanno trovato sulla loro strada i tiratori bianconeri. Ostacoli casuali e ciechi, che, nella economia generale del campionato, hanno conseguenze anche di rilievo.

Sorprese si sono avute, e scosse si possono avere con immediatezza, in quel gruppo di testa, i cui componenti sono sempre, e con ogni probabilità rimarranno fino al termine, i medesimi. Per domenica prossima, sia la Fiorentina come il Milan ritorneranno sul proprio terreno, in attesa della visita rispettivamente dell'Alessandria e del Napoli, mentre l'Internazionale e la Juventus si trasferiranno nel Veneto; la prima a Padova, e la seconda a Udine. E' un po' difficile che il successo completo debba arridere alle quattro grandi, contemporaneamente.

Il girone di ritorno, come a conferma dell'importanza dei suoi risultati e dell'aumentato accanimento dei contendenti, si è aperto con una serie impressionante di incontri dall'esito pari. Sei su nove: Triestina-Milan 2 a 2, Juventus-Spal 1 a 1, Bologna-Bari 1 a 1, Napoli-Genoa 2 a 2, Roma-Padova 1 a 1, ed Alessandria-Torino 0 a 0. Due dei rimanenti risultati hanno visto la vittoria delle squadre visitatrici: la Fiorentina a Vicenza per 2 a 1; e la Lazio a Genoa sulla Sampdoria, pure per due a uno. Tutti esiti di partita del tipo che viene generalmente definito come «inglese»: ed una sola vittoria casalinga, quella dell'Internazionale sull'Udinese, per quella larga misura che è un 5-0. Un fenomeno, questo, del ristretto numero delle reti, che ha caratterizzato anche la grande maggioranza degli incontri della Serie B e dei due gironi della Serie C. Stanno sul «chi vive», ed in difesa chiusa tutte le squadre in casa propria e su terreno altrui. Nella categoria maggiore, in otto delle nove partite, venti reti sole sono state messe a segno, e sul totale generale di venticinque, ben dieci recano la sigla... del piede di un giuocatore straniero.

Sul complesso delle gare della diciottesima giornata, il maltempo ha scatenato una offensiva accanita e su vasta scala. Quasi dappertutto pioggia, neve, vento, temperatura gelida. Parecchie e svariate fra le gare hanno dovuto essere disputate su un terreno ricoperto dal fitto e gelido manto della bianca visitatrice. Colle conseguenze del caso, naturalmente, ma senza che incidenti di particolare gravità siano venuti a turbare la normalità degli incontri. Sofferto ha invece il quantitativo degli spettatori: a Torino, per esempio, il numero dei paganti ha finito per essere di soli 3424, ed a Milano, solito ai sessanta o settanta mila, esso non è andato al di là dei diecimila. La neve, che ha continuato a cadere, fitta anche nella giornata che ha fatto seguito alle gare, ha particolarmente infierito sul Piemonte e sulla Alta Lombardia. Ciò nullameno, due partite sole in tutta la Divisione Nazionale, hanno dovuto essere rinviate per le condizioni del terreno di giuoco: il Lecco-Verona della Serie B e la Biellese-Pordenone del girone primo della Serie C.

Il tanto atteso incontro fra i grigi ed i granata sul campo di Alessandria, si è concluso con un nulla di fatto. Gli ospiti hanno dominato ed anche giuocato meglio, sotto il punto di vista tecnico; essi hanno fruito anche della unica situazione da rete che in tutti i novanta minuti si sia presentata alle due squadre, e la hanno regolarmente buttata al vento. Ma i padroni di casa hanno giuocato per tutto il secondo tempo e per parte del primo, con dieci uomini soli, per infortunio alle vertebre cervicali di Lorenzi. A causa della posizione di classifica sia l'una come l'altra unità aveva fame di punti: e nessuna delle due è rimasta a digiuno. Ambedue speravano di meglio però. Confermato è il notevole miglioramento di contegno dei torinesi. I quali devono però dedicare speciali cure al rendimento dell'attacco. Basti pensare che essi si sono trovati nella possibilità di vincere i due ultimi incontri. Se lo avessero fatto, con attaccanti più incisivi, essi si troverebbero in questo momento a quota 18, con almeno tre avversari dietro di sè.

Vittorio Pozzo



Occasione mancata da Colombo in Juventus-Spal

La Juventus a Udine senza il terzino Garzena

La Juventus si prepara alla trasferta di Udine. E' certa la conferma di Charles al centro della prima linea con Boniperti e Sivori come mezze ali; Nicolè tornerà all'estrema destra, mentre a sinistra ci saranno o Stivanello o Stacchini. Ferrario dovrebbe rientrare nella mediana, Castano infine sarà il sostituto di Garzena, infortunatosi domenica.

La spiacevole disavventura toccata al terzino sinistro non è l'unica della giornata di Juventus-Spal. Negli ambienti bianconeri si ricordano i tre pali colpiti e soprattutto si discute sulla direzione di gara effettuata dal signor Moriconi. L'arbitro romano già nella partita dei juventini contro la Samp aveva suscitato critiche. Domenica scorsa alcuni suoi interventi hanno destato notevole malumore.

Il presidente della società bianconera, signor Umberto Agnelli, su questo argomento ha dichiarato: «Spero che se in avvenire il signor Moriconi sarà chiamato a dirigere una partita della Juventus, avrà il buon gusto di rifiutare la designazione».

Solo undici azzurri per la nazionale A

Si alleneranno domani a Firenze contro la giovanile per la quale i convocati sono dodici - Panetti sostituirà Buffon - Barison all'ala sinistra

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 2 febbraio.

La segreteria della Federazione Calcio ha diramato l'elenco dei giocatori convocati per questa sera a Firenze presso il Centro Tecnico. Nazionale A: Fogli (Bologna), Castelletti, Cervato e Segato (Fiorentina), Barison (Genoa), Boniperti e Nicolè (Juventus), Bean (Milan), Panetti e Zaglio (Roma), Sarti (Sampdoria). Cadetti (inferiori ai 23 anni): Capra, Pascutti e Perani (Bologna); Bolchi, Guarneri, Corso, Rizzolini e Tagliavini (Inter), Anzolin (Marzotto), Micheli (Oso Mantova), Gasperi e Rozzoni (Spal).

Le due formazioni disputeranno domani una partita-prova a squadre contrapposte. Si tratta, come si vede, di schieramenti ormai decisi. Undici infatti sono i prescelti per la rappresentativa maggiore: un solo portiere, Panetti, due terzini Sarti e Castelletti, tre mediani Fogli, Cervato e Segato, e cinque attaccanti Bean, Boniperti, Nicolè, Zaglio e Barison. Per la squadra giovanile (che sostituisce la nazionale dei cadetti) i selezionati sono dodici: un portiere Anzolin, due terzini Capra e Guarneri, quattro mediani Bolchi, Tagliavini, Gasperi e Micheli; cinque attaccanti Perani, Rizzolini, Rozzoni, Corso e Pascutti.

Naturalmente, in un secondo tempo, agli undici titolari delle due formazioni si aggiungeranno le riserve, ma l'orientamento dei tecnici azzurri è ormai pubblico. Impossibile entrare nel merito della scelta. Mocchetti, Ferrari e Biancone per quanto riguarda la squadra dei «professionisti» hanno seguito il criterio di confermare il più possibile gli uomini messi in campo a Parigi contro la Francia ed a Genova contro la Cecoslovacchia. Manca Buffon, che non è in buona forma, e non è stato convocato Robotti, che si è infortunato. I due «esclusi» potrebbero comunque essere ricuperati a breve scadenza; nella mediana Fogli sostituisce Bergamaschi, Barison prende il posto di Stacchini.

Come è noto le due squadre azzurre si preparano al duplice confronto con la Spagna: il 28 febbraio a Roma la nazionale A, il 1° marzo a Madrid i giovani cadetti contro la B spagnola.

g. sec.

Per l'incidente della gara di Carbonia verrà data partita vinta alla Pro Vercelli?

Uno spettatore è entrato nel recinto di gioco - Cinque minuti di interruzione non recuperati - I vercellesi, fiduciosi nel verdetto della Lega, non hanno finora inviato un esposto

Vercelli, 2 febbraio.

La «Pro Vercelli», in merito agli incidenti che hanno contrassegnato ieri la partita di Carbonia con la «Carbosarda» terminata col risultato di 2-2, ha deciso per il momento di non presentare alcun esposto: infatti i dirigenti «bianchi», avendo ricevuto dai colleghi che hanno accompagnato la squadra a Carbonia un dettagliato rapporto dei fatti, sono convinti che verrà assegnata la vittoria alla «Pro», dato che troppe ed evidenti ragioni militano in favore di quest'ultima, per cui si è ritenuto inutile forzare le probabili decisioni della Lega in proposito.

La prima di queste ragioni è costituita dal fatto che effettivamente vi è stata invasione di campo dopoché Perin, al 22° della ripresa, portò la propria squadra nuovamente in vantaggio: che poi sia entrato sul terreno di gioco un solo spettatore, ciò ha un'importanza solo relativa; la gravità dei fatti sussiste e nessuno la può mettere in dubbio, dal canto suo, l'arbitro non può certo considerare regolare un incontro che registra episodi del genere. La seconda è che l'arbitro stesso sospese il gioco, sempre in seguito all'incidente, per cinque minuti non più fatti recuperare; la terza, infine, è che i giocatori vercellesi disputarono il resto della gara con timore che l'invasione potesse ripetersi e loro danno, per cui si batterono con uno spirito ben diverso da quello che li aveva animati fino al momento dell'incidente, e fu appunto in quel periodo che gli isolani riuscirono a pareggiare.

E' inutile aggiungere che a Vercelli non si parla che di questa partita e dei suoi possibili sviluppi, che tutti si augurano risultino favorevoli alla società dei «bianchi».

Villoresi, Ada Pace e Toselli al «Rallye» del Sestriere

Tra una ventina di giorni prende il «via» il 10° Rallye internazionale del Sestriere. Tra le iscrizioni pervenute finora sono quelle di Gigi Villoresi che nel 1951, in coppia con Alberto Ascari, vinse la gara sestrierina, di Pier Carlo Borghesio, egli pure vincitore del Rallye del 1957, della concorrente inglese Pat Moss.

Anche i piloti di Torino saranno presenti alla competizione. Il Racing Club 19 ha iscritto 12 equipaggi. La «novità» è costituita dalla «coppia» Ada Pace-Miro Toselli; i due si alterneranno alla guida di una Giulietta Sprint Veloce Zagato. Gli altri torinesi iscritti al Rallye sono: Abate-Stardero (Giulietta T.I.); Bertoglio-Soler (Giulietta S. V. Zagato); Canaparo F.-Currado (Fiat 8 V); Capra-Pilone (Fiat 600); Castellina-Frescobaldi (Fiat Abarth Zagato 750); Chimenti-Canaparo R. (Giulietta T.I.); Gaidano-Bonino (Fiat 600); Gonella-Nasi (Fiat Abarth Zagato); Papais-Crivellari (Giulietta T.I.); Pelassa-Talpone (Giulietta T.I.); Pelassa-Talpone

Lo sciatore azzurro De Dorigo all'altezza dei fuoriclasse svedesi

A Schilpario l'italiano ha confermato i progressi dei nostri fondisti battendo gli specialisti del nord - Attesa per la Coppa Kurikkala

(Dal nostro inviato speciale)

Schilpario, 2 febbraio.

Marcello De Dorigo ha mantenuto le promesse. Il ragazzo di Belluno, chiamato ad uno dei più impegnativi confronti della sua breve e luminosa carriera, ha ottenuto una vittoria ricca di significato. Ieri, a Schilpario, il giovanissimo azzurro doveva battersi contro quattro svedesi, veri assi della specialità, che avevano deciso di correre la gara italiana proprio dopo aver considerato con molta attenzione i risultati ottenuti da De Dorigo a Le Brassus ed a Les Rousses. De Dorigo alla vigilia della prova, non sembrava nelle condizioni migliori, gli era passata l'insonnia che a lungo l'aveva tormentato, gli era venuto però un noioso mal di gola. Eppure, l'allievo prediletto di Nordlund, ha tenuto con stupefacente facilità il ritmo imposto dagli svedesi e da Giuseppe Steiner, ha lasciato che, prima, appunto Steiner e poi Persson prendessero il comando, esaurendo le forze in allunghi micidiali.

Con la consumata calma di un anziano, il veneto ha saputo conservare per il finale quel pizzico di energia sufficiente per produrre l'ultima volata.

Quando i cronometri han sancito il trionfo dell'italiano (1. De Dorigo; 2. Larsson a 1"; 3. Grahn a 3"; 4. Persson a 5") lo slancio ha dato un fremito all'abituale freddezza della gente di montagna, gli spettatori, trasformatisi in tifosi, han cercato De Dorigo per portarlo in trionfo. Il ragazzo non c'era più, era filato in albergo. Silenzioso, modesto, tranquillo. Le qualità di un grande campione senza l'accompagnamento spesso coreografico, sempre accostante di un atteggiamento esibizionistico.

Gli svedesi son stati i primi a riconoscere la bontà dell'impresa di De Dorigo e degli altri azzurri, che allineano ormai un complesso in grado di battersi alla pari, e quasi, con i più forti fondisti del mondo. I frutti di un allenamento indovinato e di una preparazione ottima e razionale non sono tanto sottolineati da De Dorigo, considerabile come un fenomeno sportivo, quanto da Steiner e da Giulio De Florian, apparsi letteralmente trasformati nei confronti della scorsa stagione. Fattor e Schenatti rappresentano rincalzi di prim'ordine, Federico De Florian ed Ottavio Compagnoni sono i due «anziani» della compagnia che tengon duro, nonostante il peso degli anni, Martinelli e De Bona sono i giovani delle ultime leve; e tra i «juniores» Imboden, Genuin e Blondin anticipano «numeri» di sicura classe.

Un complesso armonico ed affiatato, un complesso tanto forte di elementi da mettere in imbarazzo il dottor Strumolo, commissario tecnico, all'atto della selezione per le prove internazionali. Stamane gli azzurri son partiti per l'Austria, dove correranno sabato e domenica la Coppa «Kurikkala». Dovevan essere otto, erano invece nove: a De Dorigo, ai due De Florian, a Fattor, a Steiner, a Schenatti, a Compagnoni, che già eran sicuri della scelta, si sono aggiunti Martinelli e De Bona. Per uno solo dei due, era in programma la trasferta: i due ieri han ottenuto lo stesso tempo e il dottor Strumolo non ha avuto cuore per lasciar decidere la sorte.

Gigi Boccacini

Il pattinatore torinese Brosio si è classificato undicesimo negli esercizi obbligatori ai campionati europei a Davos. Stamane in Eurovisione (inizio alle ore 11) verranno trasmesse le figure libere. In testa alla graduatoria sono il cecoslovacco Divin e il francese Giletti.

E' morto a Torino il signor Emilio Valvassori pioniere del calcio e nota figura di sportivo. Era stato dirigente della Juventus, arbitro internazionale e vicepresidente della F.I.g.c. Aveva 75 anni.

La Parigi-Roma ciclistica è minacciata da una grossa complicazione perchè i corridori francesi avrebbero avuto offerte per partecipare a riunioni su pista nel periodo in cui la corsa dovrebbe svolgersi e hanno chiesto una garanzia per i guadagni mancati che gli organizzatori difficilmente concederanno.

Totocalcio: i «tredici» (11) vincono 21 milioni 943 mila lire per ciascuno; i «dodici» (314) 2 milioni 117 mila lire. Colonna vincente: x-x-1; x-2-x; x-2-x; x-2-1-x.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (4) spettano ciascuno L. 2.418.163; ai «dieci» (84) L. 172.293. Colonna vincente: 2-2; 2-2; 2-2; 2-x; x-2; 1-1.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	30	2
Rendita 3 1/2	69 90	69 90
» » con.	69 80	69 80
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5 %	99 90	100 —
» » con.	99 80	99 90
Redimibile 3 1/2	87 05	87 05
» con.	86 95	86 95
Redimibile 5 %	99 90	99 90
» con.	99 80	99 80
Ricostruz. 3 1/2	82 75	82 75
» con.	82 65	82 65
Ricostruz. 5 %	96 30	96 60
» con.	96 20	96 50
Rif. fond. 5 %	94 —	94 35
Pr. N. 5% Trieste	94 25	94 70
B.T.N. 5 % 1959	105 —	105 10
» » 1960	101 80	102 —
» » 1961	101 17	101 30
» » 1962	100 30	100 30
» » 1963	100 10	100 20
» » 1964	100 05	100 15
» » 1965	100 07	100 20
» » 1966	100 10	100 20
» » 1968	99 95	100 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	97 25	97 25
» (34) 6 %	100 20	100 40
» rest. 6 %	100 10	100 25
» (38) 6 %	100 —	99 90
» Mare 6 1/2	86 30	86 30
» Mare 5 %	105 50	104 90
» Ferro 6 1/2	240 —	240 —
» » [illegible]	104 —	120 —
» » 6 1/2 [illegible]	—	—
» » [illegible]	—	—
» Mecc. 5 1/2	—	—
» Elettr. 6 %	114 —	114 —
» Sider. 5 1/2	97 80	97 80
» [illegible] 6 % '58	100 40	100 60
[illegible] 4 1/2	93 90	93 90
[illegible] 5 %	98 20	98 45
[illegible] 5 1/2	98 50	98 —
» » '53	98 40	98 30
» » '55	99 20	99 40
E.C.I.P. 6 %	99 875	100 10
S. Paolo 3 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
Mediocred. 5 %	88 —	88 —
C.I.B. Sicil. 3 %	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	89 75	90 [illegible]
C.I.B. Napoli »	98 —	98 —
» » »	97 —	97 —
» » »	97 —	97 —
I.P.B. Edison 6 %	100 50	100 75
Italcem 6 % conv.	99 90	100 20
» 6 % 1956	101 —	101 —
I.M.I. [illegible] 5 1/2	97 75	100 —
» [illegible] %	99 85	100 05
» [illegible]	99 95	99 95
» [illegible] 6 %	99 70	100 20
» [illegible] 6 %	99 70	100 10
» [illegible] %	99 80	100 10
[illegible] 3 %	95 30	95 30
» [illegible] 3 %	93 —	93 —

	30	2
Fiat 6 %	100 25	100 50
Fiat 6 % '56	100 60	101 10
Fiat 6 % '57	101 —	101 —
Finelt. 6 %	100 —	100 —
Finsid. [illegible] 7 %	105 20	104 40
» '51 7 %	106 —	105 —
» '55-'75 7 %	105 20	106 —
» 1958 7 %	106 30	106 30
Montecat. '48 7 %	103 25	103 25
» '49 7 %	103 75	103 75
» '58 7 %	104 25	104 50
Eternit 7 %	103 40	104 50
Pirelli 7 %	101 75	101 25
» 7 % '56	101 —	101 —
» 7 % '57	102 —	101 —
[illegible] 7 %	105 50	105 75
[illegible] 7 %	103 —	103 —
SADE 6 %	100 50	100 50
Ferrania 7 %	104 50	104 75
Ferrania 7 % '58	104 50	104 50
[illegible] 6 %	97 —	97 —
Cartiere [illegible] 7 %	103 75	104 50
Cartiere [illegible] 1956	104 30	105 —
Cartiere [illegible] 1958	105 —	105 40
Catini 6 %	100 20	100 20
Acque Catini 6 %	100 —	100 60
[illegible] 6 %	99 —	99 —
[illegible] 6 %	99 75	99 75
» 6 % '51	99 30	99 80
Stet 6 %	101 —	101 —
[illegible] 6 %	100 —	100 —
[illegible] 6 %	99 75	99 75
[illegible] 6 %	98 30	98 80
Ilva 6 %	98 —	98 75
[illegible] 6 %	100 25	100 25
[illegible] 6 %	99 80	100 —
» » 6 1/2 '58	99 40	100 10
SIP 6 %	101 75	102 —
[illegible] 6,50 %	100 40	100 60
[illegible] 5 1/2	97 20	97 20
[illegible] 6 %	100 20	100 20
[illegible] 6 1/2 %	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio Rossi	—	—
Borgosesia	11.750	11.400
[illegible]	2275	2315
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cit	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	86 25	—
Assic. Generali	39.975	40250
An. Assic. Torino	32.950	32900
[illegible]	2777	2805
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2427	2450
[illegible] Finanz.	—	—
[illegible]	1321	1380
La Centrale	—	14225
Invest	2230	2310
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	30	2
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
M. Amiata	—	—
[illegible]	1115	1115
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	—
Fiat	472 —	473 —
[illegible]	271 50	272 —
Finsider	676	683 50
[illegible]	—	—
[illegible]	1287	1293
Westinghouse	—	—
[illegible]	15 60	15 60
Savigliano	—	—
[illegible]	—	—
Ansaldo	—	—
[illegible]	1524	1549
Magneti Marelli	1005	1012
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	1200
[illegible]	878	885
[illegible]	—	—
SIP	1640	1650
[illegible]	1511	1523
SADE	1558	1570
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	160
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4500	4505
Cartiere Burgo	14.925	15.000
[illegible]	1967	1950
INCET	3175	3175
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	620 —	625 —
CHIMICI		
Italgas	1640	1648
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	—
Mira Lanza	—	—
SNIA	3799	3800
Rumianca	1810	1807
[illegible]	—	—
Montecatini	2530	2560
[illegible]	479 50	482 —
[illegible]	209 —	209 —
IMMOBILIARI		
Risanam. (Napoli)	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	648 50	653 —
[illegible]	—	—

La settimana si è iniziata con evidenti sintomi distensivi. Sulla tendenza generale del mercato e soprattutto sulle vicende contingenti hanno un certo peso gli sviluppi del processo di soluzione della crisi governativa. Come primo effetto l'attesa ha determinato e determina una rarefazione degli scambi e limita ben presto, dopo averle sollecitate, le variazioni di tendenza. All'apertura odierna gli eccessi pessimistici di venerdì sono stati rettificati con buon impegno. Ristabilito l'equilibrio, l'attività dei compratori ha impedito un miglioramento dapprima limitato alla Fiat poi esteso per simpatia alla maggior parte delle voci. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno raccolto un denaro vivacissimo. Nel dopoborsa la prevalenza dei compratori è stata accentuata oltre i massimi di chiusura.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: Edison, Iri Stet 6 % convertibili L. 105,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 4200-4350; marengo svizzero 4650-4850; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 145-146,85; franco francese 128-126; oro fino 705-715; argento 29-30,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 144,70; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,625 fiorino olandese 165,625; franco belga 12,10; franco francese 124,25; lira sterlina 1751; marco tedesco 149,30; scell. austriaco 24; peseta spagnola 10,10; scudo portoghese 21,50; peso argentino; 9,50; cruzeiro Brasiliano 4,25; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1260-1235; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 19,75; lira turca 43; sterlina australiana 1363,50.

MILANO — La riunione è apparsa sin dall'esordio più sostenuta rispetto alle ultime della scorsa settimana; nella ripresa delle quotazioni si rilevava in parte una reazione tecnica rispetto ai precedenti ribassi, in parte un giudizio positivo da parte del mercato sulla situazione politica generale. Il denaro ha avuto costantemente la prevalenza sull'offerta, il che ha consentito di migliorare via via le quotazioni dei titoli azionari di più largo mercato. Finanziari ed assicurativi, insieme cogli elettrici erano i comparti che presentavano i progressi più accentuati. Anche gli alimentari ed i chimici apparivano in progresso. Quanto ai tessili, alcune voci progredivano, mentre altre rimanevano più fredde. Fiat, Catini, Edison e Pirelli recuperavano una buona frazione. Anche le contrattazioni pomeridiane, benchè modeste come volume, erano orientate nettamente al rialzo. Sempre ben tenuti i titoli a reddito fisso e i Buoni del Tesoro novennali. Diritti Bresciana 106.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 27.860; Bastogi 3465; Breda 2660; Finelettr. 1220; Finmare 615; Finsider 681,50; Gim 6620; Invest. 2380; Centrale 14.205; Sviluppo 2163; Sifir 1686; Generali 40.100; Fond. Inc. 7250; Assicurat. 16.900; Ras 16.600.

N. Milano 4350; Ausiliare 2300; Mittel 5850.

Châtillon 5550; Colonlare 266; Cantoni 14.100; Val Ticino 44; Cucirini 6925; Stampati 3030; Cascami 6700; Gavardo 3630; Lanerossi 4010; Tilane 5800; Lini e Sete 676; Rossari 18.930; Man. Tosi 2900; Pacchetti 555; Viscosa 2806; Un. Manif. 43.000.

Broggi-Izar 770; Dalmine 1000; Ilva 472,50; Magona 401; Metalli 2000; Amiata 1600; Cellini 2000; Montecponi 1115; Sisa 6300.

Bianchi 400; Fiat 1545; Nebiolo 15,75.

Sade 1576; Cieli A 3260; Cieli B 2608; Dinamo 3080; Edison 3177; Bresciana 2353; Caffaro 349; Calabria 1740; Campania 1750; Sarda 4768; Valdarno 2303; Emiliana 3264; App. Centr. 3460; Subalpina 3400; Sit 1060; Liguria 1511; Magnetti 1012; E. Marelli 474; Orobia 3418; Pugliese 1500; Romana 3246; Seso 2982; Sip 1672; Sme 1518; Stet 3801; Tecnomas. 2375; Volta ord. 2078; Volta pref. 2428; Teti A 3426; Teti B 3410; Terni 272,50; Unes 877; Vizzola 4155.

Certosa 2180; Distillati 4200; Eridania 4345; Motta 5600; R. Zuccheri 530.

Anic 2700; Erba 6300; Italgas 1651; Larderello 600; Liquigas 483; Miralanza 10.700; Ossigeno 1840; Pibigas 209,50; Rumianca 1817; Saffa 2764.

Aedes 3066; Beni Stab. 3220; Bon. Ferr. 900; Imm. Roma 651,50; Risanam. 6940; Sylos 4690.

Burgo 15.075; Cementir 710; Cer. Pozzi 623; Ginori 648; Ciga 4460; Eternit 5220; I. Cementi 14.380; Rinascente 238,25; Linoleum 2140; Pirelli Spa 4074; Pirelli & C. 2261; Smeriglio 337,50.

GENOVA — Mercato attivo e in ripresa. Chiudono in vantaggio Centrale, Bastogi, Viscosa, Catini, Fiat, Edison e Italgas. Tra i locali sostenuti Ocg, Galliera, Eternit. Titoli di stato attivi e immutati.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura con perdite fino ad oltre un dollaro per azione e con qualche guadagno limitato a pochi titoli. Il numero indice ha perduto 100 cents ed è sceso a quota 216,60 dollari.

LONDRA — Un'altra giornata brillante per i titoli di Stato e le azioni delle miniere d'oro, mentre i titoli industriali continuano in prevalenza a scendere.

PARIGI — E' aumentato il volume degli scambi sul mercato azionario, dove emergono, fra i titoli francesi, quelli del petrolio e dei prodotti chimici, e, fra i titoli esteri, quelli olandesi. Diminuita attività sul mercato dell'oro, con quotazioni praticamente immutate.

Coperto in quaranta minuti il prestito «Città di Genova»

Genova, 2 febbraio.

Quaranta minuti sono bastati per coprire interamente il prestito «Città di Genova 1959» lanciato dal Comune per una somma di 5 miliardi. Le sottoscrizioni si sono aperte alle 9. Alle 9,40 il sindaco on. Pertusio si è recato dal Prefetto per comunicargli che l'operazione finanziaria era già conclusa positivamente.

Il risparmio postale

Roma, 2 febbraio.

Nel mese di gennaio '59 il risparmio postale (buoni postali fruttiferi, libretti postali ed altri risparmi postali) — secondo l'agenzia economica finanziaria — è aumentato di 26 miliardi e 200 milioni di lire.

Querela i carabinieri per un'inchiesta riservata

L'accusatore è un medico ostetrico - Le informazioni date dai militi gli impedirono di diventare perito del Tribunale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 febbraio.

Fino a che punto il sistema delle informazioni segrete fornite nei concorsi pubblici da organi di polizia giudiziaria, quali per esempio l'Arma dei carabinieri e la polizia, è compatibile con la democrazia e le norme costituzionali? Questo, nel suo aspetto essenziale, il quesito sollevato da una querela presentata da un medico di Castellammare di Stabia, Franz Lupi, specialista in clinica ostetrica. Questi accusa il capitano Gerardo Mancini e il maresciallo Antonio Montefusco, dei carabinieri «di abuso d'ufficio e diffamazione continuata». E' noto che non v'è concorso o nomina negli uffici dello Stato per cui, indipendentemente dal certificato penale, dai titoli richiesti e dagli esami sostenuti, le informazioni riservate della P.S. o dei carabinieri non giochino un ruolo molto importante. Ciò accade nelle ammissioni alle accademie militari e in molti concorsi nei settori della Pubblica Amministrazione. E le «informazioni» sono inoltre richieste nelle più disparate circostanze, come, per esempio, per essere ammessi negli elenchi dei «giudici popolari», per una onorificenza, per il porto d'armi, il passaporto e la qualifica, per esempio, di «guardia giurata».

I fatti che hanno causato la querela del medico ebbero inizio nell'ottobre del 1955, quando il Lupi chiese di essere incluso nell'albo dei consulenti tecnici del Tribunale, cioè dei sanitari cui la magistratura talvolta si rivolge per le sue perizie. L'appartenenza a quell'albo non dà grandi vantaggi economici, ma costituisce un titolo di particolare valore morale. Il 12 agosto dell'anno successivo, cioè dopo dieci mesi, al dott. Lupi venne notificata una deliberazione di rigetto della domanda senza alcuna motivazione. Il 3 dicembre del 1957 il professionista rinnovò l'istanza, ma per la seconda volta essa venne respinta e senza che gli si dicessero le ragioni.

Il dottor Lupi si rivolse quindi alla Corte d'Appello, chiedendo una copia integrale del provvedimento, per conoscere i precisi motivi del rifiuto che gli era stato opposto. E con suo doloroso stupore lesse una nota informativa del 3 dicembre 1956 in cui il maresciallo dei carabinieri diceva: «Il dott. Lupi è di discussa condotta morale perchè nella sua qualità di medico libero professionista ha lasciato molto a desiderare, tanto che ha perduto buona parte della clientela. Specialmente nei riguardi delle donne sue clienti si è comportato male. Nell'ambiente dei professionisti per i fatti suddetti gode di assai poca estimazione». Questa informazione veniva confermata dal capitano dei carabinieri, che in un successivo rapporto diceva che il medico era stato anche licenziato dall'Inadel di Castellammare.

Nella querela il medico — che si laureò a ventitrè anni e fra i molti suoi titoli vinse una borsa di studio del Ministero degli esteri per il perfezionamento in Finlandia — ha tacciato di falsità quelle informazioni, affermando che per sei anni, dal 1948 al 1954, era stato medico di ruolo dell'Inam a Terni e ad Ancona. Inoltre egli cita le informazioni sul suo conto date dalla Questura: «Il dott. Lupi serba specchiata condotta morale civile e politica ed è immune da precedenti. Gode di estimazione anche per la sua capacità professionale».

c. g.

Banditi in una banca a Milano

Asportano la cassaforte e tentano invano d'aprirla

Milano, 2 febbraio.

Un'attrezzata banda di ladri ha preso d'assalto, la scorsa notte, la cassaforte della succursale numero 11 della Banca Popolare di Milano in via Buonarroti 10, senza riuscire però a forzarla. Anche se vi fossero riusciti i ladri avrebbero trovato solo documenti: danaro contante non ce n'era.

Il colpo era stato studiato in ogni minimo particolare. Aperto con una chiave falsa il portone d'ingresso dello stabile, in cui ha sede la banca, i banditi sono scesi nello scantinato sottostante gli uffici dell'agenzia. Qui con un «crick» hanno sfondato il soffitto; attraverso la breccia sono penetrati nei locali dell'agenzia.

Una volta negli uffici, gli audaci scassinatori hanno attaccato la cassaforte a muro situata nell'ufficio del direttore della succursale. Essi l'hanno rimossa e l'hanno portata in un angolo scuro per tentare di aprirla. Al suo posto, visibile dalla strada attraverso la saracinesca a grata, ne hanno messa una finta di cartone. Chiunque dal di fuori fosse passato e avesse guardato nell'interno, non avrebbe notato nulla di anormale.

Nell'angolo, fuori di vista, i banditi hanno tentato a lungo di forzare la cassaforte. Ma a nulla sono valsi i loro sforzi. Verso l'alba hanno dovuto battere in ritirata a mani vuote. In strada, ad attenderli, stava sicuramente un complice al volante di un'auto, con la quale si sono allontanati.

Il tentato furto è stato scoperto stamane all'apertura dei locali. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Volante e quelli del commissariato Magenta col dirigente commissario capo dott. Taddeo.

Immutata la contingenza nel prossimo trimestre

Roma, 2 febbraio.

L'indice del costo della vita, valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile nei settori dell'industria e del commercio, per il trimestre novembre 1958-gennaio 1959, è risultato pari a 104,969, segnando la diminuzione di oltre un punto rispetto al livello massimo raggiunto nel trimestre maggio-luglio 1958 con il valore di 106,88.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, la riduzione dell'indice non comporterà alcuna diminuzione dell'indennità di contingenza per il trimestre febbraio-aprile 1959.

Una vecchia paralizzata muore bruciata viva sulla poltrona

Le fiamme appiccate dalla stufa - In un estremo tentativo di salvezza si è rotolata sul pavimento - Trovata morta dal figlio

Vigevano, 2 febbraio.

Una mortale disgrazia è avvenuta stamane nella nostra città, in via Maccherona 31. Un'anziana signora, affetta da emiparesi, è morta arsa viva. La macabra scoperta è stata fatta da un figlio, che era andato a salutarla.

Cecilia Previde Massara di 76 anni, affetta da una paralisi al lato destro del corpo, era costretta su di una poltrona per tutta la giornata; la assisteva il figlio Paolo Cottino. Stamane, come al solito il figlio Paolo l'aveva accompagnata fino all'abituale poltrona, che era sistemata accanto alla stufa ed era quindi uscito per fare la spesa: erano le 8,30.

Un'ora dopo, un altro figlio della Previde, recatosi a salutarla la trovava distesa a terra con le vesti in fiamme. Il giovane senza perdere tempo, afferrate delle coperte, riusciva a spegnere il fuoco: purtroppo la poveretta in seguito alle gravi ustioni riportate, era già morta.

L'autorità giudiziaria, subito recatosi sul posto, ha ricostruito la disgrazia. Le fiamme si sono appiccate alla gonna della donna in seguito a fuoruscita dalla stufa di caldissima cenere. La Previde, accortasi in ritardo del pericolo, ha tentato di porvi rimedio rotolandosi per terra: purtroppo le fiamme hanno avuto il sopravvento.

L'auto di uno scultore svaligiata a Rapallo

Rapallo, 2 febbraio.

Lo scultore Gualberto Rocchi, residente a New York e con studio a Milano in via Settala 4, in viaggio per l'Italia, ha trovato stamane la portiera della propria auto, una «Ford», forzata. Aveva posteggiato la vettura, per la notte, sul Lungomare.

Dall'interno, i ladri avevano rubato tre valige contenenti, fra l'altro, una cine-presa, due macchine fotografiche e altri oggetti per un valore complessivo di 800.000 lire circa.

L'inverno si è scatenato su tutta l'Italia settentrionale

Nevica da due giorni in Piemonte

Difficile la circolazione sulle strade: numerose auto rimangono bloccate - Più abbondante la precipitazione in pianura che non in montagna - Ceresole nuovamente isolata - Interrotte le comunicazioni anche con centri del Biellese - Mancata la corrente elettrica a Saluzzo

Alessandria, 2 febbraio.

In tutto il Piemonte nevica da domenica mattina. Alessandria è coperta da uno strato di circa 10 centimetri, le campagne sono sotto una coltre che raggiunge i 20 centimetri. La temperatura si mantiene sotto lo zero. Soffia un forte e gelido vento. Nella zona di Novi Ligure e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese vi è più di mezzo metro di neve. Lungo le strade del Novese, e particolarmente lungo la statale Genova-Torino e Genova-Milano, il traffico è reso difficile oltre che dalla neve, da uno spesso strato di ghiaccio. Sono segnalati alcuni incidenti non gravi danni ai veicoli. Nessun ferito. Sulla camionale Genova-Valle del Po i mezzi meccanici dell'Anas provvedono allo sgombro della neve. Nei passi della Castagnola e della Bocchetta possono transitare soltanto gli automezzi provvisti di catene.

Sull'Ovadese e sulle valli dell'Orba e Stura la nevicata assume a tratti carattere di tormenta. Sul Turchino e sul Cremolino una quindicina di automobili e sei camion con rimorchio sono rimasti bloccati. I servizi automobilistici che collegano Ovada con Genova, Alessandria, Novi e Acqui hanno forti ritardi.

Susa — Nebbia, vento e bufere di neve hanno causato diversi incidenti sulle strade dell'alta Val Susa, rese quasi impraticabili anche dal ghiaccio. Drammatica l'avventura di due giovani sciatori torinesi che, diretti a Bardonecchia su una «500» targata To 237293, in una curva appena fuori Ulzio hanno perso il controllo della guida e sono finiti in un canale che alimenta un mulino. Nell'incidente si sono bloccate le portiere e i due hanno dovuto restare con l'acqua fino alla cintola e con otto gradi sotto zero per un quarto d'ora, prima di poter uscire dall'auto dopo aver infranto i vetri dei finestrini.

Altri tre giovani (Giovanni Castagnola di 18 anni, studente liceale di Chiavari, Paolo Casile e Piero Pinot) si sono persi nella tormenta mentre scendevano in sci da Salice a Ulzio. Per quattro ore vagavano sul monte. Il Casile, a causa di una caduta, non riusciva più a camminare e gli amici lo prendevano sulle spalle. Arrivavano sfiniti verso sera alla frazione Gad, a tre chilometri da Ulzio, dove venivano rifocillati.

Oltre Susa il transito è difficile anche con le catene.

Cuorgnè — Nevica da trentasei ore sull'alto Canavese: e si registra questo fenomeno, che le nevicate sono più intense nel fondo-valle che nei centri montani. A Ceresole vi è 40 centimetri di neve, mentre a Cuorgnè se ne sono misurati, questa sera, 60 centimetri. Tutte le strade sono aperte al traffico escluso il tratto terminale della Val Soana, oltre Valprato; qui le frazioni Pianetto e Piamprato sono isolate. Un'altra valanga è caduta sulla strada da Noasca a Ceresole: tre metri di neve hanno coperto la provinciale. Gli abitanti di Val Piantonetto sono riusciti a scendere a Rosona per rifornirsi di viveri. A Locana vi è il timore che si stacchino frane dalla montagna che sovrasta il paese. Nei paesi telefono e telegrafo funzionano regolarmente, mentre l'erogazione dell'energia elettrica subisce frequenti interruzioni.

Aosta — Il maltempo ha raggiunto la Valle d'Aosta soltanto questa mattina. Nevica sulla regione da dodici ore. In città vi sono pochi centimetri di neve e nelle vallate laterali la coltre è pure trascurabile, anche perchè il freddo impedisce una regolare precipitazione. Ancora ieri la giornata era stata serena, soltanto nel pomeriggio si era levato un gelido vento.

Vercelli — Dopo alcune ore di interruzione questa sera ha ripreso a nevicare su Vercelli. Nel Biellese invece la neve è caduta per tutto il giorno e a sera aveva superato i 30 cm. a Biella, 60 cm. al Santuario di Oropa e 90 cm. al Lago del Mucrone. Parecchie strade sono bloccate e diversi Comuni isolati: Zimone, Callabiana, Vegliomosso non hanno potuto essere raggiunti dalle corriere. In Valsesia, a Varallo, 30 cm. di neve. In alcuni centri delle alte vallate è nevicato meno che in basso. Su tutte le strade il traffico è pericoloso: decine di incidenti, senza danni alle persone.

Cuneo — La neve ha raggiunto a Cuneo i 25 centimetri. Nelle valli si segnalano interruzioni di strade e incidenti, fortunatamente lievi. La temperatura si è lievemente mitigata (+1° in città). A Saluzzo questa sera è mancata la luce nelle strade per un guasto della linea elettrica. Ieri nell'Alta Valle del Po un pullman di sciatori che scendeva da Crissolo è slittato sulla neve e si è fermato in mezzo alla strada. Molto spavento fra i viaggiatori. Il traffico è rimasto paralizzato per più di cinque ore.

Asti — Il vento ha scatenato questa sera sui colli del Monferrato bufere di neve. Nessun danno. La temperatura si mantiene sui 2 gradi sotto zero.

Drammatico trasporto d'un malato tra la neve

Pinerolo, 2 febbraio.

Questa mattina una drammatica telefonata è giunta al municipio di Pinerolo dal piccolo paese di Talucco, che si trova al fondo della Val Lemina, ad un'altezza di ottocento metri. «Siamo isolati — dicevano da Talucco — la strada è bloccata dalla neve. C'è un malato grave, colpito da polmonite: ha quaranta di febbre e c'è bisogno urgente di un medico o di una lettiga per portarlo all'ospedale».

Un caso del genere avrebbe richiesto l'impiego di un elicottero, ma elicotteri adibiti a questi servizi non esistono in Piemonte. Il geom. Marini del Municipio di Pinerolo non poteva far altro che inviare sull'erta strada che conduce a Talucco uno spazzaneve. Poi si segnalava la cosa al distaccamento di Pinerolo della polizia stradale. Subito tre agenti — Rocco Leo, Franco De Stefanis e Ciro Urselli — si mettevano a disposizione e a mezzogiorno partivano a bordo di una «Campagnola» munita di catene.

Da Pinerolo a Talucco vi sono otto chilometri. A metà circa del percorso gli agenti, ai quali si era unito il geom. Marini, incontravano lo spazzaneve che stava tornando indietro: la macchina aveva aperto, alla meglio, un varco sino alla frazione San Pietro. Oltre, la neve superava il metro e formava una barriera. La «Campagnola» proseguiva e arrivava a San Pietro; qui gli agenti e il Marini scendevano e cominciavano a lavorare di badile. Faticosamente la camionetta, traballando e impennandosi, riusciva ad avanzare. Dopo circa tre ore di durissima marcia la pattuglia raggiungeva Talucco.

Rapidamente il malato, l'agricoltore Costantino Brun di 32 anni, era avvolto in molte coperte, disteso su una barella e sistemato nella «Campagnola». Nel frattempo s'era scatenata una vera e propria bufera di neve. La discesa da Talucco avveniva in condizioni proibitive. La visibilità era praticamente nulla. Più volte due agenti dovevano scendere a aiutare la marcia della camionetta, spingendola o facendo leva sotto le ruote. Verso le 18 la pattuglia arrivava all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Il malato era accolto dal medico di turno dott. Milanesi. Si salverà, grazie al tempestivo intervento degli agenti della stradale.

A Pinerolo, dove nevica da due giorni, la neve ha raggiunto i 54 centimetri.

Strade gelate in Lombardia

Milano, 2 febbraio.

Nevica sulla *Lombardia* da ventiquattr'ore. La circolazione sulle strade è difficile e pericolosa, ma non si lamentano scontri gravi: gli automobilisti hanno raddoppiato la prudenza. Nelle valli Veddasca, Travaglia, Dumentino, presso Luino, la neve è alta 30 cm.; 40 cm. a Passo Forcora, 60 cm. sulle pendici del monte Lema. Anche le cime più alte dei monti che fanno cerchia al Lago Maggiore sono coperte da strato dai 50 ai 70 cm. In serata su molte strade si sono formate spesse incrostazioni di ghiaccio. I servizi automobilistici hanno registrato sensibili ritardi.

Freddo, gelo e neve si sono abbattuti sulle *Venezie*. A causa del mare agitato, l'attività peschereccia lungo la costa orientale triestina è stata sospesa e le navi hanno cercato rifugio nelle insenature della costa istriana o a ridosso delle isole del Quarnero e della Dalmazia. Una petroliera jugoslava, la «Postar» di Zara, in navigazione nel basso Adriatico, si è incagliata su un fondale a causa della bora. Un'altra unità mercantile jugoslava, la «Lun» di 550 tonnellate, per la foschia è andata a sbattere contro una nave ed è affondata. L'equipaggio di dieci uomini è stato tratto in salvo.

Anche in *Emilia*, a Bologna, Reggio Emilia, Parma e su quasi tutto l'Appennino emiliano nevica senza interruzione. Piove invece a Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini. Lungo la strada della Val di Setta, nel Bolognese, la neve è alta 22 cm. Tutti i passi più importanti sono aperti e le autolinee funzionano regolarmente, sia pure con qualche ritardo. A Vignola, presso Modena, sono caduti 10 cm. di neve. A Langhirano, nella provincia di Parma, 15 cm.: stamane sulla provinciale Corniglio-Langhirano una corriera carica di passeggeri si è scontrata con un autocarro: la corriera è finita con una ruota in un fosso. Nessun ferito fra i viaggiatori, che hanno vissuto momenti di panico.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo in prevalenza da poco nuvoloso a molto nuvoloso con locali piogge; schiarite potranno aversi in giornata sulle Venezie. Nevicate isolate sulle Alpi, Appennini centro-settentrionali e sulla Val Padana. Possibilità di locali nevicate su Marche e Toscana. Temperatura in diminuzione sulle regioni centro-settentrionali; stazionaria altrove. Mari da mossi ad agitati.

Bolzano	-0,3	5	Pescara	4,6	11
Trento	1	7,4	L'Aquila	3	10
Trieste	3,8	6	Roma	9,3	14,6
Venezia	3,4	4,4	Napoli	11	13,4
Milano	0,2	4,3	Bari	11,2	17,2
Torino	2,3	2	Potenza	5,6	10
Genova	2,5	6,2	Reggio C.	7,5	16,8
Bologna	0	1,8	Messina	12,4	14,8
Firenze	4	7,1	Palermo	10,2	16,2
Pisa	5,4	8,8	Catania	4,2	20
Ancona	5	6,2	Alghero	7,4	13
Perugia	2,4	5,4	Cagliari	8,4	15,6

Nevischio e vento in Riviera

Genova, 2 febbraio.

Pioggia frammista a nevischio cade da ieri su tutta la Liguria. La neve è comparsa su tutti i monti dell'entroterra. Savona e la zona circostante sono flagellate da un vento freddo di tramontana; il passo del Melogno, nel Savonese, è coperto da oltre 50 cm. di neve ed è stato chiuso al traffico. Sui colli di Cadibona, del Giovo e di Sassello il transito è difficile: si crede che nella notte i colli saranno impraticabili ai veicoli. La neve è caduta anche presso Sestri Levante: 30 cm. sui monti Gottero, Siella, Porcile, Antessio, 10 cm. al passo di Centocroci. Anche il passo del Bracco è innevato. La temperatura a Genova è scesa a 4,6 sopra lo zero e verso le 23 è cominciato a nevicare. Il mare è molto agitato. Nonostante la densa foschia che limita la visibilità, nessun incidente è avvenuto sulle normali rotte delle navi dirette ai porti liguri. Attorno all'isola Gallinara forti raffiche di vento sollevano alti turbini di acqua. Un peschereccio che si dirigeva al largo ha dovuto riparare nel golfo di Alassio.

Abbandonato dalla moglie che lo sospetta d'un delitto

Il minatore ha detto alla polizia: "Credo che sia andata a denunciarmi. Le avevo firmato una confessione dietro le sue pressioni"

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 febbraio.

Un episodio sconcertante ha riportato d'attualità il misterioso caso di Mario Giordano, il giovane minatore genovese che lo scorso anno fu sospettato di avere ucciso, a scopo di rapina, mentre si trovava in Francia per lavoro, una anziana propagandista della setta dei «testimoni di Jeova». Oggi pomeriggio il Giordano, che ha 28 anni e abita a Sampierdarena in via Giobatta Monti 2, ha denunciato alla Squadra Mobile che sua moglie, Maria Gialaffa, è scomparsa una seconda volta da casa con i due figli senza più dare notizie di sé.

Mario Giordano, nel gennaio del 1958, era emigrato con la famiglia a Condé, un piccolo centro minerario sulla frontiera tra la Francia e il Belgio. Qui sua moglie era diventata amica di una profuga polacca, la sessantaduenne Helene Hrabina, nativa di Lodz e fervente attivista della setta dei «testimoni di Jeova». Dopo qualche tempo anche Maria Gialaffa, abiurando la religione cattolica, aveva aderito alla setta: ciò fu motivo di litigi e discussioni tra marito e moglie.

Alla fine dell'aprile, Maria Gialaffa fuggì da Condé insieme con i figli e riparò in Italia, nascondendosi in un istituto religioso di Milano. Un paio di mesi dopo, Mario Giordano venne in Italia alla ricerca della moglie. Proprio il giorno prima che egli abbandonasse Condé, nel piccolo centro minerario avvenne il delitto: Helene Hrabina venne uccisa da un rapinatore che le fracassò la testa a martellate. L'assassino si impadronì di tutto il denaro e dei preziosi che la polacca possedeva. In un primo tempo la polizia francese sospettò del Giordano.

Giunto in Italia il minatore ricorse alla questura di Genova per rintracciare la moglie e narrò tutta la sua storia. Dopo un paio di settimane i due coniugi si incontrarono, ma i loro rapporti rimasero ugualmente freddi. La donna, infatti, sembrava convinta che il marito fosse l'assassino della profuga polacca.

Oggi Mario Giordano ha denunciato che la moglie è fuggita nuovamente da casa, portando con sé i figli. «Io credo — ha soggiunto — che sia andata in Francia per denunciarmi alla polizia come autore dell'omicidio di Condé». Il minatore ha aggiunto che tempo fa, stretto dalle insistenti domande della moglie, aveva finito per firmare alla donna una dichiarazione nella quale si confessa autore del delitto. «Perché l'ho fatto?», ha detto, «mah, così, tanto per finirla con mia moglie che continuava a chiedermi se ero stato o non ero stato io ad uccidere la Hrabina...».

La squadra mobile non ha voluto fare dichiarazioni a questo proposito: si sa tuttavia che la polizia francese di recente ha interessato i carabinieri della Compagnia esterna di Alessandria perché compiano accertamenti presso un orefice di Casale Monferrato il quale avrebbe acquistato un orologio d'oro appartenente alla vecchia polacca. La fotografia dell'orologio in questione sarebbe già stata trasmessa alla polizia francese che l'aveva chiesta tramite l'Interpol.

c. m.

L'opposizione di Montecarlo riunita in segreto in Italia

Montecarlo, 2 febbraio.

I membri del disciolto Consiglio nazionale (parlamento) e del Consiglio comunale di Montecarlo hanno tenuto una riunione segreta (in una località italiana) alla fine della scorsa settimana per discutere l'ordine del principe Ranieri di sospendere la Costituzione del Principato. Lo ha reso noto un membro del Consiglio nazionale che ha chiesto di non essere identificato: ha aggiunto che è attesa per domani pomeriggio una dichiarazione in proposito.

Navi tedesche in visita a La Spezia



Un gruppo di dragamine appartenenti alla nuova Marina militare della Repubblica federale tedesca è giunto nel porto di La Spezia in visita di cortesia (Tel.)

Tremende accuse della donna piantonata all'ospedale di Treviso

La baronessa rivela che fu la madre a rovinarla e a uccidere la creaturina

Paola de Landerset afferma che la genitrice la iniziò alla vita dissoluta - La piccina sarebbe stata soffocata e percossa a morte con un pezzo di legno - Drammatico confronto con una levatrice - E' anche in corso un procedimento per tentato omicidio

(Dal nostro inviato speciale)

Treviso, 2 febbraio.

Fasi drammatiche ha avuto oggi il confronto tra la baronessa Paola de Landerset e l'ostetrica triestina Marinella Romano, arrestata sabato in seguito alle dichiarazioni della baronessa sulla quale avrebbe compiuto numerosi interventi illeciti. Interrogata questa mattina dal procuratore della Repubblica, dott. Trotta, la Romano aveva negato di avere sottoposto a pratiche illecite la De Landerset: era quindi necessario un confronto, che è poi avvenuto nel pomeriggio nella camera dell'ospedale, tuttora occupata dalla baronessa.

Il confronto si è svolto in mezzo a pianti, gemiti, grida d'accusa e di difesa: la Romano insisteva nel negare, la De Landerset confermava le accuse e le ribadiva con particolari che soltanto in determinate circostanze poteva avere appreso. Nonostante la porta chiusa, dal corridoio si udivano le grida concitate delle due donne e si potevano indovinare con sufficiente approssimazione le loro parole. A un certo punto Paola de Landerset, a prova della veridicità di quanto asseriva, fece un'esatta descrizione della casa della Romano e particolarmente della stanza in cui aveva subito gli interventi. Il magistrato chiese se la descrizione era esatta, perché, in caso contrario, avrebbe compiuto un sopraluogo. Allora Marinella Romano cedette, ma non del tutto: «La descrizione è esatta — disse — ma la baronessa è venuta a conoscenza di quei particolari per altri motivi: in realtà io l'ho visitata, ma non ho compiuto su di lei alcun intervento operatorio per interrompere delle maternità».

Si ritiene che al dott. Trotta la parziale ammissione sia sufficiente per provare che invece gli interventi, come afferma la baronessa, siano stati effettivamente eseguiti.

Ripresa coscienza di sé, Paola de Landerset ora valuta esattamente la sua condizione e, pentita di quanto ha commesso, piange e si dispera, e accusa la madre d'essere stata causa della sua rovina. Da quanto afferma, fu lei ad aizzarla contro il marito fin dai primi tempi del matrimonio; fu la madre a farle spegnere l'affetto per Arturo de Landerset; fu la madre a indurla a quella vita licenziosa e dissoluta e fu la madre, infine, a iniziarla agli stupefacenti. Questo accadde cinque anni fa. Entrambe si trovavano in villeggiatura a Pieve di Cadore quando Paola fece amicizia con due ragazze milanesi che le proposero di introdurla nel «paradiso artificiale» della cocaina: Paola rifiutò ma quando, indignata, ne parlò alla madre, costei le disse che non c'era niente di male a provare; Paola provò e da allora si trovò sempre più avvinta in quelle spire. Coloro che in cinque anni le hanno fornito gli stupefacenti — sembra per una cifra che sfiora i sette milioni — amici e non spacciatori professionali, sono stati individuati e si attende il loro arresto di ora in ora.

Anche per quanto riguarda l'uccisione della piccina, Paola de Landerset è diventata implacabile accusatrice della madre. Parecchie altre volte Paola aveva interrotto la sua maternità e, appunto per quei numerosi interventi, il suo organismo non era in grado di subirne altri. La nuova maternità iniziata in maggio, in seguito a una relazione con un giovane di Treviso durata poche settimane, era da lei attesa per metà febbraio; il parto, invece, avvenne prematuramente la sera del 22 gennaio. Fu la madre ad assisterla. Quando la creaturina venne alla luce si mise subito a vagire e, per impedire che la servitù sentisse, Anna Riva la compresse fra due cuscini forse con l'intenzione di soffocarla; quella bimbetta, nei piani delle due donne, non doveva sopravvivere, perché altrimenti il marito di Paola avrebbe avuto un'arma decisiva contro di lei per privarla del tutto della figlia Gabriella.

Anna Riva portò la nipotina nel gabinetto, sempre stringendola fra i guanciali, poi si recò in cucina e prese un pezzo di legno da ardere. In quel momento intervenne una cameriera che aveva capito tutto: una donna sposata, ma senza bambini, che piangendo si buttò su di lei: «Non lo faccia — implorò — piuttosto la dia a me, penserò io ad allevarla». Era una soluzione ragionevole, che avrebbe eliminato ogni pasticcio, ma Anna Riva fu sorda a quel suggerimento umano; si liberò della inserviente e si chiuse nel gabinetto. Poco dopo si sono uditi due colpi: evidentemente il pezzo di legno era stato usato come una clava contro il piccolo cranio stretto fra i cuscini per non lasciare tracce di ecchimosi.

L'autopsia ha infatti riscontrato una duplice frattura alle ossa temporali. Forse ritenendo d'averla uccisa, poco dopo, la Riva uscì dalla villa e buttò la creaturina nel canale, sperando che venisse portata al fiume. Un ingorgo, invece, la fermò un paio di centinaia di metri oltre la villa e il giorno dopo, quando fu scoperta da una contadina, subito in paese si disse: «Questa è della baronessa Paola».

La baronessa Paola era già nota all'autorità giudiziaria per la sua vita dissoluta, per i molti amici che la visitavano (una sera ne giunsero una ventina su un autocarro «Leoncino» e fino all'alba si udirono i loro schiamazzi; in un'altra occasione gli amici, dopo avere gavazzato l'intera notte, ripartirono al mattino portandosi come ricordo l'argenteria); era pure nota come consumatrice di stupefacenti, ma non c'erano prove sufficienti per un intervento giudiziario. Era nota anche perchè sospettata di aver tentato di sopprimere il marito servendosi di un sicario: ad un losco tipo, infatti, nel luglio scorso la baronessa aveva consegnato una certa somma quale anticipo per uccidere Arturo de Landerset, quello finse di accettare l'incarico, intascò l'anticipo e dimostrando, pur senza troppi scrupoli, di essere più furbo, non si fece più vedere. Contro di loro è in corso un procedimento penale per tentato omicidio.

«Se ci fosse il divorzio questo non sarebbe accaduto» dice con amarezza il barone Arturo de Landerset. E' un uomo bruno, snello, dallo sguardo vivace, che suscita considerazione e rispetto; da anni è vice-direttore dell'Istituto della previdenza sociale di Treviso, stimatissimo dai superiori.

Si sposò con Paola Riva nel '46; un anno dopo nacque Gabriella (di cui erroneamente è stato detto che ieri, accompagnata dal nonno paterno, sia stata a visitare la madre) e nel '48 nacque Nora, una bimba gracile che morì pochi mesi dopo; ma il matrimonio si era già rivelato un fallimento e infatti i coniugi nel '49 si separarono legalmente.

A rovinare la loro unione era stata, davvero, principalmente la suocera Anna Riva, ma intanto Arturo de Landerset aveva avuto modo di capire che Paola non era la moglie adatta a lui (o che lui non poteva adattarsi a lei). La separazione, consensuale, concesse a entrambi la patria potestà sulla piccola Gabriella che rimase affidata alla madre fino a sette anni; nel '54 il padre ottenne dal tribunale che Gabriella fosse sottratta alla madre, appunto per la vita che questa conduceva, e affidata a un istituto di suore di Crespano del Grappa.

Arturo de Landerset non fa commenti su quanto ha commesso la moglie, dice soltanto che è già tanta la sua tristezza che egli intende rimanere estraneo alla vicenda che ha per protagonista una donna che da anni non lo riguarda più. Desidera soltanto chiarire che aveva solide ragioni per agire contro la moglie, come i fatti hanno invero dimostrato, e vuol mettere in rilievo che, se la moglie si è comportata così, è perché non è sana di mente; squilibrata dev'essere anche la madre di lei ed egli non sa capire quale delle due lo sia di più.

Proprio in considerazione d'un manifesto stato mentale alterato, il procuratore della Repubblica dott. Trotta ha deciso di ordinare per le due donne la perizia psichiatrica.

Oggi intanto Paola de Landerset ha nominato suo difensore l'avvocato Gino Bruselon di Treviso, la madre invece non si è ancora scelta un patrono. Lei pensa soltanto al giorno in cui sarà rimessa in libertà; il che non pare che possa avvenire tanto presto.

Giuseppe Faraci

Ritrovata ed interrogata la cameriera di Nelly Mazzuoli

Rintracciata presso Viareggio - Convocati dal magistrato i carabinieri che condussero le indagini

Roma, 2 febbraio.

Lo stato maggiore delle indagini sul delitto di via Vetulonia si è riunito stamane: due ore è durato l'incontro tra il colonnello dei carabinieri Scordino, il capo della Squadra Mobile della questura di Roma dr. Santillo, il consigliere dirigente la sezione istruttoria del Tribunale dr. De Andreis, il giudice istruttore Zhara Buda, il sostituto Procuratore della Repubblica aggiunto Vasichelli e il sostituto Procuratore della Repubblica Longo. Magistrati e inquirenti dopo le riunioni separate dei giorni scorsi hanno compiuto insieme un esame approfondito dei risultati raggiunti fino ad oggi, sintetizzando in pratica tutta l'inchiesta.

E' cominciata in questo modo, secondo gli inquirenti, la seconda fase dell'inchiesta sull'assassinio di Nelly Mazzuoli: esattamente a due settimane di distanza si chiude la raccolta degli elementi e si inizia la loro consultazione, il loro coordinamento. Coordinandoli e passandoli al setaccio dell'investigazione si potrebbe scoprire, nelle cartelle di documenti, nei verbali, nelle fotografie, nelle dichiarazioni, forse anche nelle «lettere anonime» giunte fino ad oggi a carabinieri e polizia (in tutto un centinaio) il filo conduttore per la soluzione del mistero.

La vita di Nelly Mazzuoli dal giorno dei suoi sedici anni a quello della tragica morte non ha più segreti: 250 persone, in un numero di interrogatori molto maggiore (oltre i settecento sembra), identificate a mano a mano che si procedeva nella ricostruzione, hanno permesso di entrare in possesso di tutte le tessere del mosaico di quella vita dalle fasi burrascose. Si tratta di ordinare ora questo mosaico. Una piccola schiera di specialisti dell'Arma dei carabinieri, di tutti i gradi, dal col. Scordino ad alcuni sottufficiali sono incaricati della revisione, nel corso della quale saranno vagliate le posizioni di ciascuno. E la speranza non tramonta: almeno a stare alle dichiarazioni del magg. Ippolito, del nucleo di polizia giudiziaria: «Stiamo ricontrollando determinati alibi — ha detto l'ufficiale dei carabinieri — e accertando alcuni elementi; credo che qualche cosa di nuovo uscirà fuori».

Il capitano Ugo Sist, marito della vittima, è riuscito oggi ad ottenere il permesso già chiesto venerdì scorso alla questura di recarsi dai parenti a Pieve di Cadore. Il poveruomo è allo stremo delle forze e necessità di un periodo di riposo prima di riprendere servizio; egli ha già avanzato domanda alla sua società di riprendere i voli e verrà reintegrato fra gli equipaggi non appena si sarà sufficientemente rimesso in forze. Stasera è partito per l'Alto Adige.

Non sono ancora tornati a Roma il ten. Sirimarco e due brigadieri della Benemerita, partiti ieri per recarsi in Versilia onde procedere ad un altro interrogatorio di Adele Bisoi, la cameriera di casa Sist che rinvenne il cadavere. La Bisoi è dall'altra settimana presso alcuni parenti in un paese vicino a Viareggio. Questo suo nuovo interrogatorio viene posto in relazione ad alcuni elementi, non precisati, che sarebbero emersi dalle ultime dichiarazioni di Amerigo Novelli e che avrebbero spinto i carabinieri a controllarli il più presto possibile.

C'è infine chi mette in relazione con le indagini sul delitto di via Vetulonia le «battute» svoltasi ieri nella notte nella zona periferica Tuscolano-San Giovanni; sembra infatti che si dovesse ricercare un ennesimo individuo che sarebbe stato nel passato in relazione con la donna uccisa.

Amici di Ghiani a Milano interrogati dal dott. Scirè

Il funzionario della Mobile è rientrato a Roma e ha consegnato il suo rapporto al dott. Modigliani

Roma, 2 febbraio.

I magistrati che stanno conducendo l'istruttoria per l'uccisione di Maria Martirano, hanno informato i difensori dei tre imputati che venerdì prossimo alle undici un perito verrà incaricato di un particolare esame circa una dichiarazione resa da Raoul Ghiani.

Si sa che Ghiani, nei suoi interrogatori, affermò che la mattina dell'11 settembre si recò nella sede della Banca Popolare di Milano per esaminare una macchina fotoelettrica per la riproduzione di microfilm di assegni. L'elettrotecnico spiegò anche il motivo della sua visita alla banca. «Nello sviluppo dei microfilm effettuato presso la mia ditta, avevo notato delle imperfezioni e delle nebulosità. Ritenni quindi opportuno recarmi alla banca per regolare la macchina». Il perito avrà dunque il compito di esaminare i rotolini dei microfilm precedenti all'11 settembre onde stabilire almeno una verità: se esistano o meno quelle imperfezioni che avrebbero spinto Raoul Ghiani a recarsi presso l'Istituto di credito.

Questa perizia lascia capire che dalla Banca Popolare di Milano non si è avuta una conferma sicura della visita di Ghiani la mattina dell'11 settembre scorso.

Stamane intanto si sono avuti più esatti particolari della perizia necroscopica effettuata sulla salma di Maria Martirano e sul sopraluogo effettuato dai medici legali nell'appartamento di via Monaci. Nell'incartamento, che comprende anche sei fotografie a colori — e che è stato preso in visione ieri dall'avvocato Franz Sarno, uno dei difensori di Ghiani — è detto che dal primo esame della salma, effettuato alle 11,30 dell'11 settembre «la morte di Maria Martirano risaliva a dieci ore prima, ma che tale termine poteva essere più prolungato che ridotto». Ciò significa che l'ora dell'assassinio, indicata tra le 23,30 e le 24, è molto vicino alla realtà. Inoltre sempre nella perizia, effettuata dai professori Carella, Gerin, De Vincentis e Marracino, si afferma che la moglie di Giovanni Fenaroli fu strangolata non solo con una stretta al collo, ma anche mediante la pressione di una mano posta sulla bocca. E' ancora aggiunto che nell'appartamento venne trovato un capello castano chiaro, lungo diciotto centimetri, che non apparteneva alla vittima.

E' rientrato a Roma il dottor Scirè — il funzionario della Mobile inviato a Milano dal dott. Roberto Modigliani — e si ritiene che proprio lui abbia portato nella nostra città il rotolino di microfilm che sarà affidato all'esame del perito. Il commissario avrebbe anche svolto altre missioni nella metropoli lombarda: si sarebbe incontrato con numerose persone amiche di Raoul Ghiani i cui nomi risultavano da un taccuino sequestrato al presunto sicario. Avrebbe poi portato a termine un altro incarico la cui natura, però, è circondata dal più assoluto riserbo. Egli ha riunito in un lungo rapporto i risultati del suo lavoro consegnandolo direttamente al dott. Modigliani.

Il consiglio dell'ordine degli avvocati e dei procuratori ha fissato per il 25 febbraio prossimo la riunione durante la quale sarà ascoltato l'avvocato Fernando Ciarrapico (che sostituì gli avvocati Gaeta e Addemiano alla difesa di Sacchi), a carico del quale l'ordine forense della capitale preannunciò un procedimento disciplinare quando esplose il clamoroso conflitto fra avvocati e magistrati.

Una signora cade in una roggia e vi muore per assideramento

Vercelli, 2 febbraio

La signora Margherita Poggio ved. Depetrini di 73 anni è morta assiderata nella roggia Farra, in Fontanetto Po. Il corpo è stato trovato stamane verso le 7,30. Il medico fa risalire il decesso a ieri sera. Sofferente di insonnia, la donna soleva uscire di casa e passeggiare per le vie del paese; ieri sera, forse a causa della neve, camminando lungo la roggia, le cui acque sono profonde appena venti centimetri, vi è caduta dentro, senza più riuscire a rialzarsi.

Una graziosa diciottenne precipita dal terzo piano

Le sue condizioni sono disperate - La giovane aveva vinto alcuni concorsi di bellezza

Valenza Po, 2 febbraio.

Una graziosa ragazza di Valenza, nota per aver già vinto alcuni concorsi di bellezza, è stata ricoverata in condizioni disperate all'Ospedale Mauriziano, per le ferite riportate in seguito a una caduta dalla tromba delle scale. La giovane si chiama Bianca Pozzati, ha 18 anni, e abita nella nostra città in via Po.

Stamani si era recata al numero 25 di via Cavallotti ed era salita al terzo piano, dove abita una sua amica. Questa ultima aveva udito trillare il campanello alla sua porta ed era uscita sul pianerottolo. Non vedendo alcuna persona, stava rientrando in casa quando udiva un tonfo. Si affacciava alla ringhiera e con orrore scorgeva in fondo alla tromba delle scale la Pozzati, esanime e sanguinante. La giovane era precipitata da un'altezza di 13 metri. Subito trasportata al Mauriziano di Valenza, la ragazza veniva ricoverata in condizioni disperate per la frattura della base cranica. I medici si sono riservata la prognosi.

Si presume che la Pozzati, dopo aver suonato alla porta dell'amica, sia stata colta da malore e, appoggiatasi alla ringhiera, abbia perso l'equilibrio precipitando. Un segno della scarpa della giovane è stato trovato sulla ringhiera e questo particolare non permette di escludere del tutto altre ipotesi.

Ordine del giorno a Casale per l'autostrada Torino-Piacenza

Casale, 2 febbraio.

Il Consiglio comunale di Casale, riunito d'urgenza in sessione straordinaria — in previsione della prossima convocazione dell'Amministrazione provinciale di Alessandria che deve decidere il proprio atteggiamento in merito all'autostrada Torino-Piacenza —, dopo ampia discussione, cui hanno partecipato i maggiori esponenti dei diversi partiti, ha approvato un ordine del giorno, proposto dal sindaco, avv. Boverio; in esso si chiede al Consiglio provinciale di non assumere decisioni circa la costruzione di particolari strade o autostrade o il rafforzamento delle strade esistenti, prima che sia elaborato un piano completo di organizzazione stradale piemontese. Il consiglio provinciale dovrà inoltre, in conformità a quanto consiglia l'economia dei costi di costruzione e di gestione ed a quanto si impone per la razionalità delle soluzioni, esigere che l'assetto dell'organizzazione stradale piemontese poggi su due direttive: una per congiungere il Piemonte occidentale all'autostrada del Sole per la via a nord del Po, l'altra per congiungere gli sbocchi della Valle d'Aosta (attraverso il Biellese, il Vercellese e il Casalese) ai mari Ligure e Adriatico. L'ordine del giorno auspica, infine, che sia interessata agli studi e alle opere anche la Regione valdostana.

Giovedì 12 la prova scritta del concorso magistrale

Roma, 2 febbraio.

Giovedì 12 febbraio avrà inizio in tutta Italia la prova scritta del concorso magistrale a 8 mila cattedre. I concorrenti ammontano ad alcune decine di migliaia. A Roma 11.647, a Napoli 10.750.

ULTIME NOTIZIE

Continuano i lavori del Congresso

Nuovi attacchi a Mosca contro Belgrado e gli antipartito

Shvernik, membro del Praesidium, esalta la guida collettiva e il ritorno alla legalità rivoluzionaria - Curioso discorso del capo del partito comunista americano

(Nostro servizio particolare) Mosca, 2 febbraio.

Il vice-primo ministro dell'Urss Anastas Mikoyan ha presieduto oggi i lavori del 21° Congresso comunista. Sulla pedana degli oratori si sono succeduti diversi esponenti del partito, fra cui i membri del *Praesidium*, Ignatov e Shvernik. I loro discorsi hanno puntato sui soliti obiettivi: piano Kruscev, deviazionismo jugoslavo, antipartito. A proposito di quest'ultimo argomento, si è notato che non è trascorsa invano la parola moderatrice di Mikoyan, il quale sabato aveva affermato che i colpevoli di «reati politici» non saranno processati.

Primo oratore della giornata è stato Novikov, il ministro per la costruzione delle centrali elettriche, che ha esaltato il piano settennale Kruscev ed ha sottolineato l'entità dei progressi già realizzati fra il '58 ed il '59. Essi si concretano con la costruzione sul Volga della «più grande diga del mondo». Dopo di lui ha preso la parola Ignatov, il quale ha lanciato nuove accuse contro la Jugoslavia (responsabile di avere «volutamente minimizzato la portata del piano Kruscev, cui la stampa di Belgrado non ha quasi dedicato spazio») e contro l'antipartito («perfido nido di attività frazioniste e di tradimento»).

Tra gli interventi di oggi, ha destato curiosità quello di un americano: il segretario del p. c. degli Stati Uniti, James Jackson, il quale ha detto come «molti comunisti languono nelle carceri americane». Jackson ha fatto diversi nomi, ed ha tenuto a sottolineare come solo a questo zelo poliziesco di Eisenhower, a suo dire, si debba se il comunismo è in America ridotto a ranghi così esigui. Del gruppo di delegati stranieri ha parlato oggi anche il siriano Khaled Bagdash, il quale aveva lasciato precipitosamente l'Egitto all'epoca dei primi attacchi pubblici di Nasser ai comunisti. Bagdash ha esposto ai congressisti il panorama dell'azione comunista in Siria, ed ha concluso affermando che «sarà difficile convincere i siriani, come qualcuno cerca oggi di fare, che i comunisti sono nemici della unità nazionale».

L'intervento forse di maggior rilievo nella giornata è stato quello del membro del *Praesidium* Nikolai Shvernik, il quale ha sottolineato come il governo russo «non sia oggi assolutamente più nelle mani di una sola persona, ma rappresenti il pieno successo della guida collettiva». Dopo il 20° Congresso del partito, ha detto Shvernik, il principio della guida collettiva «è stato in ogni dettaglio restaurato nell'Urss. Molto è cambiato in Russia da allora, dal giorno in cui Kruscev ha denunciato il culto della personalità. Gradualmente le conseguenze negative del culto della personalità, che avevano portato a violazioni delle legalità rivoluzionaria socialista, sono state eliminate».

In particolare Shvernik ha citato i casi di comunisti che sono stati reintegrati nei loro diritti, dopo essere stati espulsi dal partito per reati che erano allora stati definiti come «crimini politici». «In generale, si può dire che i quadri del partito, quelli economici e quelli militari — ha proseguito Shvernik — avevano gravemente risentito di ingiuste espulsioni dal partito, decise a seguito di persecuzioni che, si provò poi, non avevano motivazione ed erano sostanzialmente illegali». Shvernik ha concluso con una frase a doppio taglio, affermando che «altre revisioni sono in atto contro i violatori della legalità socialista». Non è chiaro se con essa alludesse a nuove reintegrazioni di persone ingiustamente accusate, o all'inverso ad azioni punitive contro chi in passato si rese colpevole delle illegalità oggi denunciate.

Oggi la *Pravda* ha pubblicato in prima pagina la lista dei membri del *Praesidium* del Comitato centrale. In essa non figura il nome di Mikhail Pervukhin. E' ancora incerto se Pervukhin, Saburov e l'ex-primo ministro Bulganin saranno o meno mantenuti nel Comitato centrale. Circola la voce che Molotov verrà richiamato dall'incarico attuale di ambasciatore nella Mongolia Esterna. Se ciò avverrà e se la motivazione sarà quella ora accennata («ritiro dalla carriera» presumibilmente per l'età o la salute) decadranno le ipotesi sull'invio di Molotov come ambasciatore in un Paese dell'Europa occidentale.

Henry Shapiro

Il rapporto di Eisenhower

«Obiettivo degli Stati Uniti è lanciare un uomo nello spazio»

Washington, 2 febbraio.

Il presidente Eisenhower, presentando al Congresso il suo primo «rapporto spaziale», ha detto che l'obiettivo degli Stati Uniti nel prossimo futuro è di lanciare un veicolo spaziale con un uomo a bordo. Eisenhower ha aggiunto che lo sforzo statunitense per la conquista degli spazi ha fini pacifici.

Il Presidente ha tenuto conto, nel suo rapporto, delle conclusioni cui sono giunti 56 esperti in una loro relazione al Congresso, presentata il 28 gennaio scorso.

In tale rapporto si afferma — com'è noto — che l'uomo sarà in grado di mettere piede sulla Luna entro i prossimi dieci anni e che nello stesso periodo di tempo egli costruirà una grande stazione spaziale collegata regolarmente con la Terra.

La relazione degli esperti era stata preceduta da una serie di dichiarazioni rese dal direttore dell'amministrazione aeronautica spaziale statunitense (NASA), Keith Glennan, il quale ha detto che gli Stati Uniti hanno già selezionato 110 individui idonei ai viaggi spaziali. Fra questi saranno scelti, entro il prossimo marzo, attraverso una accurata selezione, 12 uomini. La capsula spaziale che ospiterà il primo pilota umano sarà collaudata parecchie volte, per eliminare eventuali difetti e per rendere il più possibile sicuro il viaggio.

La Messa di un americano a Mosca



Un sacerdote cattolico americano ha celebrato a Mosca, in una stanza dell'Ambasciata statunitense, la prima Messa per gli stranieri cattolici che dal 1955 erano rimasti senza assistenza spirituale. Il religioso, padre Louis Dion, fotografato mentre parla ai fedeli, invitandoli a pregare per la conversione della Russia (Radiof.)

I poteri affidati ad un governatore inglese

Il governo britannico sospende la Costituzione nell'isola di Malta

I Comuni decidono il provvedimento con 311 sì e 248 no - Il lungo dissidio tra Londra e la colonia mediterranea - Difficoltà economiche dell'isola - Oggi sciopero generale dei maltesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 febbraio.

La Camera dei Comuni ha approvato stasera con 311 sì e 248 no una legge che revoca la costituzione di Malta e pone l'isola mediterranea sotto la diretta responsabilità di un governatore britannico.

Prima del voto, il ministro delle Colonie Alan Lennox-Boyd aveva avvertito che il governo era spiacente di dover sospendere la costituzione maltese e che sperava che il provvedimento abbia solo carattere temporaneo. «Però — ha detto il ministro — cedere alle richieste di indipendenza del leader laburista maltese Dom Mintoff significherebbe condannare gli abitanti dell'isola ad una tremenda povertà ed alla disoccupazione in massa».



Per domani il capo laburista e nazionalista maltese Mintoff ha indetto uno sciopero generale che potrebbe paralizzare completamente la vita dell'isola. In un discorso qualche giorno fa, egli ha dichiarato che «quando il governo britannico sarà in ginocchio le nostre condizioni saranno molto dure».

A questo robusto linguaggio non corrisponde una vera forza reale da parte dell'isola, eccetto che quella della disperazione. Il dramma fondamentale di Malta è che con l'avvento delle navi a vapore essa ha perduto quella preziosa posizione di centro di rifornimento che essa aveva per le unità commerciali a vela del secolo scorso. Le restava, nella prima metà di questo secolo, un'altra forza: l'importanza della sua posizione strategica come principale porto mediterraneo per la marina da guerra britannica. Con l'avvento della strategia aerea e atomica, Malta ha perduto anche questa posizione ed il governo britannico non è veramente più in condizioni di offrire ai maltesi la quantità di lavoro che era necessaria per tenere in piedi i grandi cantieri navali militari.

Le discussioni fra Londra e Malta si sono ora fermate ad un bivio di non facile soluzione: o l'integrazione completa dell'isola mediterranea con il territorio metropolitano britannico, il che equivarrebbe a costringere il governo di Londra a sottoscrivere l'intera passività dell'isola e a sovvenzionare i maltesi affinchè essi elevino il loro tenore di vita a quello inglese, oppure la completa indipendenza, che equivarrebbe da parte di Malta alla totale rinuncia a qualsiasi sovvenzione di Londra. Il governo di Londra, al momento, contribuisce con circa cinque milioni di sterline all'anno (7 miliardi di lire) al bilancio di Malta. Se questa somma dovesse venire a mancare, l'isola di Malta — come ha dichiarato oggi ai Comuni il ministro delle Colonie — piomberebbe nella più nera miseria e la disoccupazione diventerebbe anche più grave di quanto non sia già.

Memore di quanto è avvenuto a Cipro, tuttavia il capo laburista Aneurin Bevan ha ammonito il governo a non trascinare la situazione fino a quando i cittadini di Malta saranno indotti a «compiere azioni illegali» o verranno «portati alla follia dall'irritazione». Egli ha consigliato il governo britannico di non procedere con la sospensione della costituzione ed ha proposto che vengano invece riprese le trattative.

r. a.

Un libro che «farà scandalo» sulla vita dei divi francesi

Parigi, 2 febbraio.

E' attesa con viva curiosità la pubblicazione, imminente, del primo libro di Annabel Schwob de Lure, moglie di Bernard Buffet. L'ex-indossatrice e cantante, frequentatrice assidua di St. Germain des Prés all'epoca degli esistenzialisti, amica di Juliette Greco e di Françoise Sagan, ed un po' sua allieva, vuole entrare nel mondo delle lettere con un libro esplosivo. La «bomba» è intitolata «Comme tout le monde», e già si afferma che farà davvero scandalo.

Per la prima volta, infatti, una scrittrice ritrae in modo preciso certi aspetti della vita degli attori cinematografici e fa entrare il lettore nella loro intimità, portandolo da Saint Germain des Prés a St. Tropez al seguito dei protagonisti. Questi, ovviamente, non sono presentati con i loro veri nomi, ma è facile riconoscerli tutti, afferma chi ha letto il libro, in special modo Vadim, Philippe Lemaire, Juliette Greco, Françoise Sagan e tutta la loro corte: una ventina di persone in tutto.

L'azione si sviluppa durante il periodo di un anno ed ha al centro gli amori di due attori, attorno ai quali s'intrecciano altri amori, con baldorie che illustrano aspetti poco noti della vita di St. Tropez, sulla Costa Azzurra, e di St. Germain des Prés, a Parigi. Sarebbe la *bohème* moderna, o più precisamente la *bohème* di dieci anni fa, che oggi è finita poichè i suoi componenti hanno fatto tutti una bella carriera, possiedono automobili lussuosissime, ville in campagna, si vestono con eleganza ed hanno chi un marito e chi una moglie. Annabel è venuta appositamente a Parigi per il lancio del suo libro, mentre Françoise Sagan ha ritardato l'uscita del suo quarto romanzo, che avverrà soltanto nel prossimo mese di giugno.

Ventun negri a scuola con i bianchi in Virginia

E' il maggiore degli Stati americani del Sud, tradizionalmente contrari all'integrazione - Nessun incidente

(Dal nostro corrispondente) Washington, 2 febbraio.

Uno sviluppo di fondamentale importanza per l'avvenire del contrastato processo di piena integrazione dei negri nelle scuole dei bianchi si è avuto questa mattina quando diciassette scolaretti di colore sono stati distribuiti senza il minimo incidente nelle scuole di Norfolk in Virginia ed altri quattro nella scuola media inferiore di Arlington, sempre in Virginia.

Questo piccolo passo verso l'integrazione è simbolico, ma di enorme importanza giuridica. Il governatore dello Stato, Almond ha tentato con ogni mezzo legale di opporsi all'integrazione: sostenuto dal Parlamento della Virginia e dalle massime autorità giudiziarie del suo Stato, egli aveva deciso di mettere alla prova la validità della decisione della Corte suprema federale del maggio '54, che ordinava a tutti gli Stati di non frapporre nè ostacoli nè indugi all'integrazione. Assemblea generale e Corte suprema della Virginia, dopo due anni di vani studi costituzionali, hanno convenuto nei giorni scorsi che non era legalmente possibile spingere la «resistenza ad ogni costo» agli ordini delle autorità federali sino al punto di superare i limiti imposti alla loro autorità dalla Costituzione e dalle leggi del loro Stato.

E' questo sviluppo che ha enorme importanza per tutti gli Stati del Sud. Almond, sebbene a malincuore e con amarezza, ha riconosciuto che quello americano è in realtà un governo di leggi, non di uomini o di privilegi, e che la minoranza deve collaborare con la maggioranza quando la volontà di questa diviene legge dello Stato. Queste semplici verità non prevarranno ora, automaticamente, in tutte le altre roccaforti della resistenza all'integrazione. Ma il fatto che il maggiore, più antico e glorioso Stato del Sud, retto da uomini moderati ma sempre ostilissimi all'integrazione, le abbia riconfermate, significa che tutte le forze liberali del Sud vengono incoraggiate a resistere al cieco conservatorismo simboleggiato dal governatore dell'Arkansas, Faubus.

g. t.

La chiamata alle armi dei giovani del 1937

Roma, 2 febbraio.

Nel periodo dal 2 al 5 marzo saranno chiamati alle armi per il servizio di leva, i giovani nati nel secondo quadrimestre della classe 1937, ed arruolati con tale classe, nonchè i nati nel secondo quadrimestre degli anni precedenti ed arruolati con la classe 1937.

Saranno rinviati a chiamata da determinare, i giovani ammessi all'eventuale congedo anticipato per i soli titoli 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 dell'art. 85 del T. U. della legge sul reclutamento dell'esercito. Gli interessati dovranno presentare domanda, corredata della situazione di famiglia, entro il termine del 14 febbraio.

Gli studenti universitari, iscritti a sostenere l'esame di laurea nella sessione d'esami di febbraio del corrente anno accademico, potranno chiedere di essere incorporati con i ritardatari del secondo scaglione 1937, anche se alla data del primo marzo 1959 abbiano superato il ventiseiesimo anno.

I giovani che abbiano chiesto di partecipare al XXIV corso Auc armi varie, al XXIV corso Auc servizio sanitario, o al XXII corso Auc servizio veterinario, nonché quelli che chiedano, entro il 14 febbraio, di partecipare al XXV corso Auc servizio sanitario o al XXIII corso Auc servizio veterinario, saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio fino all'apertura dei corsi.

Commesso viaggiatore ucciso da un giovane attore inglese

L'assassino è Cavan Malone, che fu un «bambino prodigio» dello schermo - Tragica telefonata dall'appartamento del delitto

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 febbraio.

Un attore di 22 anni, oriundo irlandese, di nome Cavan Malone, è stato oggi formalmente accusato di aver ucciso a colpi di coltello, nel proprio appartamento, il trentottenne commesso viaggiatore sudafricano Jan Momberg.

L'assassinio è stato commesso ieri pomeriggio nell'appartamento della madre dell'attore, nel borgo londinese di Chiswick, e ha suscitato grande interesse, anche perchè coinvolge un certo numero di persone note nel mondo dello spettacolo. La persona più conosciuta di questo gruppo è appunto il giovane attore, che nonostante i suoi 22 anni è già un «veterano» dello schermo, del palcoscenico, della radio e della televisione, avendo cominciato la sua carriera all'età di sette anni. Già prima di allora, del resto Cavan Malone aveva respirato l'aria dei camerini teatrali: suo padre era un celebre tenore irlandese e quando il figlio aveva soltanto un anno se lo portò con sè — e con la moglie — in un giro del mondo.

La signora Malone divorziò dal marito cinque anni dopo, mise su una scuola di recitazione e dedicò particolari cure al figlio, che in un paio di anni prese parte a vari film e divenne ben presto un «ragazzo prodigio» del palcoscenico e della radio.

Nel pomeriggio di ieri la polizia londinese ricevette una urgente chiamata di soccorso dall'appartamento dei Malone. I poliziotti accorsi trovarono il signor Momberg morto con una coltellata alla gola e due coltellate alla schiena. Tanto la madre dell'attore quanto la moglie dell'ucciso sono state interrogate per circa tre ore dalla polizia e poi l'attore Cavan Malone è stato dichiarato in stato d'arresto.

La scorsa settimana Cavan Malone si trovava a Oxford per prove teatrali e sabato tornò a Londra per trascorrere il *week-end* in casa della madre. Ieri mattina, a quanto pare, la signora Momberg, giovane moglie del commesso viaggiatore sudafricano e madre di due bimbi, si recò a far visita all'appartamento dove abitavano il giovanotto e sua madre. Anche la signora Momberg, prima di sposarsi, aveva fatto una certa carriera teatrale come attrice di varietà e ora dava lezioni di danza nella scuola tenuta dalla signora Malone. Da qualche mese essa viveva separata dal marito ed era ospite, assieme ai suoi due bambini, dei propri genitori.

La madre della signora Momberg ha raccontato ai cronisti che ieri mattina sua figlia uscì di casa dicendo che sarebbe andata a far visita ai Malone, che sono sempre stati grandi amici dei Momberg. Poco più tardi si presentò in casa dei suoceri anche il signor Momberg — che amava recarsi spesso a far visita alla moglie separata e ai figli — e a sua volta le chiese dove fosse andata sua moglie. La suocera glielo disse e, a quanto pare, il signor Momberg si recò immediatamente nell'appartamento dei Malone. Che cosa sia accaduto esattamente in quell'appartamento è impossibile immaginare.

T. E.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

E' morto uno dei sei intossicati dal gas che filtrava dalla strada

All'ospedale S. Giovanni è deceduto ieri alle 18, dopo due giorni di agonia, il sessantottenne Felice Bocca, abitante al primo piano di via Monraivo 25, che nel pomeriggio di sabato scorso era stato trovato semiasfissiato nel suo alloggio insieme con la cognata e la nipote, dopo che analoga scoperta era stata fatta al primo piano dove altri tre inquilini versavano in grave pericolo pure per avvelenamento causato dal gas filtrato dalla strada. Il Bocca era il più grave dei sei ed era stato accolto dai medici del S. Giovanni con prognosi riservatissima. I suoi familiari e i coinquilini sono tuttora ricoverati, taluni in condizioni stazionarie, altri in via di miglioramento.

Ieri sono stati conclusi dagli operai della società distributrice del gas i lavori di riparazione alla conduttura sotterranea della strada che si era guastata e che aveva permesso al gas di filtrare nella cantina della casa e di qui salire agli alloggi attraverso le condutture di un vecchio impianto di riscaldamento.

Numerosi incidenti stradali a causa delle strade viscide

A causa della neve si sono verificati in città numerosi incidenti stradali. L'operaio Giovanni Lapier di 46 anni, abitante a Venaria in strada Castello 28, mentre ieri alle 16.30 procedeva in moto per corso Re Umberto, è andato a scontrarsi con un filobus della linea «54». Ha riportato la frattura della spalla sinistra ed è stato ricoverato al Mauriziano con prognosi di 30 giorni. Al Maria Vittoria è stato ricoverato alle 12 di ieri il trentaquattrenne Luigi Saltarelli, sarto, abitante a Pomaro, il quale presentava commozione cerebrale e contusioni guaribili in 20 giorni. Era in sosta alla fermata di corso Trapani angolo via Bardonecchia: un filobus «54» fermandosi ha slittato e l'ha urtato gettandolo a terra.

L'operaio Ernesto [...] di 45 anni, abitante in via Fratelli Calandra 48, ieri alle 11 è andato a cozzare con la propria auto contro un pullman della linea «H» che transitava per corso Inghilterra. Ha riportato una ferita alla fronte e altre alle gambe. Al Mauriziano l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni. La signora Vandafina Roncagli in Manfredini, abitante in corso S. Maurizio 71, scendendo da un tram della linea «3», in piazza Borromini, è scivolata e caduta riportando la frattura del piede sinistro. All'Istituto Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 60 giorni. Di una caduta è rimasto vittima anche l'autista Renato Merici di 25 anni, abitante a Poirino. Presso la sede dell'Olivetti di via Cuorgnè 21, mentre stava scaricando delle casse, è scivolato dal cassone dell'autocarro ed è precipitato al suolo riportando la frattura della base cranica, commozione cerebrale, fratture costali e la frattura della clavicola destra. E' stato ricoverato al San Vito con prognosi riservata.

Furti d'auto — L'Auto Club segnala che ieri è stata rubata la «600» TO 207-987.

Dopo tanto soffrire è mancata cristianamente come è vissuta

Angiolina Montefameglio

Ne dànno il triste annuncio i fratelli, cognate, nipoti e parenti. I funerali domani mercoledì ore 9, via Boccaccio 5.

Ada Mellano Dutto piange la scomparsa della cara amica ANGIOLINA.

Si uniscono al dolore dei fratelli Montefameglio per la scomparsa dell'adorata sorella

Angiolina Montefameglio

gli amici:
Pinuccia Beccaria
Michele Bisselino e figli
Andrea Castelli
Enrico De Marchi e figlio
Teresio De Maria
Guido Fossati
Antonio Grosso
fratelli Frola
fratelli Occhetti
Cesare Miravalle
Carlo Nobile
Giuseppe Pianta
Mario Rampone
Orio Scotti
Baldassarre Ferrero
Giovanni Parola
Eligio Giachino
Edoardo Bechis
Lidia Vigo.

Il Consiglio dell'AS.VI.NA. partecipa al dolore dell'amico e consigliere Giovanni Montefameglio per la scomparsa della cara sorella

Angiolina Montefameglio

Luigi Coppo si unisce al dolore dei fratelli Montefameglio per la perdita della cara sorella.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Ciustetto

Marito e Padre esemplare

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Domenica, i figli: Enrico con moglie Maddalena Scaglione, Beppe con moglie Giuseppina Borgio; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 corrente ore 14,30 partendo da corso Racconigi 25.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione, il Gruppo Anziani ed i Dipendenti tutti delle Officine Metall. G. Cerruglia, annunciano con profondo rimpianto la morte del loro capo squadra sig.

Camillo Ciustetto

che per oltre 30 anni fu affezionato ed attivo collaboratore dell'azienda.

Tragico incidente automobilistico ha troncato l'esistenza di

Domenica Quilico ved. Basso

Desolati l'annunciano: i figli: Paola e Roberto colle rispettive famiglie; Italo, il padre, le sorelle, cognati, parenti tutti.
I funerali oggi 3 corr. ore 14,30 dall'ospedale Maria Vittoria.
Per volontà dell'estinta non fiori.
La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie Giovanni Angelino, Franca Boni e Maria Angelino si associano al dolore di Ugolina e Riccardo Angelino per la scomparsa di

Domenica Quilico ved. Basso

Partecipano vivamente al dolore dei carissimi Ugolina e Riccardo Angelino gli amici:
Ester e Felice Barbera
Iva e Angelo Brossa
Guido Brusa
Rita e Guglielmo Bussolo
Angiola Costa
Maria e Giampiero Gentri
Rina Manna
Lina e Felice Olivetti
Franca e Michele Paschetta
Giulia e Beppe Spada.

Gli inquilini della Casa di corso Francia 224 prendono viva parte al lutto della famiglia Angelino-Quilico per la scomparsa della signora

Domenica Quilico ved. Basso

Dopo una vita di lavoro, bontà e rettitudine confortata dalla fede, si è spenta serenamente

Angela Pozzo-Cabogna ved. Giraudi

Modista

L'annunciano con dolore: la nipote Carla e famiglia, i nipoti: Giovanni, Erminia e Paola Giraudi; i cognati: cav. Ernesto, Lina, Luisa, Melania; cugini, parenti tutti, l'affezionata cugina Enrica che amorevolmente l'assistette, l'affezionato figlioccio Riccardino.
Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Andreone.
I funerali avranno luogo il 4 febbraio alle ore 9 partendo da corso Peschiera 163.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore gli amici:
Adelina Bauducco e Pini
Maria Meinaglia ved. Ferrero
Giulia e Mariuccia Ferrero.

Cristianamente è mancata

Teresa Balduino ved. Longo

La piangono: i figli: geom. Silvio con la moglie Aurora Costa e figlio; Lina col marito cav. ing. Arcangelo Romè e figli; Emma; parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. Piovano e alle rev.me Suore di San Gaetano.
Funerali 3 febbraio ore 14 partendo dalla villa Leuman in Pianezza.

Elio ed Ezio Viecili partecipano al dolore di Gigi e Mariuccia per la perdita del caro papà

Avv. Camillo Coria

Pasquale Valenzano
Carlo Corrado
Camillo Corrado
si uniscono al dolore della famiglia Coria per la perdita del caro

Avv. Camillo

In Como il 27 gennaio improvvisamente mancava

Giuseppe Trinchero

A funerali avvenuti la moglie Ester Bosco e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 27 corr. alle ore 10 nella parrocchia di S. Gioachino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Rapetti

Lo piangono: la moglie, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali mercoledì alle 8 dall'ospedale Mauriziano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Società Mutua Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bartolomeo Gilda

socio anziano, amministratore per parecchi anni.

Il Gruppo Folkloristico della Famija Turinèisa partecipa al grave lutto del maestro Graziano e Riccardo Cecchetti per la dipartita della signora

Rina Diberti in Cecchetti

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Carlo Carpignano

di anni 64

Addolorati ne dànno l'annuncio: la moglie, il figlio, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 febbraio alle ore 9 partendo da via Spontini 33.
La salma proseguirà per Montiglio d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta si associano al dolore della famiglia per la dipartita del loro titolare

Cav. Carlo Carpignano

A soli 25 anni è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Paolo Melis

Affranti ne dànno il doloroso annuncio: papà e mamma, la moglie, sorelle, fratello, suocera, cognati, parenti tutti.
I funerali martedì 3 corrente alle ore 16 da ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente è partecipazione e ringraziamento.

3 febbraio '58 — 3 febbraio '59

Lydia Levi Roggia

vive sempre nel cuore e nel rimpianto della sua Ada e papà.

Il 2 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Franco

d'anni 64 - Viaggiatore orafo

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Cavalli, i figli Ercole e Gino con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 3 febbraio alle ore 15.30 partendo dalla propria abitazione corso Felice Cavallotti 21.
Alessandria, 3 febbraio 1959.

Partecipano al lutto:
la famiglia Monti,
la famiglia Angelo Barenghi,
la famiglia Gino Barenghi,
la famiglia dott. Vidale,
la famiglia Rita Carbellini e figli

La ditta Pietro Bianghi di Franco Bianghi annuncia con dolore la morte del signor

Giuseppe Franco

da molti anni suo valente collaboratore.
Gallarate, 2 febbraio 1959.

Adele, Franco Bianghi e figli partecipano al dolore della famiglia per la morte del signor

Giuseppe Franco

Gallarate, 2 febbraio 1959.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato il

Geom. Augusto Madruzza

Lo piange la moglie Liliana ricordandolo a quanti lo hanno conosciuto.
I funerali avranno luogo a Milano mercoledì 4 p. v. alle ore 8,15 dall'abitazione di via Lodovico il Moro 25.
Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
Milano, 2 febbraio 1959.

E' mancato il

Geom. Augusto Madruzza

Lo piangono la sorella Marcella Mandruzza, le cognate Domenica e Bice Mandruzza, i nipoti Giulio e Carla, Lidia e Sergio, Pierluigi e Clara, Liliana e Roberto, Franca e Sandro, i parenti tutti, gli amici Astrua, Guido, ing. Leinati, Del Fiume.
Milano, 2 febbraio 1959.

Munita dei SS. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Taranzano nata Berga

d'anni 79

La piangono il marito Giuseppe, i figli Giovanni, Angelica, Domenica Ernesto e Giovanna, i generi, le nuore, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 3 febbraio alle ore 14,30 partendo da strada Castello 39.
Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte a questo accompagnamento.
Un particolare ringraziamento al dott. Cajre che amorevolmente l'assistette.

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla speciale benedizione del S. Padre, è spirato in Roma il

Conte Paolo Verdun di Cantogno

Magistrato di Corte d'Appello
Medaglia d'Argento al V. M.
Military Bronze-Star U.S.A.

Ne dànno il triste annuncio le figlie: Marisia col marito Vittorio Gandini e figli: Giorgio, Marco, Gherardo; e Ludovica; parenti ed amici tutti.
La salma verrà trasportata nella tomba di famiglia in S. Rocco (Cuneo) ove avverranno i funerali il 5 febbraio.
Torino, via Fiana 1.

Domenica, 1 febbraio, alle ore 18, serenamente come visse, ha reso l'anima a Dio

Maddalena Rita Bersan nata Castino

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe; le figlie Margherita, col fidanzato Achille Bosio, e Maria Pia; la mamma; le sorelle con le rispettive famiglie; i parenti e gli amici.
I funerali avranno luogo a Rocchetta Tanaro il giorno 3 febbraio alle ore 14.
Torino, 2 febbraio 1959.

Le famiglie: Bosio, Cagnola, Carlona, Garazzo, Grattini, Vicili, Visconti, Prata, Balestrino e Bologna si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bersan per la scomparsa della signora

Maddalena Rita Bersan nata Castino

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro

Cristina Trivero ved. Pilone

di anni 89

Con grande dolore ne dànno l'annuncio i figli: Carola, Giuseppina, Angelo, Carlo con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali in San Mauro oggi ore 15.
Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Scippa per le premurose cure prodigatele.
Non fiori, ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ercole Bertotto

Ora che un altro grande cuore, quello di tuo cognato e mio fratello Oreste Ghetti si è riunito al tuo cuore nel divino abbraccio, la tua Giannina, nel vuoto che sta diventando sempre maggiore, unita a tutti i suoi cari, chiede un ricordo, un'affettuosa preghiera a chi ti ha conosciuto e non mai dimenticato.
La Messa solenne in suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Gattinara il 4 febbraio alle ore 10.

Nel quinto anniversario i familiari commemorano la scomparsa dell'indimenticabile

Carlo Molo

con affettuoso vivo rimpianto.
Lo ricordano a quanti lo conobbero.
La S. Messa sarà celebrata giovedì 5 febbraio alle ore 8 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo n. 44.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Piero Leone

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a parenti e amici.
Messa 4 febbraio ore 8 in Santa Zita.

1937 — 1959

Pietro Marcenaro

1952 — 1959

Maddalena Riello ved. Marcenaro

Nel ventiduesimo e settimo anniversario, il figlio e la nuora li ricordano con affetto e rimpianto immutato.
La Messa anniversaria sarà celebrata in San Carlo alle ore 9 del 4 febbraio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Edoardo Costa

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono.
S. Messa in suffragio, parrocchia Gesù Operaio (via Leoncavallo) giovedì 5 febbraio, ore 9.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia della compianta

Carolina Ambrosino nata Maffeo

pubblicata ieri, leggasi: il figlio Giuseppe anzichè Matteo.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Rosato ved. Melgara

anni 76

Angosciati dal dolore la piangono i figli: Carlo con la moglie Luigia Bosio e figlia Emi, Rina col marito Michele Ghignone e il piccolo Carluccio; sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Alfio Foti per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo martedì 3 corrente alle ore 14.30 da piazza Vittorio Veneto 14.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L. Vigliani e famiglia ricordano la cara

Michin

e partecipano al dolore dei figli.

Prendono parte al dolore degli amici Melgara e Ghignone le famiglie:
Flavio Scaravelli
Guglielmo Scaravelli
Maschera Piscione
Giannotti Borra
Musso Cerruti
Maddalena Ch[...]
Vittorio Ch[...]a
Giuseppe Riccardi
Carlo Riccardi
Novara
Fossale
Manfrè
Negato
Groppo
Palma
Perona
Serra
Viano
Ghignone
Vitaloni.

Il 31 gennaio, munito dei Conforti religiosi, si è spento il
TEN. COL. RIS.

Angelo Emilio Valvassori

Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Angiolina Penna, la figlia Maria Teresa, cognati, nipoti, parenti tutti.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Emilio Valvassori

già vice-Presidente federale, arbitro e pioniere del Calcio in Italia.

Affranta da tanto dolore annuncia la perdita di

Carlo Guglielmetti

la moglie Domenica Veta, con lei lo piangono la sorella Anna ved. Borghi, il cognato Giuseppe che l'assistette fraternamente, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento ai dott. Raffaele Lalloni per le premurose cure.
I funerali oggi martedì alle ore 16 da corso Matteotti 47.
Si prega di non inviare fiori.

I nipoti Mussano, Viazzo, Gaffuri, Veta partecipano al dolore per la perdita del caro zio

Carlo Guglielmetti

Partecipano al lutto gli amici del caro estinto: Actioli, Berardinelli, Ciregna, Damasso, Massari, Papotti, Pacterio.

Anna Pellegrino, Mariuccia e Piera Ovesio partecipano al dolore per la morte del caro cugino

Carlo Guglielmetti

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Angela Caldano

Ne dànno il triste annuncio: la zia Antonietta in Dentis, cugini, parenti tutti.
I funerali oggi 3 corr. ore 14,45 da Borgata Leona, via Bionza 14, per essere indi tumulata nel sepolcreto di famiglia in Grugliasco.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Giuseppe Vaira

Lo piangono e ne dànno partecipazione: la moglie Carmelina Perino; i figli: Bruna col marito Marco Degiorgis; Gino con la moglie Fernanda Bosano, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 3 corrente alle ore 14,30 da corso Duca Abruzzi 73.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Castelli

Impiegato Sip

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Ottavia, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 10,30 partendo da via Vigone 17.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Fasano

d'anni 69 - Autista

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria Rocca, la figlia Anna col fidanzato Mauro Castelli, la suocera e parenti tutti.
I funerali oggi martedì ore 9 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

E' mancata ai suoi cari

Maria Isacco ved. Bonello

Ne dànno l'annuncio i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi martedì alle ore 16 dall'Ospedale Cottolengo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Grassone ved. Ferro

L'annunciano i figli e parenti tutti.
I funerali oggi 3 corr. ore 16 da via Cesare Balbo 32.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

1955 — 1959

Nicola Domenichini

i tuoi cari ti ricordano
S. Messa chiesa Ss. Pietro e Paolo 19 febbraio ore 8.30.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Dalle vivamente commossa della dimostrazione di affetto tributata alla carissima

Tina

ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore e in particolare il Provveditore agli Studi di Torino, il Preside, i colleghi, gli allievi del Liceo Alfieri, le loro famiglie e tutti gli amici.
Torino, 3 febbraio 1959.

I familiari del compianto

Don Alessandro Cantone

nell'impossibilità di farlo individualmente ringraziano di cuore le autorità religiose e civili, enti, associazioni, giornali e tutte le gentili persone che di presenza, con scritti o con fiori hanno voluto onorare la memoria del caro estinto.

Nel rinnovare il ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ugo Perazzini

si ricorda che la S. Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 5 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione in Torino via S. Domenico 21.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende villetta 4 camere servizi più negozio. Telefonare 783-022.

PRIVATO, vendo terreno corso Unione Sovietica fronte Fiat; progetto approvato, tre scale divisibile [illegible] permuta. Facilitazioni. Telefonare 390-269. L0985

RAPALLO appartamenti piccoli, medi, pronti, in costruzione, tranquilli, vicini mare centro. Prezzi convenienti. Geom. Cecchini Guido, corso Italia 44, telefoni 61-200, 60-649, 60-749 (cantiere, via Mameli). 1953

REDDITA 8% vendo Albisola appartamentini affittati. Scrivere cassetta 10 S, SPI, Savona. 2026

REVIGLIASCO palazzina panoramica 5000 mq. frutteto, casetta custode, bagni, termosifone, telefono, vendesi 9.200.000. Geom. Casadei, Golfo 1. [illegible]

RIVALTA vendesi terreno [illegible] con progetto villa approvato, acqua, [illegible] forza, vicino stradale. [illegible] 968-108 ore pasti.

[illegible] acquisto da privato alloggio signorile 4-5 [illegible]. Precisare [illegible] e posizione. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. L1229

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a [illegible] vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SANREMO signorile soleggiato ampio terrazzo centralissimo vendesi. Beghizzi, via Nervioni. G2419

SANREMO terreno fabbricabile mq. 700, posizione panoramica, vendesi. Scrivere cassetta 18 C, SPI, Sanremo. 1960

SANREMO vendo alloggetto nuovo anche mobiliato vicinanze piazza Colombo. Scrivere SPI, [illegible] 20 C. Sanremo.

SANREMO vendonsi inintermediari alloggi panoramici 1-4 camere servizi finiti, in costruzione. Impresa Parnola, Zeffiro, Massa 32. 1603

[illegible] alloggi soggiorno latin cucinetta, ampio terrazzo finitissimi Mombasiglio 36. Visitate. L1081

STABILIMENTO Madonna Campagna vendesi. Ufficio Immobiliare Dentis, via Bertola 24. 626

STATALE Torino Leynì, terreno industriale mq. 20.000 lottizzabile, vendo. Telefonare 282-575. [illegible]

STIMATA impresa anteguerra, proprietaria terreno semicentrale capacità 40 grandi camere, costruirebbe casa contoterzi. Scriv. cassetta 4170, SPI, Torino.

TERRENI civili industriali vendonsi zone Francia, [illegible], Milano, Moncalieri. Cravenzola, Cernaia 40. 618

TERRENI progetti approvati, zona Parella, Castello, Alberoni, Valpiana, Valsalice. Facilitazioni, combinazioni, permute. Telefonare 526-887. 655

TERRENO adatto costruzioni civili, industriali, mq. [illegible] lottizzabili, vendo. Telefonare 583-575. 650

TERRENO fabbricabile collina Superga, mq. 6.000 avendo 6.000.000 motivo trasferimento Amministrazione Gliotto, telefono 47-387. [illegible]

TERRENO industriale 1000 mq. vendo o tratto costruzione fabbricato. Zappa Pietro, Mombello 29, Sanremo.

TERRENO industriale su strada presso confine Torino vendesi. Telef. [illegible].

TERRENO industriale mq. 1000-1200 acquistasi contanti massimo 10.000.000 preferibilmente S. [illegible], Lingotto, Mirafiori. [illegible] cassetta 1018, SPI, Torino.

TERRENO industriale da [illegible] a [illegible] mq. acquistasi direttamente. Telefonare 524-399. L0327

TERRENO industriale 5-6000 mq. zona Francia; altro [illegible] Barca, [illegible] tutti i servizi, prezzi convenienti, vendo. Telefonare 553-650. [illegible]

TERRENO [illegible] 2500 mq. fronteggiante corso semiperiferico, [illegible] lotus, vendo. Telefonare 29-744.

TERRENO industriale [illegible] mq. [illegible] vendo. Telef. [illegible].

TERRENO o fabbricato da demolire [illegible] corsi Inghilterra, Ferrucci e [illegible], [illegible] impresa, preferenza combinazione. Dellagiare, [illegible], Prestini, Avigliana 30. [illegible]

VENDESI alloggio Madonna Campagna tre camere servizi 2.600.000. Telefonare 597-003 mattino. L1540

VENDESI Genova garage [illegible] residenziale già avviato. [illegible] 1490 O SIP, Genova. 1956

VENDESI soprelevazione su corso semicentro 30 camere Vanchiglia. Telefonare 793-643. B1610

VENDESI stabile con azienda alberghiera oppure solo azienda. Stradale Aosta, Ivrea. Telefonare 44-66. 1311

VENDE privato appezzamento terreno irriguo giornate 20 vicinanze Fossano. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.

VENDO alloggi diverse zone [illegible] cucinino servizi ammobiliati, alto reddito. Telefonare 40-595. [illegible]

VENDO casa [illegible] alloggi reddito 57.000 mensili, 10.000.000 più 2.000.000 mutuo. Telefonare 781-405. L1278

VENDO direttamente alloggio signorilissimo aria condizionata, tripli servizi, corso Massimo D'Azeglio, mutuo, possibilità favorevoli, rateazioni. Telefonare 619-048. L1549

VENDO soffitta zona Vanchiglia, 2° piano, 270.000 rateando. Telef. 40-095.

VENDONSI affittansi negozi alloggi su corso centrale. Telefonare 276-889.

VENDONSI alloggi, [illegible], 1-3-3 camere tinello, Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 32-741. [illegible]

VIA [illegible] pressi Fortino vendonsi muri negozio con retro, occasionalissimo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VIA Giolitti, definizione vendita, cedonsi convenientemente ultimi alloggi. Com. FAI, telef. 527-496. [illegible]

VILLA precollinare sei camere servizi 1600 mq. giardino garage, vendo 18 milioni. Telefonare 883-575. 650

VILLA signorile nuova Rivoli vendesi permutasi alloggi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 523

VILLA signorile ex Piazza d'Armi vendo libera aprile. Lucense, Arcivescovado 5

VILLETTA con giardino centro Sanremo vista mare libera subito [illegible]. Prezzo modico. Casella 27 N, SPI, Milano.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CENTRALE luminoso [illegible] cucina servizi cercasi. Bergadano, S. Anselmo 18, Torino. B1871

CERCASI affitto ampio locale centralissimo, anche sotterraneo, o [illegible], per creazione ritrovo danzante di lusso. Scrivere [illegible] 8120, [illegible], Torino.

CERCASI affitto cascina piano adatta pioppeto. Specificare. Scrivere [illegible] 8140, SPI, Torino. F1045

[illegible] camera tinello servizi ripostiglio semi-centrale. Telef. [illegible].

CERCASI in affitto [illegible] signorile tre locali servizi, [illegible] nuova, [illegible] Valentino. Scrivere: ing. Andreoni, Donizetti 17, Torino. G0941

CERCASI locale 1000-1500 metri coperti, piano terra, anche portierato. Scrivere casella 1038, SPI, Torino. 548

[illegible] alloggi ammobiliati grande piccoli pied-à-terre. Cravenzola, tel. [illegible].

CERCO alloggio 4-5 camere servizi garage giardinetto zona da Gran Madre a Moncalieri. Telefonare 694-050.

LOCALE cercasi ingresso carraio lavorazione rumorosa mq. 50-70. Telef. 522-130

PROFESSIONISTA massime referenze, cerca alloggio 4-5 camere doppi servizi, possibilmente centro. Scrivere [illegible] 367 X, Sipra, Torino. 2014

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A [illegible], 11.000, 13.000, alloggetti liberi senza cauzione. Telef. [illegible].

ABITABILE subito affitto S. Rita, alloggetto signorile, [illegible], tinello, cucinino, 16.000 mensili. Telefonare 50-288.

ADATTO salumeria trasferibile affittasi negozio spazioso su corso 2 vetrine. Telefonare 383-356. B1568

ADIACENTE [illegible] Nuova [illegible] alloggio signorile cinque camere libero subito. Telefonare 63-180. M1616

AERITALIA affittansi nuovi negozi per qualsiasi genere, buone condizioni. Telefonare 338-647. M1637

AFFITTANSI Borgata [illegible] alloggetti uno due camere [illegible] bagno. Telefonare 384-383. M1583

AFFITTANSI due camere tinello [illegible] corso Svizzera 151. Telef. 56-365.

AFFITTANSI o vendonsi, zona Boringhieri, locali adatti negozi o rappresentanze. Telefonare 582-017 mattino. 1608

AFFITTANSI, strada del Drosso 28 (Mirafiori), 1-2 camere tinello cucinino servizi. Casa nuovissima, termo nafta. Telefonare 393-015 ore pasti. [illegible]

AFFITTANSI [illegible] negozi alloggi su corso centrale. [illegible].

AFFITTASI a sposi sola camera, cucina, bagno. Via Bologna 9. Visite 16-17.

AFFITTASI a 50 m. [illegible] Statuto, ampio locale [illegible] due grandi vetrine. Telefonare 521-078. [illegible]

AFFITTASI alloggio [illegible] camere servizi centro [illegible] Paolo. Telefonare 262-783.

AFFITTASI alloggio [illegible] vani, zona panoramica. Telef. [illegible]. F0716

AFFITTASI [illegible] negozio con alloggio, corso Montegrappa 72, telefonare 761-581. L1501

AFFITTASI Borgo S. Paolo alloggio due [illegible], cucina grande, servizi. Telefonare [illegible]. L1263

AFFITTASI camera cucina centrale 10.000 mensili. Telefonare 760-272. M1612

AFFITTASI camera uso ufficio centralissima. Telefonare [illegible]. L1497

AFFITTASI capannone uso [illegible] 800 metri coperti 2000 cortile chiuso Barriera Milano. Telefonare 290-268.

AFFITTASI casetta [illegible] vani cantinola, terreno, orto, depositi vari, paraggi corso Siracusa. Telefonare 32-511. M1543

AFFITTASI centrale [illegible] rimesso nuovo. Telefonare 50-091. M1415

AFFITTASI corso Casale terreno cintato magazzino camera indipendente. Telefonare 890-068. [illegible]

AFFITTASI due tre camere servizi con senza termo borgo Vittoria. Tel. 290-365

AFFITTASI laboratorio luminosissimo mq. 40, borgo Vittoria. Telef. 298-125.

AFFITTASI Lingotto 2 [illegible] tinello servizi. Segnalo adatto pellicceria. Telefonare 593-061. L1481

AFFITTASI negozio mq. 50 con retro [illegible] avviata maglieria, 20.000 mensili, anche uso ufficio o magazzino, via Genova 102 bis, telefono 769-453. 554

AFFITTASI locale [illegible] mq. adatto piccola industria, corrente industriale, barriera Milano. Telefonare 271-204.

AFFITTASI Rieti 45, alloggetto moderno senza termo 12.000. Rivara 32, locali adatti negozio magazzino. Telefonare 772-069. L1514

AFFITTASI subito camera cucina grandissima, Gioberti 70. Visibili 15-17.

AFFITTASI tre camere cucina servizi, centralissimo, secondo piano, angolare. Telefonare 230-827. 11278

AFFITTASI 1° aprile prossimo libero alloggio secondo piano, 2 camere tinello più servizi, [illegible] 23.000 mensili, [illegible] Maria Ausiliatrice. Telef. 273-022.

AFFITTASI 2 locali ammezzati liberi uso laboratorio, ufficio, abitazione. Telefono 31-064. F1095

AFFITTASI 3 camere servizi senza termo Filonello, collinare panoramica. Telefonare 872-030. F1037

AFFITTO [illegible] Gran Madre, via Cardinal Maurizio 14.

AFFITTO camera vuota in periferia. Telefonare 290-547. M1576

AFFITTO Lingotto camera [illegible] 6000, altre [illegible] camere [illegible]. Tel. 40-585.

AFFITTO via [illegible] Lessona 65 bis, camera cucina bagno, termonafta. [illegible].

AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina 10.000, camera 7000, soffitte 5000 e 4000. 540

ALLOGGI meravigliosi, corso Giulio Cesare, modernissimi, pronti marzo, affittiamo 15.000, 16.000, 18.000, 22.000. [illegible] Tram 18, 16 [illegible], Giulio Cesare 58. [illegible]

ALLOGGI signorili 2-7 camere doppi servizi Torino Esposizione affittansi. Via Petrarca 30. [illegible]

ALLOGGI uno, due camere negozi liberi affittasi case signorili, alto reddito via Chiesa della Salute 58, corso Svizzera 168, quasi angolo via Pianezza vendonsi, rateazioni quinquennali. Telefonare 779-368. [illegible]

NEGOZIO retro e locale mq. 360 divisibili, via S. Pellico 14, telef. 60-688.

PARELLA affittasi 2 garages a magazzino mq. 100. Telefonare 798-260. M1243

PORTA Palazzo affittasi subito ampia camera indipendente [illegible]. Telefon. 765-106.

SIGNORILE alloggio soleggiatissimo sei camere doppi servizi affittasi. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino. M1541

SOTTOTETTO tipo camera adatto [illegible], pittore, mensile [illegible] 5900. Telefono 682-952. 765

STUDIO professionale centralissimo ricevere o nuovo cederebbe due camere a commercialista. Telefonare 46-270.

TRE camere cucinotto comfort moderni [illegible], Mongineyro 181, tel. 53-330.

ZONA Crocetta, corso Orbassano 3, affittasi negozio con retro. Tel. 773-029.

ZONA piazza Vittorio affittasi signorile ammobiliato o no uso ufficio 3 grandi camere ampi servizi. Telef. 832-981

15.000 affittasi locale 30 mq. fronte corso Vanchiglia. Telefonare 783-543.

18.000 affittasi, via Bravin, 2 camere servizi. Telefonare 394-045. D1060

15.000 [illegible] affittasi locale [illegible] mq. precollinare barriera Casale. Telefonare ore ufficio 42-506. M1078

20.500 affittasi moderno [illegible] vani Lavagna (Chiavari). Scrivere Bottazzi, [illegible] Fieschi 2/23, Genova. 1709

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A [illegible] circonvallazione Casinò affitto vendo ampi tranquilli appartamenti, [illegible], [illegible] palazzo dominante città mare. Affittare richiesto. Scrivere cassetta 202 A, SPI, Milano. [illegible]

NERVI, Villetta vicinanza mare affittasi alloggio [illegible] camere, servizi termosifone piano terreno, giardino. Telefonare 790-855 ore 19-21. B1546

SANREMO, [illegible] alloggio nuovo tre camere servizi [illegible], posizione panoramica. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. B1504

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO. Pensione Villa Rachele, riscaldamento, televisione. Interpellateci. Telefonare [illegible] Alassio. 1707

[illegible]. Pensione « Gli Ulivi ». Giorni [illegible] signorile comfort: [illegible] giorni permanenza, gita pullman Montecarlo-Nizza, forfait 15.000 a persona. Condizioni speciali lunghi soggiorni. 431

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diverrete frequentando corsi accelerati messimpieghe tinture manicure ondulazioni aria ecc. Dante-Mario, via S. Pio V 5, tel. 687-006. 621

CONCORSI: Enti Pubblici: seria preparazione (diurno, serali) Boldoci, Nizza 65

FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1369

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi [illegible]. Via Lombardore 4. 605

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

[illegible] autorizzata manodopera contribute contabilità domicilio. Telefonare mattino pasti 253-042. M1837

CERCO lavori a domicilio, anche rammendi di facile trasporto. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. F0527

DATTILOGRAFA contabile cerca lavoro domicilio. Telefonare 253-815. B1412

DIPLOMATA assumerebbe tenuta contabilità proprio domicilio. Telef. 54-587.

DIPLOMATA impartisce lezioni alunni scuole Elementari. Telef. 48-384.

[illegible] accurati [illegible] dattilografia traduzioni francese domicilio. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] domicilio, disegni edili, massima accuratezza. Telefono 891-714.

FRANCESE diplomata impartisce lezioni, anche domicilio. Ottimi risultati. Telefonare 670-888. [illegible]

INGLESE et stenografia metodo Pitman insegnasi zona Crocetta. Telef. 584-892.

PREPARATEVI al Mercato Comune Europeo imparando rapidamente le lingue alla Berlitz, via S. Teresa 3, tel. 553-970. Berlitz insegna soltanto le lingue ma le insegna bene. [illegible]

TEDESCO inglese francese [illegible] tecniche commerciali consegna rapida. Telefonare 46-043, pomeriggio. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata zona Unione Sovietica, [illegible]. Telef. 381-903.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Telef. 48-870.

A prezzi ridottissimi affittansi camere ammobiliate centrale modernissime. Telefonare 524-994. M1021

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 86-124.

AFFITTANSI camere mobiliate uso cucina, 5 km. Sanremo. Telef. 778-510.

AFFITTANSI camere ammobiliate due letti [illegible] comforts, corso [illegible] (pianamento). Telefonare 40-397. L1410

AFFITTASI bella ammobiliata matrimoniale; altra [illegible] operai. Telefonare 527-890. M1534

[illegible] camera ammobiliata, comodità moderne, S. Rita. Telef. 360-070.

AFFITTO ammobiliata uso pied-à-terre. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.

AFFITTO ammobiliata due letti ogni [illegible], S. Secondo. Telef. 587-204.

AFFITTO camera mobiliata due letti. Gambero, via Foscolo 17, piano quarto. Visibile ore 14-20. M1649

AMMOBILIATA affitto 3 amici studenti, volendo uso cucina. Telefonare 47-564. G0963

[illegible] centralissima tutti comforts tranquilla unico inquilino distinto, [illegible]. Telefonare 523-417. B3149

AMMOBILIATA pied-à-terre paraggi Molinette. Telefonare 684-060.

AMMOBILIATA signorile, tutti comforts affitto persona seria. Telefonare 689-544.

[illegible] 1 letto volendo 2 letti [illegible] Mazzini. Telefonare [illegible].

[illegible] anche [illegible] cucina 6500, due letti 5000. Telefonare 40-329. [illegible]

[illegible] camera ammobiliata affittasi, comodità, serietà, solo uomini. Telefonare [illegible]. B1877

CENTRALISSIMA matrimoniale ammobiliata indipendente uso cucina affittasi 12 mila. Telefonare 683-798. G0927

CERCO camera ammobiliata anche non indipendente con bagno zona Sacchi, Stati Uniti, Re Umberto, Magellano. Scrivere cassetta 3382, SPI, [illegible].

INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale [illegible] 12.000; altra 7000. Telefonare 30-253. M1658

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente. Tutti comforts. Telefonare 531-482. M1910

6000 affittasi ammobiliata 2 lettini servizi, largo Orbassano. Telef. 506-882.

32.000 vitto [illegible], pensione familiare, anche signorina. Giannola, Barbaroux 2

29.000 vitto alloggio riscaldamento pensione centrale, trattamento familiare. Telefonare 553-387. G1031

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

[illegible] complometrista dattilografa proveniente [illegible] praticissima paghe stipendi contributi contratti lavoro occuperebbesi. Scriv. cassetta 4182, SPI, Torino

ABILE massaggiatrice, [illegible] diplomata offresi istituto. Subito. Telefonare 274-728, mattino. L1637

ABILE tecnico cioccolato offresi. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.

AIUTO disegnatore libero subito offresi. Telefonare [illegible]. L1673

ALBERGATORE offresi ovunque direttore [illegible] Hotel [illegible]. Scrivere [illegible] 6040, SPI, Torino. B1825

ASSISTENTE edile capocantiere, esperienza referenze, per ultimazione costruzione palazzo controllabile, offresi a seria ditta. Telefonare 790-764 [illegible], oppure scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ANALISTA tempi, cicli, costi di produzione, metodi, impiegherebbesi importante [illegible]. Scrivere [illegible] 4148, SPI, Torino. L1152

ATTIVO impiegato amministrativo disposto viaggiare, volenteroso, presenza, referenziatissimo. Telefonare 50-524.

ATTIVO 38enne, distinto, dinamico, pratico organizzazione vendite, già dirigente società, esperienza docenziale, [illegible] adeguata sistemazione od incarico ispettivo presso importante azienda. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. F1200

[illegible] 37enne bella presenza cerca impiego esattore mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.

CERCO posto da cassiera ore serali. Telefonare (14-18) 579-385. M1746

CINQUANTENNE impiegato imposte consumo offresi qualsiasi ragione. Scrivere cassetta 14 C, SPI, [illegible]. 1953

CINQUANTENNE, 600, [illegible] mansioni esattore. Forte cauzione. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino. M1581

COLORI esperto magazziniere, trattamento clienti, approvvigionamenti, contabilità, corrispondenza offresi, serie referenze. Telefonare 272-481. L0111

[illegible], venditore offresi. Distintissimo, colto; perfetto francese, buono inglese; esperto contabilità generale, assistenti controllo magazzino. Assume anche responsabilità gerenza, direzione filiale; personale subalterno. Conoscenze specifiche: abbigliamento maglieria, uomo donna bambino; fotocine; elettrodomestici. Libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino

[illegible] vetrinista diplomato offresi anche saltuariamente. [illegible] 672-016.

CONTABILE ragioniera 1a categoria esperissima industria capacità direttive offresi. Telefonare 789-053 ore pasti.

CONTABILE veramente pratica seria ottime referenze occuperebbesi anche mezza giornata. [illegible] cassetta 9354, SPI, Torino. C1060

CONTABILE 28enne, disegnatore [illegible] logrado, [illegible] francese, [illegible], impiegherebbesi scopo miglioramento seria ditta, ottime referenze. Scrivere [illegible] 3244, SPI, [illegible]. M1251

DATTILOGRAFA computista commerciale [illegible] anche commessa, presenza. Telefonare 293-203. B1539

DATTILOGRAFA, maestra, pratica ufficio notarile, offresi. Scrivere [illegible] [illegible], SPI, Torino. L1291

DATTILOGRAFA pratica quinquennale ufficio, paghe, contabilità, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 20-206.

[illegible] diplomata ragioneria offresi primo impiego. Telefonare Viscardi 526-818 ore 12-16. L1178

[illegible] fatturista steno-dattilo pratica lavori ufficio carico scarico magazzino offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefono 236-240, ore pasti.

[illegible] signorina italiana, bella presenza, con perfetta conoscenza tedesco inglese francese scritti parlati occuperebbesi quale interprete, corrispondente. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. B1610

DICIASSETTENNE disegnatore meccanico primo impiego occuperebbesi anche officina. Militi prefesse. Telefonare 785-859.

[illegible] diploma steno-dattilo-complometer offresi primo impiego. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE disegnatore meccanico primo impiego offresi. Militi prefesse. Telefonare 366-068. [illegible]

DICIASSETTENNE licenza commerciale dattilografa complometrista offresi primo impiego. Telefonare 396-875. M1706

DICIOTTENNE scuola tecnica industriale impiegherebbesi aiuto-disegnatore. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. [illegible]

DIPLOMATA in Economia domestica, con patente auto offresi come istitutrice. Scrivere cassetta 8372, SPI, Torino.

DIPLOMATA praticissima ufficio commerciale offresi. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino. L0727

DIPLOMATA referenziata operatrice perforatrici I.B.M. dattilografa 23enne offresi. Telefonare 889-717. B1220

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature, stampi, carpenteria, offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. B1633

[illegible] stenographer, and correspondent, working three years in Italy excellent office knowledge seeking adequate position. Scrivere cassetta 9383, SPI, Torino. G0851

DIPLOMATA 26enne offresi custodia giornaliera bambini. Assistenza scolastica. Telefonare 50-367. B1338

DISEGNATORE progettista meccanico, esperienza pluriennale impianti comandi oleodinamici, buon organizzatore, offresi. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

ESPERTO paghe, contributi, tutti lavori ufficio, occuperebbesi ore libere anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B1542

GEOMETRA giovane, ottime referenze, patente 2° grado, attualmente impiegato impresa costruzioni, esaminerebbe possibilità impiego, scopo trasferimento Torino. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino

GEOMETRA 23enne pratico ufficio, cantiere edile, saldatura autogeno, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. L1724

GEOMETRA 26enne, militesente, pratico cantiere, occuperebbesi presso impresa. Telefonare 681-513. L1462

GEOMETRA 34enne esperienza quindicennale costruzioni civili, industriali, impianti, manutenzioni, contabilità lavori, capacità serietà ineccepibili, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4225, [illegible], Torino

GEOMETRA 44enne lunga esperienza edilizia moralità referenze ineccepibili offresi direzione cantiere contabilità assistenza lavori. Scriv. [illegible] 4100, SPI, Torino.

GIOVANE ventenne bella presenza con 17 geometri cerca impiego miti pretese. Telefonare 396-316. G1166

[illegible] meccanico diplomato Politecnico militesente impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F1064

PERITO industriale 24enne, esperienza biennale occuperebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 3341, SPI, Torino.

[illegible] meccanico assolti obblighi [illegible] occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, [illegible]. [illegible]

PRATICO commercio licenza commerciale corrispondenza lingue occuperebbesi comunque. Telefonare 688-542.

QUARANTENNE presenza serietà, licenza istituto inferiore, auto propria, offresi mansioni fiducia, eventuale [illegible]. Scrivere cassetta 6040, SPI, [illegible].

RAGAZZA quindicenne cerca primo impiego presso seria ditta. Telef. 277-383.

RAGIONIERA stenodattilo ventenne referenze impiegherebbesi. Telef. 777-128 ore pasti. M1607

[illegible] militesente [illegible] e volenteroso cerca primo impiego. Telefonare 914-100. G1168

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa offresi. Telefonare 385-221. L1584

SEDICENNE primo impiego dattilografa offresi. Telefonare 795-128. [illegible]

SIGNORINA distinta media età offresi come governante bambini, direzione casa o dama compagnia. Telefon. 583-277. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA 16enne, primo impiego stenodattilografa complometrista, occuperebbesi subito. Telefonare 230-404. M1646

STENODATTILOGRAFA 20enne offresi. [illegible] 371-566 ore pasti. B1616

STENODATTILOGRAFA 20enne, triennale pratica ufficio, [illegible] francese offresi. Telefonare 381-355. B1933

TECNICO 1a categoria progettista costruttore macchine agricole e veicoli industriali esaminerebbe serie proposte miglioramento. Scrivere Pubbliman casella 21, Alessandria. 1667

TEDESCA interprete corrispondente [illegible] offresi saltuariamente disposta viaggiare. Telefonare 56-093. M1436

TRENTENNE referenziato corrispondente spagnolo occuperebbesi comunque. Telefonare 393-611. F1184

[illegible] stenodattilografa, corrispondente inglese, pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 350-481.

VENTICINQUENNE con patente cerca serio impiego mezza giornata. Telefonare 528-114. Referenziato. F1041

VENTICINQUENNE seria maestra e dattilografa occuperebbesi qualsiasi impiego. Miti pretese. Ottime referenze. Telefonare 251-544 L1352

VENTIDUENNE torinese maturità scientifica militesente massima serietà, referenze, cerca impiego. Scrivere [illegible] 3348, SPI, Torino. M1627

VENTIQUATTRENNE militesente diplomato esperienza bancaria quinquennale, [illegible] francese offresi per qualsiasi combinazione d'impiego o [illegible] all'estero solo Europa. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L1524

VENTISEIENNE coniugato pratico lavori ufficio, patente 2a, completo praticissimo referenziato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1272

VENTISETTENNE patente 3a scoppio dattilografo offresi a ditta o privato. Telefonare 522-629. D1696

VENTISETTENNE, presenza, dattilografa pratica corrispondenza, trattare clienti. Telefonare 591-155. F1059

VENTUNENNE volenteroso, militesente, conoscenze tecnico-letterarie, offresi serio impiego, referenze. Telefonare al [illegible].

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A piazzisti oppure elementi residenti Torino che dispongano ore libere, desideroi abbinare loro lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino. 532

ACCETTANSI ambosessi aspiranti cantanti radio, dischi. Preparazione gratuita. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19. B1440

APERTURA nuovi uffici importantissima società cerca elementi [illegible] primordine residenti Torino, età 25-35 anni, titolo di studio medio, referenze ineccepibili. Assunzione, superato periodo di prova, regolata da contratto [illegible] lavoro. Scrivere cassetta 1390, SPI, Torino.

AZIENDA Turismo ligure cerca diplomato o laureato media età, conoscenza lingua estera, pratico direzione, esperienza turistico-pubblicitaria. Segnalare referenze. Scrivere cassetta 17 C, SPI, [illegible]. [illegible]

CERCASI dottore economia commercio esperto assicurazione merci e scambi con estero. Richiedesi pratica ramo doganale presso società trasporti internazionali o uffici doganali. Scrivere casella 27 B, SPI, Milano. 1070

CERCASI pensionato carabinieri, o altro, serio, per ufficio commerciale. Telefonare 592-673. B1895

INGLESE francese perfetto diplomato inglese [illegible] offresi adeguatamente. Referenze. Telefonare 370-297. M1920

[illegible] esperienza ufficio praticissima paghe, contributi, versamenti contabilità industriale offresi. [illegible] 290-631.

MAGAZZINIERE 24enne pratico carico scarico spedizioni e organizzazione offresi seria ditta. Scrivere [illegible] 4215, SPI, Torino. L1461

PATENTE seconda, lunga pratica commerciale, offresi consegnatario, commissionario, Serietà, fiducia, referenze. Scrivere cassetta 8348, SPI, Torino.

[illegible] [illegible] ex-ufficiale superiore complemento presenza dinamico vasta cultura, attitudini organizzative, occuperebbe posto fiducia. Miti pretese. Scrivere cassetta 3393, SPI, Torino.

PENSIONATO offresi per incassi custode lavori di fiducia. Scrivere cassetta 3355, SPI, Torino. [illegible]

PERITO elettrotecnico militesente impiegherebbesi. Scrivere [illegible] 8117, SPI, Torino. F0898

RAGIONIERE primo impiego, miti pretese impiegherebbesi subito. Telefonare 332-771. [illegible]

SEGRETARIA diplomata ottima conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L1479

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta velocissima corrispondente [illegible] francese pratica [illegible] ogni lavoro ufficio [illegible] responsabilità [illegible] impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

SIGNORA [illegible] offresi lavori ufficio, paghe, contributi mezza giornata. Telefonare 764-295. [illegible]

[illegible] 24enne pratica lavori ufficio dattilografia, fatturista corrispondenza offresi. Telefonare 784-287. B1690

SIGNORINA diplomata presenza, conoscenza lingue già residente Brasile, [illegible], occuperebbesi [illegible] casa segretaria disposta recarsi estero. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino.

SIGNORINA offresi cassiera qualsiasi genere. [illegible] 363-186. L1510

(Continua a pag. 12)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959					
LA STAMPA					
SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	1900	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA					
SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	1900	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA — viene recapitata entro le ore 7,30 unitamente anche nei giorni festivi

STAMPA SERA — viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI stenodattilografa [illegible] pratica corrispondenza. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. F1049

DATTILOGRAFA veloce con pratica contabilità anni 30-40 cercasi. Precisare posti occupati, studi, pretese. [illegible] cassetta 3358, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE ditta esportatrice palermitana cerca corrispondente bene lingue inglese tedesco francese italiano. Inviare curriculum vitae precisando pretese otto ore lavoro giornaliere. Scrivere Guiladauro, Emericamar 83, Palermo. [illegible]

IMPORTANTE società assume ad ottime condizioni ingegnere meccanico massimo 35enne, attitudini organizzative. [illegible] curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. F1019

INDUSTRIA cerca esperto dirigere reparto [illegible] et apparecchiature gas. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. F1078

INDUSTRIA meccanica settore agricolo cerca disegnatore anche saltuariamente. Telefonare ore ufficio 790-134. M1684

OFFRESI impiego eventuale rappresentanza, ottima retribuzione, cauzionando. Scrivere specificando cassetta 0064, SPI, Torino. B1931

RAGIONIERA o contabile pratica banchi stenografia [illegible] per ufficio [illegible] et corrispondenza industria meccanica. Indicare età referenze et posti occupati dettagliatamente. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. M1412

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi residenti Torino [illegible] intraprendere carriera assicurativa con inquadramento regolare dopo breve periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi Ufficio Ispettorato Vita ore 10-12, via Stampatori 2. L1236

STENODATTILOGRAFA praticissima et veloce conoscenza francese cercasi per ufficio segreteria commerciale industria manifattura. Indicare età referenze et posti occupati dettagliatamente. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino. M1444

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA taglianote maglieria esterna, italiana offresi. Tel. 273-377 ore 19-21.

AGGIUSTATORE attrezzista anche stampista scopo miglioramento occuperebbesi. Telefonare 272-830. L1686

AGGIUSTATORE meccanico generico di precisione 46enne buono elettromeccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B1806

APPRENDISTA [illegible] piemontese offresi lavori carrozzeria, officina. Telefonare 763-544. M1635

APPRENDISTA meccanico 18enne conoscenza disegno millimetrato offresi. Telefonare 40-329. L1421

AUTISTA esperto giardiniere, magazziniere, manovale, libero subito offresi. Telefonare 699-200. B2079

AUTISTA piemontese celibe libero subito patente 2ª scoppio, diesel, passaporto, disposto [illegible] offresi come autista presso famiglia privata. Bellavacone, Biella Masellu (Torino).

AUTISTA 3ª nafta e benzina referenze praticissimo città offresi. Telefonare 798-633 ore pasti. M1653

AUTISTA 2ª giovane esperto conoscitore città e provincia offresi libero anche subito. Telefonare 827-603. L1454

AUTISTA 30enne piemontese patente 3ª 2ª praticissimo città offresi. Telefonare ore pasti 285-851. L1698

BAMBINAIA sana, educata, pratica, fine, amante bambini, moralissima con lunghe referenze ineccepibili offresi famiglia signorile. Scrivere: Vanello, via San Biagio 6, Padova. 2139

BARISTA cameriere praticissimo offresi subito. Telefonare 880-981. M1573

BARISTA praticissimo giovane bella presenza referenziato offresi. Telef. 797-076. [illegible]

CAPO torneria automatica 35enne massima fiducia offresi. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. F0980

CARROZZIERE 25enne abilissimo sette lavorazioni battilastra specializzato riparazioni offresi. Telefonare 40-827.

CAUZIONANDO abile riparazioni macchine apparecchi [illegible], cucine fornelli gas [illegible] offresi. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L1154

CINQUANTACINQUENNE tipografo compositore specializzato offresi mill [illegible]. Disposto trasferirsi. Telefonare [illegible]

CINQUANTENNE [illegible] lavoro biancheria presso alberghi istituti ospedali case private. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino.

CINQUANTENNE piemontese [illegible] cerca occupazione presso ospedali, [illegible], fabbriche, oppure magazziniere. Telefonare 241-356. B1558

CINQUANTENNE, pratico Torino, cerca posizioni fattorino, commissioniere ditta o ufficio, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino. L4405

CINQUANTENNE serio cerca lavoro [illegible] a ore. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M1598

CINQUANTOTTENNE volenteroso piemontese cerca lavoro addetto macellaio o qualsiasi lavoro anche saltuariamente. Referenze. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L1574

CONIUGI mezza età offronsi portineria o custodi con referenze. Telef. 280-009.

CONIUGI piemontesi cinquantenni cercano portineria o villa da governare. Telefonare 273-363. M1546

CONIUGI soli [illegible] cercano portineria, referenze, garanzia, massima fiducia. Telefonare 46-514. [illegible]

CUCINIERA domestica [illegible], economa, munita requisiti referenze ottime, offresi famiglia signorile. Scrivere SPI cassetta 54, Padova. 2127

DICIASSETTENNE licenza ginnasiale, occuperebbesi anche commesso. Telefonare 673-967 ore ufficio. F1168

DICIOTTENNE ottima famiglia governante bambini [illegible]. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

DICIOTTENNE pratico meccanico auto offresi presso garage o autorimessa. Telefonare [illegible]. F1176

DICIOTTENNE volenteroso offresi per qualsiasi lavoro pratico motofurgoncino. Telefonare 40-997. [illegible]

DICIOTTO anni commessa pratica alimentari panetteria offresi. Tel. [illegible].

DOMESTICA veneta 18enne seria, religiosa, amante bambini, offresi [illegible] famiglia. Scrivere: Piron, via San Biagio 6, Padova. 2138

DONNA offresi lustrare dalle ore 8 alle 10,30, volendo tutto il giorno. Telefonare 83-045. B1300

ELETTRAUTO ventenne referenze pratica 2ª cerca lavoro presso seria ditta o carrozzeria. Telefonare 277-389.

ELETTRICISTA abitatore 19enne pratico impianti cantieri offresi qualsiasi impiego. Telefonare 837-975. C1060

EMERITO militare, ventenne, autista 2ª scoppio, presenza, occuperebbesi magazzino o altro. Telefonare 593-418.

EX capo operaio meccanico aggiustatore attrezzista provetto, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 0055, SPI, Torino.

EX carabiniere patenti 2ª generali occuperebbe posto fiducia o autista anche domestico, [illegible] coltivare giardino. Telefonare 763-691 ore pasti. L1600

EX carabiniere 24enne offresi sorvegliante diurna notturna [illegible] fiducia. Telefonare [illegible]. B1456

EX carabiniere 30enne offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.

FALEGNAME mobiliere offresi. Telefonare pomeriggio 757-032. M1578

FALEGNAME pratico macchina [illegible] subito. Telefonare 49-778. F1068

FATTORINO anziano pratico [illegible] Ape occupato offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 6093, SPI, Torino.

FATTORINO 17enne offresi subito per recapiti motoretta. Rodante, Filadelfia 19

FATTORINO 22enne torinese offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 795-822. M1682

FIDATA seria occuperebbesi ore o giornata. Telefonare 551-805. D2119

FIDATISSIMA distinta occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 45-604.

FONDITORE ghisa prima categoria offresi prova anche subito. Telef. 658-047.

GIARDINIERE esperto manutenzioni giardini potature in genere sistemazione offresi. Telefonare 654-843. L1671

GIOVANE militesente offresi lavoro disegno o aggiustatore meccanico. Telefonare 570-[illegible] pomeriggio. 1400

GIOVANE parrucchiere per signora ondulazione ed arte offresi. Telefonare 20-405 ore pasti. G0891

GIOVANE ventenne piemontese offresi qualsiasi lavoro apprendista ottime referenze. Telefonare 685-865. M1601

GIOVANE signora offresi lavori a ore. Telefonare 364-495. F1130

GIOVANE 17enne licenza media, cerca adeguata occupazione, esente militare. Mill pretese. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. C1062

GIOVANE 34enne esperto commercio offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. B1897

GIOVANI coniugi cercano [illegible] cucina vicinanze Torino. Massima serietà. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

IDRAULICO 28enne offresi scrivere, Ibaldo Giuseppe, via Aquila 14, Torino.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati giorno o notte. Mill pretese. Telefonare 553-436 ore pasti. C1092

LATTONIERE [illegible] serio volonteroso offresi. Telefonare 768-989 dalle 9 alle 17. G0906

LAVORANTE pellicciaio [illegible] offresi preferenza S. [illegible]. Telefonare 364-959. [illegible]

MEDIA età praticissima cuoche offresi subito, governo casa, o bambini. Massime referenze. Telefonare 690-070.

OFFRESI quarantenne referenziata governo casa giornata o a ore persona sola. Scriv. cassetta 8340, SPI, Torino.

OFFRESI barista cameriere bella presenza, subito. Telefonare 511-424.

OFFRESI 19enne esente militare abile spruzzatore. Pinducello Sergio, via Moncalieri 53, San Mauro, Torino. B1676

OPERAIO specializzato [illegible] fresa seconda oppure magazziniere offresi. Telefonare 794-552. L1735

OPERAIO specializzato trafilatura stampi premofusione e materie plastiche offresi. Scriv. cassetta 8037, SPI, Torino.

OPERATORE cinematografico mill pretese offresi. Telefonare [illegible].

PENSIONATO [illegible] libera circolazione [illegible] offresi commissioni. Telefonare [illegible].

PENSIONATO 2ª e 3ª grado auto offresi oppure lavori vari o magazziniere. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. M1687

PETTINATRICE lavorante manicure 18enne offresi. Telefonare 277-190. [illegible]

PIALLATORE meccanico prima categoria offresi serie aziende. Scrivere cassetta 3390, SPI, Torino. M1736

PIALLATORE 1a offresi, presso stabilimento meccanico Torino. Scrivere cassetta 81-83, SPI, Torino. F1096

PIEMONTESE 51enne guardia giurata, massime referenze offresi mansioni fiducia, sorvegliante, custode, maschera cine, addetto macchine, fattorino. Telefonare 873-061. B1672

PRATICO magazzino mobili 25enne cerca qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 230-855. G0923

PRIMO pasticcere, buon conoscitore laboratorio, libero offresi. Giordanino, corso Toscana 19. F1033

QUARANTENNE cerca lavoro da fattorino guardiano diurno, notturno, autorimessa. Telef. 270-426. B1899

QUARANTOTTENNE piemontese robusto occuperebbesi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare ore pasti 663-498. L1476

QUATTORDICENNE volenterosa cerca qualsiasi lavoro o [illegible]. Telefonare 704-516. [illegible]

RADIOTECNICO 25enne offresi presso laboratorio, negozio. Telefonare [illegible].

RAGAZZO 15enne offresi aiuto bar. Telefonare 231-044 sera. [illegible]

SALDATORE elettrico ossigeno diciannovenne reparazioni qualsiasi prova. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino.

SALDATORE o [illegible] libero subito offresi. Telefonare 279-637. D0880

SARTA per signora recasi presso famiglie. Telefonare 382-698, 275-238.

SERIA distinta sostituirebbe mamme nel governo bimbi pomeriggio, sera, oppure disbrigo anticamera professionista. Telefonare [illegible]. [illegible]

SETTENTRIONALE 50enne volonteroso offresi fattorino oppure qualsiasi altra occupazione, mill pretese. Tel. 263-672.

SIGNORA offresi per lavori casalinghi a ore solo mattino. Referenze. Telefonare 759-328. L1429

SIGNORA offresi [illegible] altro lavoro decoroso. Telefonare 277-809.

SIGNORA praticissima offresi anche saltuariamente custodia bimbi, diurna e serale, istitrice, compagnia [illegible] referenziata. Beat, S. Maurizio 61.

SIGNORINA 25enne bella presenza volenterosa offresi [illegible] commessa o laboratorio. Telefonare ore pasti 473-889.

TESSITRICE stoffe e nastri offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Riva, via Lessi 107, [illegible]. B1817

TORNITORE meccanico scopo miglioramento occuperebbesi. Telef. 272-820.

TORNITORE specializzato 19enne offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]

TRENTATREENNE [illegible] presso officina cambiando cerca [illegible] o [illegible]. Telefonare 284-069.

TRENTENNE piemontese presenza pratica alimentari offresi subito. Telefonare 264-328. B1546

TRENTENNE indipendente offresi tuttofare famiglia giornata. Telef. 290-348.

TRENTENNE [illegible] pratico città provincia cerca lavoro assicurativo, seria ditta. Scrivere cassetta 3812, SPI, Torino. M1493

TUTTOFARE abile referenziata offresi ore, mezza giornata. Telefonare pomeriggio 512-347. B1947

TUTTOFARE anziana sola [illegible] lavoro libera subito. Scrivere cassetta 6045, SPI, [illegible]. B1857

TUTTOFARE offresi ore 8-15 presso persone sole. Zona S. Rita. Telef. 35-093.

TUTTOFARE ore o giornata offresi, referenziata. Telefonare 296-093.

TUTTOFARE referenziata offresi ore pomeriggio. Scrivere cassetta 3394, SPI, Torino. M1686

TUTTOFARE seria offresi giornata. Telefonare 795-719. G1102

VENTICINQUENNE pratica [illegible] studio dentistico, offresi. Telef. 331-015.

VENTICINQUENNE bella presenza seria occuperebbesi subito anche lavoro purché decoroso. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B1570

VENTICINQUENNE serio, volonteroso offresi, lavori magazzino, [illegible], aiutante lavorazioni, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE pratico stampare serigrafia offresi magazziniere fattorino qualsiasi lavoro. Margiotta, S. Massimo 5.

VENTIQUATTRENNE presenza massime referenze, [illegible] 2ª 2ª offresi [illegible] venditore. Telefonare 686-114. G0947

APPRENDISTE 14-20 anni cercansi. Presentarsi Magifico, via Andorno 4.

APPRENDISTI pratici [illegible] metallici cerca importante [illegible]. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino.

ASSUMO subito apprendista [illegible] pettinatrice [illegible] 16enne. Presentarsi [illegible], Bava 2. G1050

ASSUMONSI apprendisti tipografi impressori pratici platina Heidelberger 26x38. Telefonare 674-317. 1959

AUTISTA trasferimento autocarri 3te asta Torino cercasi. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.

BOBINATORI, bobinatrici veramente esperti ricerca [illegible] ditta di produzione trasformatori e motorini. Specificare età e posti occupati. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L1488

BUON [illegible] ghisa e cartari cercasi. Scrivere cassetta 3311 SPI, Torino.

CALZATURIFICIO cerca provetta [illegible] esterna. Telefonare 30-721. L1812

CAMERIERA cercasi. [illegible] Emilio, via Po 55. B1580

CERCANSI abili venditrici propagandiste rinomato dentifricio famiglia, paga et provvigione. Telef. 396-637 ore [illegible].

CERCASI [illegible] patente [illegible] per commissioni recapito corrieri. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino.

CERCASI donna compagnia [illegible] giornata persona anziana. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. M1680

CERCASI operaio specializzato riparazione pneumatici autocarro autoveicoli. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. B1674

TUTTOFARE giornata compresa domenica o [illegible] famiglia 4 persone. Presentarsi Cellino, Principi Acaja 20 (15-18).

TUTTOFARE mezza età, capace assistenza per [illegible] anziano, [illegible]. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. L1519

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD elemento femminile libero impegni disposta viaggiare offresi lavoro redditizio, introduzione prodotto chimico. Indispensabile cultura parola convincente. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.

AGENTE competente et introdotto in Torino per vendita [illegible] di alluminio alla veneziana cerca importante fabbrica. Scrivere casella 202 D, SPI, Milano. 1512

AGENTI [illegible] drapperie, laneria, seterie, biancheria contanti, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfido, Prato. 1789

AGENTI possibilmente introdotti edilizia cercansi per vendita tende [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 34 A, [illegible].

ATTIVO serio auto [illegible] fonderie ghisa e industrie cercasi eventualmente [illegible] rappresentanze. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino.

BIELLA. Organizzazione vendita [illegible] direttamente [illegible] assume rappresentanti. Scrivere casella 109 A, Pubblimen, Biella. [illegible]

CERCASI elementi [illegible] capacità per lavoro [illegible] organizzato. Assicurasi buon guadagno. Scrivere casella 1481 C, SIP, Genova. 1974

IMPORTANTE società [illegible] in Novara 3 rappresentanti da avviare carriera commerciale [illegible] frequentare corso di qualificazione. Richiedonsi: attitudini vendita, massima serietà e personalità. Scrivere casella 28 B, SPI, Milano. 1971

PRIMARIA fabbrica cera pavimenti, marchio affermato, cerca viaggiatori. Media età, esperti, automezzo proprio, [illegible] professionali prim'ordine per Emilia, Liguria, Toscana, Lazio, Marche, Umbria. Stipendio, diaria, [illegible], provvigione. Saranno vagliate solo offerte manoscritte, con referenze e curriculum. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.

PRODUTTORE per Torino e dintorni cercasi Azienda elettromeccanica torinese per vendita apparecchiature [illegible] automatiche macchine elettriche. Inviare pretese, curriculum, età. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. L1487

RAPPRESENTANTE cercasi vendita macchine [illegible] introdotto ramo. Scrivere casella 206 A, SPI, Milano. [illegible]

RAPPRESENTANTE importante [illegible] ficio e industria caramelle cioccolato cerca [illegible] introdotto dettaglianti Torino. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino.

SOCIETA' milanese cerca, per [illegible] sanitari e materiale di medicazione introdotto e referenziato rappresentante [illegible] per il Piemonte. Scrivere casella 28 B, SPI, Milano. 1973

[illegible] piazzisti motorizzati vendita privati oggetto artistico brevettato. Scrivere [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. M1683

IMPORTANTE!

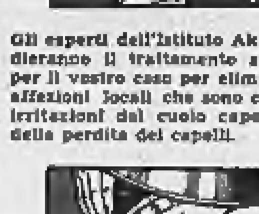
NUOVA GRANDE SCOPERTA SCIENTIFICA: -LA BIO-STIMOLAZIONE- FA RICRESCERE I CAPELLI!



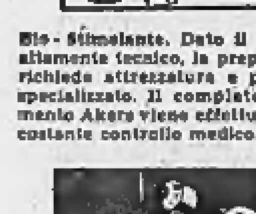
I. K. Akers

L'Istituto Akers ha il vanto di annunciare che al suo già famoso trattamento contro la perdita precoce dei capelli viene oggi ad aggiungersi un nuovo procedimento rivoluzionario. Un biologo di fama mondiale, dopo quattro anni e mezzo di ricerche, è riuscito a combinare un bio-stimolante formato da embrioni di uova incubate, con midollo osseo trattato biologicamente ed emulsionato.

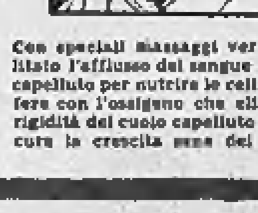
Si tratta del PRIMO VERO BIO-STIMOLANTE, *esclusivo della Akers*, capace di ringiovanire i follicoli inerti provocando la crescita naturale di capelli folti e vigorosi.



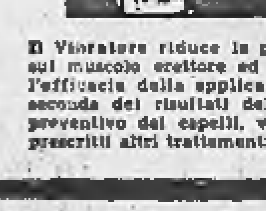
Gli esperti dell'Istituto Akers studieranno il trattamento specifico per il vostro caso per eliminare le affezioni locali che sono causa di irritazioni del cuoio capelluto e della perdita dei capelli.



Bio-Stimolante. Dato il processo altamente tecnico, la preparazione richiede attrezzatura e personale specializzato. Il completo trattamento Akers viene effettuato sotto costante controllo medico.



Con speciali massaggi verrà facilitato l'afflusso del sangue al cuoio capelluto per nutrire le cellule pilifere con l'ossigeno che elimina la rigidità del cuoio capelluto ed assicura la crescita sana dei capelli.



Il Vibratore riduce la pressione sul muscolo erettore ed assicura l'efficacia della applicazione. A seconda dei risultati dell'esame preventivo dei capelli, verranno prescritti altri trattamenti

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s.r.l.

TORINO - VIA S. FR. D'ASSISI 22 bis - TELEFONO 48.328

ROMA - Via Veneto 169 - Telefoni 463.342 - 474.670
MILANO - Via Agnello 2 - Telefoni 890.103 - 807.655
NAPOLI - Via Nuova Ponte Tappia 82 - Tel. 314.600

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto.

VENTISEIENNE offresi commesso negozio unitamente lavori casa. Tel. [illegible].

VENTISETTENNE autista patente seconda grado offresi qualsiasi [illegible]. Telefonare 21-030. [illegible]

VENTOTTENNE tornitore offresi ore o giornata. [illegible] 280-270. L1465

VENTUNENNE offresi, patenti 3ª grado, pratico città e provincia, [illegible], pratico anche pasticciere, [illegible], via S. Tomaso 7. M1602

VERNICIATORE carrozzeria provetto venticinquenne offresi seria ditta. Telefonare 793-327. M1652

23 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A giovane aiuto commessa [illegible] impiego affidando genitori contadini mezzadria proprietà [illegible]. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. L1305

A pensionato tranvie municipali offresi posto fattorino. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. B2115

ABILE aggiustatore qualificato cercasi piccola industria. Precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3907, SPI, Torino. M1380

ABILE tuttofare fissa referenziata media età cerca piccola famiglia, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE abilissimo stampi, decoupler, piccola [illegible], cercasi, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3351, SPI, Torino. M1557

APPRENDISTA barista 14-16enne cercasi. Caffè Borgo Nuovo, Mazzini 3.

APPRENDISTA cartotecnico 17-18enne militesente, serio, volonteroso, cerca importante [illegible], indicare scuole fatte, referenze, ecc. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. B1556

CERCASI ragazza quindicisedicenne apprendista Sonia. Rivolgersi [illegible]. L1794

CERCASI tornitore in lastra. Telefonare 663-310, inutile presentarsi se inesperti. [illegible]

CERCASI [illegible] 17enne ed aggiustatore [illegible], ore libere. Telefonare 393-443. M1641

CERCASI [illegible] giornata per coniugi non anziani. Telefonare 396-169.

CERCO apprendista pettinatrice [illegible] volonterosa. Presentarsi [illegible] 145. Telefonare 389-316. [illegible]

CERCO banconista provata esperienza per nuovo bar, età non superiore anni 40. Scrivere cassetta 1040, SPI, Torino.

CERCO cameriera tuttofare dalle 7,30 alle 17. Telefonare 632-081. M1639

CERCO domestica tutto fare [illegible] abile casa signorile con referenze, paga massima. Indirizzare offerte Fassi, Domodossola 19, telef. 774-444, Torino.

CONIUGI cercano tuttofare [illegible] 30enne [illegible]. Esigonsi [illegible] referenze. Telefonare 506-719.

CONIUGI cercano giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 698-266.

FALEGNAMI [illegible] cercansi. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B1849

FAMIGLIA cerca cuoca e cameriera fissa. Telefonare 555-[illegible]. L1506

GIOVANE, [illegible], donna [illegible] per agricoltura zona Canelli. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. L1494

IMPRESA costruzioni [illegible] provetto falegname [illegible] e mobili per destinazione cantiere. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. M1683

LAVORANTE [illegible] vendita, [illegible] affidare sorveglianza laboratorio, buon stipendio, cauzione. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B1574

MAGLIFICIO cerca ottima [illegible] con mansioni direttive. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. M1578

PORTINAIO cercasi aprile casa civile centrale, preferito pensionato piemontese buona salute referenze, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino. M1591

RAGAZZO, ragazza 14-15enne cercasi per commissioni. Character, Valeggio 36, telefono 363-789. L1707

SIGNORE cerca referenziata [illegible] veneta, o provinciale, tuttofare fissa, [illegible] aiuto negozio. Scrivere Carlo, palazzo 731, fermo posta, Torino. G1075

TORNITORE per tornio [illegible] prima categoria, pratico attrezzeria legno e tornitore parallelo [illegible] categoria cerca piccola industria. Rivolgersi Ditt, via Anastasio Germonio 8. B1919

TORNITORE provetto cerca industria per manutenzione macchine zona Alba. Telefonare 360-338. [illegible]

TUTTOFARE fissa pratica cucina esclusi lavori pesanti famiglia signorile cerca subito. Telefonare 612-356. G1065

CARTOLERIE introdottissimi cerca casa editrice biglietti auguri natalizi per Torino e Piemonte ottime provvigioni. Referenze. Scrivere casella 207 A, SPI, Milano. 2026

CASA editrice cerca produttori ambosessi per province Savona, Imperia, Cuneo. Scrivere cassetta 14 R, SPI, Savona.

CERCANSI rappresentanti vendita rateali [illegible]. Mantelli, via Sant'Antonino, [illegible]. 1184

CERCHI per [illegible] incremento ufficio rappresentanze, elemento [illegible] introduttore propaganda scientifica Piemonte. Stipendio, interessenza. Scriv. cassetta 3317, SPI, Torino

DISPONENDO locale proprio centrali automezzo, accetterei deposito recapito domicilio. Telefonare 687-840. L1283

DITTA Ciana, Riviera Fiori, assume propri rappresentanti confezioni lusso e biancheria infantile. Campionario. Centri Provincia Italia. Sede provvisoria: via San Lazzaro 4, Sanremo. 1964

DUE prodotti novità: coppia per lucidare metalli, spazzacamino chimico. Cercasi rappresentanti introdotti. Telefonare 554-359. M1585

EDITRICE importante, affiderebbe elementi introdotti ambienti scolastici. Torino, principali Comuni della provincia, preferibilmente ex-insegnanti, l'incarico propaganda testi scolastici, elementari, media, ecc. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. [illegible]

FAMILIARE 103 fuori serie recente seminuova, vendo, [illegible]. Galliari 36.

GEOMETRA cercasi introdotto amministrazioni stabili appalti [illegible] o altro scopo abbinare articolo [illegible] obbligatorietà [illegible]. Scrivere casella 18 E, SPI, Milano. 1927

GIOVANI e signorine cercasi per collocamento ogni Comune d'Italia articolo novità grandissimo consumo, facile introduzione. Rilevante guadagno giornaliero. Campionario gratuito. Società [illegible] Industriali, Mogliano Veneto.

GROSSISTA laneria Milano cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere casella 21 E, SPI, Milano. 1908

IMPORTANTE industria comasca [illegible] seta e lana, cerca introdottissimo rappresentante per vendita a grossisti Piemonte, [illegible] referenze. Scrivere casella 200 E, SPI, Como. 1519

INDUSTRIA [illegible] offre possibilità buoni guadagni ad agenti già pratici ed introdotti [illegible], drogherie, pastifici, ecc. Esigonsi buone referenze. Scrivere cassetta 16 C, SPI Sanremo. 1949

INTRODOTTI drogherie offriamo ottimi guadagni marca bianca. Rona, Silvio Pellico 7, telefono 687-745. 853

LAUREATO medicina vasta esperienza professionale [illegible] serietà, referenze, [illegible] rappresentanza seria casa, medicinali, ovunque. Scrivere [illegible] 103 B, Pubblimen, [illegible].

SPECIALIZZATA a caldo ed altre apparecchiature verniciatura importante marchio concessionario rappresentante Piemonte. Scrivere casella 194 A, SPI, Milano. 1900

VIAGGIATORE giovane dinamico con macchina introdottissimo dettaglio Cuneo Asti Alessandria cercasi da primaria casa tessuti Milano. [illegible]. Scrivere casella 165 A, SPI, Milano. 1810

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

COMPETENTE mancia per cane [illegible] maschio rossiccio smarrito zona S. Rita. Telefonare 297-939. M1915

RICONOSCENTE pagando disturbo chi può dare indicazioni cane [illegible] Setter bianco nero, smarrito giovedì. Telefonare 337-206. M1763

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 653-110. [illegible]

ABBIATE prudenza Istituto Investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], telef. 47-972. Carlo Alberto 49-51. 7108

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5, telefonare 531-101. 283

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, tel. 687-574

BRUNELLO detective [illegible]. Accertamenti indagini tecniche. Telef. 81-335. S. Dalmazzo 47. [illegible]

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, telef. 41-300, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buon interesse finanziamenti in giornata su automezzi. Telefonare 511-071.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-331.

A buone rateazioni, assortimento 103, Familiari, 600 nuove, seminuove, Cavalieri, Brescia 18. 580

A rate 103, 1400, 600 A e C, Appia, Ardea, cambi. Telefonare 46-007. 283

ABBIAMO Alfa Lancia, Fiat, ogni tipo occasioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telefono 46-681. 8248

ABBIAMO sempre pronte: 600, 1100 tutti tipi, 1400 ottime occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 566

ACQUISTIAMO occasioni vetture camioncini. Po 43, telefonare 81-632. F0840

ALFAROMEO Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. [illegible]

ARDEA 5 marce 285.000; 1100 E 225 mila; giardinetta metallica ultimo [illegible] mila; 103 [illegible]. Torquato Tasso 9.

AUTO-Union 1000 MG nuova tipo Twin Cam 200 [illegible] vendita diretta, facilitazioni. Prima officina specializzata Piemonte Centro Automobilistico Subalpino. Pinelli 14. 12915

AUTOAGENZIA «[illegible]», via Grosseto 3, telefono 774-226: Giulietta Sprint, Giulietta normale, 1400 (1955) liquigas, Appia, Ardea Stella Alpina, Opel, camioncini originali dieci quintali, 615 A benzina, 615 [illegible]. 594

AUTOCARRI M.V. 10 quintali, nafta; dimostrazioni e prove: Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26, via Susa 35.

AUTOCARRO 615 chiuso lungo revisionato [illegible] garanzia, Conti, Saluzzo 118.

AUTONOLEGGIO [illegible] 1400, 103, 600, [illegible] multipla, nuove 600, [illegible] Belvedere. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO moderno nuove 500 palmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIO S. Massimo: autovetture recentissime senza autista, tariffe ridotte invernali. Telefonare 886-996.

AUTOSALONE Bertola Commissionaria Franco Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 900, 1100, Giulietta, [illegible], furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE, Vigone 44, telef. 390-776, [illegible], vende, [illegible] qualsiasi autovettura, anche nuova. 282

BELVEDERE ultima grigia vendo contanti [illegible] Vespa 150 ultima. Telefonare 83-617. [illegible]

BELVEDERE 1952 motore meccanica completamente revisionata privato vende 280.000. Telefonare 780-997. M1711

ACQUISTO 500 C 1954 o [illegible] 2 più 2 1954-55. SPI, casella 56 B, Venezia.

AD autonoleggiatori, agenzie compravendita, commissionarie vendita, autotrasportatori: Autosalone nuovo, zona signorile, capacità 200 macchine, farebbe condizioni particolari posteggio, [illegible] eventuali combinazioni, scopo utilizzare [illegible] disponibile. Telefono 683-678 (ore pasti). 531

ALFAROMEO Commissionaria Dario Vico via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914: pronta consegna 2000 Berlina, 1900 Super, Giulietta berlina, T.I., Sprint, Spider, autocarro 1100. Prenotazioni Renault Dauphine e 2000 Spider. Massime facilitazioni e permute. 663

ALFA Romeo: Commissionaria Superior F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni 49-682; 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine. Ottime occasioni, usato.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telef. 50-462: Appia [illegible], Aurelia B 12, Ardea, Giulietta 1956, Giulietta Sprint [illegible], 500 tutti tipi, 600 [illegible], 1100 E, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 585

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-636: Giuliette normali, T.I., Sprint, Appia prima, seconda serie, Appia Farina, B 12 liquigas, liquigas, Granturismo 2000, 2500 cabriolet, 500 coupé Viotti, 100 liquigas, TV, 1400 A. Cambi, rateazioni. [illegible]

APPIA 54-57, [illegible] 4-5 marce, 103 familiari, 100 normali, 1100 E 1958, 600 56-57; 500 C, vetture, belvedere, giardinette. S. Anselmo 3. 851

CAMBIERESI vendersi bellissima 103 TV, unico proprietario con [illegible]. Telefonare [illegible]. M1631

CAMION [illegible] gasolio di massima portata, vendesi. Bianchetti, Pologhera 23. [illegible]

CAMIONCINI diversi tipi. [illegible] 500, giardinetta, [illegible] occasioni. Vigone 58.

CAMIONCINO 615 metano 3 RU ribaltabile, vendo. Facilitazioni. Autorimessa [illegible] 26. B1761

CAMIONISTI vendo tutti tipi autocarri nazionali revisionati, normali, ribaltabili Carrara, telef. 661-479. 11720

COMAUTO, prestiti, finanziamenti autocarri fino 24 mesi, autovetture. Corso Re Umberto 5. [illegible]

COMMISSIONARIA Alfaromeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. [illegible]

COMPERO contanti Appia seconda serie Via Giolitti 18, telef. 40-290. [illegible]

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura. Via Vigone 44. [illegible]

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni [illegible], pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 196. [illegible]

DITTA vende furgone 615 [illegible] dicembre 1956, perfettissimo. Telefonare 70-173.

ESPOSITORE [illegible], cerca auto [illegible], 1103 cedendo in cambio mobilio nuovo di Brianza. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. F1090

FAMILIARE, Palmino, 103, [illegible] vendo permuto. Telefonare [illegible]. 537

FIAT nuova 500 a lire 13.000 mensili la vettura che serve per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Bonauto, [illegible] Fiat, corso Racconigi 141. 838

FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 871-038. 13590

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 31, telefono 880-907. 842

GIULIETTA berlina '58 vende Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. [illegible]

GIULIETTA Sprint rossa, Giulietta normale, seminuove, vendo, cambio, permuto, Galliari 36. 850

GIULIETTA T.I. bellissima vendo privato. Telefonare 396-914. [illegible]

GIULIETTA 1958, Giulietta 1956, Appia 1956, Appia 1954, 1400 B, furgone 1400 Aurelia B 12, 1100 TV e normale, rateazioni. Corso Vittorio Emanuele 506.

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14006

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio, carburatori. Concessionaria [illegible], Chieti 18. Telefonare 888-390.

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti Crescentino 26, telefonare 20-353.

LANCIA Commissionaria di vendita Torino e Provincia, Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Vetture occasione piazza Adriano 5, tel. 31-110.

LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 65.000 [illegible] economicissima, [illegible] 60, telef. 22-109. 13803

L'AUTOSALONE Postorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefono 386-777.

METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, Centrale rifornimento S.p.a.m., telef. 280-200, 289-398.

MG Morris esclusivista Agenzia Rubeo; nuove MG Twin Cam 200 km/h, vendite cambi rateazioni, assistenza, garanzia 1 anno. Giuria 54, telef. 697-873.

MOTOCARRO portata ql. 15 perfetto vendesi. Telefonare 341-010.

OCCASIONE [illegible] tipi 60 [illegible] nuove, 600 A ottime condizioni. Telefono [illegible]. 817

OCCASIONISSIME 103: Appia, 600, 500, Renault, 1400, Ardea, giardinette, furgone, camioncini, altre [illegible] vendi, [illegible]. Autosalone Vigone 64. Telef. 380-776. 282

[illegible] 1959. Il più basso costo mercato automobilistico europeo: prezzo L. 1.390.000 [illegible], bollo [illegible]. Citroen DS 19, Citroen ID 19. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758.282. 832

PREZZI ribassati, Autonoleggi 600, 103, 1400. [illegible] 383-543. L1616

PRIVATO acquista solo se vera occasione camioncino cassone lungo 3,50x2,50 anche vecchio. Telefonare 767-603.

PRIVATO vende 600 aprile 1958 bis, 1400 cabina [illegible]. Telefonare 283-073. M1718

PRIVATO vende Flaminia [illegible]. Telefonare ore ufficio 43-447. 680

PRIVATO vende 500 C perfette condizioni meccaniche carrozzeria. Tel. [illegible].

PRIVATO vende privato [illegible] Multipla 8 posti ottima. 1957 Telef. 790-179.

PRIVATO vende 1100-103 come nuova. Telefonare 767-594. [illegible]

PRIVATO vende 500 C bellissima ricca accessori anche rateazioni. Vercelli 111

PROFESSIONISTA vende bellissima Aurelia G.T. 1956. Telefonare ore ufficio 536-777. [illegible]

ROMEO occasione revisionato seconda serie con garanzia, [illegible] Commissionaria Alfa Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, Telef. 396-914. [illegible]

SACAUTO, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. [illegible]

VENDO Giardinetta [illegible] cambio con altre. Telefonare 686-179, Berthollet 35.

500 C 198.000, 600 [illegible], 103 TV, 1400 diesel, topolini, [illegible], facilitazioni. Po 43. F0838

600 coupé Viotti, 600 sei mesi, vendo permuto. Galliari 36. 850

600 multipla, 6 mesi, km. 4300 vendo. Telefonare 43-498. G1081

1100 E 1950 perfetta vendo cambio, via Susa 35. 864

1100 sei mesi gomme bianche perfetta vende privato. Telefonare 578-835.

1400 B (1957) seminuova vera occasione, vendo, cambio, via Galliari 36. 850

[illegible] Diesel [illegible], 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sette cinque quintali. Ferrero, Campana 3.

1900 Super 1957, Giulietta T.I. 1958 vendo. Via Susa 35. 864

21 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Vespa novità 2%, motofurgoncini nuovi, occasioni, vendiamo, [illegible] Toso, [illegible] S. Maurizio 31. Telefonare 81-144. 870

ACCETTIAMO vecchie moto per permutazione [illegible] tipi Gilera. [illegible], Brescia 44, telef. 272-513. [illegible]

APE, Vespa, nuovi modelli, prenotazioni, cambi rateazioni, nuovo negozio, [illegible], via Madama Cristina 72, telefonare 697-965. [illegible]

ASPIRANTI automobilisti, permettetevi frattanto mezzo con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, stargati. Concessionario: via Domodossola 44. 320

GIMCA. Moto Gilera comunica [illegible] clientela trasferimento sede in corso Giulio Cesare 153. Prenotate nuovi modelli 1959. Gimca, telefono [illegible].

ITOM ribassate! Officina riparazioni, pezzi ricambio. Biciclette, vendita rateale. [illegible], Pianezza 51. 12903

LAMBRETTA [illegible] produzione 1959. Massime facilitazioni. Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telefono 834-282.

LAMBRETTA 1959, quattro marce, vendo, cambio, massime facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-668. 11273

MONDIALINI 48 cc. [illegible] modelli 1959. Massima eleganza robustezza economia. Prenotazioni prove via Principe [illegible] 5, corso Duca Abruzzi 10, telefonare 663-551, 80-936. 846

MOTO Gilera acquista [illegible] cambia [illegible] con nuovi modelli Gilera. Concessionaria Gimca, [illegible], nuovo negozio corso Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 817

MOTOCARRO Guzzi dieci quintali [illegible] privato vende. Tel. 392-073.

MOTOLEGGERA Garelli 78 cc. 99.500; [illegible] 61.000; Mosquito 49 cc. 58.500. [illegible], Brescia 44, tel. 272-513.

MOTOM italiane, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-355. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. [illegible]

NSU 48-98-125-175-250, ultimissimi modelli. Bonafous 2. 614

VESPA Ape in prova nuovi modelli economicissimi, [illegible] 6000 mensili. [illegible], Giulio Cesare 185. Telef. 21-136.

VESPA, nuovo modello 150, grande novità [illegible] 2%. Visitateci! [illegible], Peschiera 173. [illegible]

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Moroni, [illegible] 169, telefono 393-632. 16057

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI macchine scrivere calcolo, forti ribassi, noleggi, [illegible]. Rateazioni, Berthollet 9. L1425

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete [illegible] Silvio Pellico 2. Telefonare 62-596. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.

ACQUISTO biblioteche, libri, riviste estere, gialli ogni genere, recuari domicilio. Telefonare [illegible]. [illegible]

ACQUISTO dischi 45-78 giri moderni Operistici anche vecchie incisioni. Telefonare 290-528. [illegible]

AFFARONE, svendo sala pranzo [illegible] 40.000. Telef. 882-396.

AFFARONISSIMO liquidazione, corso [illegible] 153, camera sala [illegible], armadione. B0050

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ALTO reddito minima spesa, nuova macchina maglieria lavora anche [illegible]. Guarnero, [illegible] Pietà 16. 13198

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche [illegible] liquidazioni). Asta Liquidazioni, Cigna 17. 375

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11 C. 3819

[illegible] nero taglia media mesi 11 vendesi. Telefonare 763-206. G0657

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle. (Parisio), accademia [illegible] 2 (piazza Castello).

CAUSA espatrio vendesi camera matrimoniale, occasione. Telefonare 284-202.

CERCO tendenza con vetri. Tel. 634-568.

CUCCIOLI volpini barboncini neri vende Dentis Renzo. Telef. 45-083. M1451

DISCHI giradischi amplificatori [illegible] strumenti musicali [illegible]. Saario, Bertola 23. 18507

FRIGORIFERI ripariamo qualsiasi marca, ricambi originali, garanzia, assortimento nuovi, lavatrici, televisori, cucine, rateazioni, [illegible]. Brusco, corso Vittorio 86.

LAVABIANCHERIA Candor, Candy, Hoover, ecc. le migliori marche, [illegible] facilitazioni da Gribaudi Domenico, corso Firenze 27. Telefonare [illegible]. [illegible]

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca, vendonsi [illegible]. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4148

MAGLIAIE! Macchine nuove da 300.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Casseri, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! Copital è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. [illegible] 5.

MAGLIERISTE! La ditta delle macchine per maglieria e cucire offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. Visitateci! Gribaldo, S. Franc. da Paola 8.

MOBILI «[illegible]» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «[illegible]», Vercelli 30, fabbricazione propria. Vasto assortimento, 30 mesi. Cambi, [illegible]. Tel. 21-105.

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Ponzo, Lungopò Diaz 2 (ang. piazza Vittorio).

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni. S. Anselmo 36 II. [illegible]

MOBILI vera liquidazione maggiorti, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 128. 8095

MOBILIFICIO Bianco, piazza [illegible] camere lusso, comuni. Matrimoniali da 98.000; sale; [illegible] da 35.000; specialità cucine formica, plastificate. Facilitazioni. [illegible]

OCCASIONE vendo bigliardo Bertello con stecchiera prezzo ottimo, Telef. [illegible].

PIANOFORTI [illegible], via Lagrange 2, telef. 553-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. [illegible]

PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, compro, [illegible]. [illegible], Po 30. Telefonare 882-798. [illegible]

PIANOFORTEFABBRICA Schiedmayer, [illegible], Anelli, [illegible]: Capitani, via Riberi, telef. 82-344. Affitti, accordature.

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13036

SVENDO camera matrimoniale (Luigi XIV). Telefonare 282-947, ore 19-22.

SVENDO camera [illegible] nuova imperiale 170 mila, tinello 42.000. Telefono [illegible].

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. [illegible] Lotti, Mazzini 41. 8018